Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 febbraio 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5342 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

UNA DRAMMATICA GIORNATA DI ALLARMI PER LE SORTI DELLA PACE NEL MEDITERRANEO

LONDRA RICORRE ALL'ONU PER CIPRO DOPO UNA MINACCIA TURCA D'INVASIONE

Il pericolo di una guerra civile nell'isola e di un conflitto greco-turco hanno indotto Granbretagna e Stati Uniti alla inattesa decisione - Ultimatum di Ankara agli alleati?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Un colpo di scena dell'ultima ora ha mutato il panorama di una giornata apertasi all'insegna dell'incertezza e densa di continui avvenimenti. Inghilterra e Stati Uniti hanno deciso questa sera di chiedere l'intervento delle Nazioni Unite a Cipro. La decisione è stata presa al termine di una febbrile serie di consultazioni cui avevano partecipato tra gli altri il Primo Ministro Sir Alec Douglas Home e il Sottosegretario di Stato americano Ball.

L'annuncio ha colto di sorpresa anche gli ambienti politici e diplomatici bene informati di Londra. Fino a oggi Inghilterra e Stati Uniti parevano arroccati su posizioni inconciliabili con quelle del Presidente Makarios: a due riprese avevano infatti proposto la costituzione di una forza internazionale della NATO, cui affidare il mantenimento della pace nell'isola. Si ignorano ancora le reazioni della Turchia, che in un intervento delle Nazioni Unite vedeva per Makarios l'occasione di attuare delle gravi discriminazioni a danno della minoranza turca di Cipro. Inghilterra e Stati Uniti chiedono alle Nazioni Unite di prendere «misure appropriate» per evitare un deterioramento della situazione a Cipro.

Il principale motivo dell'inattesa decisione, è che il pericolo di una guerra civile in Cipro e di conseguenza di un conflitto fra la Grecia e la Turchia, s'era fatto troppo grave. L'Inghilterra, si dice, non era più in grado da sola di salvaguardare l'ordine a Cipro; e un intervento degli Stati Uniti al suo fianco, e di altri Paesi dell'Alleanza atlantica, era stato irrevocabilmente respinto dal Presidente Makarios.

Sino da questa mattina al numero 10 di Downing Street e al Foreign Office erano in corso colloqui tra i principali esponenti del Governo britannico e il Sottosegretario di Stato americano Ball. Sembrava che si cercasse più che una soluzione a lunga scadenza una formula di compromesso immediato che evitasse lo scoppio della guerra civile a Cipro e l'intervento armato della Turchia e della Grecia con effetti disastrosi per la NATO. Secondo alcune fonti diplomatiche, il generale e Presidente turco Inonu avrebbe dato agli inglesi e agli americani 48 ore di tempo prima di inviare la sua flotta nelle acque dell'isola, o addirittura prima di ordinarne l'invasione.

La situazione appare talmente grave che il Primo Ministro inglese Sir Alec Douglas Home, tornato ieri sera da Washington al termine dei suoi colloqui con il Presidente Johnson, ha presieduto personalmente le consultazioni odierne. Stamane ha convocato a Downing Street n. 10 il Ministro degli Esteri Butler, il Ministro del Commonwealth Sandys e l'Alto Segretario britannico a Cipro Pickard, giunto da Nicosia nella notte. Più tardi ha conferito a lungo con lo stesso Pickard e con il Ministro della Difesa Thorneycroft: segno questo che l'Inghilterra potrebbe mandare altre truppe a Cipro.

Nel primo pomeriggio Sir Alec Douglas Home ha dovuto assentarsi per una conferenza ai giovani conservatori. Al Foreign Office si sono radunati perciò Butler, Sandys e il Sottosegretario di Stato americano Ball. Quest'ultimo era appena sbarcato dall'aeroplano proveniente da Ankara e da Atene. Il Sottosegretario di Stato americano ritorna domani sulla scena della crisi. La sua presenza a Londra è il particolare significato della giornata: la conferma che le prossime 24 ore erano vitali e che entro domani inglesi e americani avrebbero dovuto trovare una via d'uscita dalla situazione ormai insostenibile creatasi nel Mediterraneo orientale.

In questa atmosfera drammatica è stato deciso il ricorso alle Nazioni Unite, chiedendo la convocazione del Consiglio di sicurezza a breve scadenza per risolvere la «pericolosa situazione» di Cipro. Secondo quanto si è appreso da New York, il capo della delegazione britannica, Sir aPtrick Dean, si è recato dal Presidente di turno del Consiglio di sicurezza, il brasiliano Bernardes, e gli ha consegnato la richiesta di convocazione. Nel documento si afferma che la Granbretagna e i suoi alleati non sono riusciti ad ottenere l'approvazione cipriota ai progetti di organizzazione di una forza internazionale da inviare a Cipro col compito di pacificare l'isola. La richiesta di convocazione sottolinea la necessità che il oCnsiglio di Sicurezza prenda in esame «gli urgenti problemi sollevati dal deterioramento della sicurezza nella Repubblica di Cipro e dal notevole aggravamento della tensione tra le comunità greco-cipriota e tuhco-cipriota, culminato in una serie di atti di violenza «verificatisi mercoledì scorso a Limassol.

«In queste gravi circostanze — fa presente il delegato britannico nella sua lettera — ho ricevuto istruzioni dal mio Governo di chiedere che il Consiglio di sicurezza sia convocato a breve scadenza per prendere in esame questo urgente problema. Il mio Governo intende che il Consiglio adotti i passi idonei ad assicurare che la pericolosa situazione ora i natto venga risolta co lpieno rispetto dei diritti e delle responsabilità «delle due comunità cipirote, del Governo cipriota e dei Governi britannico, turco e ellenico».

Poco dopo la richiesta britannica, anche il Governo della Repubblica cipirota ha chiesto che il Consiglio di sicurezza dell'ONU si riunisca in seduta di emergenza per «motivi urgentissimi».

Eugenio Galvano



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Atene — Il Sottosegretario americano Ball (a destra) posa per i fotografi assieme ai rappresentanti inglesi e greci dopo la riunione convocata d'urgenza sulla grave crisi in atto a Cipro

I MOVIMENTI NAVALI ATTORNO ALL'ISOLA

La 6.a Flotta pronta a fermare gli invasori?

Anche navi greche hanno preso il mare Nuovi scontri a Cipro fra le due comunità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nicosia, 15

Cipro vive ore di incubo; si è ripreso a combattere a Paphos, nel sud-ovest dell'Isola, si sono sparse voci di un'imminente invasione turca, la minaccia di una guerra si è fatta sentire acuta. Stasera, dopo le notizie di fonte informata secondo cui il concentramento di unità navali a Iskenderun, sulla costa turca dirimpetto a Cipro, sarebbe più che altro una dimostrazione di forza, e dopo che ad Atene è stato detto da fonte diplomatica che la 6.a Flotta americana interverrebbe per impedire qualsiasi iniziativa militare di provenienza esterna concernente Cipro, si respira un po' meglio nell'isola mediterranea. Ma l'atmosfera rimane carica di tensione.

E' stata la ripulsa delle più recenti proposte anglo-americane (che a quanto si afferma prevedevano l'istituzione di un corpo di pacificazione composto di reparti del Commonwealth) da parte del Presidente Makarios a far precipitare la situazione; la decisione del Presidente di inviare una delegazione a New York, per sottoporre al Consiglio di Sicurezza la richiesta di una «forza di pace» delle Nazioni Unite per Cipro, ha indotto il Vicepresidente dottor Fazil Kuchuk, capo della comunità turco-cipriota, a dichiarare che la Turchia aveva il dovere di intervenire per impedire ulteriori spargimenti di sangue, nella sua veste di potenza garante e dato che non si era riusciti a concordare una azione comune delle potenze che sottoscrissero il patto di garanzia per Cipro: oltre ad Ankara queste potenze, sono la Granbretagna e la Grecia.

Un altro incidente si è verificato nel porto di Famagosta durante lo scarico del mercantile «Dimitrios»: una cassa è caduta a terra e si è sfasciata rivelando un carico di fucili, destinati in apparenza ai guerriglieri di origine greca dell'EOKA. A Londra si annette grande importanza all'incidente, perchè dimostra che più di una potenza straniera ha interesse a fomentare i torbidi a Cipro. Negli ambienti del comando britannico l'episodio ha destato not vole allarme. Famagosta ha una popolazione di 24 mila greci e 6 mila turchi; lo scoppio di violenze nell'attivissimo centro avrebbe avuto incalcolabili ripercussioni.

Si seguiva intanto il succedersi degli eventi sulla costa turca e nello specchio d'acqua che separa Iskanderun da Cipro. La notizia della partenza da Iskanderun (Alessandretta) di unità della flotta turca e di trasporti di truppe aveva suscitato profonda emozione. In seguito si è appreso che la squadra era tornata al punto di partenza, e che i reparti dell'Esercito erano sbarcati. Il Comandante in capo delle forze navali turche, ammiraglio Necdet Uran, dichiarava: «Si è trattato di semplici esercitazioni, le Forze armate turche non dormono ed è bene che lo si sappia. L'Esercito deve compiere manovre per poter fare in modo efficiente il suo dovere in caso di necessità». Analoghe dichiarazioni faceva il generale Cevdet Sunay, Capo di stato maggiore delle Forze armate turche; e negli ambienti informati di Ankara si osservava che se vi fosse stata intenzione da parte della Turchia di invadere Cipro, George Ball non avrebbe lasciato la capitale turca.

A rilassare ulteriormente la atmosfera veniva l'assicurazione di fonte autorizzata britannica che «nulla lascia prevedere un'azione imminente da parte turca»; poi l'annuncio di fonte diplomatica ateniese per cui Grecia e Turchia erano state informate dagli americani che la 6.a Flotta sarebbe intervenuta per impedire qualsiasi azione militare contro Cipro.

In serata si è appreso da Atene da fonte informata che un numero imprecisato di navi da guerra elleniche, fra cui trasporti di truppe, incrocia nelle acque del Dodecaneso al largo della costa turca. Le Forze armate greche, si afferma, si tengono pronte per ogni evenienza. Ha detto il Ministro della Difesa, generale Demetrios Papanikopoulos, dopo un colloquio con Paraskevopoulos: «La situazione rimane critica e non si possono escludere imprevisti nelle prossime ventiquattro ore».

U. P. I.

MALGRADO I DUE STATISTI SI SIANO DICHIARATI SODDISFATTI

Nessun comunicato a Parigi sui colloqui Erhard-De Gaulle

Il Cancelliere ha temporeggiato sulle questioni di maggior dissenso Tra i risultati concreti un programma di aiuti all'America Latina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

Il Cancelliere Erhard, i cinque Ministri ed il tre Sottosegretari che ieri ed oggi hanno partecipato alle conversazioni franco-tedesche, nel quadro degli incontri di Governo previsti dal trattato dell'Eliseo, sono rientrati a Bonn in serata con terno speciale. Qualche ora prima, congedatosi da De Gaulle, Erhard aveva dichiarato che ripartiva «molto soddisfatto». La stessa soddisfazione era stata espressa da parte del Capo dello Stato francese: «Nessuna seria divergenza ha turbato le conversazioni — aveva dichiarato De Gaulle prendendo la parola nella seduta plenaria delle due delegazioni. La Cooperazione franco-tedesca è sulla buona strada ed il trattato dell'Eliseo si è rivelato positivo per regolare i rapporti franco-tedeschi oggi ed i problemi europei in futuro».

Le conversazioni odierne hanno avuto lo stesso andamento di ieri: «tête a tête» fra De Gaulle ed Erhard, riunioni particolari dei Ministri degli Esteri, doelle Finanze, della Difesa, della Cooperazione, della Gioventù e delle Informazioni; quindi riunione plenaria nella cornice stile impero del salone Murat dove un anno fa era stato firmato il trattato. Dopo l'incontro all'Eliseo, De Gaulle, andando contro la prassi prevista dal protocollo, ha acettato in via eccezionale di essere ospite a colazione di Erhard all'Ambasciata della Germania federale. Negli ambienti francesi si sottolinea che questo gesto mette in risalto la particolare cordialità che ha caratterizzato i colloqui franco-tedeschi. Dopo la colazione, De Gaulle ed Erhard hanno avuto un ultimo colloquio di carattere privato molto breve. Subito dopo, il Presidente francese si w congedato da Erhard.

Le dichiarazioni ottimistiche di Erhard e di De Gaulle sono state subito interpretate dalla stampa gollista delal sera come la prova che nessuna nube turba le relazioni fra Parigi e Bonn. La realtà è meno rosea. Francesi e tedeschi hanno fatto sforzi reciproci per attenuare le divergenze, risultati concreti sono stati raggiunti su un certo numero di problemi bilaterali, ma le politiche estere dei due paesi restano divergenti. Non lo ha nascosto lo stesso Erhard, nella conferenza stampa tenuta prima di partire davatni ai giornalisti tedeschi. «Per determinati problemi — ha detto — non è ancora stato possibile trovare una risposta». Ed ha citato le relazioni Est-Ovest, la NATO, il riconoscimento di Pechino da parte francese. «Non possiamo interferire nelal decisione di puo Stato libero e sovrano — ha detto a quest'ultimo proposito —. Rispettiamo la decisione francese, però esprimiamo le nostre riserve». Quindi si è detto convinto che mai gli Stati Uniti riconosceranno il regime di Mao: il che equivale a sottolineare e, implicitamente, a biasimare il carattere unilaterale dell'iniziativa del Presidente De Gaulle.

Perchè non sussistesse equivoco, Erhard ha poi ribadito che il suo paese si rifiuta di fare una scelta fra Parigi e Washington, ed intende rimanere «alleato fedele della Comunità europea, dell'Alleanza atlantica e del mondo libero». Per la NATO il Cancelliere tedesco ha espresso le gravi preoccupazioni della Germania occidentale per il rischio di un proalelanza militare. A tal proposito, De Gaulle gli avrebbe risposto che neppure la Francia vuole il deterioramento della organizzazione atlantica. ma qradirebbe comunque, che la NATO fosse migliorata».

Il successore di Adenauer ha tenuto poi a mettere in rilievo le assicurazioni ricevute per quanto concerne l'atteggiamento francese nei confronti del problema tedesco. «Mi è stato confermato in modo tasastivo — ha detto — che la realtà dell'esistenza della Cina comunista e la pretesa realtà della zona sovietica non verranno poste sullo stesso piano, ed ho avuto l'assicurazione che il Quai d'Orsay deplora il recente viaggio dei parlamentari francesi nella Germania comunista».

Sull'Europa, le dichiarazioni di Erhard hanno confermato la impressione che da parte tedesca, tenuto conto del sostanziale immobilismo di De Gaulle, si consideri inopportuno incostanze, iniziative di rilancio. Pur ammettendo che neo tre «tête a tête» avuti con De Gaulle l'argomento dell'unione politica aveva avuto larga parte, e che il problema è attuale ed urgente. Erhard si è rifiutato di precisare quale forma dovrebbe assumere, a suo giudizio, tale unione. Ha poi dichiarato che le date di eventuali sue visite nelle capitali del Benelux (visite incoraggiate da Perigi, che le considera come una mediazione) non sono state ancora fissate. Dal canto suo il portavoce del Quai d'Orsay — dopo avere annunciato che Parigi e Bonn hanno deciso di diventare «l'elemento motore» per il completamento dei problemi del Mercato comune — ha preso atto che gli alleati europei della Francia non sembrano attualmente favorevoli ad un rilancio dell'Europa politica» e che pertanto tale prospettiva di immediata unificazione, almeno per ora, è esigua.

Nella sua conferenza stampa Erhard è poi venuto ad elencare i punti sui quali è stato possibile raggiungere accordi e assumere iniziative concrete, e qui ha parlato della cooperazione franco-tedesca per aiutare i paesi dell'Africa e dell'America Latina (il Presidente della Repubblica federale Luebke visiterà nel '64, come De Gaulle, un certo numero di Stati latino-americani). Ha avuto cura di precisare però che tale cooperazione «non verrà istituzionalizzata». Parigi e Bonn hanno anche deciso — come annunciato dai Ministri delle Finanze Giscard D'Estaing e Schmuecker — di sviluppare al livello degli esperti i contatti tendenti ad armonizzare le rispettive economie ed a stabilizzare congiuntamente i prezzi: ma anche qui Erhard ha sottolineato che si tratterà di fare semplici «raccomandazioni» ai Governi.

La conferenza stampa del Cancelliere ha tenuto luogo del comunicato finale, che accanto ai punti di accordo avrebbe messo in rilievo, magari per omissione, anche quelli di disaccordo, ed al quale si è pertanto rinunciato. La impressione prevalente è che Erhard abbia ottenuto da un lato le richieste assicurazioni circa gli obiettivi a lungo termine della politica estera francese, particolarmente per quanto concerne il problema tedesco, e che d'altra parte abbia ricevuto sostanziali offerte di cooperazione per quanto concerne i commerci con l'Est (pare che i recenti accordi commerciali fra Parigi e Mosca saranno «aperti» a Bonn) e le iniziative economiche francesi nei confronti del «terzo mondo».

Earebbe però errato interpretare l'adesione tedesca a queste offerte come la prova che Erhard intende associarsi alla politica di «grandeur» di De Gaulle. Tale potrà essere l'interpretazione della popaganda gollista. Ma si conoscono troppo bene i sentimenti e le costanti della politica di Erhard per non pensare, invece, che il Cancelliere abbia accettato di concretare alcuni fra i rapporti di cooperazione previsti dal Trattato dell'Eliseo allo scopo di «trattenere» la Francia nell'area atlantica. La situazione generale, del resto, consigliava «souplesse»: si avvicinano le elezioni inglesi, americane e tedesche, nel '65 la Francia eleggerà un nuovo Presidente. Sarebbe stato imprudente, pertanto, approfondire i solchi. A Parigi Erhard si è rivelato un abile temporeggiatore.

Ugo Ronfani

DALLA VISITA DI SEGNI A PARIGI SI ATTENDE UNA VISIONE PIU' NUOVA DEI PROBLEMI COMUNI

L'incontro italo-francese servirà a chiarire molte cose

Ribadita dalla rivista «Esteri» la necessità di più stretti legami fra l'Europa unita e il mondo anglo-sassone - Pella rileva le conseguenze negative della nazionalizzazione

Roma, 15

Da parte socialdemocratica e su evidente ispirazione di Saragat commentandosi le conclusioni del dibattito sulla politica estera svoltosi ieri al Senato, è stato ribadito che il Governo italiano, in merito alla questione del riconoscimento della Cina, adotterà le sue decisioni finali soltanto di concerto con gli Alleati atlantici, avendo ben presenti gli interessi dell'Italia e con l'obiettivo di rafforzare e non di indebolire le posizioni del mondo libero. Per quanto concerne Cipro, da parte socialdemocratica si torna ad affermare che l'interesse principale del nostro Governo consiste nel realizzare una sollecita soluzione della crisi, nel pieno rispetto della volontà delle autorità costituzionali di Cipro, per il mantenimento della indipendenza di quello Stato e per la osservanza dei trattati internazionali che le concernono.

La situazione internazionale e l'esito del dibattito al Senato saranno esaminati nella riunione del Consiglio dei Ministri che si terrà martedì, anche in relazione alla visita che, tra il 19 e il 22, Segni, accompagnato da Saragat, farà in Francia. La posizione italiana alla vigilia della visita di Segni a Parigi è stata precisata dalla rivista ufficiosa «Esteri». La rivista riassume le concezioni francesi nei riguardi dell'organizzazione dell'Alleanza atlantica, delle Comunità europee, della costruzione dell'Europa, dei rapporti di questa con la Granbretagna e con gli Stati Uniti, e del problema dell'armamento nucleare. «Esteri» espone quindi le concezioni dell'Italia «che si basano sull'Alleanza atlantica, non soltanto come strumento militare che con l'equilibrio delle forze garantisce la sicurezza e crea così le premesse di una vera e propria distensione, ma anche come mezzo per arrivare, attraverso legami sempre più stretti fra l'Europa unita ed il mondo anglosassone, ad una vera e propria comunità atlantica. La Italia giudica i suoi legami con gli Stati Uniti come essenziali e pensa che la proliferazione delle armi nucleari non aumenta la sicurezza del continente europeo, ma anzi accresce i rischi di conflitto». «Esteri» ricorda poi che sul piano delle relazioni bilaterali i rapporti italo-francesi non sono stati mai così stretti e proficui, mentre le divergenze riguardano la valutazione dell'Alleanza atlantica ed i modi di realizzare la costruzione politica europea.

«Esteri» conclude affermando che «in un'atmosfera di franca e cordiale amicizia l'incontro italo-francese servirà a chiarire molte cose e, considerato che le idee italiane sono da lungo tempo largamente condivise dai Paesi del Benelux e dagli stessi tedeschi, come si è potuto rilevare nei recenti incontri di Roma, le conversazioni che si svolgeranno a Parigi potrebbero costituire la base di partenza di una visione più nuova di almeno una parte dei problemi in discussione».

Sulla situazione economica va segnalata una presa di posizione di Pella che in un articolo su «Domani» scrive, fra l'altro, che «il problema più pesante che oggi si presenta è quello del mercato finanziario, il quale dovrebbe assorbire massicce emissioni obbligazionarie e non è in grado di farlo, sia per la scarsa fiducia del risparmiatore, sia per il decrescente incremento del risparmio monetario. A questo punto — aggiunge l'on. Pella — il discorso non può che essere molto semplice e franco. Sul piano delle cifre, è innegabile che la nazionalizzazione dell'energia elettrica porterà a rastrellare diverse centinaia di miliardi all'anno per dieci anni. E' il regalo "buttato fra le gambe della D.C.", nella preparazione del centro-sinistra. Altre strade, che pur avrebbero consentito la statizzazione delle aziende elettriche, senza esborso di migliaia di miliardi e senza eccessiva preoccupazione da parte dei medi e piccoli azionisti-risparmiatori vennero respinte. Sempre sul piano delle cifre, molti programmi d'investimenti pubblici nel quadro delle aziende statali e parastatali, se venisserokero adottati nelle linee che sembra già abbiano avuto approvazione, richiederebbero altri vistosi assorbimenti di risparmio difficilmente compatibili con un giusto equilibrio fra investimenti pubblici e privati. Sembra, quindi, fuori dubbio che il nuovo orientamento politico abbia determinato maggiori esigenze, maggiori ragioni di imponenti prelievi sul mercato del risparmio. Come pure sembra fuori dubbio che l'atmosfera creatasi — a torto c a ragione — coll'avvento del nuovo corso abbia determinato una grossa flessione nella formazione del risparmio, una minore fiducia nei titoli a reddito fisso, nochè il deplorevole fenomeno della fuga dei capitali all'estero».

Nel concludere il suo articolo, Pella, esprime tre considerazioni circa l'azione da svolgere per contenere la spesa e per migliorare le condizioni del mercato finanziario. Opportunità che i partiti costituenti la maggioranza impegnino i propri parlamentari a non presentare proposte di leggi od emendamenti che comportino oneri di bilancio od extra-bilancio. Tale impegno rappresenterebbe un'autolimitazione legittima dei parlamentari della maggioranza e cos' tuirebbe un concreto apporto ad una coordinata politica della spesa. Indispensabilità, in secondo luogo, di porre allo studio un bilancio consolidato di tutta la pubblica spesa, affinchè ogni anno, Parlamento ed opinione pubblica abbiano una visione completa, organica, oggi impossibile. «In terzo luogo, per quanto riguarda la fuga dei capitali, politicamente e moralmente deplorevole, purtroppo essa non si impedisce cogli editti e coi carabinieri: soprattutto quando si da il preannuncio prima che i carabinieri escano dalla caserma. I capitali non scapperanno più, anzi rientreranno, quando si ristabilisca la fiducia. Nel frattempo sarà quanto mai opportuna una rigida politica creditizia nei confronti di coloro che probabilmente hanno esportato capitali. Tra il lasciar cadere le proprie aziende o far rientrare i capitali evasi, quasi certamente si sceglie la seconda alternativa. Esiste una ricca esperienza in materia in Italia e altrove».

Covelli ha ribadito al consiglio nazionale demoitaliano la opposizione assoluta del P.D.I. U.M. al Governo. Nella sua relazione egli ha sottolineato questa posizione rigida e intransigente, differente, ha detto, con evidente allusione ai liberali, «dalla posizione più morbida e possibilista, cosiddetta costruttiva assunta da altri». Secondo Covelli la partecipazione dei socialisti al Governo non rappresenta un accrescimento o un allargamento dell'area democratica, ma uno spostamento dei gruppi di centro e di centro-sinistra su posizioni tipicamente socialiste. Egli ha denito il PSI il vero e più pericoloso interprete del comunismo e ha quindi affermato che «certe apparenze della situazione presente potrebbero turbare i monarchici più ingenui». A suo parere, la assunzione dei socialisti al Governo non è quella che cinquanta anni fa era largamente auspicata in Italia ma è «l'incontro tra le forze più spietatamente antirisorgimentali che hanno in comune un solo desiderio: quello di distruggere ciò che resta delle migliori tradizioni nazionali».

Questa parte della relazione con la quale Covelli ha aperto il dibattito politico al consiglio nazionale del PDIUM, è apparsa in implicita polemica con il messaggio che Umberto di Savoia inviò òa fine d'anno agli italiani, nel quale non mancavano annotazioni positive sulla formula di centro-sinistra.

CON UN'ORA DI RITARDO E PIU' I TRENI SU TUTTA LA RETE FERROVIARIA

Ha arrecato grave disagio l'agitazione dei macchinisti

Pur non essendo estesa a tutto il personale, si è riflessa sulla maggioranza delle linee Ripresa delle agitazioni dei chimici e dei dipendenti della RAI - Scioperi in altri settori

Roma, 15

L'agitazione indetta dagli aiuto macchinisti e macchinisti appartenenti al sindacato autonomo di categoria, iniziatasi oggi alle 10, sta provocando gravi ritardi nel servizio ferroviario di quasi tutte le linee principali. L'agitazione, che durerà 72 ore, consiste nel far partire i convogli con un'ora di ritardo sull'orario; ad essa non prendono parte i macchinisti iscritti ai sindacati di categoria aderenti alla CISL, ULI e CGIL.

iFno a stasera è stato molto difficile ottenere dagli uffici dirigenti delle Ferrovie un quadro esauriente delle conseguenze di questo singolare sciopero. La situazione varia da zona a zona, da treno a treno. Non è neanche possibile fare previsioni sul ritardo di questo o quel convoglio, perchè in genere il macchinista si dichiara solo all'ultimo momento in sciopero. I ritardi in genere sono stati superiori a un'ora: il rapido Milano-Roma è arrivato nella Capitale con quasi due ore di ritardo. Non di rado infatti i convogli devono attendere coincidenze con treni in ritardo, e così le perdite di tempo si accumulano.

Secondo il Ministero dei Trasporti, l'agitazione è del tutto ingiustificata. Infatti i macchinisti del sindacato autonomo hanno deciso lo sciopero in seguito al mancato accoglimento della loro richiesta di conservazione in servizio — con funzioni equivalenti — del personale non più idoneo alla condotta dei treni, e di concessione di una quota «una tantum» per le maggiori spese cui questo personale è andato incontro, fuori della propria residenza, in seguito all'aumento del costo della vita.

Al Ministero dei Trasporti si fa notare che il personale in trasferta è in realtà alloggiato a spese delle ferrovie; per l'altra questione si dichiara che il principio del mantenimento in servizio è accettato dalle Ferrovie, e che, nell'assegnare le nuove funzioni al personale in questione si debbono però tenere presenti anche i diritti degli altri dipendenti.

Alle ore zero di stamane si è anche iniziato lo sciopero dei dipendenti delle imprese appaltatrici dei servizi ferroviari, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria, aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL. La manifestazione, che si concluderà alla mezzanotte di oggi, 15 febbraio, è stata indetta in seguito al mancato accoglimento del rinnovo del contratto collettivo di lavoro, delle richieste della categoria, riguardanti la riduzione della settimana lavorativa, la fissazione delle tabelle retributive che valorizzano la perequazione salariale, la affermazione di trattare gli organici, i rendimenti e i compensi dovuti per le specifiche condizioni di lavoro.

Tra gli scioperi di prossima attuazione, quello di maggiore portata per il numero degli aderenti è quello dei lavoratori chimici e farmaceutici, che sospenderanno nuovamente il lavoro per tre giorni, dal 19 al 21 corrente. Nel quadro inoltre degli scioperi predisposti per il personale dipendente dall'Ente radiotelevisivo, si svolgerà uno sciopero generale di tutti i lavoratori della RAI, dalle 14 alle 18 di domani, domenica. Un altro sciopero generale è stato deciso dalle stesse organizzazioni sindacali con inizio alle 22.30 di martedì 18 e fino al termine dei turni serali di domenica 23 febbraio. I sindacati di categoria hanno deciso lo sciopero generale del personale dell'Ispettorato del Lavoro per il 18 e 19 febbraio. La decisione è stata presa per il mancata accoglimento delle rivendicazioni settoriali.

E' stato invece sospeso il secondo sciopero (preannunciato per giovedì prossimo) degli autoferrotranvieri, in attesa dei risultati delle trattative indette per lunedì prossimo. Anche la agitazione degli statali sembra avviarsi ad una soluzione: i sindacati del ramo appartenenti alla CISL e UIL hanno già accettato le proposte del Governo; si attende per l'inizio della prossima settimana la risposta definitiva della CGIL; nel complesso sembrano improbabili nuove agitazioni, almeno nello immediato futuro. Lo sciopero nazionale dei dipendenti dalle Aziende elettriche municipalizzate, già prolcamato per il 18 febbraio in seguito alla rottura delle trattative contrattuali, è stato infine rinviato al 26 febbraio, dopo la convocazione delle parti, per la ripresa delle trattative, da parte della Federazione dei datori di lavoro.

A tarda sera, ancora, il Sindacato CRI-CGIL — in un suo comunicato — ha reso noto, «pur non condicidendo i termini dell'accordo sottoscritto tra la CRI e la CISL, ha deciso di revocare lo sciopero indetto per i giorni 18, 19 e 20 febbraio in seguito alle dichiarazioni fatte alla competente commissione della Camera dal Ministro della Sanità sui problemi della Croce Rossa Italiana.

La situazione

A Cipro sono in gioco la pace nel Mediterraneo orientale e, comunque, la cooperazione tra greci e turchi, gli uni e gli altri facenti parte dell'Alleanza atlantica. Il Governo turco aveva deciso d'intervenire nell'isola allo scopo di proteggere i connazionali. Unità della flotta turca si erano dirette verso Cipro, con a bordo truppe da sbarco. Il fatto ha destato allarme ad Atene, dove sono state adottate contromisure militari. Poi la flotta turca è rientrata nelle sue basi e le truppe sono tornate a terra. Così l'invasione dell'isola che sembrava questione di ore, non è stata attuata.

Stando alle fonti diplomatiche, il Sottosegretario americano Ball sarebbe riuscito a convincere, almeno per il momento, il Governo di Ankara a rinunciare allo sbarco. I turchi, però, avrebbero dichiarato di non poter rinunciare al loro diritto di intervento nell'isola. Da altre fonti si afferma che il Governo americano avrebbe ammonito turchi e greci a non intraprendere azioni militari, minacciando in caso contrario, di far intervenire la 6.a Flotta americana, dislocata, come è noto, nel Mediterraneo.

Queste voci non sono state confermate; tuttavia è da ritenere che abbiano un fondamento.

E' in atto adesso non solo la azione congiunta dei Governi americano e inglese per evitare un peggioramento della situazione, ma anche un'azione presso il Segretario dell'ONU, U Thant, per indurlo ad adoperarsi, a titolo personale, per una composizione pacifica della crisi. Intanto a Cipro si sono verificati nuovi scontri; tuttavia la situazione sembra nuovamente sotto controllo. In merito alle voci sull'invio di truppe italiane a Cipro, diffuse da giornali dell'opposizione, esse sono state categoricamente smentite.

Tra Erhard e De Gaulle i colloqui sono stati molto cordiali. Si è discusso per arrivare a più strette intese in campo economico e militare. Sul piano politico, invece, i dissensi tra i due Governi permangono. Nella settimana entrante saranno a Parigi, in visita ufficiale, Segni e Saragat. Da parte ufficiosa si è sottolineato che i legami tra Roma e Parigi sono sempre efficienti, ma quelli tra Roma e Washington vengono considerati come «essenziali».

PER IL DISASTRO DEL VAIONT DECISA LA PROCEDURA FORMALE

ISTRUTTORIA PENALE A CARICO DI FUNZIONARI STATALI E DELL'ENEL

Gravi accuse pesano sui sette indiziati: disastro colposo aggravato dalla previsione omicidi e lesioni plurimi colposi, inondazione colposa - Nessun mandato di cattura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belluno, 15

A breve distnza di tempo dalla presentazione al Governo e all'Autorità giudiziaria della relazione elaborata dalla Commissione d'inchiesta sul disastro del Vaiont presieduta dal sen. Bozzi, un'altro passo sulla via dello accertamento delle responsabilità è stato compiuto dagli organi giudiziari, che in queste ultime settimane hanno lavorato a ritmo spedito anche sulle risultanze dei documenti acquisiti in sede tecnica ed amministrativa. Si apprende, infatti, che il Giudice istruttore presso il Tribunale di Belluno, su conforme richiesta del Procuratore della Repubblica della stessa città, dott. Arcangelo Mandarino, ha ricevuto oggi l'incarico di iniziare l'istruttoria formale a carico di sette persone, nei confronti delle quali sono state elevate le imputazioni di: 1) disastro colposo aggravato dalla previsione; 2) inondazione colposa; 3) Omicidi e lesioni plurimi colposi.

I prevenuti, le posizioni dei quali erano state vagliate recentemente anche dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia, dott. Capriglio, sono: l'ing. Alberto Biadene, vicedirettore generale dell'Enel-Sade di Venezia, l'ing. Mario Pancini, dell'ufficio dei lavori dell'Enel di Longarone, l'ing. Luigi Greco, già presidente del Consiglio superiore dei LL.PP. e presidente della Commissione di collaudo in corso d'opera della diga del Vaiont, il prof. Pietro Frosini, già presidente della IV sezione del Consiglio superiore dei LL.PP. e componente della Commissione di collaudo in corso d'opera della diga del Vaiont, Francesco Sensidoni, ispettore generale del Genio civile (sospeso dalla carica con provvedimento governativo) e componente della stessa commissione di collaudo, il prof. Francesco Penta, già membro esterno in qualità di esperto del Consiglio superiore dei LL.PP. e l'ing. Curzio Batini, presidente della IV sezione del Consiglio superiore dei LL.PP. (come è noto, anche l'ing. Batini fu sospeso dalle funzioni espletate in seguito all'inchiesta amministrativa).

Negli ambienti giudiziari, a proposito di questa nuova svolta assunta dall'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica, si sottolinea che non sono stati emessi mandati di cattura in quanto considerati non obbligatori, trattandosi di reati colposi. L'elevazione delle incriminazioni è stata fatta nella stessa mattinata di oggi da parte del dott. Arcangelo Mandarino. Si aggiunge ancora che l'istruttoria, finora condotta con rito sommario, è stata tramutata in istruttoria formale e sarà espletata secondo la procedura richiesta dalla gravità degli eventi che hanno giustificato la chiamata in causa delle sette personalità citate.

Come è noto, nei confronti degli ingegneri Curzio Batini e Francesco Sensidoni già all'indomani della presentazione della relazione stesa dalla Commissione Bozzi era stato adottato il provvedimento della sospensione dall'esercizio delle funzioni. Analoga misura era stata decisa anche nei riguardi degli ingegneri Almo Violin e Gianni Pellegrineschi, rispettivamente Capo del Genio Civile di Belluno e reggente l'ufficio del Genio Civile di Udine. Tali provvedimenti, allora definiti come «misure disciplinari», erano stati disposti dal Ministro Pieraccini in base agli elementi emersi durante l'inchiesta governativa. Sarà ora l'autorità giudiziaria, attraverso le risultanze d'istruttoria, a configurare le responsabilità attribuibili ai sette alti funzionari ora chiamati in causa dalla Procura della Repubblica di Belluno.

L'inchiesta amministrativa, come si sa, aveva già constatato e denunciato la insufficienza dei loro uffici, oltre che la carenza delle competenze e delle norme organizzative. La Commissione Bozzi, infatti, aveva preso in considerazione la condotta dei vari servizi e ne aveva rilevato la responsabilità nel determinismo della catastrofe, accertando sostanzialmente, dal punto di vista tecnico, la prevedibilità della sciagura.

Per quanto riguarda l'ENEL-SADE, nessuna contestazione era stata ufficialmente mossa all'ing. Biadene e all'ing. Pancini. Infatti, il Consiglio di amministrazione dell'ENEL aveva affidato ad una commissione, presieduta dall'ex Primo Presidente della Corte di Cassazione, Oggioni, il compito di svolgere un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità di funzionari dell'Ente. I risultati di questa inchiesta saranno consegnati alla fine del mese in corso.

Stamane intanto il Vicepresidente del Consiglio on. Pietro Nenni aveva ricevuto a Palazzo Chigi una numerosa delegazione delle popolazioni del Vaiont, guidata dal Sindaco di Longarone, Arduini; erano presenti fra gli altri i Sindaci di Castellavazzo, Erto e Ponte nelle Alpi, parlamentari, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e membri dei comitati di difesa delle popolazioni.

I delegati hanno illustrato le richieste delle amministrazioni comunali e delle popolazioni riguardanti principalmente la sicurezza della zona, il risarcimento, totale dei danni, l'incentivazione per la ripresa della vita civile, industriale e agricola della zona, l'equiparazione dei caduti e degli infortunati alla condizione giuridica dei caduti e infortunati per causa di lavoro.

L'ing. Rinaldi, del Ministero dei Lavori Pubblici, ha dato ampie assicurazioni sui complessi lavori in corso per mettere la zona in situazione di sicurezza.

L'on. Nenni ha dato indicazioni sulle linee generali del disegno di legge in elaborazione e che il Consiglio dei Ministri discuterà martedì prossimo e trasmetterà immediatamente alle Camere. Egli ha assicurato la delegazione che si farà interprete presso il Consiglio dei Ministri delle rivendicazioni enunciate, augurandosi che tra popolazioni, amministrazioni locali e Governo si stabilisca un rapporto di collaborazione pari ai doveri di solidarietà e di sollecitudine della Nazione e dello Stato verso le vittime e verso i sopravvissuti di quella che è stata una delle più immani sciagure del paese.

In seguito alle assicurazioni avute dall'on. Nenni, ed alla notizia delle gravi decisioni prese dalla Magistratura di Belluno, il Comitato dei superstiti di Longarone ha deliberato di sospendere i blocchi stradali che erano stati eretti nei giorni scorsi per richiamare l'attenzione delle autorità e del Paese sui problemi della zona.

V. A.

IN VIGORE DA OGGI LE NUOVE DISPOSIZIONI LITURGICHE

NON PIÙ IN LATINO LA BENEDIZIONE DELLA SPOSA

Un richiamo all'obbligo della fedeltà del coniuge sarà inserito nell'antica formula della preghiera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 15

Domani, prima domenica di Quaresima, entreranno in vigore, secondo le disposizioni contenute nel «Motu proprio» pontificio «Sacram Liturgiam» del 25 gennaio scorso, alcune norme della Costituzione liturgica approvata dai Padri conciliari e promulgata da Paolo VI nella solenne seduta del 4 dicembre 1963, a chiusura del secondo periodo delle assise. Si tratta, perciò, delle primissime norme conciliari che verranno attuate e sono un piccolo numero perchè come rilevava il Papa nel «Motu Proprio», appare evidente che «molte prescrizioni della Costituzione non possono essere applicate in breve tempo, soprattutto perchè debbono essere prima riveduti alcuni riti e preparati i nuovi libri liturgici».

L'entrata in vigore delle prime norme liturgiche è regolata espressamente dalle undici prescrizioni dello stesso «Motu Proprio». Ecco le principali innovazioni che si registreranno nella liturgia a partire da domani. Il rito del matrimonio che normalmente veniva celebrato prima della Messa, da domani sarà celebrato durante la Messa ed esattamente dopo la lettura del Vangelo e l'Omelia. La relativa norma è prevista dall'articolo 78 della Costituzione che aggiunge: «La benedizione della sposa, opportunamente ritoccata così da inculcare ad entrambi gli sposi lo stesso dovere della fedeltà vicendevole, può essere detta in lingua volgare».

E' una disposizione importante: prevede una nuova redazione della formula della «benedizione della sposa» e cioè della lunga e stupenda preghiera che il sacerdote recita dopo il Pater Noster e che insiste sull'obbligo della fedeltà da parte della donna. Suscitava meraviglia il fatto che nessun accenno si facesse alla fedeltà dell'uomo quasi che la Chiesa ponesse su un piano diverso le infedeltà dell'uno e dell'altra.

E' da dire subito che ancora la Santa Sede non ha reso noti i nuovi testi; pertanto, per ora l'articolo 78 entra in vigore a metà e soltanto nella parte relativa alla celebrazione del rito nuziale durante la Messa. L'articolo 78 prevede anche i casi particolari nei quali il matrimonio può essere celebrato senza Messa.

Il «Motu Proprio» afferma per quanto si riferisce alla Cresima che si può amministrare durante la Messa «anche perchè appaia più chiaramente la sua intima connessione con tutta l'iniziazione cristiana». Perciò è molto conveniente — dice l'articolo 71 della Costituzione conciliare — che la recezione di questo Sacramento sia preceduta dalla rinnovazione delle promesse battesimali.

Queste le principali norme che andranno in vigore da domani: altre disposizioni saranno emanate prossimamente. Una visione chiara della grande riforma liturgica promessa dal Concilio si potrà avere solo quando la Costituzione conciliare troverà completa attuazione e saranno promulgati i nuovi testi liturgici, e stabiliti i nuovi riti.

A. Paglialunga

ESTRATTI I PREMI ai Buoni del Tesoro

Roma, 15

Al Ministero del Tesoro ha avuto luogo la settima estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10.000.000, di quattro di lire 5.000.000 e di venti di lire 1.000.000 a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1.o aprile 1966.

Il premio di lire 10.000.000 è stato assegnato al buono numero 1.506.498. I quattro premi di lire 5.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni nn. 772.038, 922.133, 1.067.304, 1.270.411. I venti premi di lire 1.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni nn. 3.659, 89.480, 130.125, 198.221, 531.189, 548.067, 567.252, 586.164, 633.175, 728.153, 750.090, 823.478, 915.313, 935.398, 961.577, 1.020.848, 1.292.493, 1 milione 724.119, 1.739.407, 1.896.275.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Pisa — Il Presidente della Repubblica durante la solenne commemorazione di Galileo Galilei

CON UN TERRIFICANTE BOMBARDAMENTO AEREO

Vent'anni fa gli Alleati distrussero Montecassino

In mezz'ora la celebre abbazia benedettina fu rasa al suolo - Vi perirono 500 persone

Cassino, 15

Nella ricorrenza del ventesimo anniversario della distruzione dell'Abbazia di Montecassino, è stata celebrata stamane nel monastero, alla presenza delle autorità cittadine, una solenne funzione religiosa. Il rito è stato officiato alla stessa ora in cui venti anni fa, e precisamente alle 9.30 del 15 febbraio 1944, gli alleati bombardarono lo storico monastero, provocando la morte di oltre 500 persone.

La sorte dell'Abbazia di Montecassino è nota: sin dalla metà dell'ottobre 1943 si cominciò a temere per la sua integrità quando, cioè, le truppe anglo-americane, occupata Napoli, si andavano attestando sul Volturno. La Santa Sede intervenne presso i belligeranti il 25 ottobre e il 7 dicembre 1943, nonchè il 12 gennaio 1944 perchè fosse garantita l'integrità del monastero. In questo frattempo l'Abbazia aveva subito i primi danni ad opera dei bombardamenti degli alleati; frattanto le truppe tedesche si erano attestate sul monte a 300 metri dal Cenobio.

Nei giorni 8 e 9 febbraio, violente bordate di artiglieria avevano causato nuovi danni. Poichè la «BBC» era tornata a ripetere che la Wehrmacht aveva fatto della collina del monastero un campo trincerato paralizzando così lo slancio offensivo alleato, il Ministro inglese chiedeva, l'11 febbraio, alla Santa Sede di accertarsi se l'assicurazione tedesca di non utilizzare l'Abbazia riguardava solo quest'ultima o anche il suo territorio. La Santa Sede, girata la richiesta all'Ambasciata germanica, ne ebbe risposta la mattina del 15 febbraio, che le notizie su eventuali impianti bellici nell'Abbazia erano infondate. Nella sera di quello stesso giorno la risposta dei tedeschi veniva portata a conoscenza dei rappresentanti diplomatici della Granbretagna e degli Stati Uniti.

Montecassino era però già stata rasa al suolo dalle 9.30 alle 10, e i tedeschi fecero delle macerie un fortilizio, espugnato poi con gravi sacrifici dai soldati polacchi.

A PISA CON L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il genio di Galilei commemorato nel quarto centenario della nascita

La data è stata ricordata anche in Inghilterra, negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica Previsti numerosi convegni internazionali ed una cerimonia a Parigi a cura dell'UNESCO

Pisa, 15

Il quarto centenario della nascita di Galileo Galilei è stato oggi solennemente ricordato a Pisa, presente il Capo dello Stato.

La cerimonia ha avuto inizio con il saluto rivolto al Capo dello Stato dal Sindaco, il quale ha poi rilevato che il messaggio galileiano a 400 anni dalla nascita del suo autore mantiene intatta la sua validità e vitalità: e ciò costituisce la misura migliore della statura gigantesca di Galileo. «Galileo Galilei — egli ha detto — sotto questo profilo non può definirsi cittadino pisano, anche se a Pisa ha avuto la ventura di nascere e di muovere i primi passi sulla strada severa del sapere, e neppure gloria e vanto della sola Italia: come tutti i grandi geni egli appartiene alla umanità».

Al discorso del Sindaco ha fatto seguito quello del presidente del Comitato nazionale delle celebrazioni, prof. Polvani, il quale in una efficace sintesi ha rievocato la figura del grande pisano, ricordando tra l'altro l'impegno totale che Galileo ha sempre sentito nella sua opera di scienziato, cosciente dei limiti umani di fronte alla incommensurabilità dei segreti della natura.

Il Rettore dell'Università di Pisa, prof. Alessandro Faedo, ha poi ricordato le celebrazioni di sabato scorso dell'Ateneo di Padova, presente l'on. Segni, per esaltare i valori ideali che scaturiscono dalla tradizione universitaria. «Considero — egli ha detto — una singolare coincidenza che esattamente ad una settimana di distanza, Lei, Signor Presidente, sia nella città natale di Galileo Galilei — dove ha sede l'Università che divide con quella di Padova il privilegio di averlo avuto maestro — per celebrare in Galileo la resistenza del nascente pensiero scientifico moderno contro gli accaniti tentativi di soffocamento condotti all'insegna di secoli e secoli di immobilismo, resistenza che a Galileo costò sacrifici e persecuzioni».

Il Ministro on. Russo, ha portato quindi il saluto e l'adesione del Governo e infine il prof. Bernardo Cacciapuoti, dell'Istituto di fisica dell'Università di Pisa, ha pronunciato il discorso commemorativo con cui ha illustrato, nel tempo in cui visse ed agì, e nell'opera scientifica che tra avversità e contrasti seppe portare a luminoso compimento, la grande figura di Galilei.

In serata, a Pisa, il prof. Polvani ha tenuto una conferenza stampa per illustrare l'attività svolta dal Comitato nazionale da lui presieduto per onorare la figura e l'opera di Galileo Galilei. Il prof. Polvani ha anche annunciato che, oltre che dall'Accademia dei Lincei, Galileo sarà solennemente onorato a Parigi dall'Unesco. Saranno poi organizzati cinque convegni internazionali: sulla relatività, sulla cosmologia, sulle macchie solari, sul magnetismo solare e sulla filosofia naturale, che si svolgeranno a Firenze, a Pisa, a Padova e a Roma.

Il IV centenario della nascita di Galileo è stato oggi celebrato in tutte le scuole d'Italia. All'inizio delle lezioni i professori hanno illustrato ai fanciulli e ai giovani delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, la figura del grande Maestro.

Anche all'estero, ed in particolare in Granbretagna, negli Stati Uniti e nell'URSS la figura di Galileo è stata in vari modi di commemorata per iniziativa sia privata che pubblica. Il «New York Times», la «Washington Post» ed il londinese «Times» hanno dedicato alla ricorrenza i loro editoriali. Quello del «Times» è intitolato, in italiano: «Eppur si muove».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse. Nevicate sui rilievi e isolate anche in pianura. Temporanee attenuazione dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni tirreniche, cielo molto nuvoloso con piogge sparse. Nevicate isolate sull'Appennino, oltre 1500 metri. Da domani, tendenza a variabilità delle nuvolosità con rovesci locali sulle regioni joniche e adriatiche cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse. Temperatura in temporaneo aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 5; Verona 2, 7; Trieste 5, 11; Venezia 2, 5; Milano 0, 2; Torino 0, 2; Genova 5, 6; Bologna 2, 4; Firenze 6, 15; Pisa 9, 13; Ancona 5, 9; Perugia 6, 11; Pescara 5, 10; L'Aquila 2, 7; Roma Ciampino 8, 14; Roma Città 9, 14; Campobasso 4, 8; Bari 6, 13; Napoli 5, 13; Potenza 1, 6; Catanzaro 8, 12; Reggio Calabria 10, 17; Messina 12, 15; Palermo 10, 16; Catania 6, 17; Alghero 8, 11; Cagliari 9, 14.

S'INAUGURA OGGI il 2.o Salone del giocattolo

Milano, 15

Domani, 16 febbraio, alle ore 9, si aprirà il 2.o Salone Internazionale del Giocattolo, ospitato anche quest'anno nel quartiere della Fiera Campionaria di Milano ma trasferitosi in una sede più signorile, vasta e funzionale, cioè nel Padiglione 30 il cui ingresso si affaccia sulla piazza VI Febbraio. La grande rassegna di settore a carattere chiuso, cioè riservata esclusivamente ai produttori e agli operatori economici in possesso della speciale tessera di qualificazione, si protrarrà sino a domenica 23 con orario giornaliero continuato, cioè dalle ore 9 alle 18.

Prima ancora dell'aprirsi dei cancelli è legittimo annunciare che la manifestazione 1964 supererà largamente il già notevolissimo successo fatto registrare dalla prima, sperimentale edizione che, su un'area di 5500 metri quadrati, aveva raccolto 300 espositori di 11 diverse nazionalità, richiamando la clientela da 35 Stati di tutti i Continenti. Il Salone Internazionale del Giocattolo 1964, infatti, occupa con i suoi posteggi 9000 metri quadrati, mentre le ditte espositrici sono salite a 450, di cui 98 estere, con un aumento quindi del cinquanta per cento rispetto all'anno passato.

Quanto ai Paesi rappresentati sono 15, oltre all'Italia, e precisamente: Austria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania R. F., Giappone, Granbretagna, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera e Ungheria. Non è da escludere che, in sede di consuntivo, il numero di queste Nazioni possa aumentare, essendo annunciato da qualche importatore presente al Salone milanese l'arrivo di prodotti fabbricati in Nazioni non comprese nelle quindici elencate. Particolarmente nutrito lo schieramento di espositori britannici, che allineano 23 ditte, e della Germania di Bonn presenti con 22. Rilevante anche la partecipazione della Francia, degli Stati Uniti d'America, del Giappone e della Spagna.

La tosse e le sigarette

I fumatori di sigarette, per quanto riguarda la tosse, possono dividersi in tre categorie: coloro che tossiscono spesso per liberarsi dalle formazioni catarrali, coloro che non hanno catarro ma che tossiscono per l'irritazione causata dalla sigaretta alle vie respiratorie, coloro che non tossiscono quasi mai.

Questi ultimi fortunati, per la verità, sono quasi sempre quelli che sanno fumare con moderazione. Per gli altri fumatori, che soffrono di tosse umida o di tosse secca, s'impongono tre considerazioni: moderare il fumo, favorire l'espettorazione, calmare l'irritazione delle vie respiratorie.

Ebbene: tutti e tre questi scopi sono magnificamente perseguiti con l'uso frequente della famosa *Pasticca del Re Sole*, di squisito sapore. Grazie ai suoi medicamenti, infatti, questo complesso rimedio agisce contemporaneamente come emolliente, come espettorante, come antispasmodico e come calmante. Inoltre, lo squisito sapore aromatico della *Pasticca del Re Sole*, che si sprigiona quando essa viene lasciata sciogliere lentamente in bocca, sostituisce egregiamente l'aroma delle sigarette e permette di fumare meno, senza sacrificio.

Reg. 2673 Acis 108 del 27.11.'58

MALTEMPO E FREDDO SU GRAN PARTE DELLE REGIONI SETTENTRIONALI

La neve torna a cadere quando l'inverno pareva già finito

Imbiancate Genova, Torino e Milano - Spesso problematica la circolazione stradale Anche il Veneto investito dalle intemperie - Due camion nel Brenta presso Chioggia

Milano, 15

Sull'Italia settentrionale il maltempo è ripreso improvvisamente. Quasi ovunque, nevica o piove. L'inverno che sembrava ormai aver ceduto il passo all'avanguardia delle stagioni più miti ha avuto un brusco risveglio.

Le nevicate più abbondanti sono segnalate in Piemonte ed in Liguria dove, specie nell'entroterra savonese, lo strato bianco, ha già raggiunto un'altezza di 25 centimetri. Eguale altezza la neve ha raggiunto nelle valli, dell'Ovadese e nello Astigiano.

A Milano il nevischio, caduto nelle prime ore del mattino si è trasformato verso le 10, in una fitta ed abbondante nevicata, che ha imbiancato i tetti delle case. Il fondo stradale, bagnato per la pioggia caduta nella notiata, non ha però permesso alla neve di far presa e ha così consentito la normale circolazione automobilistica e dei servizi pubblici. L'aeroporto della Malpensa è chiuso.

La neve è cominciata a cadere nelle prime ore del mattino, anche su Torino con notevole intensità trasformandosi, sulle strade in una patina viscida assai insidiosa per gli automezzi. La circolazione va piuttosto a rilento, e numerosi incidenti, per lo più tamponamenti dovuti al fondo scivoloso, sono segnalati senza che tuttavia si lamentino feriti data la bassa velocità del movimento automobilistico.

Durante la notte la temperatura si è improvvisamente abbassata anche a Genova — pur mantenendosi sui cinque gradi — e sulle alture circostanti è cominciata a cadere la neve. Al Passo del Turchino il manto nevoso ha raggiunto uno spessore di cinque-sette centimetri. Su tutte le alture che superano i 400 metri la neve cade copiosamente, e al Passo dei Giovi ha raggiunto i cinque centimetri. Sui due passi — dove la temperatura oscilla intorno allo zero — la visibilità è ridotta e soffia un forte vento. Il traffico tuttavia, seppure con qualche difficoltà, si svolge senza catene. Nelle due Riviere invece, la temperatura si è mantenuta pressochè invariata.

Dopo un mese di tempo primaverile, il maltempo è tornato sulla provincia di Verbania. Piove sui centri rivieraschi; nevica al di sopra dei 600 metri di quota. A Premeno, la neve ha superato i sei centimetri. La temperatura è scesa ovunque; sul lago era stamani di tre sopra zero. Un incidente mortale è stato provocato dallo asfalto viscido: una «1500» guidata da Lorenzo Della Bianca, di 35 anni, residente a Vis nel Canton Vallese in Svizzera è sbandata spostandosi sulla sinistra ed andando ad incastrarsi sotto un autotreno che proveniva dalla direzione opposta. Il Della Bianca è morto sul colpo.

Neve e pioggia anche nel Veneto, dove il sole ed una temperatura quasi primaverile avevano già fatto scomparire sulle alture e nelle campagne, ogni traccia dell'inverno. La prima neve si è fatta rivedere, stamani, a Belluno, cogliendo di sorpresa quegli automobilisti che avevano provveduto a sostituire le ruote da neve alle loro auto. Questa circostanza ha determinato intasamenti nel traffico e tamponamenti. La neve, in città, ha raggiunto tre centimetri di altezza e la temperatura si mantiene sui due gradi sotto lo zero. Sul Nevegal la neve è alta circa 30 centimetri; mezzo metro al Faloria, 10 centimetri a Cortina d'Ampezzo e 30 centimetri a Caviola.

A Venezia, Padova e Rovigo piove da alcune ore ed una leggera foschia ha rallentato il traffico nelle strade interne della provincia. Non sono stati segnalati incidenti gravi, ma numerosi sono gli slittamenti e gli scontri. A Chioggia due autocarri carichi rispettivamente di cotone e di carne, sono precipitati nel fiume Brenta a causa della nebbia. I quattro autisti sono stati tratti in salvo e ricoverati all'Ospedale: ne avranno per due settimane. A Venezia, Padova e Treviso il termometro ha segnato una massima di 2 gradi sopra lo zero; a Rovigo meno 1.

RITARDATA LA LEVA per le feste di Pasqua

Roma, 15

In considerazione del fatto che quest'anno la ricorrenza della Pasqua cade il 29 marzo, il Ministro della Difesa on. Andreotti ha disposto che le operazioni di chiamata alle armi per il servizio di leva dei giovani interessati alla chiamata del 1.o contingente dell'anno 1964 siano svolte dal 2 al 9 aprile anzichè dal 20 al 27 marzo come in primo tempo stabilito.

Proposta dell'on. Bologna per le patenti di guida

Roma, 15

Un titolo di studio, anche minimo, e il certificato di buona condotta, sono necessari per tutti coloro che si presentano agli esami di guida. Questa tesi è sostenuta dal democristiano Bologna, che la espone in un'interrogazione al Ministro dei Trasporti. Un provvedimento in questo senso — è la tesi di Bologna — contribuirebbe in qualche misura alla lotta contro il crescere degli incidenti stradali. Titolo di studio e certificato di buona condotta, per il deputato democristiano sono indispensabili soprattutto per chi guida vetture pubbliche. Il provvedimento dovrebbe avere portata retroattiva. Anche chi la patente ce l'ha da un pezzo dovrebbe perciò presentare questi documenti.

LA SETTIMANA IN BORSA

E' sceso a nuovi minimi assoluti il livello delle quotazioni azionarie

La Borsa continua a regredire sotto il peso degli elementi tecnici, il cui effetto assume dimensioni sempre maggiori causa il prolungarsi di una situazione di precarietà di fondo direttamente connessa con la crisi di congiuntura che travaglia l'economia del Paese. E' una constatazione che, purtroppo, si ripete monotona e impressionante da troppo tempo senza che nulla di concreto venga disposto a salvaguardia di uno strumento economico del quale pure la nostra economia ha estremo bisogno. Le tanto attese misure anticongiunturali tardano a concretarsi, mentre il tempo scorre inesorabile, sgretolando quotazioni e macinando spietatamente il risparmio.

Martedì scorso la Borsa ha toccato i suoi nuovi minimi assoluti da quattro anni a questa parte. Nella seduta precedente l'insistenza delle vendite aveva provocato nuove, rilevanti falcidie in tutti i comparti della quota, con perdite che per molti valori avevano raggiunto punte del 5 ed anche del 5 per cento, mentre l'arretramento medio è risultato superiore al 2 per cento. Il mercato è continuato andare alla deriva anche nella prima parte della seduta di martedì, e solo in un secondo momento interventi di sostegno sono valsi ad arginare un movimento regressivo che minacciava di sfociare in una vera e propria rotta. A comprova della gravità della situazione valga il fatto che a Milano, ad esempio, le autorità borsistiche avevano preso in seria considerazione la possibilità di ricorrere alle leve di controllo offerte regolarmente dalla legge per difendere il risparmio investito nei titoli azionari e limitare il campo di azione del mercato alle effettive necessità di acquisto e di vendita. In proposito non va trascurato anche il particolare che mediamente il livello della quota era sceso in tale momento di oltre il 6 per cento rispetto ai prezzi di compenso di gennaio.

Mercoledì, un improvviso rimbalzo ha rimesso a rumore il mercato. Dopo una serie di interventi di sostegno a carattere arginativo, si è affermata una cospicua corrente di acquisti ad opera della speculazione, che aveva operato in tendenza — cioè al ribasso — e che, anche per effetto delle voci contraddittorie sui progetti che continuano ad essere studiati e dibattuti dai Ministri finanziari in ordine ai provvedimenti anticongiunturali, aveva ritenuto prudente ricoprirsi affrettatamente. La reazione è stata violenta ed ha consentito alla quota il recupero di circa il 3 per cento.

Ancora una volta, però, l'ermetismo ufficiale che circonda gli intendimenti del Governo e le fughe di indiscrezioni hanno riportato il mercato al punto di partenza con netta riaffermazione della pesantezza. La quota ha infatti dovuto restituire gradualmente l'intero guadagno del rimbalzo di mercoledì, terminando di un altro buon 2 per cento al di sotto della media di chiusura di una settimana avanti. E se la perdita finale non è risultata superiore, lo si deve a rinnovati interventi di sostegno avutisi nella giornata di chiusura e dei quali hanno fruito soprattutto alcuni valori a carattere speculativo; il grosso del listino è andato invece sacrificato.

Intanto le «voci» circa i probabili settori d'intervento del Governo per arginare il deterioramento della congiuntura e per sostenere la moneta hanno già fatto nuove vittime. Tra queste le Fiat, le Pirelli, le Magneti Marelli, eccetera, in considerazione che la Borsa tende a scontare sin d'ora la prevedibile contrazione di affari che potrebbe discendere dalla ventilata limitazione delle vendite rateali nel settore automobilistico e dagli aumenti sulla benzina e sulla tassa di circolazione, sia per l'industria produttrice che per quella fiancheggiatrice. Da una settimana all'altra, infatti, le Fiat hanno perduto circa il 5 per cento, le Pirelli quasi il 4 per cento e le Magneti oltre il 10 per cento.

Ma a parte questi fattori di carattere particolaristico — almeno per ora — va ribadito che la Borsa si trova sempre più impastoiata in questi giorni per l'incombente scadenza dei riporti che, data la fragilità di fondo del mercato, impone sfrondamenti e liquidazioni sempre più insistenti ed anche sempre più difficili. La riposta premi, in programma venerdì, non ha presentato particolari difficoltà e la quasi totalità delle partite è stata abbandonata. I timori connessi con gli impegni della S.F.I. in questo comparto sono stati superati da una formale assicurazione da parte dei commissari che la società terrà fede agli impegni stessi. E' rimasto in piedi, però, il dubbio circa le possibilità di superamento dei riporti di lunedì, sebbene l'eventualità di sorprese si sia attenuata anche a questo proposito.

Ci si avvia, così, al superamento di una nuova difficile scadenza senza una prospettiva concreta per l'inizio del nuovo mese borsistico di marzo. Tutti sono pronti a riconoscere l'indispensabilità di provvedimenti a favore del mercato azionario, ma nulla finora si è fatto, mentre la Borsa non può più reggere da sola alla congiuntura e continua ad andare alla deriva.

A. N.

ISVEIMER

ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN NAPOLI - FONDATO DAL BANCO DI NAPOLI
FONDO DI DOTAZIONE E FONDI PATRIMONIALI LIRE 31.799.407.522

ENTI PARTECIPANTI:
CASSA PER IL MEZZOGIORNO - BANCO DI NAPOLI - CASSE DI RISPARMIO E BANCHE ORDINARIE E POPOLARI DELL'ITALIA MERIDIONALE

9ª EMISSIONE OBBLIGAZIONI QUINDICENNALI

LIRE CINQUANTA MILIARDI

TASSO D'INTERESSE 6%

PREZZO DI EMISSIONE PER OBBLIGAZIONE DA LIRE 1000 LIRE 975

REDDITO EFFETTIVO 6,40%

PREROGATIVE DELLE OBBLIGAZIONI

ASSISTITE DALLE GARANZIE IPOTECARIE E DAI PRIVILEGI DI CUI GODONO I FINANZIAMENTI CONCESSI - ASSIMILATE PER LEGGE ALLE CARTELLE DI CREDITO FONDIARIO ED UTILIZZABILI PER INVESTIMENTI DOTALI, IN FAVORE DI MINORI ECC. - STANZIABILI IN ANTICIPAZIONE PRESSO LA BANCA D'ITALIA ED ALTRI ISTITUTI DI CREDITO

GODIMENTO 15 MARZO 1964

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO DAL 10 AL 25 FEBBRAIO 1964
PRESSO TUTTE LE FILIALI DEI PRINCIPALI ISTITUTI DI CREDITO, BANCHE, CASSE DI RISPARMIO E BANCHE POPOLARI

CITTÀ D'OGGI

LE COSTRUZIONI di vetro e acciaio che sono ora al centro delle ricerche architettoniche, non sono solamente una nuova espressione artistica con la quale i giovani costruttori cercano di affermarsi, sono anche un mezzo tecnico che potrebbe rivoluzionare l'industria edile. I risultati — dal punto di vista artistico — che sono stati finora raggiunti, hanno uno scarso numero di ammiratori. Si tratta per lo più di immense superfici piane, divise in scacchi di vario colore: la trasparenza azzurra del vetro e la tinta artificiosa dei materiali plastici con cui le pareti sono riempite, dentro una rete di sottili cornici (d'acciaio) anche queste verniciate o lasciate a nudo con aspetti discutibili. Effetti, insomma, pittorici, di una monotonia esasperante. Qualche effetto propriamente architettonico è stato ottenuto sezionando la facciata con lunghi sbalzi, dall'alto in basso, prodotti con finestre che sporgono ad angolo. Quando poi i due lati di quest'angolo sono entrambi di vetro, la luce che vi si spezza può dare una bella animazione all'insieme. Ma, in linea generale, questa specie di costruzione è più adatta per edifici monumentali, grattacieli, che si ergano e s'impongano sullo ambiente; lunghe strade fabbricate a questa maniera non darebbero (e non danno nei pochi casi dove già esistono) un'atmosfera diversa dei brutti quartieri di stile umbertino, noiosi e opprimenti, costruiti alla fine del secolo.

Molto importante è invece dal punto di vista economico la costruzione in vetro e acciaio; ma si può dire semplicemente in acciaio, poichè il vetro non è una componente obbligata e cede spesso il posto alle sostanze plastiche. Potrebbe, si è detto, rivoluzionare la industria edilizia, e il motivo è più che evidente. L'arte muraria è la sola che sia stata solo in minima parte influenzata dalla macchina; vi sono sì le gru per sollevare i materiali, vi sono le scavatrici per spianare il terreno e preparare le fondamenta, ma quando si viene al dunque, per fare un muro ci vuole un uomo con la sua cazzuola, che con santa pazienza prepara un letto di calce e vi colloca sopra un mattone: la casa cresce con questo ritmo rallentato che è lo stesso oggi come all'epoca dei faraoni. Se nel tempo con cui prima dell'invenzione delle macchine si faceva un paio di calze o si tesseva un metro di stoffa, ora si fanno qualche migliaio di paia di calze o si tesse qualche chilometro di stoffa, per l'industria edilizia questo non è affatto avvenuto. Si sono inventati vari accorgimenti, per esempio prefabbricare a terra le pareti da collocare nella gabbia del cemento armato; ma il vero risparmio si avrebbe solo quando si costruissero migliaia di metri quadri di pareti al giorno, quando da un'unica fabbrica si rifornissero i cantieri per mezza città; cosa impossibile, poichè quello che si risparmierebbe in mano d'opera non basterebbe a pagare il trasporto di questi elementi architettonici (solai e pareti interne) pesanti e ingombranti. Senza contare che lo scheletro di cemento armato di un edificio può essere costruito solo sul posto e non si presta dunque a soluzioni razionali.

Tutt'altro è il caso della costruzione in acciaio: per le costruzioni murarie, il materiale viene trasportato allo stato grezzo sul posto, e là deve essere lavorato; per l'acciaio, con un unico trasporto dalla fabbrica al cantiere, si ha di già il materiale lavorato e pronto per essere montato; la gabbia di acciaio è a posto appena montata, e non ha bisogno di essere lasciata «tirare» come avviene per il cemento armato. I pieni, le pareti esterne ed interne, in vetro o in plastica, vengono del pari già pronti dalla fabbrica (con tutti i servizi, tubature, condutture ecc. a posto), ed anche qui non si parla più di costruzione, ma di semplice montaggio. Lo stesso sia detto per gli infissi, che molte industrie razionalmente organizzate forniscono già incorporati nelle pareti o con maggiore efficienza, incorporati nello scheletro di acciaio. Insomma già oggi è possibile ordinare una casa completa, con tutti i suoi servizi a posto, e riceverla dalla fabbrica pronta per il montaggio.

Questa tecnica dovrebbe svilupparsi rapidamente. Nei dieci anni scarsi, da quando si è incominciato a usarla con frequenza, sono nate in tutto il mondo fabbriche perfettamente attrezzate. Ora sarebbe necessario fare un passo avanti: standardizzare le misure, scegliere tre o quattro diverse altezze e ampiezze degli ambienti, degli infissi, eccetera, in modo che non sia necessaria una ordinazione speciale per ogni casa e per ogni elemento di casa che si vuole costruire, ma ogni pezzo venga fornito in serie, all'infinito. Avremo città orribili, con quartieri, strade, case tutte eguali? Probabilmente; ma anche nei quartieri moderni, costruiti con l'antica costosissima tecnica muraria, non si può dire che si trovi un Palazzo Farnese a tutte le cantonate.

Sulla possibilità e sulla opportunità di adottare su larga scala questa standardizzazione dell'edilizia vi sono state recentemente vivaci polemiche. Gli stessi giovani architetti che si erano fatti promotori e avanguardisti della nuova tecnica, sono arretrati spaventati. Il giorno in cui le case uscissero dalle fabbriche in modelli standard, la funzione dell'architetto si ridurrebbe a quella di un semplice sterratore, che adatta il terreno in modo da poter collocarvi sopra quei modelli, sempre gli stessi. Vi potrebbe essere una certa distinzione tra fabbrica e fabbrica; ma la vera utilità, e la sola utilità del sistema, esige che ogni modello venga costruito a decine di migliaia di esemplari. Poichè le fabbriche lavorano solo con questa premessa di uno standard immutabile, i nuovi modelli potrebbero essere lanciati solo quando le spese d'impianto per i vecchi fossero ammortizzate. Il lavoro di progettazione di queste case prefabbricate comporterebbe l'impiego di un numero di architetti limitatissimo. Tutti gli altri non avrebbero altre risorse che attendere il nababbo che voglia la «casa fuori serie».

Le fabbriche di «profilati», come ora si chiamano queste strutture metalliche, si rendono conto di questa prevenzione psicologica degli architetti: i soli che possano dar vita alla novissima industria edilizia, ma anche quelli che ne soffrirebbero il maggiore danno. Perciò i cataloghi che offrono ogni possibile combinazione metallica per la casa moderna, mettono bene in evidenza che i loro tecnici sono a disposizione dei progettisti e delle imprese per studiare l'applicazione dei prodotti alle esigenze di ogni diversa casa. Ma è evidente che la concorrenza fra la produzione in serie e quella fuori serie in breve vedrebbe la vittoria della prima contro la seconda: il pezzo standardizzato costa una minima frazione di quello costruito su ordinazione.

Non ci dilungheremo su questo argomento che nei suoi particolari può interessare solamente i tecnici; ma anche nelle sue linee generali è di un interesse estremo e va dai fondamentali problemi della nostra esistenza (la casa costruita a metà prezzo, e meno) al dramma vero e doloroso di artisti che stanno partorendo un figlio destinato a divorarli.

Alberto Spaini

FLEMMATICI GLI INGLESI QUANDO LOTTANO CON IL TEMPO

Nella febbre silenziosa del lavoro sembrano baronetti durante il week-end

C'è un po' di Oxford pure in un cantiere di costruzioni: il tono di semplicità che risale al loro carattere è sospetto di dilettantismo, ma in realtà è una maschera raffinata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, febbraio

Si costruiscono in Inghilterra nuove linee elettriche da 400 mila volt. Una è in costruzione fra Dungeness nel Kent e Bolney nel Sussex. Se per ottobre il lavoro non è compiuto, il Sussex dell'Est si troverà a corto di elettricità. E' un motivo che rende modestamente drammatica anche una impresa di ingegneria e che potremmo paragonare al motivo «arrivano i nostri» in un film western. Entrano in scena nuovi personaggi meccanici, gli enormi elicotteri Sykorski, capaci di sollevare due tonnellate alla volta. Giusto nella prima settimana di febbraio essi hanno cominciato il lavoro nel tratto fra Lydd e Ninfield. L'ente statale elettrico, il Central Electricity Generating Board, committente di questi lavori, mi aveva fatto gentilmente sapere che potevo andare a vedere, e così sono andato.

E' la prima volta che in Inghilterra si usano elicotteri per una impresa di ingegneria elettrotecnica. Si tratta di erigere i piloni, e poi di stendere i cavi conduttori. Non c'è tempo di aspettare che il terreno sia rassodato e praticabile dagli autocarri dopo la piovosa estate, dopo l'autunno e l'inverno ancor più piovosi: il Sussex dell'Est, secondo la morale del buon governo, non può e non deve aspettare. Così gli elicotteri giganti si sono dati a trasportare le grosse marmitte azzurre di cemento, le intelaiature e le travi di acciaio, le pesanti macchine utensili. Ogni marmitta di cemento, mi dissero quel giorno, pesava una tonnellata e mezzo. L'elicottero rombava, con quelle pale enormi, producendo all'intorno un improvviso agghiacciante inverno, spazzando erbe e trucioli, strappando lacrime e capelli, e si posava delicatamente a mezz'aria sul carico, glielo agganciavano, subito prendeva il volo senza sforzo apparente, con appena una lieta impennatura o inclinazione nel senso della svolta che doveva compiere per mettersi in rotta, striato di bianco e di rosso, calabrone o galeone, non so, e pochi secondi dopo lo si vedeva trascorrere nel cielo terso, sopra una rosea foresta di faggi, verso la sua destinazione.

Il posto si chiamava Beckley Furnace. Tronchi nerastri, prati freddi, lievi avvallamenti. Non si vedeva villaggio, nè la fornace di cui parla il nome. Un amorfo angolo di Sussex, dove so già che non tornerò mai più, sperduto nella memoria che si sbriciola, nel passato che si abbandona. Nei mesi prossimi avrà una torre dell'alta tensione, e intanto serviva da cantiere base. La British Insulated Callender's Construction Ltd., impresaria dei lavori, vi aveva disposto i suoi materiali da smistare per qua e per là. La World Wide Helicopters Ltd. vi aveva condotto due dei suoi elicotteri, fra i tanti che lavorano in varie parti del mondo, uno dei quali contribuì alla costruzione di Telstar. Gli operai in tute, in giubbone, in caschi gialli o rossastri o bianchi secondo le incombenze, vi avevano acceso su un lato il focherello per il tè. La fiamma brillava fra alcuni tralicci di ferro, il fumo grigiastro si perdeva nell'aria, otto tazze bianche e azzurre erano allineate sull'erba intirizzita. Presso l'ingresso del campo una specie di carrozzone da zingari accoglieva la burocrazia. Vedevo di là da una finestrella un geometra al lavoro su certe carte, con una barbona bionda e un profilo da Mosè. Automobili erano schierate o assiepate un po' dappertutto, e anche questo dava una idea del luogo, che bisognava andarci apposta e da piuttosto lontano, come a Glyndebourne, per l'opera lirica all'aperto.

Qui l'orchestra era costituita dalla mescolatrice del cemento, un bestione giallo, alto, alla Kafka, che versava la poltiglia nelle marmitte. Poi si aggiunse il fracasso infernale d'uno di quegli elicotteri. C'era anche un piccolo trattore, con una gru, che andava a prendere le marmitte vuote, le portava a riempire, tornava a disporle su una speciale corsia, dove poi l'elicottero scendeva a tirarsele su ad una ad una, ogni cinque minuti, via via che tornava dalle sue missioni di trasporto, comparendo a un tratto su dai boschi di betulle, senza nulla fra i denti, come un can da caccia al contrario. Attraverso il campo erano distese qua e là, tozze o lunghe secondo il bisogno, certe piste formate da travi acconciamente tagliate e giustapposte, che servivano da luogo di posa per gli elicotteri o da corsie per il trattore che spostava i secchioni del cemento. Accadeva di sentir qualche trave traballare cupamente sotto i piedi, o di vederle sollevarsi in serie, una dopo l'altra, al passaggio del trattore, come le stecche di un ventaglio o i martelletti di un pianoforte. Da prendersi guardia, come si dice in Piemonte: da farsi catapultare, se uno si fosse trovato su una di quelle estremità in ebollizione. Questa, dunque, era l'orchestra. Ma voci umane, poche Appena, ogni tanto, qualche suono gutturale, sommesso. Non urli, non richiami. Ordini a bassa voce. Ognuno al suo compito e alle sue responsabilità. Automatismo. E un girellare di gente che pareva non facesse nulla. Ma intanto i secchi si riempivano di cemento, l'elicottero andava e veniva rombando in quel silenzio umano, che era il tono del lavoro inglese.

Qual era il posto di Oxford e Cambridge, cioè della classe dirigente inglese, in questo tramenio costruttivo? Insegne, tranne il barbone biondo del geometra nel carrozzone, non se ne vedevano. E sul tetto del carrozzone, in cima a un'antenna, sventolava una piccolissima manica a vento color giallo canarino, ma non era una insegna. Non lo era il «no smoking» (nemmeno la pipa) dipinto su un cartello all'ingresso del campo. Tutti avevano le stesse rozze giacche, o giubbotti, o tute, o scarponi, o stivali. Tutti parevano baronetti durante il week-end in campagna. E fin qui nulla di strano: il lavoro non è una parata. Ma anche le maniere erano, o parevano al mio occhio forestiero, uguali. Era il medesimo inglese tranquillo, corto, in carattere corsivo, che suonava sulle labbra di tutti. Le lauree, se pur ce n'erano, scomparivano. Era possibile, con un po' d'attenzione, farsi l'idea di una qualche gerarchia Ma era piuttosto come un esercito dove tutti, dall'alto e dal basso, fossero stati equiparati al grado di sergente (non più generali, non più soldati, da parecchi inverni non più in trincea) e dove si fosse deciso, per convenzione, che nessuno gridasse, e dove il comandare, l'obbedire, lo scattare, che qualche volta è adulazione e qualche volta maschera al non fare, fossero stati ridotti al minimo necessario. Ma a un tratto un personaggio salì su una cassetta e cominciò a parlare.

Lo riconobbi subito dalla voce di usignolo: veniva da Oxford. Sebbene fosse in piedi su una cassetta di legno, non pronunciava una orazione, ma spiegava alla buona a noi visitatori il piano e l'andamento dei lavori, compresa la diavoleria degli elicotteri, con tale semplicità da far parere tutto semplice: in un inglese così calmo, chiaro, splendido, che l'avrebbe capito un principiante. Di generali in Inghilterra ce n'è relativamente pochi (fanno tutto i sergenti, come si dice), e specialmente rari, in confronto alla massa, sono quelli di Oxford, ma questo era certamente uno. Aveva buone scarpe di cuoio opaco, incerto fra il marrone e il nero, e i piedi piccoli come una geisha. Indossava un abito spesso, di lana, color carnicino, e un berretto a visiera color tortora, calcato bene, ma con giustezza, sulla nuca e sugli occhiali, che scintillavano sul viso fortemente arrossato, sui baffetti biondi appena accennati, sull'espressione signorile e mite. Ma in questa espressione c'era al tempo stesso qualcosa di astratto, o di distratto, qualcosa di distaccato e di ferreo. Non indossava cappotto, pareva che sfidasse il freddo, ma calzava bei guanti di maglia, con il palmo di pelle, di quelli per guidare l'automobile. Gestiva appena, come San Francesco nei quadri, quando prende le stimmate. Non pareva un ingegnere. A chi somigliava mai? Non riuscivo a farmelo venire in mente. Finalmente scoprii: somigliava a Berenson, al celebre studioso americano d'arte che visse per tanti anni, e fino alla morte, in una villa presso Firenze. Ecco a chi somigliava questo ingegnere inglese. Ecco a che cosa somiglia, stavo per aggiungere, l'ingegneria inglese: a che cosa somigliano i generali di Oxford. D'una semplicità che risale al loro umanesimo e al loro carattere di gran signori, fino a tingersi di un sospetto di dilettantismo, che in realtà è soltanto una maschera raffinata. Finalmente il personaggio ebbe finito (ed era stato brevissimo), scese dalla cassetta e la rappresentazione incominciò.

Più o meno, questa rappresentazione, l'ho già raccontata. Debbo aggiungere solo un incidente che, a modo suo, completa il quadro e gli aggiunge qualcosa di umano. Un elicottero, al ritorno dall'ultimo trasporto di cemento, non si accorse che intanto la mescolatrice era stata spostata verso un'altra parte del campo, e mentre stava posandosi leggermente a terra la toccò di coda. Si sentì un raschio, si vide l'elicottero tentennare, ma sulle prime non pareva nulla, e qualcuno nemmeno se ne accorse. Ma poi si scoprì che il lamierino della coda era rimasto tutto sforacchiato, come strappato in più punti, e l'elica di direzione, che sta su un fianco della fusoliera, dove più si affusola, come una coccarda a posteriori, aveva le pale tutte arricciolate in punta, come bruciacchiate, per lo sfregamento contro la mescolatrice. La quale, a sua volta, aveva i suoi malanni e bisogno di altri rattoppi. L'incidente avrebbe richiesto riparazioni costose e perdite di tempo. Intanto l'elicottero ferito fu messo a riposo e chiamato all'opera quell'altro di riserva. Anche in questa occasione, nessuno che alzasse la voce, nessuno che accusasse o rimproverasse, nessuno che si difendesse. L'incidente fu assorbito subito dalla normalità. La rappresentazione continuò.

Eugenio Galvano



Il cantante sudamericano Trini Lopez, inventore del «surf» e autore della canzone «Datemi un martello», lanciata in Italia dalla Pavone, è a Roma per partecipare a uno show televisivo



New York — Gli attori Peter Falk, Elizabeth Hubbard e Luther Adler fotografati dopo la prima di «La vita di Stalin»

COMMENTI EGIZIANI ALL'ASSASSINIO DI CHOURBAGI

Vedono in chiave politica anche un delitto passionale

Intanto un angoscioso sbigottimento ha assalito i genitori di Claire Gabrielle, che evitano perfino di aprire le finestre

Il Cairo, febbraio

Che c'entra Carlo Marx? Sul principio credetti che si trattasse di un teste importante, di un vecchio professore tedesco omonimo dell'autore del «Kapital», che dalle finestre di qualche pensione si fosse accorto del delitto e lo avesse denunciato in ritardo. Invece si trattava sì di un professore tedesco, ma di quello da cui deriva il marxismo, chiamato a interpretare le cause e le circostanze della fine del povero Chourbagi, l'industriale egiziano ucciso in via Lazio a Roma.

E' certo che sia la vittima, Faruk, sia la presunta assassina, Claire Gabrielle, nonchè il marito per riflesso, appartenevano a una «casta». Ma ecco una certa stampa egiziana approfittare del fatto per allargare tale casta a tutto uno strato sociale, sfoderando una retorica alquanto antiquata e incolpando tutta una società, una classe corrotta. Basterebbe invece dare un'occhiata, nello stesso Egitto, ai giornali, per vedere che i «delitti passionali» appartengono per il novanta per cento alla classe meno abbiente. Vendette, specie nel paese in cui è nato il marito di Claire, Joussef Bebawi, cioè la regione del Said in Alto Egitto, sono all'ordine del giorno. Manca forse il vetriolo, ma non i coltelli.

Si riscontra quasi un sadico esplodere di soddisfazione in questi scritti. Così all'angoscia e ai tormenti comprensibili dei parenti di Claire Gabrielle Mourad, che abitano al Cairo, si aggiungono i commenti politici; al dolore con cui a Beirut la madre aspetta l'arrivo della salma dell'ucciso si aggiunge la parola, almeno inopportuna, del cronista marxista.

Si è detto, qui, che il settantottenne padre di Faruk, brillante industriale, fosse causa di tutto, anche dell'educazione sbagliata che avrebbe impartito al figlio. Può essere. Ma non dimentichiamo che Chourbagi e Bebawi sono nomi di grosse aziende che il regime nasseriano ha confiscato e nazionalizzato. L'irritazione è provocata dal fatto che costoro, recandosi all'estero, hanno «ricominciato daccapo» e rifatto fortuna.

Ad Heliopolis, il quartiere residenziale del Cairo costruito da architetti belgi, il padre e la mamma di Claire evitano perfino di aprire le finestre. La gente sta lì a guardarli come se fossero bestie rare che avessero partorito, trentatrè anni fa, un mostro. Il dramma è tremendo. Ma papà e mamma c'entrano fino a un certo punto. Sono come assediati e fanno pena.

Da loro possiamo sapere qualche cosa: Claire Gabrielle era una brava ragazza. Certo, è difficile che sia diversa la versione di un padre. Ma era bella, era stata molto bella e lo è di certo ancora. Somiglia alla mamma di origine inglese, anche lei bella, signorile. «Non era facile resistere all'attrazione di Claire. Al Cairo, prima del suo matrimonio — d'amore — con il correligionario cristiano Bebawi, era attorniata da pretendenti. Inoltre era colta, ed era religiosa. Che cosa è successo dopo? Che cosa è avvenuto nel cuore di nostra figlia?». Sono le angosciose domande dei genitori affranti, sfigurati dalle notti insonni. «Come il cervello di Claire avrebbe potuto annebbiarsi fino a questo punto? Non può essere. Non è stata lei».

Inutile rispondere. Anzi, è meglio dar loro un po' di speranza, che possa portare della pace nel loro animo. Ci fu un divorzio Bebawi, seguito da nozze segrete con Faruk, indi dal ritorno col marito? Il padre e la madre di Claire lo escludono, ma pronunciano la smentita senza energia, come due poveri — non ancora vecchi — genitori, che non vogliono confessare di non aver mai saputo quello che Claire volesse dalla vita. Eppure erano stati per lei un esempio di serenità e di felicità coniugale e familiare.

La stessa angoscia dell'altra parte. La mamma della vittima, a Beirut, riavrà il figlio cadavere. Era il suo figlio bello, intelligente, dinamico, industrioso. «Era giovane e non disdegnava le donne; lo si può capire alla sua età. La fortuna del padre non lo dispensava dalla fatica. Lavorava, e lavorava bene. In Italia nessuno si era mai lagnato di lui; oltre tutto dava lavoro. Era onesto, ottimo pagatore, rispettoso delle leggi del paese». Ora la salma del figlio dell'ex re delle calze e dei tessili egiziani riposerà nel Libano.

I fratellastri sono angosciati. «Faruk era un signore», dicono, «un po' stravagante», ma profondamente onesto. Le lodevoli descrizioni coincidono: vittima e presunta criminale erano persone normali. Amore, passione sono intervenuti per travolgerli. Alcuni dicono che il marito di Claire si era convertito all'islamismo per poter ripudiare la moglie. Altri lo negano recisamente. Joussef si sarebbe fatto musulmano per poter lavorare nel Sudan, dove i cristiani hanno minori possibilità di successo. D'altronde, se Claire tornò poi a vivere con lui, egli avrebbe dovuto, da cristiano, ripudiare la religione che aveva abbracciato solo per poter divorziare. In ogni modo questi camaleontismi si sono svolti all'estero, e qui nessuno può dare la spiegazione definitiva. Per l'Egitto erano tutti «transfughi», «borghesi e capitalisti fuggiti dal paese», gente da ripudiare e da attaccare se possibile. L'occasione è venuta, sanguinosa e orribile: «borghesi che si ammazzano fra loro, nel loro ambiente, che ormai non esiste più in Egitto dopo le nazionalizzazioni».

La cronaca nera egiziana è piena, come dicevo, di delitti passionali; gli incartamenti della polizia criminale registrano una quantità di drammi di «fellahin», di «vendette del Said», che recano date posteriori alla rivoluzione nasseriana: sono «gialli» proletari. La passione, la gelosia, la vendetta non appartengono a nessuna classe sociale. Sono semplicemente cose umane.

Aldo De Quarto

La rassegna dei libri

Due poeti e un narratore

Due volumetti di poesia, «*Tempo che soffre*» (Del Bianco ed.) di Luigi Miotto e «*Canti d'amore e solitudine*» (Villar ed.) di Bruno Matesich - Montalto, sono usciti quasi contemporaneamente alle stampe.

Luigi Miotto, che non è nuovo ai cimenti poetici, raccoglie nella presente silloge un gruppo di liriche orchestrate sul tema della condizione umana qual è venuta configurandosi ai suoi occhi nello specchio delle cruciali esperienze della guerra e del dopoguerra: *L'uomo seduto — al tavolino del bar — ricorda ancora le stagioni — andate male, — la semina dappertutto dei reticolati, — gli alberi degli impiccati — come frutti a ingrossare — e il vento — che soffiava sopra le città — nuvole di donne e di bambini — bruciati nei forni: — ma il giovanotto — introduce un gettone — nel juke-boxe — per avere un cielo azzurro — e parole d'amore — e della felicità — il cantare.* Talora l'accento lirico del Miotto si sposta da questi oggetti poetici crudi e dolenti ad altri più intimi e affettuosi, ma è pur sempre da quel tema centrale, o da quella virile coscienza, che trae luce e acquista forza coesiva il suo sentimento amaro e insieme elegiaco della vita: è in quel grumo che fa gorgo la serie di implicite domande ch'egli pone al lirico mistero di cui le vicende umane sono il riflesso; e da lui muove a conquistare la verità decisiva del suo rapporto col mondo che lo circonda, la scelta morale di se stesso, uomo e poeta: *Bisogna vedere — se il poeta deve cantare — sopra la città — come l'uccello — dall'alto del suo ramo, — se la sua finestra — deve essere chiusa — su ciò che nella strada — è mano che supplica — mozzicone di sigaretta raccolta — imprecazione preghiera — ribellione silenzio, — bisogna vedere — se anche il poeta — non deve scendere nella strada — insieme alla folla — dove un grido — si fa bandiera.*

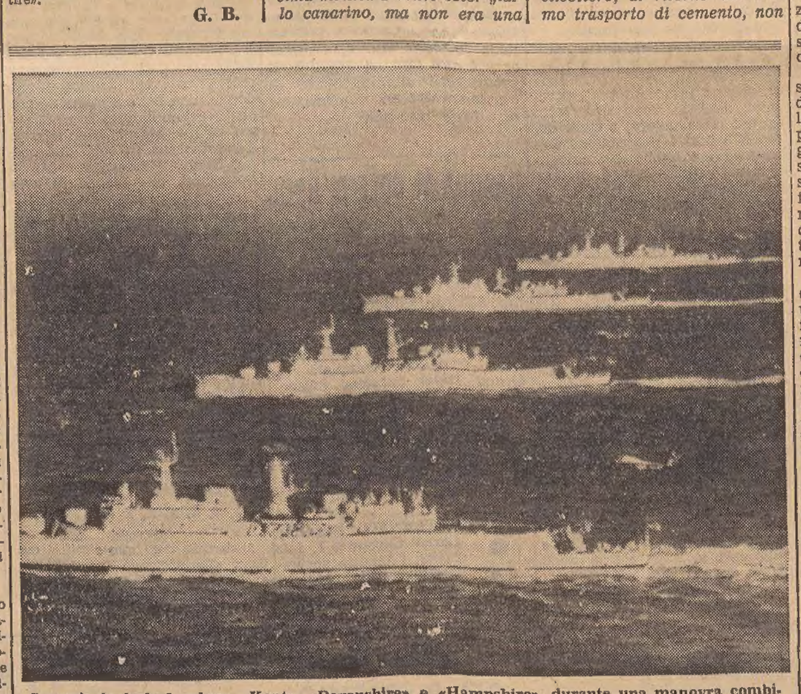
* * *

A differenza di Luigi Miotto, Bruno Matesich-Montalto, che appartiene alla generazione di mezzo, fa soltanto ora il suo ingresso nei distretti della poesia. Un debutto, si potrebbe forse aggiungere, un po' tardivo, se è vero che il nostro tempo corre dappertutto sui nervi tesi dell'impazienza e che l'anno sembra vuoto quando un solo momento fu vuoto. Eppure vien fatto di pensare che il Matesich, giunto appena ora alla poesia, quei sentieri in qualche modo li abbia idealmente già percorsi fin dalla verde età e per lunghi anni: per altre vie, se vogliamo, con altri strumenti espressivi, ma armato della medesima capacità ricettiva che oggi gli consente di darsi una voce propria, autonoma. Si vuol dire, insomma, che Matesich-Montalto ha dietro le spalle un tirocinio artistico — la poesia del teatro — di natura diversa, certo, ma per qualche verso affine. Non è difficile infatti associare alla realtà presente del neo poeta Matesich-Montalto il ricordo dell'attore Matesich-Montalto, che per oltre un decennio recitò alla Radio nella compagnia del compianto Giulio Rolli. Ed ora anche per lui il mito d'Orfeo s'è fatto valido ed ha cominciato ad agire nell'ultima stanza del suo cuore. I frutti spiccati dall'albero sono appunto questi «*Canti d'amore e solitudine*» che costituiscono la verifica d'una vocazione appartata, autarchica, sorda alle suggestioni di correnti e clan letterari, tutta chiusa nel geloso ascolto d'un proprio ritmo lirico che s'accende e si esaurisce nell'esigenza esclusiva del colloquio con sè: riflesso, si vorrebbe dire, d'una orgogliosa, solitaria educazione sentimentale: *Come un rovo spinoso — mi è cresciuta nel cuore — quest'ansia... — Ogni goccia di pianto — che m'esce dagli occhi — lo bagna... — ogni goccia di sangue — l'irrora... — E cresce la pianta — maligna — come una vigna — che ha per grappoli — il dubbio e il terrore... — E il povero povero cuore — si torce ribelle — tra quelle — radici profonde...* E' uno spartito, questo del Matesich-Montalto, su cui l'accento delle passioni vermiglie s'alterna al ritmo sognante dei ricordi e vagheggiamenti, come qui: *C'era un piccolo Bar — sulla riva del fiume; — sulla riva del fiume — Guadalquivir. — Nelle notti profumate, dai gelsomini di Triana — scendevo coi gitani, — sulle rive del fiume — a primavera, — in quel piccolo Bar. — Sulla riva del fiume — Guadalquivir, — scendevo coi gitani — di Triana — per bere una coppa — di sole andaluso — fuso nel succo — della Manzanilla — forte come un grido — flamenco fiorito — dalla gola dei gitani — di Triana...*

* * *

Elio Predonzani, autore prolifico di versi, di saggi sul folclore istriano e di opere di narrativa (l'ultimo suo romanzo, del '62, fu «Donata»), ha raccolto in un volume intitolato «*Come sul video*» (Amicucci ed.) una serie di novelle e racconti. Sono in tutto dodici pezzi che traggono le loro occasioni narrative dallo svariante e inquieto repertorio di casi, fatti, micro-avvenimenti della quotidianità e che nel loro libero e fantasioso atteggiarsi tendono a definire su un piano rappresentativo e in qualche modo esemplare, il senso del nostro vivere, con le pene e le contraddizioni, amare o buffe ch'esso racchiude. «Come sul video». Perchè questo titolo a una raccolta di novelle e racconti? Ce lo spiega il Predonzani stesso in una nota introduttiva: «Il libro aperto sul leggio della tua mano (caro lettore) — egli informa — nient'altro voleva che questo: come sul video, darti in una giornata lo specchio del mondo. Ti farà ridere, e ti commuoverà — può darsi — fino alle lagrime; ti farà trepidare e forse tremare, o ti mostrerà un riflesso dell'angoscia che a tante persone viventi sulla terra è condanna patire».

G. B.



I caccia inglesi «London», «Kent», «Devonshire» e «Hampshire», durante una manovra combinata con elicotteri nel Canale della Manica, hanno dimostrato un eccellente grado di efficienza

REMAINDERS' BOOK ITALIANO

raddoppiate gratis la vostra biblioteca

Il Circolo del Libro, che ha lanciato anche in Italia il "Remainders' Book", sceglie per voi i migliori libri editi dai migliori editori e li mette a disposizione per la vostra scelta.

cos'è il REMAINDERS' BOOK?

è il sistema di vendita, affermatosi in tutti i paesi di alto livello sociale e culturale, che vi permette, stando a casa vostra di:

- scegliere i libri che vi interessano consultando un catalogo illustrato e commentato;
- acquistare i libri stessi con lo sconto del 50% raddoppiando così, con la medesima spesa, il vostro patrimonio librario.

Nel vostro interesse richiedete subito il catalogo gratis a

IL CIRCOLO DEL LIBRO

Galleria Unione, 4 - Milano - Telefoni: 860.703 - 865.876

il circolo del libro

CRONACA DELLA CITTA'

COSTITUITO IL COMITATO INTERREGIONALE

Anche Venezia sostiene l'autostrada per Tarvisio

Un'azione comune cui presiederà il Sindaco Franzil porrà il problema all'attenzione del Ministero LL.PP.

Un comitato promotore studierà tutti gli aspetti connessi alla realizzazione dell'autostrada Udine-Tarvisio, autostrada che dovrà essere l'indispensabile completamento della Trieste-Venezia. Così è stato deciso nel corso della riunione tenutasi ieri in Municipio sotto la presidenza del Sindaco Franzil. Vi hanno partecipato il presidente della Provincia di Venezia Bagagiolo, il presidente della Provincia di Udine, Burtolo, il presidente della Provincia di Gorizia, Chientaroli, il presidente della nostra Provincia, Delise, il vice-sindaco di Gorizia, Lupieri, i presidenti delle Camere di commercio di Venezia, Usigli, di Udine, conte di Maniago, di Gorizia, Rigonat di Trieste Caidassi nonchè il Commissario straordinario ai Magazzini generali gen. di porto Battaglieri, accompagnato dall'ing. Colautti, il presidente della Società Autovie Venete avv. Candolini con il direttore generale ing. Visintin e alla presenza del sen. De Unterrichter, quale esperto in problemi autostradali.

Al Comitato promotore — secondo quanto è stato deciso — daranno vita i presidenti delle province interessate, delle Camere di commercio e i Sindaci di Trieste, Udine, Gorizia e Venezia, il Commissario straordinario dei Magazzini generali e il presidente della Società Autovie Venete. Alla presidenza del Comitato è stato chiamato il Sindaco Franzil. Il Comitato promotore svolgerà la sua funzione con l'ausilio di un Comitato esecutivo composto dai Sindaci di Trieste e Venezia dal presidente della Provincia di Gorizia, dal presidente della Camera di commercio di Udine e dal presidente della Società Autovie Venete.

Quale primo atto è stata decisa la presentazione al Ministro dei Lavori Pubblici della richiesta affinchè l'autostrada Udine-Tarvisio venga inclusa nel primo programma di sviluppo autostradale che il Governo sta predisponendo.

L'importanza del tronco Udine-Tarvisio che si verrebbe ad inserire nell'autostrada Trieste-Venezia che, com'è noto, prevede già la diramazione da Palmanova verso Udine, è sottolineata dal fatto che l'intera Regione assumerebbe un'ossatura viaria modernissima e tale da soddisfare il collegamento con il confine austriaco e quindi lo allacciamento con la rete autostradale d'oltre confine. I vantaggi che si ripercuoterebbero sulla Regione e sulla nostra città in particolare sono facilmente individuabili.

Opzioni e cittadinanza nei problemi dei profughi

INTERVENTO DELL'ON. BOLOGNA ANCHE PER IL RISCATTO INPS

L'on. Bologna ha avuto nei giorni scorsi una serie di colloqui con il Sottosegretario agli Interni Ceccherini e con il direttore generale dell'Ufficio legislativo del Ministero, per prospettare la difficile situazione di molti profughi sprovvisti di cittadinanza italiana. Si tratta di persone provenienti dai territori ex italiani che a suo tempo non furono capaci di procedere alla opzione a causa della minore età che impediva loro l'esercizio di tale diritto. In questi casi le opzioni vennero fatte in gran parte dai genitori di dette persone. Il parlamentare ha illustrato la possibilità di risolvere la questione procedendo ad una sollecita ripresentazione della legge sulla cittadinanza oppure provvedendo con una leggina-stralcio per i casi specifici dei profughi.

L'on. Bologna ha avuto colloqui anche con il Sottosegretario al Lavoro Calvi e con alcuni funzionari del Tesoro e del Lavoro in relazione alla sua proposta di legge n. 266 riguardante la regolarizzazione del periodo contributivo ai fini della pensione di invalidità e vecchiaia nel periodo dal '45 al momento dell'esodo per i lavoratori provenienti dalla Zona B.

Orario peggiorato dell'aereo per Roma

Il presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano ing. Gianni Bartoli ha inviato dei telegrammi al Ministero dei Trasporti, all'Ispettorato della Aviazione civile e all'Alitalia per rilevare come la programmazione del nuovo orario per il periodo primaverile ed estivo venga ad influire negativamente sul servizio aereo in partenza dall'aeroporto di Ronchi. Lettere sullo stesso argomento sono state inviate per conoscenza al Comune, alla Provincia, all'Ente del Turismo e alla Camera di Commercio.

In base al nuovo orario primavera-estate delle linee aeree nazionali la partenza del volo per Roma da Ronchi verrebbe anticipata di tre quarti d'ora rispetto all'orario attualmente fissato per le ore 7 del mattino. Il disagio che la modifica comporta risulterebbe ancor più evidente a partire dal prossimo 1 luglio quando entreranno in servizio sulla Trieste-Roma i nuovi velivoli Fokker F.27 a turboelica e per i quali si vorrebbero imporre quali tappe del volo gli aeroporti di Venezia e di Firenze prima di giungere nella capitale. Il nuovo orario verrebbe perciò ad annullare il miglioramento del servizio che può derivare dall'impiego dei nuovi velivoli.

Oggi al cinema Arcobaleno, alle ore 10.30, il primo comizio del PSIUP triestino; parlerà l'on. Vittorio Foa, della Direzione del partito, Segretario nazionale della CGIL. In serata avrà luogo alle 20.30 l'assemblea provinciale in via della Zonta 5.

NUOVI SOPRALUOGHI PER CHIARIRE IL DRAMMA DI BRUNA DE MARCHI

Potrebbe celare un segreto la cupa gelida acqua del lago

Ripreso il sondaggio del fondale - C'era un'altra persona nell'utilitaria? Sette teppisti notati nella zona - Il cognac era stato acquistato a Trieste



(«Giornalfoto»)

La barca è ferma nel punto in cui giaceva sommersa l'automobile. Sullo sfondo il leggero declivio ghiaioso percorso dalla vettura con a bordo la sventurata Bruna De Marchi

Il lago di Cavazzo era ieri increspato da un vento gelido, ostile; nella notte era tornata la neve, dopo tanto, e la temperatura aveva subito un brusco scossone. Macchine dirottavano dalla strada metà asfaltata e metà in terra battuta, per fermarsi sullo spiazzo prospiciente il lago: gli occupanti, mossi da curiosità e da pietà, volevano osservare il posto dove Bruna De Marchi, la sventurata giovane triestina, s'era inabissata con l'utilitaria la notte di martedì grasso, quando all'intorno divampava l'allegria.

Poi, poco prima di mezzogiorno, sono arrivati i carabinieri, per un ulteriore sopraluogo. S'è fatto allora il vuoto, e i militi hanno potuto lavorare, tormentati una volta di più dall'assillo di risolvere quel tragico «quiz», le cui caselle paiono comporsi e riscomporsi in una ridda di congetture, supposizioni, ipotesi; tanto valide al momento, quanto instabili un attimo dopo. Lavoro delicato, il loro, che non concede tregua e pare infittirsi man mano che prosegue, un'informazione dietro l'altra, il particolare che segue al particolare in un crescendo continuo, ma anche la notizia tanto pazientemente raccolta che poi viene smantellata. E allora si cerca di ricominciare daccapo, instancabilmente.

C'erano all'appuntamento di ieri: il tenente Fantini, comandante la tenenza carabinieri di Udine, i marescialli Brancato, della stazione di Osoppo, e Masciolini, della squadra di polizia giudiziaria di Tolmezzo, e i brigadieri Bevacqua e Girardi, di Udine; qualche ora prima era arrivato alla stazione carabinieri di Osoppo il cap. Pazzaglia, comandante il Nucleo di Trieste della polizia giudiziaria dell'Arma.

Si sono prese le misure del pendio sul quale la macchina si sarebbe dovuta trovare, prima del tuffo nell'acqua gelida; poi si è calcolata la marcia della vetturetta, sott'acqua, fin sotto l'imbarcadero. Il cap. Pazzaglia ha voluto poi farsi traghettare con una barchetta fino all'imbarcadero — qualche metro soltanto di tragitto — e di là osservare il fondo del lago, nel punto esatto dove la utilitaria, trasformatasi in bara, era apparsa ai pescatore Olivo Turisini.

E dalle ricerche fatte dai carabinieri si è intuito un possibile colpo di scena: cioè non s'esclude che un'altra persona abbia perduto la vita, assieme a Bruna De Marchi, e che il suo corpo non sia stato ancora restituito dal lago. I sondaggi inizieranno oggi, in tutta la zona, per ricercare questa presunta seconda vittima, poichè si pensa che un'altra persona si sia potuta trovare a posto di guida e ciò per il fatto che la chiavetta d'accensione del motore è stata trovata infilata nel cruscotto, persona che sarebbe riuscita ad aprire la portiera — poi richiusa dalla pressione o dalla corrente in quel punto abbastanza forte — e gettarsi in acqua, ma rimanendo a sua volta vittima del freddo che avrebbe attanagliato chiunque. Dunque ancora una nuova ipotesi, una altra supposizione, come tante avanzate finora, le più disparate.

Si cerca tuttora di stabilire se la De Marchi si fosse trovata all'albergo «Al Lago», assieme alle altre coppie: utili informazioni potrebbero venire dal proprietario dell'albergo, il signor Lorenzo Gamberini, il quale non è riuscito però a vedere la poveretta morta. Del resto sulla sola scorta delle fotografie non se la sente proprio di individuarla tra le centinaia di persone che hanno affollato il suo locale in quella notte di baldoria. Si ricorda chiaramente, invece, di sette giovani — dai venti ai trent'anni — che parlavano il dialetto friulano e lo avevano fatto ammattire per delle ore: avevano voluto entrare senza pagare il biglietto, e poi avevano mangiato senza tirar fuori il portafogli. «Teppisti, certo — dice — ma dal loro comportamento a buttare in acqua la macchina, pur non scorgendo nessuno all'interno, mi sembra ci corra!». E ancora, quasi ricordandosi di un nuovo particolare: «Avevo, sì, una bella coppia, lei era una ragazza elegante e vistosa, non del luogo; ma mi sembra non corrisponda alla descrizione».

E' ancora Gamberini a ricordare: «Ho visto, la notte di martedì grasso, tre uomini e una donna, una bella giovane donna che avevano chiesto se c'era posto, da me. Ma poi sono spariti, d'improvviso». Ci sono due operai, Sergio Mezzacasa e Mario Bortoluzzi, che dicono di aver visto, dall'alto della strada, alle 17.30 di quel martedì, una utilitaria identica a quella della vittima inoltrarsi verso Piazzotta, e scomparire: Piazzotta è una località a duecento metri dall'imbarcadero, e lì l'acqua è molto profonda, percorsa da una corrente che porta nella piccola darsena dove la macchina è stata trovata. E si torna allora a parlare anche della possibilità che nell'utilitaria si fosse trovato un uomo, uscito un attimo prima che la macchina si muovesse: lei dormiva, lui uscendo avrebbe compiuto un gesto brusco, forse richiudendo la portiera, e sarebbe stato il principio della fine.

Che la ragazza sia passata dal sonno alla morte, non dovrebbe esserci dubbio. Lo conferma il maresciallo Brancato: «L'ho vista, appena riemersa. Aveva i lineamenti distesi, in atteggiamento raccolto. Nessuna traccia di violenza, assolutamente». E non sussisterebbe nemmeno più il dubbio che si tratti di suicidio: molti elementi lo escludono.

E allora? Allora valgono sempre le domande e le illazioni dei giorni scorsi, con il loro altalenarsi convulso. L'utilitaria, intanto, nella quale Bruna De Marchi ha trovato assurda morte, attende nel vialetto del cimiterino di Alesso, dietro la cancellata sbarrata: come il lago, racchiude il suo segreto.

Da Cavazzo a Trieste. In città gli uomini del capitano Pazzaglia continuano a interrogare tutte le persone che avevano conosciuto la giovane ragioniera cercando di ricostruire le ultime ore trascorse da Bruna De Marchi a Trieste, di stabilire l'ora della partenza e di individuare la persona che eventualmente fosse salita sulla «500» assieme a lei. Oltre ai colleghi di lavoro e agli amici, i militari dell'Arma hanno anche interrogato il proprietario e i dipendenti di una trattoria di via Crispi 9, dove la De Marchi usava consumare i pasti. «Prima che prendesse in affitto l'appartamentino di via Conti — ci ha detto una dipendente della trattoria — la giovane veniva a mangiare ogni giorno da noi, ma poi ha preferito evidentemente cucinarsi da sola. L'ultima volta l'ho vista domenica sera».

La bottiglia di brandy trovata semivuota nell'auto è un altro elemento su cui i carabinieri stanno indagando. A quanto pare è stato accertato che la De Marchi ha acquistato la bottiglia a Trieste, in un bar del centro, la sera di lunedì. Poi si perdono le tracce.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 11, minima 4,8; umidità 58 per cento; pressione mb. 1010,3 in diminuzione; temperatura del mare 7; vento km. 6 da E.N.E.,

Oggi: S. Giuliana. - Il sole sorge alle 7.06, tramonta alle 17.31. La luna nasce alle 8.54, tramonta alle 20.55.

Maree — OGGI: alta alle 10.56, cm. 39 e alle 23.46, cm. 46 sopra il l m.; bassa alle 17.05.

Farmacie in servizio notturno: Davanzo, via Bernini 4 (angolo via del Bosco), tel. 94189; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690. Queste farmacie sono anche in servizio diurno dalle ore 8 alle 19.30. Inoltre rimangono aperte dalle 8 alle 19.30 le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, strada di Fiume 63, tel. 55919.

L'OPINIONE DELL'AZIENDA SULLE TARIFFE VIGENTI

Peggiorato dalla scala mobile il continuo disavanzo dell'Acegat

Meno della metà dei costi del servizio di trasporto coperta dagli introiti del traffico autofiloviario

Il problema delle tariffe autofilotranviarie praticate dall'Acegat e del crescente e continuo disavanzo dell'Azienda è oggetto di ampio e appassionato dibattito da parte dei cittadini, parecchi dei quali intervengono frequentemente nella rubrica «Segnalazioni». Appunto in conseguenza di una lettera pubblicata in «Segnalazioni» il 1.o febbraio scorso, l'Acegat ci ha inviato questa precisazione che riteniamo interesserà in relazione all'autorevole e competente opinione sintetizzata nei cinque seguenti punti:

1) la riduzione delle spese costituisce uno dei principali obiettivi dell'azione delle persone preposte all'amministrazione e direzione dell'azienda municipalizzata. Fra i provvedimenti di questi ultimi anni che hanno assicurato riduzioni di personale (per parecchie centinaia di unità) e quindi di spese vanno ricordati in particolare: la automatizzazione delle stazioni elettriche ed idriche, la modifica del periodo di lettura dei contatori e dell'esame delle bollette, il potenziamento del centro elettrocontabile aziendale, la modifica del sistema di consegna della biglietteria al personale del servizio autofilotranviario, la modifica del servizio di controllo esterno del movimento autofilotranviario, l'istituzione sperimentale del servizio di biglietteria automatica, la meccanizzazione del servizio di pulizia dei binari tranviari, l'installazione di un impianto di lavaggio automatico delle vetture autofilotranviarie, la ristrutturazione delle officine aziendali, l'assegnazione a terzi di determinati lavori la cui esecuzione in proprio non risultava economicamente conveniente;

2) l'equilibrio economico aziendale non può essere ristabilito sistematicamente per più esercizi attraverso il differimento dell'esecuzione delle opere di rinnovo degli impianti aziendali perchè tale differimento comporta una stasi molto pericolosa di quei lavori che devono garantire il regolare funzionamento degli impianti e quindi la continuità e regolarità dei servizi. Analoghe considerazioni vanno fatte per le opere di potenziamento degli impianti, la cui esecuzione è indispensabile per permettere a tutti gli utenti (sia nelle zone centrali della città, sia in quelle periferiche) di fruire dei servizi senza interruzioni o limitazioni. Va notato che il termine «rinnovo» (usato precedentemente in riferimento alle necessità aziendali di rinnovo di impianti, macchinari, attrezzature, materiale rotabile, ecc.) per un'azienda industriale come l'Acegat assume un significato diverso da quello attribuitogli alle volte nel linguaggio corrente. Non si tratta infatti di eliminare una macchina vecchia semplicemente perchè esiste in commercio una macchina nuova capace di soddisfare meglio le esigenze estetiche del nostro tempo. Un'azienda industriale gestita secondo rigorosi principi economici provvede invece al «rinnovo» di una macchina, cioè alla sua sostituzione, quando una macchina nuova, per le sue caratteristiche tecniche, è di maggiore rendimento.

3) le tariffe del servizio autofilotranviario assicurano attualmente all'azienda un introito complessivo che non è nemmeno pari alla metà del costo complessivo determinato dalla gestione del servizio in esame; si noti che, per effetto di molteplici variazioni tariffarie (presentemente soltanto la metà dei passeggeri paganti acquista il biglietto normale, mentre la altra metà fruisce di tariffe di assoluto favore), per ciascun viaggiatore pagante trasportato l'Azienda ricava in media un introito di lire 27 circa, mentre sopporta una spesa media di 60 lire circa; per cui per ciascun viaggiatore pagante trasportato l'azienda subisce una perdita di lire 33 circa;

4) i costi di produzione della azienda risentono sfavorevolmente dell'attuale tendenza all'aumento dei prezzi di alcune materie prime, dei materiali in genere e della manodopera. Per quanto riguarda la manodopera basterà ricordare che solo per l'aumento di un punto dell'indennità di contingenza l'azienda sopporta un onere annuo di circa 35 milioni di lire. Se si ricorda che nel 1963 si è avuto un aumento di ben 10 punti, risulta evidente che il funzionamento della scala mobile nel 1963 è stato tale da determinare nelle spese aziendali un incremento automatico, e senza alcuna possibilità di adottare opportuni accorgimenti per ridurne l'ampiezza, di ben 350 milioni di lire (oltre metà di questo aggravio è andata a carico del servizio autofilotranviario). Eventuali riduzioni di spese, conseguibili con una più estesa automazione dei processi produttivi, realizzabile ad esempio con l'estensione del servizio ad agente unico e biglietteria automatica, possono essere effettuate solo gradualmente, mentre l'incremento dei costi è non solo immediato, ma non accenna a fermarsi.

5) Il sopraccennato sfavorevole andamento dei costi e dei ricavi del servizio autofilotranviario determina una situazione caratterizzata da un grave squilibrio economico e renderà necessaria una revisione di tutto il sistema tariffario. E' da ricordare che la tariffa base del servizio di trasporto urbano ha già raggiunto le 50 lire a Milano, Bologna, Torino, Verona.



(«Giornalfoto»)

L'automobile della morte abbandonata nel cimitero di Alesso

ALLARME NOTTURNO ALL'ITALSIDER

Baracche in fiamme nella ferriera di Servola

Quattro baracche in legno adibite a spogliatoio per gli operai sono andate distrutte questa notte e in un violento incendio scoppiato nel comprensorio dell'Italsider di Servola. L'allarme è stato dato alle 0,33 da un guardiano, il quale ha visto alcune lingue di fuoco uscire dal tetto di una delle costruzioni. Immediatamente è scattato il servizio antincendi e dalla caserma di largo Niccolini sono partite alcune autopompe che hanno raggiunto lo stabilimento a tempo di record e hanno subito affrontato il rogo da due fronti.

Le fiamme nel frattempo avevano divorato la baracca maggiore (di otto metri per dodici) e avevano intaccato tre costruzioni minori. Dopo una lotta durata circa un'ora, i vigili del fuoco hanno avuto ragione dell'incendio e hanno comunicato il cessato pericolo. Non si conoscono le cause del rogo nè lo ammontare dei danni.

Il PSI e la «svolta»

Il segretario del PSI, Pittoni, parlando ieri a Muggia, dopo aver definito la scissione del PSIUP come «una operazione di vertice che non ha trovato rispondenza nella base socialista», ha riferito sulle conseguenze della scissione stessa a Trieste e nella Regione, ed ha dichiarato che essa ha interessato meno del 10 per cento degli iscritti. «Per Trieste, la riprova sta nel fatto che la stessa sezione di Muggia, la sola che all'ultimo congresso espresse una maggioranza di sinistra, ha riconfermato quasi unanimemente la propria fiducia nel PSI e nella sua lotta in difesa della classe lavoratrice».

Il segretario provinciale ha quindi illustrato gli accordi intervenuti fra i quattro partiti di centro-sinistra alla Provincia e al Comune, e li ha definiti «i più avanzati possibili nell'attuale situazione e tali, se realizzati, da rappresentare una effettiva svolta politica». «Ne fa fede — ha detto Pittoni — la fiera ostilità ad essi di tutta la destra politica ed economica che mai sopporta che, per la prima volta, un partito della classe operaia assuma a Trieste responsabilità nelle amministrazioni locali». A queste critiche della destra si aggiungono quelle del PCI che ha respinto il programma amministrativo di centro-sinistra ancor prima che esso fosse reso noto.

PASQUA AL SOLE DI RODI

ITINERARIO classico abbinato al più signorile comfort. Già numerose le adesioni al viaggio per Rodi indetto dalla Paterniti Viaggi con il patrocinio dell'ALUT. Partenza il 26 marzo e ritorno il 30 marzo con acreo diretto appositamente noleggiato. 5 giorni sull'isola delle rose. Pensione completa al Grand Hotel Summer Palace, uno dei più lussuosi alberghi d'Europa, costruito nel 1963 che dispone di piscina con acqua di mare riscaldata, casinò, night-club, Shopping-Centre, Escursioni a Lindos, Philerimos, Kamiros, Atene. Lire 97.000 tutto compreso.

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour 7/1, tel. 23-362, l'Agenzia specializzatasi nelle crociere aeree.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	33	49	50	51
CAGLIARI	82	83	85	11	54
FIRENZE	33	39	64	44	29
GENOVA	82	67	53	21	45
MILANO	59	70	83	64	86
NAPOLI	53	7	44	54	36
PALERMO	42	65	80	73	16
ROMA	72	5	25	88	58
TORINO	25	53	2	80	44
VENEZIA	72	27	24	55	25

ENALOTTO:
2, 2, x, 2, x, x, x, 2, 1, 2, 1, 1

A ciascuno degli otto vincitori con punti «12» andranno lire 3.073.000; a ciascuno dei 64 «11», lire 288.100; a ciascuno dei 631 «dieci» lire 29.200.

L'APPROVAZIONE DEL PROVVEDITORATO OO.PP.

Alloggi per un miliardo con progetti dell'O.A.P.G.D.

Progetti di alloggi per oltre un miliardo sono stati approvati dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche. Si tratta di 145 alloggi che verranno costruiti per conto dell'Opera Profughi Giuliani e Dalmati. In particolare il nuovo sostanzioso programma edilizio prevede la costruzione di una palazzina in via Cantù per lo importo di 86 milioni di lire, un edificio per 28 alloggi in via Capodistria, lotto «A» e un edificio per 21 alloggi nella stessa strada, lotto «B», per l'ammontare complessivo di 321 milioni. Le due costruzioni saranno realizzate in applicazione della legge 14 ottobre 1960. Il Comitato tecnico amministrativo ha inoltre approvato, nell'ambito del bilancio commissariale, la realizzazione di nove costruzioni nel sobborgo di Chiarbola, sempre nel piano dell'OAPGD e per un complesso di novanta alloggi, il cui costo complessivo è stato preventivato in 614 milioni di lire.

Nel quadro delle nuove realizzazioni edilizie approvate dal Comitato, assume anche rilievo la convenzione stipulata con il noto architetto Rogers per la progettazione del mercato a Borgo S. Sergio, opera pressantemente richiesta, nonchè della delegazione municipale del Borgo stesso.

Il Comitato ha ancora fissato l'importo a base di appalto per la restaurazione di alcuni capannoni del Punto Franco nuovo. Tale importo è stato indicato in lire 17 milioni e mezzo. E' stato altresì affrontato il problema dei progettati lavori del nodo stradale in corrispondenza di sottopassaggi ferroviari e la rettifica della strada provinciale della Val Rosandra, con perizia di variante e per un importo di circa 200 milioni, soddisfacendo così a pressanti esigenze della viabilità nella zona industriale.

Infine è stato discusso il potenziamento di alcune linee elettriche.

Medaglia d'oro a noto concittadino



Al noto concittadino Italo Borsatti, proprietario dell'omonima Oreficeria Orologeria, è stata in questi giorni conferita la medaglia d'oro con diploma di merito come riconoscimento per la lunga, proficua ed ininterrotta attività nella propria Ditta che tradizionalmente, per successione da padre in figlio, è la più antica della regione.

VIAGGI E CROCIERE 1964

Iniziative de «I GRANDI VIAGGI»

LE MAGNIFICHE SETTE CROCIERE DELL'ESTATE 1964

nei MARI DEL NORD, nell'ATLANTICO, nel MEDITERRANEO e nel MAR NERO, con le M/n «VICTORIA» (20 mila tonn.), «RIVIERA» (17.800 tonn), «CABO SAN ROQUE» e «CABO SAN VICENTE» (18.000 tonn.)

Richiedete i programmi e prenotate con forte anticipo; sarete serviti meglio. Se dovrete rinunciare un mese prima della partenza, lo anticipo versato vi sarà integralmente restituito.

CROCIERA DI PASQUA IN SPAGNA con la M/n «Surriento» (18.000 tonn.) dal 24/3-1/4. Quote da L. 54.000 in poi.

VENERDI' SANTO A SIVIGLIA, PASQUA A MADRID in 4 giorni dal 27 al 30 marzo

PASQUA IN EGITTO, IN GRECIA, E IN TURCHIA

CROCIERE IN SICILIA con le T/n «GALILEO GALILEI» e «MARCONI» e con le M/n «ESPERIA» e «AUSONIA»: 16/3, 25/5, 22/6 e 28/9/1964

Informazioni e prenotazioni presso:
U.T.A.T. — VIA IMBRIANI N. 11 — TEL. 94-155
— GALLERIA PROTTI N. 2 — TEL. 38-547

la Serica
La Serica
il negozio più specializzato in tessuti d'alta classe
invita
la sua spettabile Clientela alla rassegna
di alte novità presentate nei migliori tessuti nazionali ed esteri per la moda primavera 1964
TESSUTI ALTA MODA — VIA MAZZINI 26 TRIESTE

RAPPRESENTANTI DEPOSITARI GROSSISTI
T. E. R.
TRASPORTA CON LA MASSIMA CELERITÀ
le V/s merci ai clienti in tutti i centri delle province di UDINE e GORIZIA
Agenzia di TRIESTE: Telefoni 36122 - 65512

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

PASQUA a Lussinpiccolo
29/30 marzo organizziamo una gita in autopullman a Lussinpiccolo. Possibilità prenotazione posti sul traghetto speciale da Porto Albona a Cherso e viceversa nonchè soggiorno a Lussinpiccolo (Cigale). Passaporto personale o collettivo. Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, Trieste, via Cicerone n. 4 telefono 29-243

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità tel. 24793 Staz. Autolinee tel 2[illegible]6 Staz Centrale tel 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME gior 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21
MILANO giornal ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15. 8.15 12. 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobile all'incanto con terza riduzione

Il giorno 4 marzo 1964 alle ore 11.15 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto del complesso immobiliare costituente il «Bagno Romano», completo di impianti e macchinari (P. T. 18241, 18244, 18243 e 18249 di Trieste), di proprietà del dott. Vincenzo Fifi.

Prezzo base, ridotto di tre successivi quinti rispetto al valore di stima, L. 14.600.000. Offerte minime in aumento L. 500.000. Deposito per cauzione e presunte spese fiscali 20 per cento del prezzo base entro le ore 10 del giorno dell'incanto.

Saldo prezzo entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni presso la Cancelleria (stanza 241).

Il Cancelliere Capo
MANIACCO

AVVISO D'ASTA

Il giorno 18 febbraio 1964 alle ore 12 presso la Presidenza degli Ospedali Riuniti di Trieste - via Stuparich 1, sarà tenuta l'asta pubblica ad unico incanto, mediante offerte segrete per la vendita dello stabile di via Cunicoli 6 in Trieste che occupa una area di m. 122.

Il prezzo base per le offerte in aumento è stabilito in lire 5.000.000 (cinquemilioni).

Per informazioni sullo stabile e sulle modalità della gara gli aspiranti possono rivolgersi alla Segreteria Generale degli Ospedali Riuniti di Trieste.

LA DITTA
FRATELLI CANOVA AUTOTRASPORTI
informa la sua spettabile clientela che con domani 17 FEBBRAIO si trasferirà nella NUOVA SEDE di
VIA FLAVIA
telefono n. 99-144 (centralino)

«MARION» SI RINNOVA



Dopo decennale attività svolta in via Mazzini 30 I piano, la Ditta MARION si è trasferita nella nuova sede di via Mazzini 24. Conosciuta ed apprezzata da migliaia di clienti continua a svolgere la sua vendita all'insegna dello stile, qualità e convenienza. Nell'attuale sede la vecchia e nuova clientela troverà una maggiore possibilità di soddisfare i gusti più esigenti, con una scelta di tessuti e confezioni di classe a prezzi vantaggiosi. Il dinamico proprietario in collaborazione con la ditta E. Piani, che ha curato l'arredamento, e la ditta Martellani che ha fornito il materiale elettrico, ha realizzato un negozio sobrio ed elegante che incontrerà il consenso del pubblico

EUROSTILE SCONTO 30% 20% 10% — CRISTALLI — VENDITA DEL RISPARMIO — PORCELLANE — SCONTO 30% 20% 10% — CORSO ITALIA 12 TEL. 36-906

DALLE PRIME VOCI SUSSURRATE ALLA FORMALE DENUNCIA

RIEVOCATA DAL PRESIDENTE MORGERA LA STORIA DELLO SCANDALO OSPEDALIERO

Ferma deposizione in un'atmosfera tesa - L'alloggio del dott. Steno e i verbali delle sedute mancanti

Gli acquisti giornalieri costavano sempre meno - Un ufficiale amministrativo privo del titolo di studio

L'avv. Morgera, nella sua veste di presidente degli Ospedali Riuniti, è stato sentito ieri mattina quale parte lesa dinanzi al Tribunale, alla trentaquattresima udienza del processo per le irregolarità amministrative degli Ospedali. Come previsto, c'è stato un notevole risveglio di interesse nell'aula: l'atmosfera è divenuta ad un certo momento tesa, carica talvolta di incertezza, in attesa della battuta che doveva dare la risposta ad una domanda importante. Il teste ha imposto tutto il peso della sua personalità, sollevando persino le bonarie frecciate di qualche suo collega, separato nella attuale contingenza dai diversi interessi rappresentati.

L'avv. Morgera ha avuto un tono sicuro, fermo, duro talvolta. Si è servito di appunti, per la sua esposizione iniziale, ma quando il Presidente dott. Boschini ha iniziato il «colloquio diretto», ha fatto ricorso esclusivamente alla sua memoria, non tralasciando di reagire con violenza allorchè il dott. Steno, passato... all'attacco, si era proposto di porgli qualche domanda di difficile risposta. «Pare quasi che lei non abbia mai fatto il segretario generale!» ha esclamato ad un certo punto il teste, rivolgendosi al dott. Steno, il quale, voleva da lui una informazione su cose forse più pertinenti alla segreteria generale che alla presidenza.

L'inizio della seconda fase del processo, quella della escussione dei testi, ha visto insolitamente affollato lo spazio riservato al pubblico. Questo almeno nelle prime ore, perchè quando l'udienza si è conclusa la frequenza era ritornata ad una entità minima.

Avviando la sua breve introduzione, l'avv. Morgera ha ricordato di avere ricevuto l'«investitura» a presidente degli OO.RR. dal dott. Palamara il 30 luglio 1960 (ma della nomina aveva saputo un anno prima) e che l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione era avvenuto l'11 agosto successivo. L'8 dicembre 1961, dinanzi al cap. Pazzaglia, comandante del Nucleo di Polizia giudiziaria, era stato sottoposto al primo interrogatorio, il cui verbale è stato letto nell'aula, assieme a quelli resi dinanzi al giudice istruttore. Nell'interrogatorio si parla delle indagini interne sulle irregolarità che incominciavano ad affiorare. I nuovi consiglieri avevano aperto bene gli occhi, qualcosa era giunto alle loro orecchie da «voci» sempre più insistenti. Erano stati sollevati dubbi circa la legittimità dell'alloggio occupato dal dott. Steno senza autorizzazione; e circa il pagamento dei consumi di acqua luce e gas. Poi era stata portata alla ribalta l'appropriazione di materiale ferroso da parte di un fuochista. Partivano subito dopo le prime denunce e la Magistratura veniva incaricata di interessarsi della faccenda «perchè erano stati ravvisati gli estremi di reato».

Entrando direttamente nel vivo della materia, l'avv. Morgera ha spiegato ieri mattina che l'inizio della sua attività quale presidente era avvenuto in un periodo particolarmente difficile, in quanto c'era in atto una grossa vertenza con l'INAM, con tanto di pignoramenti, risolta poi con l'intervento del Commissario generale del Governo. «Quando seppi della mia nomina, e la notizia si diffuse — ha raccontato il teste — mi sentii ripetere da molti che ero capitato male. Arrivavano le prime "voci", insomma. Nel Consiglio direttivo ci dividemmo i compiti per il controllo. Io seguii l'ufficio tecnico».

A questo punto il teste ha aperto una grossa parentesi, per parlare di un episodio, considerato quale chiave per forzare la cortina dietro la quale si celavano le irregolarità. Il primo controllo era stato effettuato nei confronti di un ufficiale amministrativo addetto agli acquisti di piazza, con denaro contante. «Andai due volte al mattino presto ad osservare come agiva — ha raccontato l'avv. Morgera — e rimasi stupito e insospettito del suo grande agitarsi. Un consigliere che controllava il capitolo spesa si accorse poi, facendo il raffronto fra le spese di un corrispondente periodo, che nonostante i rincari della merce le spese diminuivano di circa 900 mila lire al mese rispetto al periodo precedente». Benchè il teste non lo abbia esplicitamente affermato, era chiaro che erano stati i controlli del nuovo consiglio a rendere più prudente l'impiegato, che fu sostituito.

La faccenda di questo dipendente, tale Scarpato, non era finita lì. Erano corse altre voci: non aveva la licenza liceale, ossia il titolo per ottenere la qualifica di ufficiale amministrativo che egli rivestiva. Attraverso indagini arrivate fino al Ministero della Pubblica Istruzione era risultato poi che effettivamente la licenza non era stata ottenuta, nonostante l'atto notorio prodotto dall'interessato. Partì anche per questo una denuncia, finita poi nelle generose braccia dell'amnistia.

Voci e sospetti incominciavano intanto a prendere piede nell'ambiente degli ospedali. E l'avv. Morgera, riprendendo il discorso relativo al controllo dell'ufficio tecnico, ha parlato ancora di altri dubbi: voci sull'impiego di operai da parte di imprese appaltatrici, respinte dal dott. Steno; lavori eseguiti agli ordini dell'ing. Cisilin, fra cui lo spostamento del busto «di un medico di Capodistria, Sartorio mi pare», ricordato dall'avv. Morgera con una incertezza che ha fatto inorridire l'avv. Sferco.

Poi, esaurita la descrizione dei suoi primi contatti con il capo dell'ufficio tecnico, il teste, invitato dal dott. Boschini, ha portato la deposizione su una faccenda puramente amministrativa, quella relativa all'attività del consiglio di amministrazione, e alla tenuta dei documenti propri del consiglio. La domanda tendeva a chiarire la attendibilità della difesa addotta dal dott. Steno, circa la irregolarità tenuta dai prescritti documenti. «Mancava il personale — aveva detto in sostanza l'imputato — e non si poteva seguire con la copiatura l'attività del consiglio; e poi c'erano gli arretrati di molti anni da smaltire, ancor prima che divenissi segretario generale».

«Noi chiedemmo — ha spiegato il teste — che prima di ogni riunione fosse inviato ad ogni consigliere una copia dell'ordine del giorno e uno schema delle delibere che dovevano essere prese, in modo da poter avere ampie informazioni e per tempo sulle decisioni da prendere. Nella successiva riunione si dava lettura del verbale della riunione precedente, si constatava se tutto era corrispondente e si procedeva alla sottoscrizione del verbale stesso nonchè del prescritto verbale bollato, con le delibere».

La faccenda delle delibere è stata riaperta quindi dal patrono di Parte civile.

Avv. CUCCAGNA: «Il dott. Steno propose qualcosa in merito alla copiatura e alla bollature delle delibere e dei verbali di riunione?».

Avv. MORGERA: «No».

Dott. STENO: «Nel verbale della seduta dell'11 agosto, figurava al primo punto la procedura da tenersi nelle sedute; quell'argomento è stato illustrato da me».

Avv. MORGERA: «Non mi pare, comunque non ricordo».

PRESIDENTE: «Ha fatto presente, dott. Steno, la difficoltà di redigere i verbali bollati e l'inesistenza da anni dei verbali bollati da delibere prese in precedenza?».

Dott. STENO: «No».

PRESIDENTE: «Era l'occasione buona...».

Dott. STENO: «La difficoltà derivava dalla forma della deliberazione. Gli schemi delle delibere venivano in pratica compilati solo dopo le sedute. Con il nuovo consiglio invece la compilazione veniva curata nei singoli uffici interessati, perciò arrivavano alla seduta in forma praticamente definitiva: la copiatura in questo caso poteva essere immediata, mentre in precedenza, ripeto, doveva appena essere "costruita" la delibera, attraverso gli appunti presi durante la seduta».

Il finale della deposizione dell'avv. Morgera è stato... pirotecnico, con domande rivolte dal P.M. al dott. Steno e con domande rivolte dal dott. Steno al teste (e qui l'avv. Morgera, colta al volo la sottigliezza delle interrogazioni, ha reagito nel modo ricordato all'inizio); con domande, infine, rivolte dal patrono degli Ospedali allo stesso presidente degli ospedali, e con domande rivolte dai difensori al teste. Questi da ultimo ha ricordato che aveva affidato al dott. Steno l'incarico di accertare talune irregolarità di cui si sapeva dalle solite voci, e che questi non lo aveva assolto, per cui se ne era occupato il dott. Berni. In quel frangente — ma il dott. Steno lo ha negato decisamente — l'ex segretario generale si sarebbe mostrato particolarmente infuriato.

All'avv. Morgera è succeduto il dott. Carlo Prelog, funzionario della Direzione Lavori pubblici; un «amministrativo» che non ha saputo chiarire alcuni dettagli tecnici collegati alla conduzion dei lavori ma che pure ha spiegato molte altre cose: i lavori finanziati dal Commissariato del Coverno erano controllati dal Genio civile, dall'appalto alla liquidazione finale e al collaudo; le quantità provvisorie riportate nel libretto delle misure possono benissimo sparire e cedere il posto a quelle definitive, ed hanno comunque un valore indicativo, utile per la formazione di un certificato di acconto durante lo svolgimento dei lavori; i lavori degli ospedali «avrebbero dovuto» essere seguiti dal Genio civile.

Il dott. Bruno Uberti, primo teste (gli altri due erano parti lese) ad essere sentito, ha riferito delle indagini compiute dal collega di consiglio prof. Ramani nel settore dell'ufficio tecnico, mentre per suo conto, incaricato del settore sanitario, aveva riscontrato altre irregolarità in alcune opere eseguite. In sostanza ha ricalcato, ma molto più succintamente, la deposizione del presidente del consiglio di amministrazione, in particolare per le faccende dei buoni di acquisto, della bollatura delle delibere e dell'incarico di indagare affidato al dott. Steno e poi passato al dott. Berni.

Martedì saranno sentiti gli altri tre consiglieri: Ramani, Mocchi e Vascotto.

SEGNALAZIONI

«Il rapporto Terry contro il fumo ha posto in allarme tutti i Governi responsabili della salute dei cittadini che hanno preso adeguate misure. Ma in Italia si procede con il rallentatore (non per nulla il tabacco è un monopolio dello Stato) e nessun provvedimento viene preso per la salute dei cittadini. Oggi leggendo sul giornale le dichiarazioni di ben tre Ministri sono rimasto perplesso. Nessuno dei tre vuole prendersi la responsabilità di vietare di fumare nei locali pubblici, che sarebbe il più elementare e giusto provvedimento, oltre che per la salute, anche per la sicurezza. Uno dei Ministri ha persino detto che vietando di fumare il pubblico frequenterebbe meno assiduamente il cinema. Egli ha dimostrato così di preoccuparsi più della frequenza che non della salute dei cittadini. Se non sbaglio qui a Trieste è vietato di fumare nei cinema, eppure nessun proprietario è fallito in conseguenza di questo divieto. Hanno assicurato, comunque, che è allo studio una campagna antifumo, speriamo che non segua i lenti canali della burocrazia. Cap G. G.».

❋

La disputa sull'opportunità di sostituire i vecchi tram con rombanti autobus divide i triestini. O forse li unisce tutti contro l'Acegat. Riportare estesamente le segnalazioni che ci pervengono sarebbe davvero impossibile. Ci limitiamo a stralciare qualche battuta, chiedendo scusa ai nostri interlocutori per tale involontaria limitazione delle loro missive. Il signor C.L. afferma che i gas di scarico «impestano» la città: la salute dei cittadini dovrebbe contare più che i bilanci della Municipalizzata. Il signor G.G. osserva che nel 1963 sono state trasportate otto milioni di persone in meno dal servizio pubblico autofiloviario a paragone del 1962: egli ritiene che la causa di tale flessione sia da ricercare nell'abolizione del biglietto giallo: il rimedio dovrebbe essere ricercato migliorando il servizio e non attuando altri provvedimenti impopolari, quale la sostituzione dei tram con gli autobus. Il signor A.A. non si rivolge all'Acegat ma parla invece a tutti i nostri lettori: «Vorrei dire a tutti coloro che si affannano a scrivere "Segnalazioni" affinchè l'Acegat non sostituisca i tram con gli autobus che è fiato o meglio inchiostro sprecato: l'Acegat ha preso da tempo la sua decisione, anche se la cittadinanza è contraria... Del resto gli automobilisti sono dello stesso parere dell'Acegat: essi non possono sopportare di dover procedere a passo d'uomo, specialmente le domeniche, mentre i tram sfrecciano via veloci sotto il loro naso sulla strada di Barcola».

Noi non siamo così pessimisti come il signor A.A. Siamo convinti che l'Acegat valuterà serenamente e obiettivamente, ricorrendo ad esperti «neutrali» dell'Università, il pericolo rappresentato dai gas di combustione. E se tale pericolo risulterà reale, non esiterà, anche a costo di sacrifici finanziari, a ridurre al minimo l'impiego degli autobus, dando così il buon esempio anche ai privati utenti della strada: come è dovere degli enti pubblici.

❋

Il signor F.B. ci scrive: «A proposito dei progettati sottopassaggi di piazza Goldoni, voglio dirvi che essendo stato per cinque anni a Milano ho osservato che nella zona di piazza Duomo ben poche persone usufruiscono dei sottopassaggi: 25 gradini per scendere e 25 per risalire sono troppi, specie per persone anziane, donne con bimbi e carrozzelle ecc. So che all'estero, come a Monaco di Baviera e in Inghilterra sono state sistemate delle scale mobili. Ma questo non avverrà a Trieste. Quindi si preferirà fare un lungo giro che affrontare discesa e salita. Forse fra qualche anno... mi si darà ragione, ma intanto i milioni saranno stati spesi».

Senza entrare nel merito, osserviamo che difficilmente fra qualche anno le potremo dare ragione, per il semplice fatto che i sottopassaggi non saranno stati ancora realizzati.

❋

Ci scrive l'Acegat: «In risposta ad una segnalazione apparsa su codesto giornale in data 8 corr., nella quale un lettore lamentava il fatto che in occasione dell'abolizione del biglietto di coincidenza non sia stata presa in considerazione l'opportunità di istituire un biglietto di doppia corsa a tariffa ridotta, si ritiene opportuno far rilevare quanto segue: 1) circa la metà dei passeggeri paganti fruisce di tariffe di assoluto favore; 2) l'istituzione di un ulteriore biglietto a tariffa ridotta, non accompagnata da qualche provvedimento restrittivo riguardante l'utilizzazione di qualcuno dei documenti di viaggio a tariffa ridotta attualmente in vigore, avrebbe comportato inevitabilmente una diminuzione del già molto basso numero di passeggeri che acquistano il biglietto normale e si sarebbe risolta in pratica in una diminuzione del prezzo medio di una corsa, il quale risulta notevolmente inferiore al costo medio che l'Azienda deve sopportare per il servizio in questione; 3) le eventuali modifiche della struttura tariffaria debbono proporsi soprattutto di semplificare la struttura medesima, creando così un'indispensabile premessa per l'automazione del servizio. A sua volta la automazione permette una riduzione dei costi, con un'economia che va direttamente od indirettamente a beneficio di tutti i cittadini».

❋

Molti e vari argomenti in poche parole: questo dev'essere il motto del dott. C. R. che ci scrive: «La cordonata del marciapiede antistante la vecchia Questura in via Trent'Ottobre è stata dipinta di giallonero. Ciò mi ricorda il tiro birbone giocato da Duilio Sillani con due amici alla polizia austriaca: una notte furono lanciati sull'edificio tre gusci d'uovo contenenti i colori nazionali; al mattino seguente la polizia austriaca di Trieste ostentava il Tricolore. Ho pensato ad una tardiva vendetta dell'Austria imperialregia. — Si insista ancora a difesa della vecchia Lanterna: Quam parva sapientia regitur mundus! — Un tempo i dipendenti che volevano avanzare un'istanza presentavano uno scritto e, se del caso, lo sollecitavano. Oggi il sollecito viene espresso con lo sciopero (non alludo allo sciopero degli statali) mentre le direzioni degli enti potrebbero essere più sollecite e più pratiche: esaminare a tempo, concedere equamente e poi, nel caso di sciopero, resistere. Queste prolungate incurie di mesi e mesi, seguite da repentini cedimenti lumeggiano molto sinistramente le amministrazioni. — Alcuni anni or sono è stato soppresso il caffè Garibaldi nell'edificio del Municipio. Per molti anni il caffè era ritrovo di irredentisti, fra cui Silvio Benco, Carlo Banelli, Ernesto Spadoni, lo arch. Brandotti, don Tamaro, Saba, Svevo e altri illustri patrioti. Mi sembrerebbe opportuna una lapide che ricordasse queste pagine gloriose, anche per perpetuare il nome di Garibaldi. Sarebbe infine opportuno intitolare una via al nome del letterato e storico Ugo Inchiostri».

❋

«Scrivo anche a nome di altri genitori. Mio figlio frequenta la prima classe di una Scuola media, già Scuola di avviamento commerciale. All'inizio dell'anno scolastico ero assai incerto se iscriverlo o meno al doposcuola. Il preside fece molta propaganda a favore del doposcuola e mio figlio me ne parlò con tanto entusiasmo che lo iscrissi. Ora però sono pentitissimo di averlo fatto. Pensavo che durante queste ore pomeridiane il ragazzo venisse aiutato e seguito, invece durante il doposcuola vengono riuniti alunni di parecchie classi diverse e le lezioni sono tenute in parte da insegnanti della stessa classe, in parte da insegnanti di altre sezioni. Durante il doposcuola a mio figlio non viene spiegato ciò che eventualmente non ha capito nè vengono corretti i compiti, assegnati per casa, come appunto avrei desiderato. Ognuno degli insegnanti svolge una lezione per conto proprio su argomenti che poco o nulla hanno a che vedere con quanto si fa al mattino. Risultato: mio figlio perde inutilmente quasi tutto il pomeriggio e deve pensare alla sera, quando è già stanco, a studiare e a fare i compiti. In un primo tempo pensavo che solo la scuola di mio figlio funzionasse male, invece da quanto ho appreso da conoscenti e amici anche le altre scuole cittadine lamentano gli stessi inconvenienti. Vorrei togliere mio figlio da questo doposcuola, perfettamente inutile, che serve solo a stancarlo, ma mi è stato detto che una volta iscritto, l'obbligo della frequenza permane fino alla fine dell'anno scolastico. Ma è proprio vero che non si può far nulla per togliere i ragazzi dal doposcuola?».

Risolviamo subito il più angosciante dubbio: il padre o la madre possono avvertire in qualsiasi momento il preside che il figlio non frequenterà più il doposcuola. Nessuna punizione sarà inflitta, essendo la iscrizione volontaria. Quanto ai lamentati inconvenienti è da dire che l'unica soluzione efficace è quella dei Paesi anglosassoni e in particolare degli Stati Uniti d'America: insegnamento continuato durante tutta la giornata con colazione dei ragazzi a scuola. In questo modo si assicura l'assistenza continua dello stesso insegnante e si evita, con opportune soste di ricreazione fra le lezioni, l'affaticamento dei ragazzi. Ma in Italia per raggiungere un livello così alto bisognerebbe avere un gran numero di insegnanti e pagarli bene, occupandoli per tante ore al giorno. Ciò è difficilmente risolvibile nella situazione attuale che vede un numero insufficiente di insegnanti anche per l'orario normale. Si è pensato quindi, come in tante altre circostanze, che muovere l'arrugginito meccanismo fosse alla fin fine un bene, sia pure procedendo per tentativi. Ed ecco l'imperfetto doposcuola contro il quale non ci sentiamo di rivolgere il pollice verso.

UN GIOVANOTTO RECIDIVO CHE MEDITERA' A LUNGO

Quattro anni e mezzo per il furto di una motoretta

Guidò senza patente e distrusse il veicolo sottratto a un finanziere

E' comparso ieri mattina davanti al Tribunale penale il venticinquenne Ettore Scherl imputato del furto di una motoretta, del susseguente danneggiamento del veicolo e di aver guidato privo di patente. Il collegio giudicante gli ha inflitto la pena di 4 anni e mezzo di reclusione. Una condanna che ha tenuto conto anche della recidività dell'imputato, venendo a pesare con un aumento della metà della pena minima prevista per i reati indicati. Il furto commesso dallo Scherl risale a qualche mese addietro, quando si impossessò di uno scooter tipo «Vespa» momentaneamente lasciato incustodito. Si trattava di una motoretta nuova di zecca appartenente a un militare della Guardia di Finanza. Il derubato sporse denuncia ai carabinieri. Una settimana dopo il fatto lo scooter fu rinvenuto in una zona fuori mano: era praticamente irriconoscibile e mancante di numerose parti. Tra l'altro era scomparso anche il motore, al completo. La targa però era rimasta al suo posto ben visibile e ai carabinieri fu facile individuare nel mezzo ritrovato quello appartenente al finanziere. Lo Scherl fu arrestato in base a successive indagini avviate sulla scorta dei precedenti che già indicavano il giovane alquanto «esperto» in faccende del genere.

Ieri lo Scherl è comparso davanti ai giudici. Ha tentato di spartire la sua responsabilità con altre persone assieme alle quali avrebbe partecipato al furto. I ladri a un certo momento apparivano in numero di tre. Ma il peso della responsabilità, a conclusione del dibattimento processuale, è caduto sulle spalle dello Scherl che si è visto condannare a 4 anni e mezzo di reclusione.

Commosse attestazioni per Giancarlo Rittmeyer

Viva commozione ha suscitato il ritrovamento della salma di Giancarlo Rittmeyer, il geometra triestino deceduto nel disastro del Vaiont mentr'era di servizio sulla tragica diga. Ne è stata testimonianza la partecipazione ai funerali nel cimitero di Sant'Anna con un tributo di omaggio cui hanno voluto essere presenti il Sindaco, rappresentato dall'assessore Fantasia, il Collegio dei geometri, tanti colleghi dello scomparso, il Corpo Giovani Esploratori Italiani, esponenti di sodalizi e amici. A tutti, anche a nostro mezzo, i desolati familiari esprimono un sentito ringraziamento per tante commosse attestazioni.

Assemblea del PRI

Martedì 18 febbraio alle ore 20.30, in Sala Foschiatti, è convocata l'assemblea straordinaria del Partito Repubblicano Italiano.

Alle 12.30 è stato accolto nella divisione ortopedica dell'ospedale il carpentiere Romildo Bursich, di 24 anni, abitante in via Dell'Aqua 31, per la frattura del radio destro. L'uomo, che guarirà in un mese, era precipitato, poco prima, da una scala alta due metri in un vano della casa che l'impresa Delta sta costruendo in via Gravisi 8.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro



Traguardo di serena felicità quello che oggi i coniugi Raffaele Ruta e Nunzia Nuovo superano nel festoso e commosso abbraccio dei figli Pino e Sabina, dei nipoti Tina, Roby, Betty, Marisa, Patrizia, delle nuore Silvana e Uci. Il legame di affetto stretto nella chiesa di Corato, in provincia di Bari, nel lontano 17 febbraio 1914, li ritrova oggi uniti nello stesso sentimento e nella fiducia raccolta lungo il cammino. Ai coniugi Ruta vada l'augurio di quanti si trovano o si sentono oggi a loro più vicini.

La Camiceria Botteri

Nel deciso proponimento di voler eliminare a qualunque costo ogni rimanenza comunica di avere ulteriormente ridotto i prezzi di tutti gli articoli destinati alla vendita per eliminazione. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8; *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Assemblea alla S.G.T.

La Direzione della Società Ginnastica Triestina comunica ai soci che l'Assemblea annuale ordinaria e straordinaria è convocata per il giorno 2 marzo 1964 alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: Lettura verbale precedente Assemblea, relazione morale 1963, relazione finanziaria 1963, modifica statuto sociale, varie, elezione del Presidente della società, elezione per il rinnovo parziale del Consiglio direttivo.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia. Oggi finalmente anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baù*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

Riconoscimento

La dottoressa Andreina Mura, che sopraintende ai reparti amministrativi e pianificazione dello Studio Ultra, è stata nominata dirigente. La dottoressa Mura da quindici anni si dedica alla pubblicità, e nel campo dei media e della pianificazione è considerata uno degli esperti più qualificati per la sua esperienza e per la preparazione.

L'annuario del Petrarca

L'annuario del Liceo Ginnasio Petrarca, pubblicato in occasione del Cinquantenario, è in vendita presso le librerie cittadine o presso la Segreteria della Scuola, nella nuova sede di via Rossetti 74.

Parchetti

Polieri, la ditta specializzata dalla grande esperienza vi toglie ogni preoccupazione riguardante i vostri pavimenti, posa del battiscope, raschiatura perfetta, verniciatura. Tel. 44-832.

Nuova ondata di freddo

Ultime disponibilità stufe a kerosene *Gaggenau* originali tedesche. Prezzi speciali. Euradria, via Palladio 1.

Arianna

I pratici ed eleganti cappellini in velluto, feltro e pelliccia, li troverete da *«Arianna»* la modisteria del grattacielo di via Battisti, con lo sconto speciale del 20%. Ricordate *Arianna* è la vostra modisteria!

Chi fuma

la pipa fuma da re! Savinelli, Dunhill, Comoy's Peterson's, Plumb's sono le famose pipe di radica pregiata e secolare che troverete presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7. Ricordate che da *V. Zandegiacomo* troverete inoltre tutto l'assortimento di accessori per ben fumare!

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20 bus 21 - tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24. No Stop. Ingresso continuato nella meravigliosa sala da ballo della regione. Orchestra. American bar. Ricordate oggi a ballare si va al *«Paradiso»*.

Risparmiare

è la parola d'ordine e presso

Calzature Alta Moda

nel suo negozio di Via G. Gallina 3 potrete effettuare sostanziosi risparmi acquistando in questi giorni i saldi. Calzature moderne e di marche pregiate sono garanzia di convenienza degli acquisti fatti presso *Calzature Alta Moda*.

Antoine Paris

fino a tutto sabato 22 corr una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili signore nella *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

Una lacrima sul viso

cantata da Bobby Solo, il disco più richiesto, la troverete al *Discobolo*, via Ginnastica 3.

La busta del Seminario

Viene oggi distribuita in tutte le chiese la seconda Busta del ciclo 1963-64, la Busta di Primavera, che ritornerà sull'altare domenica prossima con l'offerta generosa dei cattolici triestini per la vita del Seminario. Busta e manifesti si ispirano anche questa volta al tema spirituale che accompagna l'attuale ciclo, e cioè alcuni aspetti della Grazia in rapporto al Sacerdote.

Voce giuliana

L'on. Bologna esamina su *Voce Giuliana*, uscita stamane, il problema della pesca in Adriatico e gli accordi stipulati nel dopoguerra tra Italia e Jugoslavia. Sullo stesso numero sono riportate alcune dichiarazioni di docenti che hanno preso parte al terzo seminario di lingua e letteratura italiana di Capodistria.

LINEA, via Carducci, 4

propone la nuovissima collezione di biancheria femminile prodotta dalla *Bassetti* e firmata da Emilia Bellini. Freschi — imprevedibili — giovani i modelli; freschi e primaverili i disegni e i colori; fresco il tessuto, il vecchio buon cotone, sano, piacevole al tatto... Biancheria di sogno, signora, che vi farà orgogliosa, invidiata ed ammirata... *Linea*, via Carducci 4.

I mobilieri triestini

espongono alla Mostra Permanente di v. Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di ultimi modelli di mobili di produzione artigiana. Stanze da letto, salotti, soggiorni, mobili singoli e soprattutto tinelli in formica e cucine in formica, a prezzi che non hanno subito aumenti. Ricordate perciò nei vostri acquisti la Mostra Permanente dei *Mobilieri Triestini*, via Settefontane 74, telef. 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi 10-13.

Non trascurate!

Tappeti persiani, originali, finissimi: grande scelta. Ancora a prezzi bassissimi più lo sconto speciale. Approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Modellina

calzature; via Machiavelli n. 17/a, Trieste (angolo via Filzi). Moda, stile, praticità.

Laurea

A Bologna si è laureata brillantemente in medicina e chirurgia la signorina Bianca Maria Gasser, figlia dell'avv. Edoardo Gasser, discutendo con l'illustre clinico prof. Giulio Sotgiu la tesi «Sintomatologia e diagnosi del pancreas anulare».

Il telefono degli Artiglieri

La sezione «M. O. Aldo Brandolin» dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia informa tutti gli interessati che sulla guida telefonica del corrente anno la dicitura indicante l'Associazione manca della specificazione «Artiglieri» per omissione tipografica. Invita pertanto gli interessati a voler tener conto del fatto e precisa che il numero telefonico cui risponde la sezione è il 68-872.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Grandi occasioni

per fine stagione: gonne, vestiti, cappotti, maglierie e biancheria da signora a prezzi eccezionali da *Faro*, via Carducci 23.

Taglio e cucito

prossimo inizio corsi regolari diurni e serali. Conseguimento di attestati e diplomi. *Scuola per indossatrici*. Centro M.AB: ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798.

Bellezza di donna

Il volto di una donna rivela tutto il proprio fascino soprattutto quando venga curato un elemento di essenziale importanza: la capigliatura. Due artisti concittadini hanno promosso un'originale rassegna di ritratti femminili. L'acconciatore *Nevio* ha creato le elegantissime acconciature, mentre la *Universalfoto* ha fissato espressivamente le immagini. La mostra, interessante per la sua originalità, è allestita nelle vetrine della *Galleria Universalfoto*, in via Carducci 24.

La Lavanderia Automatica

di via San Marco 3 annuncia la prossima apertura di due filiali: in via Baiamonti e in piazza del Perugino.

ALLA FIERA MONDIALE DI NEW YORK

L'U.T.A.T. informa che la T/n «CONSTITUTION» effettuerà una CROCIERA PER NEW YORK dal 7 aprile al 7 maggio. La quota del viaggio e soggiorno in America, comprese visite ed escursioni è di **Lire 363.750.**

I partecipanti potranno assistere all'inaugurazione della Fiera Mondiale che avrà luogo il 22 aprile.

A partire dal 23 aprile verranno effettuati **ogni 15 giorni voli per New York** al prezzo di **Lire 330.000 per il viaggio di andata e ritorno compreso** albergo, visite e accompagnatore. Trattasi di un'iniziativa dell'Ufficio Kuoni, conosciuto in tutto il mondo.

Sono state pure stabilite a partire dal 1° aprile **tariffe speciali per i viaggi di andata e ritorno a New York, di Lire 252.900.**

Maggiori informazioni e prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Rinnoviamo i più sentiti ringraziamenti a tutti i buoni che ci sono stati vicini in comunione con il nostro

Renzo

anche durante la Santa Messa svoltasi ieri mattina nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

Un particolare grazie di cuore alla Corale «G. Tartini» e al M.o Kirschner, che così spontaneamente offersero a RENZO i sublimi canti del Cielo.

Famiglia BATTILANA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo sentitamente tutte quelle persone che hanno condiviso il nostro dolore per la scomparsa della nostra amata e indimenticabile

Emma

Un grazie particolare ai colleghi del figlio Sergio, alla Direzione Italsider, al caposezione dott. Sacerdote, agli operai del reparto altoforno e agli impiegati tutti.

Grazie alla tanto amata cugina Vittoria e famiglia, al Sindacato FIOM e al prof. Macchioro dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie CORDI - CANDIAS

Le famiglie LOPERFIDO BLASINA ZERIAL ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Pietro

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa del loro caro

Elio Furlani

Un ringraziamento particolare vada ai dipendenti della ITALSIDER e ai compaesani di Stramare.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Amedeo Cossutta

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un ringraziamento vada al prof Tagliaferro e al personale della I Div. Medica e in particolare al medico curante dott. C. Tramer che tanto premurosamente lo assistette e lo consolò fino all'ultimo.

Domani lunedì 17 febbraio ricorre il terzo anniversario della morte del nostro indimenticabile

Isidoro Gandolfo

La mamma, la moglie e i familiari tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 8 nella chiesa Madonna della Provvidenza di via Besenghi.

Oggi, primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Silvio Buffi

i familiari Lo ricordano con tanto affetto a quanti Gli vollero bene.

Il 18 corrente verrà celebrata una S. Messa alle ore 7 nella cappelletta Ss. Pietro e Paolo di via Cologna 61.

Nel I triste anniversario della morte del mio adorato marito

cav. Umberto Chiopris

verrà celebrata una S. Messa il giorno 17 febbraio alle ore 8 nella chiesa di via del Ronco.

La desolata moglie TINA

---

† Il giorno 14 corr. si è spenta la nostra adorata

Flora Bernardis ved. Barzelatto

La piangono i dolenti figli LORENZO, FRANCESCA, GINA, VINCENZO, LINO e RINA, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 16 corr. alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di via S. Giorgio n. 5.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto della famiglia OLGA e BRUNO FAVRETTO.

Si associano al lutto della famiglia i dipendenti della Ditta O.R.I.E.A.N.

---

† All'alba del 16 corr., dopo lunghe sofferenze si è ricongiunto con la diletta moglie LICE, che tanto amava, il nostro caro papà

PROF.

Giuseppe Bezzecchi

Profondamente addolorate lo annunciano le figlie GRAZIELLA col marito ZANETTI e figlio, LAURA col marito PIAZZA e figli, la cognata FERNANDA ved. LEVI, le affezionate nipoti ALESSANDRI, VOLTOLINA e VETTA, gli amici GROSSI e PASCOLAT e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada agli esimi proff.ri Macchioro e Klugmann e in particolare al medico curante dott. Vincenzo Zucconi e a mons. Salvadori.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 corr. alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 10 corr. è mancato all'affetto dei Suoi cari

Enrico Sorli

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA MARIA nata CHIESA, la sorella LINA ved. LOSER, il nipote dott. PAOLO CHIESA con la sorella LAURA in unione agli altri parenti tutti.

Un riconoscente grazie collettivo vada ai gentili signori condomini di via Kandler n. 1, per la viva partecipazione.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Ferrari nata Fornasa

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio EZIO con la moglie ANTONIETTA e il piccolo SANDRO, la figlia THEA con il marito ENEA, la sorella OLGA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di via Vittorio Veneto per la Chiesa parrocchiale di S. Rocco.

Gorizia, 16 febbraio 1964

(Preschern - Telef. 9155)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto e di stima tributate alla nostra cara

Elvira Dandri

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimiamo la nostra profonda riconoscenza alle persone e agli Enti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Famiglie: DANDRI - TABOGA DEGRASSI

La famiglia, toccata sensibilmente dalle tante attestazioni di solidarietà al suo grande dolore per la scomparsa di

Giorgio Jegher

nell'impossibilità di farlo individualmente, ringrazia commossa tutti coloro, Enti o privati, che hanno preso parte al lutto.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Adriano Giorgio Rota

vivamente ringraziamo il Distretto Militare di Trieste, l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, il Nucleo Rastrellatori Civili e tutte le altre persone che ci sono state vicine.

I FAMILIARI

---

† Si è spenta serenamente venerdì scorso

Giuseppina Sbrizzai ved. Martinz

Ne danno l'annuncio, affranti, le figlie, il figlio, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie sentito al medico curante dott. Sergio Guastalla, al Primario prof. dott. Mario Lovenati, agli assistenti e a tutto il personale della Div. Oncologica dell'Ospedale Maggiore che affettuosamente hanno voluto lenire il momento del trapasso.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto della famiglia ALESSANDRO e CLARA BOLIS.

---

† Ieri 15 corr. si è spento

Mario Martinelli

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma GISELLA SCRACIN, la sorella, i fratelli, le zie, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 corr. alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Bassani

Ne dànno il triste annuncio la figlia LICIA, il genero UMBERTO, i nipotini MAURO e CINZIA, i fratelli MARIO e RITA.

I funerali avranno luogo oggi 16 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† Ieri 15 febbraio è mancato al nostro affetto

Emiliano Conte

Ne dànno il triste annuncio le figlie LIBORIA e MARIA NOVELLA col marito GIULIO FERRO, i nipotini MAURA e FURIO, il nipote GIORGIO con la moglie CATERINA VIRDIA.

I funerali seguiranno domani 17 corr., alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 15 corr. si è spenta

Lucia Cima

Ne danno il triste annuncio il marito LORENZO, i figli RENATO e CARMEN, le nuore e gli adorati nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 corrente alle ore 14.15 dalla via dei Porta 122.

---

† Dopo 19 anni ritorna a Trieste la salma di

Paolo Genuzio

Ne danno l'annuncio la moglie PAOLA e i figli EMI e ARNALDO.

Le esequie saranno celebrate mercoledì 19 corr. alle ore 15 nel Cimitero Militare.

---

† Improvvisamente il 14 corr. ci ha lasciati

Tomaso Semilli

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno oggi 16 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Sentiti ringraziamenti ai compagni e agli amici per le attestazioni di solidarietà.

---

† Il 14 febbraio 1964 è mancato all'affetto dei suoi cari

Elia Pegoraro

amato padre e nonno affettuoso.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

RINGRAZIAMENTO

Agli Enti e a tutte le care persone che in vario modo ci hanno manifestato cordoglio e conforto per la dolorosa perdita del nostro adorato

Giuseppe Relli

vadano i sensi della nostra riconoscenza.

Un grazie particolare al dott. Giacinto Gallina.

Famiglie RELLI - CHERINI

I FAMILIARI di

Giovanni Grando

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro.

Nel I anniversario della morte di

Amelia Vivani v. Coletto

il figlio RANIERI e la famiglia la ricordano a quanti la stimarono e amarono.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 21 corr. alle ore 8 nella Chiesa del S. Cuore (via del Ronco).

Caracas - Trieste

SPETTACOLI

LE PRIME DELLA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

«LUCIA DI LAMMERMOOR»

con Renata Scotto, diretta da Bruno Bartoletti



(Foto de Rota)

Chi volesse ridimensionare la «Lucia» di Donizetti ripercorrendo la sobria purezza della sua linearità, entro l'unità melodica del canto vi ritroverà il vero classicismo del melodramma come lo abbiamo ascoltato nell'armoniosa vibrante esecuzione di iersera dominata da un'interprete di umana passione e di virtuosistica vocalità come la signora Renata Scotto; da un concertatore come il maestro Bruno Bartoletti che ha obbedito severamente alle leggi della sonorità, del ritmo, del moto e delle accelerazioni orchestrali ricavando attraverso la realtà della tragedia l'elemento psichico degli affetti e l'identità appassionata dei personaggi; dal tenore Renato Cioni, reggitore espansivo e consapevole di passioni liriche ineffabili e di aneliti amorosi; dal baritono Enzo Sordello che potenzia virilmente l'incandescenza del linguaggio drammatico. Realizzazione di alta classe, rivelatrice magniloquente ed espressiva del senso di fatalità che incombe sul melodramma col peso angosciato di un ricorso tematico che si palesa con incisi elegiaci, con i respiri dilatati della melodia e le accese emozioni dei protagonisti.

La «Lucia» musicale ci viene incontro anzitutto coi tre preludi i quali, pur non presentandoci, secondo la tradizione melodrammatica, alcun elemento illustrativo della vicenda caratterizzandolo con motivi melodici o frammenti di melodia, riescono comunque a determinare un clima ambientale denso di oscuri presentimenti, come indica il primo preludio che prepara coi gravi accenti degli ottoni l'atmosfera drammatica e ci richiama al disegno e al colore degli accordi beethoveniani e weberiani con impasto classico-romantico. Il secondo preludio col disegno melodico dei corni che precede il duetto tra Lucia e Lord Enrico suo fratello, entra risolutamente nel dramma. Con fievoli squilli il terzo preludio costituito di poche battute ci mette in presenza dell'episodio finale. Sono tre momenti sinfonici completamente distaccati dal nesso musicale del melodramma. Essi ci aprono, strumentalmente concentrati, il quadro della vicenda in cui i personaggi sono identificati dal motivo rivelatore, di uno stato musicalmente acutizzato, che appare nella scena dei due cavalieri, vertice drammatico agitato su ritmi secchi. Qui l'episodio sembra condotto sui ritmi misteriosi e sinistri di una fosca ballata; appunto lo spirito della «ballata» cui si era ispirato Walter Scott con poetica energia e ricca fantasia spremendone i succhi romantici della terra scozzese meridionale.

Donizetti da parte sua sentì il fascino musicale che poteva emanare dalla ballata intesa, nonostante la sua indeterminatezza stilistica, come narrazione poetica con voci solistiche o voci plurime accompagnate dall'orchestra. Nella ballata della «Lucia», Edgardo viene raggiunto da Lord Enrico. L'urto travolgente tra i due cavalieri si intona con la violenza temporalesca della natura. Questo episodio importantissimo viene tradizionalmente eliminato nelle edizioni italiane, così che non abbiamo potuto valutarne ieri la portata musicale. Poi la tragedia, con lo scontro delle due fazioni nemiche, s'innalza e si trasfigura nella finale catarsi che suggella l'amore e la morte di Lucia e di Edgardo. Atmosfera di ballata effonde la scena in cui l'errabondo Edgardo, morente sulla tomba degli avi, con slancio doloroso congiunto a spirito eroico canta «Tu che a Dio spiegasti l'ali» aprendo uno squarcio di cielo sul tetro pessimismo del melodramma che procede complesso su diversi piani e ondeggia tra verismo e romanticismo, tra epica e poesia, sempre radicato nella stessa forma di linguaggio melodico senz'altra finalità che il puro canto. Questo canto si rivela come elemento dinamico nella figura di Lucia che sfida e affronta col moto interno dei sentimenti l'ira degli uomini, lo sconvolgimento delle passioni e il dolore del mondo. Ma tutto viene musicalmente plasmato, fuso e confuso nel clima cimiteriale di una ballata. Amore e morte, tema eterno di Tristano, di Giulietta, della colpevole Francesca, della peccatrice Parisina. Errore morale ed estetico mettere sullo stesso piano le grandi amanti per desiderio carnale con la casta Lucia innalzata musicalmente e poeticamente con sublime travestimento metafisico nell'ultimo atto, quando il coro esce dal castello annunziando l'agonia e la morte della fanciulla. E' il momento classico che ci riporta allo spirito della tragedia greca. Il coro canta su un movimento quasi danzante che poi diviene fermo ed estatico su procedimento melodico.

Nel clima di ballata la musica sola trova libera espansione vuoi nel sentimento sepolcrale, vuoi nella scena della pazzia in cui Lucia trasvola dall'incoscienza alla subcoscienza con poetico tragico legame tra un passato felice e un presente tenebroso e disperato. Luci e ombre, sorriso e smorfia, grido lacerante, singhiozzo e sospiro lirico sono i poli contrari che ieri hanno mostrato la musicalità, l'arte scenica e le mobili rapide volute vocali di Renata Scotto attraverso una fitta successione di stati d'animo emersi ora con lucidità di segni, ora con le deformazioni della demenza. Le immagini rievocate con acuta verità visiva e psicologica dalla superba interprete si sono riflesse nei vocalizzi alternati al recitativo e intercalati all'aria, con intensa emotività. L'offuscamento della mente è diventato per virtù della cantante, descrizione vocale col flauto in funzione concertante e imitativa. Con leggerezza e limpidezza di suoni e di movimenti, il flautista Milos Pahor ha accompagnato il canto allucinato di Lucia. Renata Scotto ha gorgheggiato e liricamente espanto con dolcezza e spontaneità, con sentimento e sobrietà di sapore classico gli affetti, il pianto e si è impossessata del personaggio (e del pubblico) operandone l'analisi dei molteplici tormenti. Quanto alla voce, la Scotto ha sfoggiato tutta la doviziosa gamma di colori, di accenti, di declamati e di deliri, attraverso graduali sensazioni di tenerezza e di crudezza, sempre umanamente commossa e commovente. Donde le accoglienze entusiastiche, gli applausi turbinosi, le acclamazioni calorose per l'intensità, la vivezza artistica e la penetrazione psicologica dell'interprete. La quale ha trovato un degno compagno nel tenore Renato Cioni, liricamente espansivo e drammaticamente in piena fase evolutiva nella composizione ardua di Edgardo da lui modellato con amorosa dolcezza e con cavalleresca fierezza di accenti e di sdegni. Alla tracotante cruda figura di Lord Enrico, il baritono Enzo Sordello ha conferito spavalda brutalità, vigore di parola bene martellata ed espressa talora con sovrabbondante vocalità, del resto piacevolmente educata e incisivamente scultoria, oltre che ricca di risonanze timbriche. Nelle altre figure del dramma hanno trovato distinzione e impegno intelligente l'ottimo Manganotti, il sicuro e corretto Marangoni, la diligente Fulvia Ciano e l'esperto Botteghelli. Il coro esemplare preparato dal maestro Kirschner e la coreografia di Carlo Faraboni hanno integrato con nobiltà e decoro i quadri della «Lucia» suggestivamente illuminati e rilevati scultoriamente nel secondo e ultimo atto dai laboriosi tecnici dello stabilimento Sembianti.

La presenza sul podio orchestrale del direttore Bruno Bartoletti ha dato alla parte musicale della «Lucia di Lammermoor» un'impostazione di rara finezza, d'intimo equilibrio sonoro, di austerità formale e di poetico abbandono melodico. Esecuzione di superiore qualità e di splendido allestimento scenico e di costumi del Maggio musicale fiorentino su bozzetti di Attilio Colonello. Successo enorme, senza equivoci.

v. t.

Martedì alle ore 20.30 in turno di abbonamento C per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione della «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Bruno Bartoletti. Oggi la biglietteria del Teatro rimane chiusa. Riprenderà domattina la vendita dei biglietti per le rappresentazioni di martedì, venerdì 21 e domenica 23 corrente.

Oggi ultima replica de «Le donne a parlamento»

Oggi alle ore 17 si avrà la ventitreesima ed ultima replica delle «Donne a parlamento» di Aristofane.

Intanto continuano intense le prove del prossimo spettacolo, «L'Antigone» di Bertoit Brecht, regista Fulvio Tolusso, giunto ormai alla sua decima regia per il Teatro Stabile.

Il chitarrista Tonazzi ha suonato per l'ALUT

Nella sede dell'ALUT il notò chitarrista Bruno Tonazzi ha tenuto ieri sera un applauditissimo concerto con un programma che comprendeva musiche dal '600 a Villa Lobos.

Musica elettronica mercoledì per «Arte Viva»

Mercoledì alle ore 21 precise si terrà nella sala maggiore del C.C.A. il quarto concerto di Arte Viva in collaborazione col Circolo della Cultura e delle Arti. Il concerto sarà dedicato alla musica elettronica con un programma che comprende: «Psalmus» di C. Penderecki, «R 101 El E4» di P. Grossi, «Omaggio a Vedova» di L. Nono, «Modulazioni per Michelangelo» di V. Gelmetti.

Data l'attualità e l'interesse che presenta la serata, l'audizione dei brani sarà preceduta da una presentazione dell'illustre professor Gillo Dorfles il quale con la sua ben nota sensibilità per i più vivi ed attuali problemi dell'arte contemporanea introdurrà l'uditorio al difficile argomento. Seguirà una breve conferenza del maestro Vittorio Gelmetti corredata da proiezioni di diapositive ed illustrazioni dei materiali e dei metodi di lavoro impiegati negli studi di fonologia.

Nel corso della serata verrà inaugurata nella piccola galleria del C.C.A. una mostra fotografica delle scene allestite dal noto pittore veneziano Emilio Vedova per l'opera «Intolleranza 1960» di Luigi Nono, rappresentata in Venezia al Teatro «La Fenice» nell'aprile 1961.

MOSTRE D'ARTE

«Il mio Carso» a Piazza di Spagna

Il 18 p.v. s'inaugurerà a Roma nella Galleria Piazza di Spagna una mostra di artisti giuliani quale omaggio alla prima edizione de «Il mio Carso» di Scipio Slataper. Alla rassegna partecipano: Anzil, Bastianutto, Basaldella, Celiberti, Cogno, Chersicla, Cernigoj, De Cilia, Dequel, Devetta, Daneo Romeo, Fantoni Tonci, Luccardi, Mascherini, Mocchiutti, Maovaz, Ossi Czinner, Reina Miela, Righi, Sormani, Spacal, Tamaro.

Così scrive Enrico Falqui nel catalogo: «Non una volta ci torna sott'occhio «Il mio Carso» di Scipio Slataper senza dover cedere all'attrattiva di riprendere subito a leggerlo qua e là, dove càpita, quasi rincorrendone le volitanti parole di periodo in periodo e lasciandoci portar via dalle loro impennate. E non una volta manca di rinnovarsi in noi il vivificante piacere che, pur attraverso l'anelito e lo schianto, il torbido e l'inquieto di una passione in bilico tra la vita e la morte, fa di quell'opera, nel nostro Novecento, nonostante le riserve e le diffide della critica, una delle poche, delle rare encomiabili come «una chiamata di forza, un invito di salute». Ed è sempre con un senso d'intima soddisfazione, di ritrovato vigore che chiudiamo il libro, giunti all'invocazione delle ultime parole: «Noi vogliamo amare e lavorare». E forse è proprio per l'erompere, dopo tanta convulsa pena e mal repressa esuberanza, di quell'incitante grido, che noi torniamo volentieri a Slataper e al suo Carso. Adesso, in calce alla settima edizione dell'opera è stato posto un appunto ricavato dalla sollecitazione rievocativa esercitata sulla memoria di Slataper dalla notizia che i nostri soldati, nella sera dell'8 giugno 1915, occupato San Polo e Monfalcone, «erano arrivati all'estremo limite della pianura friulana» e, «gettato un ponte sul largo canale dell'agro monfalconese», avevano occupato «il primo ciglione delle alture del Carso. Da quel giorno il pubblico italiano cominciò a sentir parlare a tutto spiano di questo Carso misterioso» e a domandarsi se fosse una montagna o una pianura, una regione o una speciale formazione geologica comune a molte regioni. Che cos'era il Carso? Nessuno meglio di Slataper poteva saperlo e spiegarlo: e si affrettò a riappuntarne nel taccuino «il primo e fondamentale tono».

«Come un enorme scheletro geologico, il Carso s'estende sotto il sole. E' nato sollevandosi dal mare...». Pagine di un'evidenza descrittiva così precisa e nitida e, nel contempo, di una risonanza poetica più profonda che se fossero state dettate in sogno, durante una visione. «Par di assistere a qualcosa di primordiale, come se gli interni strati mostruosi e violenti della terra fossero affiorati scrollando via la crosta terrosa...».

Poi l'accento cambia e comincia l'enumerazione dei molti Carsi esistenti, «ognuno con una fisionomia sua propria, benchè i tratti essenziali siano comuni a tutti». «Ma il Carso propriamente detto è il tratto di terreno compreso fra l'estremo margine orientale delle Alpi Giulie (il confine naturale d'Italia) e il ciglione che, emergendo dalla pianura friulana all'altezza di Monfalcone, corre lungo il golfo di Trieste, traversa l'Istria tagliandola in due parti distinte, e raggiunge il Quarnero al Monte Maggiore».

Lì batteva il suo cuore: e lì s'arrestò il 3 dicembre 1915, sul calvario del Podgora».

Terza Coppa E.N.D.A.S.

La sezione Belle Arti del Circolo A. Ghisleri di via Zudecche I/C, organizza, come sua tradizione, l'annuale mostra di pittura tra artisti triestini, denominata terza Coppa ENDAS. Il termine di presentazione delle opere è fissato per il 29 febbraio. Sono ammesse tutte le tecniche e tendenze artistiche e, fuori concorso, saranno accettate anche opere di scultura. Per informazioni la Segreteria è disponibile seralmente dalle 19.50 alle ore 21.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e venerdì pegni preziosi; lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 15 maggio 1963 se a scadenza sei mesi e 30 settembre 1963 se a scadenza tre mesi.

La Sezione Giovanile dell'Unione degli Istriani indice ed organizza un concorso-mostra fotografica a tema libero dal 22 marzo al 29 marzo. Il concorso è aperto a tutti. Ultimo termine di consegna delle opere il 16 marzo. Per informazioni e copie regolamento rivolgersi in segreteria (via S. Pellico 2, tel. 95-283).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«Sedotta e abbandonata»
Un film di GERMI non può essere altro che un grande film
«E VISSERO INSIEME INFELICI E SCONTENTI»

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Martedì alle ore 20.30, seconda rappresentazione: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Turno di abbonamento C per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE DI PROSA. Ingresso via Tor Bandena. Al Teatro Auditorium, oggi alle ore 17, ventitreesima ed ultima replica de: «Le donne a parlamento», di Aristofane. Rielaborazione di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Regia di Fulvio Tolusso. Scene di Marcello Mascherini e costumi di Luca Sabatelli. Musica originale di Doriano Saracino. Grande successo. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi: poltrone di settore A lire 1200, settore B 700, galleria 300

TEATRO MODERNO. 16.30, ult. 22. Domani 17 e martedì 18 corr. rivista con Armando Carini e Edmea Lisi nello spettacolo «Spogliarello... a mano armata!», con Carlo Landa, il complesso Attrazione Madia e i suoi The King Men-And, il balletto Criminal Twist e la partecipazione del cantante della RTV Nando Prato. Sullo schermo: «Assassinio col botto», Paolo Ferrari, Isabella Corey e Nino Manfredi.

C.U.C. Oggi alle ore 21, all'Auditorium: «I giovani arrabbiati» di Tony Richardson.

TABÙ

ARCOBALENO. 14.30: «Antologia sessuale». Un'autopsia dell'amore compiuta con allegra crudeltà da sette attori e sei attrici di gran classe, con Françoise Arnoul, Jean Pierre Aumont, Daniel Gelin, Barbara Leage. Vietato ai minori di 18 anni. Escluse le tessere.

EXCELSIOR. Mattinata CRAL-ECI. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Allegri eroi». Risate a non finire con i comici Stanlio e Olio. Per i più piccini seguirà Tom e Jerry. Ingresso indistintamente lire 100.

EXCELSIOR. 14.30: «Il mio amore con Samantha», in technicolor. Un film brillante, ricco di situazioni spassose con Paul Newman, Joanne Wodward. Sospese le tessere.

ARCOBALENO
GRANDIOSO SUCCESSO DEL FILM
Antologia sessuale
Vietato ai minori di 18 anni

FENICE. 14: «L'ultimo treno da Vienna», in technicolor. Un'autentica, drammatica vicenda dell'ultimo conflitto mondiale, con Robert Taylor, Lilli Palmer, Curt Jurgens. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15. Un film di P. Germi: «Sedotta e abbandonata». Stefania Sandrelli, Sandro Urzi, Aldo Puglisi, L. Trieste e N. Spadaro. «E vissero insieme infelici e scontenti».

NAZIONALE. 14.30. 2.a settimana: «Tom Jones», in technicolor. Un film meraviglioso con Albert Finney, Coppa Volpi per il miglior attore alla Mostra di Venezia e con Susannah York. Vietato ai minori di 14 anni.

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata per grandi e piccini: Stanlio e Ollio in una girandola di trovate. Seguono cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

SUPERCINEMA. 14.30. Grande prima di un capolavoro del brivido che attanaglia in una morsa di paura e suspence: «La vergine di Norimberga», in technicolor con Cristopher Lee, Rossana Podestà e George Rivière. Vietato ai minori di 14 anni

ALABARDA. 14: «La noia». Capolavoro della cinematografia, tratto dal romanzo omonimo di Moravia, con l'eccezionale interpretazione di Catherine Spaak e Horst Buchholz. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 14. A eccezionale richiesta ultime repliche del colosso Dear: «I re del sole», in technicolor con Yul Brynner. Seconda settimana.

CAPITOL. 13.30. Ultime repliche di: «Sciarada». Classificato il miglior film dell'anno. Grandioso technicolor con Audrey Hepburn e Cary Grant.

CRISTALLO. 14: «I quattro del Texas». Un formidabile western in technicolor con Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Gli eroi del West». Technicolor. Trovate e battute spassose in un autentico fuoriclasse della risata, con Walter Chiari, Raimondo Vianello e Silvia Solar.

GARIBALDI. 15, ultima 22: «I due volti della vendetta», con Marlon Brando, Karl Malden, Pina Pellicer. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.

IMPERO. 14.30: «Col ferro e col fuoco». Grandioso cinemascope in technicolor con J. Crain e J. D. Barrymore.

TEATRO STABILE
AL TEATRO AUDITORIUM
Ingresso via Tor Bandena
OGGI alle ore 17 XXIII e ULTIMA REPLICA de
«Le donne a parlamento»
di Aristofane. Rielaborazione di L. Carpinteri e M. Faraguna

MASSIMO. 13.30: «Goliath e la schiava ribelle», in cinemascope technicolor. La più grande interpretazione di Gordon Scott in un film appassionante, spettacolare e fastoso, con Serge Nubret e Ombretta Colli.

MODERNO. 14: «I due monelli», con Joselito, Maria Piazzai, Luz Marquez, Jose Marco, Ismael Elma e il bambino Pablito Alonso. Segue Tom e Jerry. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Il grande safari», con Robert Mitchum, Jack Hawking. Una impresa senza precedenti in un film grandioso, in technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Cinemascope technicolor: «Budda». Kogiro Hongo, C. Solis. La storia del principe Siddhartha che divenne il Budda. La sua figura rappresenta il Credo religioso di un miliardo di uomini. Un film eccezionale.

ABBAZIA. 14: «I figli dei moschettieri». Avventuroso e romantico technicolor con Cornel Wilde e Maureen O'Hara.

ALCIONE. 14.30. William Holden, Capucine, Trevor Howard nel cinemascope technicolor: «Il leone». Successo. Seguono cartoni animati.

ALDEBARAN. 14: «Can-can». Uno spettacolo meraviglioso in cinemascope technicolor, con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Maurice Chevalier e Louis Jourdan.

TABÙ

ARISTON. 14: «Giuseppe venduto dai fratelli». Colossale cinemascope technicolor con G. Horne, B. Lee, F. Currie. Precede una esilarante avventura di Tom e Jerry.

ASTORIA. 14: «20 chili di guai». Spassoso technicolor con T. Curtis.

ASTRA. 15 (cassa 14.30). L'eccezionale produzione Fox: «Il giorno più lungo».

IDEALE. 14. Un classico western prodotto da Walt Disney: «I tre del Texas», con Tom Tryon, Stephen McNelly, John Larch. Technicolor. Segue Pippo e il leone.

LUMIERE. 14: «Fedra», con Melina Mercouri, Anthony Perkins e Raf Vallone.

MARCONI. 14.30: «Il boom». Un film di Vittorio De Sica, il capolavoro di Alberto Sordi.

NOVO CINE. 16: «I motorizzati». Comicissimo, divertentissimo, con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi e Walter Chiari.

RADIO. 14.30: «L'ultima volta che vidi Parigi». Indimenticabile capolavoro con Elizabeth Taylor e Van Johnson. Technicolor.

SERVOLA. 14: «Stella di fuoco». Cinemascope technicolor con E. Presley.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Il fornaretto di Venezia», con Michèle Morgan, Sylva Koscina e Enrico Maria Salerno.

VOLTA. 15: «Operazione terrore», con Glenn Ford e Lee Remick.

TABÙ

CONSUNTIVO DELL'E.C.A. NELLO SCORSO GENNAIO

Sempre considerevoli le richieste di aiuto

Nel mese di gennaio, l'attività dell'Ente comunale di assistenza — con l'Istituto generale dei poveri e le altre Istituzioni amministrate — ha comportato esborsi assistenziali per complessive lire 81.292.351. Se si tiene conto che nel mese precedente le spese erano ammontate a totali lire 84.041.770 in conseguenza dell'erogazione straordinaria natalizia dei sussidi in denaro per circa 9 milioni, si rileva che, con il perdurare della stagione fredda, le richieste d'aiuto da parte della popolazione più indigente continuano ancora a manifestarsi in misura considerevole.

Riportiamo le cifre relative alle attività più importanti dell'Ente (tra parentesi sono indicate quelle del mese di dicembre 1963): ricoveri di anziani, ragazzi e fanciulle nel Gerocomio e negli educatori dell'Istituto dei poveri: lire 31.966.625 (29.857.421); sussidi in denaro agli assistiti esterni: 4390 provvedimenti con la spesa totale di lire 23.755.021 (4123 provvedimenti con lire 23.326.082); assegnazioni in vitto preparato e sussidi in buoni viveri: rispettivamente, 40.387 razioni per lire 5.201.553, e 337 famiglie beneficate per totali lire 1.027.500 (38.577 razioni con lire 5.161.504, e 403 famiglie con lire 1 milione 192.500); distribuzione di vestiario, calzature, letti e corredi da letto, occhiali ed apparati ortopedici: 265 tra famiglie e persone singole assistite per complessive lire 1.298.922 (339 nuclei per totali lire 1.584.553); pernottamenti gratuiti agli indigenti senzatetto negli alloggi popolari di via Pondares 5 e via Gozzi 5: 294 persone con complessive 7811 presenze e la spesa di lire 395.550 (289 persone, 7822 presenze e lire 391.100).

Nessuna variazione sostanziale si è avuta nelle attività svolte per delega e con finanziamento delle superiori autorità; il pagamento dei sussidi ai profughi per conto della Prefettura ha comportato l'esborso di lire 16.079.430 per un totale di 3234 provvedimenti; con la mensa postsanatoriale, gestita per conto del Commissariato generale del Governo, sono state assistite nel mese complessivamente 63 persone ex t.b.c., con la distribuzione di 3370 pasti completi e la spesa di lire 1.011.000.

CONFERENZE

L'emigrazione negli Stati Uniti

Nei prossimi giorni sarà gradito ospite della nostra città il chiarissimo prof. Giuseppe Barbieri, già docente per un quadriennio presso la nostra Università degli Studi ed attualmente Ordinario di geografia presso l'Università di Firenze, il quale, accogliendo l'invito rivoltogli dagli ambienti culturali triestini, terrà una conferenza sul tema: «Aspetti dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti». La manifestazione, che avrà luogo martedì prossimo 18 corrente alle ore 19 nella Sala Maggiore del C.C.A. (via San Carlo, 2), è organizzata sotto i comuni auspici dell'Accademia di Studi economici e sociali «Cenacolo triestino», dell'Associazione italo-americana e del Circolo della cultura e delle arti.

Gli scavi di Hierapolis Frigia

Domani alle 18.45, nell'Aula Magna del Liceo Dante, il prof. Gian Carlo Susini dell'Università di Bologna terrà, sotto gli auspici della AICC e della Società di Minerva, un'interessante conferenza sugli scavi compiuti a Hierapolis Frigia dalla missione del Politecnico di Torino, per il rilievo e il restauro architettonico dei monumenti romani e cristiani, tra i quali è da ricordare il «martyrion» dell'apostolo S. Filippo. Il prof. Susini farà poi un panorama generale della provincia d'Asia nel I secolo d. C. e dal vasto materiale epigrafico studiato proporrà qualche nuova notizia sulla personalità e l'opera di Frontino, l'insigne autore del «De aquae ductibus». E' da notare che ai lavori della missione partecipò anche il prof. Mirabella e che essa rientrava nell'ambito delle iniziative coordinate dalla Scuola italiana d'Atene, diretta dal concittadino prof. Doro Levi. La conferenza sarà illustrata da diapositive a colori. L'ingresso è libero.

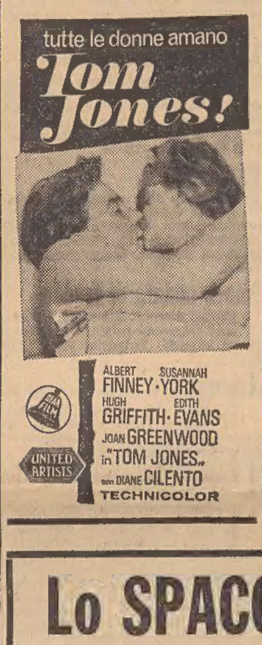
Conferenze all'Alpina. Martedì 18 corrente, alle 20.45, il signor Mario Bandiera terrà la seconda conversazione di argomento alpinistico sul tema: «Escursioni pirenaiche illustrate da fotografie a colori».

Il Cineforum proietterà oggi 16 febbraio al cinema Ariston alle ore 10.45 a conclusione del ciclo sull'espressionismo tedesco il film «Ombre ammonitrici» di Robison.

ALL'EXCELSIOR
MAGNIFICO SUCCESSO



Al Nazionale
SECONDA DOMENICA DI TRIONFALI REPLICHE



Al cinema Fenice
SENSAZIONALE SUCCESSO



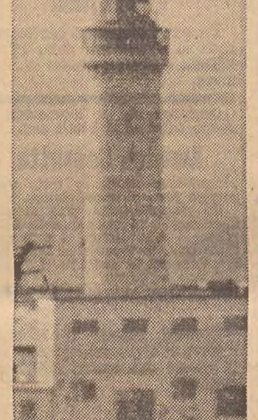
Lo SPACCIO ABBIGLIAMENTO
DI VIA DUCA D'AOSTA 12
sede della CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO
cperante con licenza privata del sig. A. VEOS, cessa la sua attività definitivamente.

Con l'autorizzazione della Camera di Commercio verrà effettuata pertanto una svendita straordinaria di tutta la merce esistente a prezzi eccezionali, con sconti d 1 20% in su.

La svendita, che avrà inizio alle 8.30 di domani 17-2 e che si chiuderà il 14-3 è aperta a tutti indistintamente

SEGNALAZIONI — SULLA LUCE ROTANTE

Lanterna sì, ma senza guerra



Il provvedimento adottato verso la vecchia Lanterna, divenuta dopo aver ruotato per tanti anni ad indicare a Trieste le vie del mare, immobile segnale semaforico, ha suscitato viva indignazione fra parecchi lettori che ci scrivono in tono aspro.

Ma tant'è: a Trieste è difficile trovare quel giusto equilibrio nelle proposte e nei suggerimenti. Il sig. C. C. afferma, ad esempio, che non è «affatto d'accordo sul tono implorante e piagnucoloso col quale si tenta di far restare in vita la nostra Lanterna». E continua: «Io credo che sarebbe anche ora di smetterla con questo abito dimesso da parenti poveri che stiamo assumendo in tutte le circostanze da un po' di tempo a questa parte. E ricordiamoci che qualche volta si può anche pretendere qualche cosa (specie se si tratta di cosa da poco, come nel caso nostro) e non solo pregare!».

Ma subito di rincalzo giunge il signor C. R. che rincara la dose: spezza una lancia in favore della Lanterna e stigmatizza nell'occasione altri errori — o supposti tali — non mancando di strali contro la corruzione del mondo contemporaneo e della classe dirigente in particolare. Precisa inoltre che non lo si deve credere comunista o anti-italiano.

Più lunga la lettera di «un vecchio capitano», il signor G. T., il quale svolge una acuta anamnesi per risaltre all'eziologia del provvedimento. La faccenda, secondo il capitano T., ha avuto origine da una circolare ministeriale di generica raccomandazione circa i necessari risparmi, diramata a tutti i Comandi di zona: ogni Comando, dopo aver aspramente commentato l'ingente nuovo lavoro che veniva affidato, ha ricopiato la circolare in tante copie quante erano le Capitanerie di porto della sua giurisdizione; la nostra Capitaneria ha deliberato infine il deprecato provvedimento, dimenticando, sempre secondo il parere del cap. T., che una Direzione marittima non può, per ragioni di prestigio, ricevere ordini da un Comando.

Non siamo esperti di cose militari e burocratiche e non sappiamo quindi se il cap. T. abbia ragione o meno nelle sue supposizioni. Ci sembra però che l'iniziativa del provvedimento sia da ascrivere al Comando fari e fanali dell'Alto Adriatico e non alla nostra Capitaneria. Del resto questa è questione secondaria.

La Lanterna può continuare a vivere ancora nella sua originaria dignità di faro, senza essere declassata a fanale. Considerazioni di ordine politico, come del resto esigenze finanziarie contano assai poco. La piccola guerra per la Lanterna potrebbe chiudersi presto con una pace di generale soddisfazione, solo che l'infelice provvedimento venisse abrogato. Senza piagnucolamenti, ma altresì senza moti rivoluzionari sproporzionati all'entità dell'episodio.

Cronache della televisione

Biblioteca di Studio Uno

Il primo programma ha inaugurato iersera un nuovo spettacolo di varietà musicale, intitolandolo «Biblioteca di Studio Uno». A dargli fisionomia e nutrimento ha provveduto anche questa volta il patrimonio inesauribile, e quasi unico nella sfera dell'umorismo televisivo, della parodia. Ma la differenza, rispetto a moltissime altre trasmissioni del genere, è che nella «Biblioteca di Studio Uno» la parodia non investe il solo campo fin qui consentito alla caccia, quello cioè dei programmi della TV, bensì alcuni dei più famosi e popolari romanzi d'appendice dell'Ottocento. Il romanzo che ieri ha avuto il privilegio di inaugurare il ciclo era il celeberrimo «Conte di Montecristo» del vecchio caro Dumas. Le avventurosissime vicende di Edmondo Dantès, dell'abate Faria, di Mercedes, di Villefort, Danglars, Fernando Ortega, e insomma degli amici e nemici dell'eroe, sono state «rilette» nella speciale versione sceneggiata, cantata e parodiata del Quartetto Cetra e di parecchi altri attori e cantanti fra cui Walter Chiari, Sergio Bruni, Lina Volonghi, Bice Valori, Franco Volpi, ecc. ecc. Se è lecito esprimere fin d'ora, non diciamo un giudizio ma una semplice opinione, si può consentire che lo spettacolo ha mostrato di avere il morale piuttosto alto, regalando al pubblico desideroso di ricrearsi con poco sforzo, qualche intermezzo di franco buonumore. Questo non deve però esimerci dall'osservare come la formula su cui poggia lo spettacolo risenta di uno spirito goliardico che neppure l'eccellenza professionale degli interpreti e dell'apparato coreografico riescono a dissimulare.

Al secondo posto della locandina stava il numero 41 dell'«Approdo», il quale ci ha fatto registrare alcune novità. Il direttore Leone Piccioni, chiamato ad altri incarichi, ha lasciato il timone della rubrica facendosi sostituire dal trio Giannelli-Musu-Silori. A noi questi mutamenti d'ordine interno non interessano. Ci interessa invece mettere in evidenza l'ottimo ricordo che l'«Approdo» ha dedicato al pittore Spazzapan, nato a Gradisca e morto pochi anni or sono a Torino.

Ed ora qualche rapido cenno ai programmi odierni. Punto di forza del primo canale sarà questa sera il romanzo sceneggiato «La cittadella» di Cronin, che ha buoni numeri per attirarsi il consenso del pubblico. Nel secondo programma esordirà una nuova trasmissione, «La comare», con Renata Mauro e Arnoldo Foà. Stando alle informazioni del Radiocorriere, essa raccoglie «le piccole conferenze dialogate d'una donna sull'uomo e, naturalmente, d'un uomo sulla donna».

Ber.



DRAMMATICA UDIENZA AL PROCESSO PER LA FINE DELLA «MARIA AMATA»

«L'abbiamo incendiata noi» confessa l'armatore Del Re

Svelato fra singhiozzi, lacrime e svenimenti il «giallo» della nave con il carico fittizio assicurato per quattrocento milioni - Scagionato il comandante Amoretti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 15

Nel corso di una drammatica udienza, un armatore e un commerciante hanno confessato davanti ai giudici di aver organizzato l'incendio del piroscafo «Maria Amata», distrutto dalle fiamme al largo di Valencia nel febbraio 1959.

Com'è noto, sulla nave figurava una partita di biliardini assicurati per 400 milioni, che tre compagnie assicuratrici avrebbero dovuto pagare; senonchè, nel corso delle perizie, erano stati rilevati elementi che avevano fatto sospettare un incendio doloso. E' così risultato che la partita di biliardini esisteva soltanto sulla carta. Ma sino a oggi, l'armatore viareggino Federico Del Re e il commerciante milanese Gino Vajani avevano continuato disperatamente a difendersi, anche contro le più evidenti circostanze, che li indicavano come responsabili del rogo della «Maria Amata» e come rei di tentata truffa (per 400 milioni di lire) ai danni delle compagnie di assicurazione «Rome Mediterranée», «Reale Mutua» e «Levante».

Anche l'udienza di stamane si era aperta come se nulla di nuovo fosse nell'aria. Al termine della lettura delle relazioni, nettamente accusatorie, di funzionari della polizia francese, l'avvocato Marcellini, difensore del Del Re, ha chiesto al tribunale di concedere la parola al suo raccomandato, il quale aveva qualche «inedita» dichiarazione da fare. Stessa richiesta ha fatto il patrono di Vajani.

Portatosi davanti al presidente, l'armatore Del Re è scoppiato in singhiozzi: «Sono cinque anni che resisto — ha esordito fra le lacrime l'armatore viareggino — ormai non ne posso più. Voglio dire tutto: la nave l'abbiamo incendiata noi.

«Tutto cominciò anni fa, al tempo della «Emilia Madre», un'altra nave con la quale io, Vajani e il Falesse decidemmo di fare il contrabbando di biliardini elettrici tra Tangeri e l'Europa. Ma la nave affondò perchè la chiglia era marcia e tutto andò in fumo. Allora decidemmo di ritentare il colpo, ma con altri mezzi: distruggere cioè un finto carico dopo averlo assicurato per un grandissimo valore».

Un nuovo singhiozzo scuote l'armatore, che sembra trovare difficoltà a raccogliere le idee: «Io fui finanziato dal Vajani per quest'affare. Ma all'inizio, allorchè vidi la nave e sentii finalmente realizzato il mio sogno di essere un armatore sul serio, il coraggio di fare quanto avevamo pensato mi venne meno».

Dopo una nuova esitazione, l'armatore riprende la confessione: «Mi venne chiesto chi avrebbe appiccato il fuoco. Risposi che sarebbe stato il capitano, ed è per questo che il Falesse, allorchè confessò davanti ai giudici francesi, indicò l'Amoretti come probabile connivente. Invece, l'Amoretti era innocente. Io non ebbi mai il coraggio di chiedergli una cosa simile, anche perchè speravo che non se ne facesse nulla.

«Lo speravo ancora quando la nave giunse a Marsiglia, ma qui il Falesse mi chiamò nel suo ufficio e mi disse che se non stavo ai patti lo avrei rovinato, perchè lui doveva pagare la merce. Aggiunse inoltre che, se io non lo avessi fatto, lo avrebbe fatto lui».

A questo punto, la confessione dell'armatore contiene qualcosa di oscuro ed è evidente che, dopo il primo sfogo, il Del Re vorrebbe in certo senso far macchina indietro. Infatti, nel momento in cui deve spiegare come avvenne l'incendio, egli tenta di sminuire oltre il credibile le proprie responsabilità.

Dice il Del Re: «Speravo proprio che non se ne sarebbe fatto niente e mi sentii rincuorare quando seppi che la nave era giunta sana e salva a Valencia. Soltanto il giorno dopo seppi che la nave era bruciata «proprio come avevo detto di fare, ma come non avevo fatto». Dapprima pensai a un corto circuito. La spiegazione me la dette il Falesse a Valencia. Era ubriaco, e mi disse: "Quando la nave è arrivata a Valencia, ho mandato io un pacchetto..."».

Il Del Re ha dunque prospettato l'ipotesi che l'incendio sia stato provocato da un involucro ad autocombustione. A questo punto, l'avv. Marcellini, vedendo l'armatore stremato, ha chiesto alla Corte di continuare lo interrogatorio lunedì. Il Del Re, allora, piangendo, ha abbracciato il com. Amoretti, cui fu addossata la responsabilità dello affondamento, chiedendogli perdono. Anche l'Amoretti, che al momento della confessione dell'armatore era quasi svenuto per l'emozione, è scoppiato in lacrime.

Gino Vajani, (uno dei proprietari dei biliardini) senza perdere minimamente il controllo, ha detto: «Ho anch'io qualcosa da aggiungere sulla base di quanto ha detto Del Re, e concordemente con lui...».

Nell'udire tale dichiarazione, l'elegantissima signora Silvana Baroni, amica del Vajani, è arrossita violentemente ed è stata colta da un lieve svenimento.

Il presidente De Vita, a questo punto, ha preferito rimandare l'ascolto del Vajani e ha aggiornato il processo a martedì.

Bruno L. Cressotti



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Amsterdam — La principessa Irene all'aeroporto internazionale di Schiphol fra le due sorelle del principe Carlos di Borbone Parma (Maria Francesca a sinistra e Cecilia a destra) dopo la loro visita durata un solo giorno nella capitale olandese

Una perizia per i giudici

Jack Ruby soffre di disturbi mentali

Dallas, 15

Uno dei tre psichiatri incaricati dalla Magistratura di sottoporre a esame medico Jack Ruby, l'uccisore di Lee Harvey Oswald, ha concluso che questi soffre di disturbi mentali, i quali potrebbero averlo indotto a commettere il criminale gesto del 24 novembre.

Lo psichiatra è il dott. Martin Towler di Galveston (Texas), le cui conclusioni sono avallate da un noto neurologo e docente dell'Università dell'Illinois, il prof. Frederick Gibbs.

Nel suo rapporto, il dott. Towler afferma che Ruby soffre di epilessia «psico-motrice», ossia di una forma particolare e piuttosto rara di epilessia, riscontrata in appena il due per cento dei casi. Uno dei sintomi di questa forma di epilessia è la cosiddetta «crisi furiosa», che può colpire il malato in forma violenta e subitanea.

La perizia, che è stata consegnata ieri al giudice Brown, conferma quella messa a punto dal dott. Schafer, psicologo e professore dell'Università di Yale, fin dallo scorso dicembre e trasmessa alla Magistratura di Dallas, su richiesta della difesa. Era stato proprio il prof. Schafer, dopo i numerosi tests cui aveva sottoposto Ruby nel carcere di Dallas, a suggerire che l'assassino di Oswald fosse sottoposto a esami clinici più approfonditi.

MITRI

La DITTA MITRI S.r.l.
FABBRICA PARRUCCHE ED AFFINI
assume
ultime 10 ragazze età 15-20 anni per completare quadri del corso remunerato, istruzione professionale. Assunzione immediata. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 20 in via Cesare Battisti n. 22, III piano

Casa editrice internazionale con sedi e rappresentanti in tutti i paesi europei cerca per la nota guida industriale «ABC EDITION EUROP PRODUCTION» produttori qualificati con mezzo proprio, in tutti i capoluoghi italiani. Ottime possibilità di guadagno. Inviare curriculum vitae in italiano a: ABC EDITION EUROP PRODUCTION - VERLAGSHAUS/DARMSTADT - Germania Occ.le

DIRETTORE VENDITE
30enne, serio, referenziato, dinamico, mente creativa, lunga esperienza vendite, aggiornato moderni sistemi vendita, capace dirigere ufficio sviluppo vendite, disposto viaggiare scopi organizzativi, personalità, atto all'addestramento e selezione del personale, guida venditori, attualmente alle dipendenze nota industria alimentare, OFFRE la propria candidatura anche altro settore. ESAMINEREMO SERIE PROPOSTE. Scrivere Cassetta 10616 Z - UPI - Trieste

L. 895.000
I.G.E. compresa (Franco Bologna)
VOLKSWAGEN 1200
PANAUTO, Trieste
Via F. Crispi, 5 Tel. 95117

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamento
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

dott. SISINIO ZUECH
OSTETRICO - GINECOLOGO
TRIESTE - Via Carducci n. 22
Telefono 95129 - Riceve ore 16-17

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA, 43
(angolo via Carducci)
ore 12-13.30 e 18-20
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37266


EVITATE ABRASIONI se usate superpolvere adesiva
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

LE MULTE «CONCILIATE» IN VIA PRIVATA

Rinviato a mercoledì il processo ai due vigili

Dovranno rispondere di concorso in concussione reato che comporta una pena da 4 a 12 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 15

Come si prevedeva, il processo contro i due vigili urbani Vincenzo Brandi e Renato Antinori, accusati di concorso in concussione, è stato rinviato di qualche giorno per la concessione dei termini a difesa. Il dibattimento sarà dunque celebrato mercoledì prossimo 19 febbraio.

Il clamore e l'interesse suscitato dall'episodio, che martedì scorso ebbe per protagonisti i due vigili urbani motociclisti e il meccanico Alessandro Saracino, ha richiamato al Palazzo di Giustizia una gran folla.

Vincenzo Brandi, 37 anni, di media statura, capelli e baffi neri, indossava un impermeabile marrone scuro sotto il quale si intravvedeva il maglione nero della divisa dei vigili motociclisti. Renato Antinori, 35 anni, calvo, tarchiato: anche lui portava il maglione nero sotto un cappotto grigio scuro.

In aula, confusi tra la folla, le «parti lese»: il meccanico Alessandro Saracino e il suo giovane dipendente Mario Mattia. Fu quest'ultimo — come è noto — ad essere fermato sul Lungotevere, appena disceso da una «600» rimasta senza benzina, e il Saracino — che lo seguiva su una «1300», che doveva essere consegnata al pretore De Simone — intervenne in suo favore. Ed è al Saracino che i vigili urbani fecero la proposta di una «conciliazione per via privata» delle contravvenzioni contestate al Mattia.

Aperta l'udienza, i difensori hanno chiesto al Tribunale la concessione dei termini di difesa, richiesta alla quale il P.M. non ha fatto opposizione. Tutto finito dunque in pochi minuti. Se ne riparlerà mercoledì prossimo. Nel processo, oltre al Saracino e al Mattia, saranno ascoltati come testimoni il tenente dei carabinieri Antonio Varisco, comandante la Tenenza, il brigadiere Latella e l'appuntato Cipri, tutti della Tenenza dei carabinieri del Palazzo di Giustizia, che arrestarono i due vigili.

I due vigili motociclisti sono stati rinviati a giudizio con il rito direttissimo dal Sostituto Procuratore della Repubblica. Brandi e Antinori, nell'interrogatorio si sono protestati innocenti. La loro versione contrasta nettamente con la denuncia fatta dal Saracino. I due vigili sostengono che, dopo aver fermato il meccanico e aver constatato che egli guidava soltanto con il «foglio rosa», gli elevarono due contravvenzioni: una per guida senza patente e l'altra perchè l'automobile era sprovvista di libretto di circolazione.

Il Saracino, sempre secondo gli imputati, in un primo momento avrebbe offerto loro un assegno di 50 mila lire; poi avrebbe portato uno dei due vigili in un portone e qui lo avrebbe invitato ad accettare cinquemila lire. Il vigile avrebbe risposto: «Lei è matto!». Il meccanico, allora, avrebbe chiesto di poter andare a prendere il libretto di circolazione. Tornato dopo circa un'ora, il Saracino avrebbe messo dentro un guanto di uno dei vigili poggiato sulla motocicletta dei biglietti da mille. A questo punto intervenne il tenente Varisco, il quale trovò le banconote nel guanto.

Nonostante il fatto che i due imputati si siano protestati innocenti, il Sostituto Procuratore li ha rinviati a giudizio per rispondere di concorso in concussione, reato che comporta una pena da quattro a dodici anni di reclusione.

C. L.

Alcuni cronisti si sono recati dalla cantante per chiedere particolari sulle sue condizioni di salute, dato che qualcuno ha parlato di una prossima maternità della cantante: «Vorrei tanto che fossero vere quelle voci — ha detto Anna Moffo — ma purtroppo credo che il mio malore sia stato provocato unicamente dalla pressione troppo bassa. Comunque, parlare di un lieto evento è ancora prematuro. Dovrò attendere l'esito di un'altra visita medica».

Dottori a parte, le condizioni di salute di Anna Moffo non sono gravi come facevano supporre le notizie giunte da Londra. Un po' di riposo, una settimana di «relax» e anche la pressione ritornerà normale. Se poi Anna Moffo attenderà un figlio, allora il periodo di riposo dovrà essere logicamente prolungato: «Dopo Vienna — ha spiegato il soprano — dovrò ritornare in America per una serie di «recital» al «Metropolitan», oltre che per alcune apparizioni alla televisione».

Forse Anna Moffo attende un bambino

Roma, 15

Il celebre soprano Anna Moffo, che come è noto è stata colta da svenimento durante la rappresentazione a Londra del «Rigoletto», ha fatto ritorno a Roma in compagnia del marito, il regista televisivo Mario Lanfranchi.

L'ASSUNZIONE DELLE PROVE AL PROCESSO PER I FATTI DI REGGIO EMILIA

DEPONGONO LE GUARDIE DI P.S. CHE FURONO COLPITE DALLE SASSATE

Sollecitata la convocazione di un teste che avrebbe udito un agente preannunciare gravi rappresaglie dopo gli incidenti del 4 luglio

Milano, 15

Con la deposizione di alcuni sottufficiali e guardie di P. S. e di un maresciallo dei carabinieri, è continuato, questa mattina, davanti alla seconda Corte di Assise, il processo per i disordini di Reggio Emilia.

L'avv. Felisetti (difesa imputati civili) ha fornito alla Corte l'indirizzo esatto di Giacomino Curti, detto «Gianni», abitante a Villa Sabbione di Reggio Emilia, perchè venga a deporre su quanto ascoltò in un caffè di via dell'Ospedale, a Reggio Emilia, il 5 luglio 1960. Il Curti, secondo quanto dichiarò nelle precedenti udienze Bruno Tondelli, fratello di Afro Tondelli, una delle vittime del 7 luglio, riferì al congiunto della vittima di aver sentito pronunciare da un agente la seguente frase: «Ieri sera le abbiamo prese noi, ma la prossima volta non finirà così; se non ci daranno l'ordine di sparare non usciremo».

Il Curti, secondo la deposizione di Bruno Tondelli, avrebbe raccontato questo particolare quando andò a trovare in ospedale il fratello della vittima, che era rimasto ferito in un incidente sul lavoro. La Corte si è riservata di decidere sulla convocazione del testimone indicato dalla difesa degli imputati civili.

Il Presidente della Corte, dott. Curatolo, ha quindi chiamato a deporre la guardia di P. S. Vittorio Petta, la quale, assieme agli altri testimoni sentiti nell'udienza odierna, ha fornito alcuni particolari sui tafferugli avvenuti la sera del 4 luglio 1960 nei pressi della sede provinciale del MSI.

Il Petta, dopo aver dichiarato che quella sera si trovava in servizio di avvistamento davanti alla sede della Camera del lavoro, che dista circa 250 metri dalla sede del MSI, ha detto che verso le 21.30 si incontrò con la guardia Ernesto Babbini, il quale gli riferì che davanti al portone del MSI era scoppiata una rissa tra giovani del MSI e un gruppo di dimostranti. «Poco dopo le 22 — ha aggiunto — vidi giungere nei pressi della sede del MSI numerose persone. Pochi minuti dopo giunse sul posto il dott. Cafari con alcuni agenti. Egli stese un cordone di protezione per impedire l'accesso verso la sede del MSI. Poichè l'afflusso delle persone nella zona si faceva sempre più intenso, il dott. Cafari mi ordinò di andare in Questura per chiedere rinforzi».

di lasciar passare i dimostranti

L'appuntato di P. S. Ernesto Babbini ha detto che la sera del 4 luglio si trovava in servizio di avvistamento dinanzi alla sede del MSI. Egli era solo e indossava abiti civili. «Verso le 22 — ha dichiarato — ho visto transitare per via Roma un gruppo di 10-15 giovani, i quali si fermarono all'altezza della sede del MSI. Qui si trovavano 6-8 giovani missini. I due gruppi dapprima si scambiarono alcune frasi e subito dopo cominciarono a picchiarsi. Raggiunsi allora un caffè, che si trovava nei pressi, e telefonai al capo Gabinetto della Questura, informandolo della rissa».

A questo punto, il Presidente, su invito dell'avv. Malagugini, ha letto sul verbale della deposizione fatta nei giorni scorsi dal vice Questore, dott. Di Vincenzo, riguardante, appunto, la notizia della rissa avvenuta davanti alla sede del MSI. L'avv. Malagugini ha quindi rilevato che esistono contraddizioni fra quanto ha dichiarato il vice Questore e la deposizione odierna del teste.

La guardia di P. S. Luigi Cimmino la sera del 4 luglio era di servizio in ospedale. A domanda del Presidente, egli ha dichiarato di avere interrogato l'imputato Luciano Barbieri, il quale era stato medicato alla fronte per una ferita lacerocontusa dichiarata guaribile in otto giorni. L'imputato gli rispose di essere stato aggredito e percosso da alcuni giovani mentre stava transitando a piedi, assieme ad alcuni amici, davanti alla sede del MSI. Il Barbieri disse che il fatto avvenne verso le 22. A domanda dell'avv. Felisetti, il teste ha detto che il 7 luglio in ospedale si trovavano ancora ricoverati numerosi agenti rimasti feriti o contusi la sera del 4 luglio.

Il brigadiere di P. S. Corrado Bocconi ha dichiarato di essere rimasto ferito dai dimostranti durante l'azione compiuta in via Roma con un reparto della «Celere» per disperdere i dimostranti: «Ricevetti quasi contemporaneamente — ha detto — quattro mattonate: due in testa, una sulla spalla e l'ultima sulla bocca. Persi tre denti incisivi e mi diedero 5-6 punti di sutura al labbro. Anche il parabrezza della camionetta sulla quale mi trovavo fu frantumato. Quando fui ferito, mi trovavo con la camionetta sotto i portici del magazzino «Standa», in via Roma. Ci eravamo riparati sotto i portici per la sassaiola dei dimostranti. In quel momento c'erano 400-500 dimostranti che gridavano: «Facciamoli fuori». Le mie ferite guariranno in 20 giorni».

A domanda del sen. Maris (Difesa imputati civili), il testimone ha precisato di essere rimasto ferito in fondo al porticato della «Standa» che immette nella via Emilia e che dopo aver subito le mattonate raggiunse l'ospedale: «La gente — ha aggiunto — gridava: facciamoli fuori tutti, tanto hanno l'ordine di sparare a salve».

Sen. MARIS: «Il teste ha riferito di essere stato preso a sassate mentre si trovava sotto i portici della «Standa». Come spiega allora che le vetrine di questo grande magazzino non furono infrante dai sassi.

BOCCONI: *«Io non so se le vetrine furono colpite dai sassi».*

Il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Cenci ha, infine, dichiarato di essere stato colpito da cinque sassi mentre, a bordo di un camion, stava passando in via Spallanzani: «I sassi furono lanciati contro il nostro camion da un gruppo di dimostranti, che si trovavano sul terrapieno prospiciente il Monumento alla Resistenza. Le contusioni provocatemi dalla sassaiola guarirono in 10 giorni. Il camion sul quale mi trovavo al momento della sassaiola tirò diritto e così raggiunsi la nostra caserma».

L'udienza è stata rinviata a lunedì prossimo.

APPROPRIAZIONE INDEBITA DI UN PILOTA AMERICANO

Gli occorreva un «DC 4» per guadagnarsi la vita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

«Ho rubato l'aereo perchè ne avevo bisogno per guadagnarmi la vita», questa la strabiliante dichiarazione che Daniel Walcott, un texano dinoccolato di 38 anni, ha fatto al giudice istruttore di Mulhouse, il quale lo ha incolpato di «appropriazione indebita». Il corpo del reato è un «oggetto che pesa 33 tonnellate: un «DC-4».

Il fatto risale alla scorsa estate. Il 2 giugno 1963, un «DC-4» pilotato da Daniel Walcott e da un altro pilota, pure americano, si posò all'aeroporto di Mulhouse. L'apparecchio venne sequestrato dall'autorità giudiziaria, in quanto era oggetto di una controversia finanziaria. Era stato venduto a rate dalla «Financial Corporation of America» a una compagnia privata, la «Transatlantic Airlines», che ha sede in Florida. Ma le ultime rate non erano state pagate e la «Financial Corporation» aveva chiesto il sequestro dello apparecchio.

Il «DC-4» viaggiava continuamente per il mondo e, in tutti gli aeroporti, gli uscieri dei tribunali arrivavano sempre troppo tardi per prenderne possesso. Il 2 giugno, tuttavia, la autorità giudiziaria di Mulhouse riuscì a fare apporre i sigilli sull'aereo.

Alcuni giorni dopo, il 12 gennaio, il Walcott e il suo compagno si presentarono all'aeroporto, vestiti con tute da meccanici e parlando in tedesco. Dissero di essere stati incaricati di «revisionare» l'apparecchio e acquistarono 1100 litri di benzina per «provare i motori». La mattina successiva, alle 4, si ripresentarono di nuovo e riuscirono ad arrivare fino all'apparecchio, senza suscitare diffidenza. Un aereo a reazione, un «Comet», stava per decollare. Approfittando del rumore dei reattori e dell'oscurità, il Walcott e il suo compagno riuscirono a prendere il volo, senza nemmeno aver fatto scaldare i motori del «DC-4», impresa tutt'altro che facile, a detta degli esperti.

Tutti gli aeroporti d'Europa vennero immediatamente avvertiti e, poche ore dopo, l'aereo venne di nuovo sequestrato, a Bruxelles. Ma Daniel Walcott e il suo complice riuscirono a darsela a gambe prima dell'arrivo della polizia.

Il texano è stato arrestato per caso all'aeroporto di Orly, due giorni fa. Trasferito a Mulhouse, è stato incarcerato in attesa del processo. Il giudice istruttore che lo ha interrogato sembrava piuttosto divertito, ma la legge è la legge e non si può rubare impunemente un aereo di linea.

Sembra che il Walcott fosse, oltre che il pilota, anche il comproprietario dell'aereo. Rimasto senza danaro, non era più in grado di pagare le rate e aveva pensato bene di viaggiare per il mondo, nella speranza di realizzare, grazie all'aereo, degli affari redditizi.

Vice

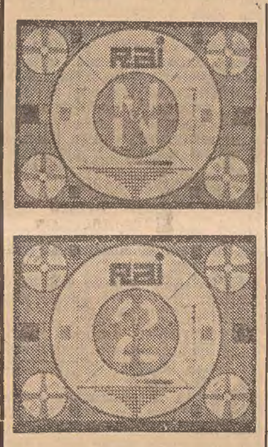
UN MAESTRO SI RIFIUTA d'insegnare la «Marsigliese»

Parigi, 15

L'inno nazionale francese «La Marsigliese», sarà abolito nell'insegnamento scolastico? E' in sostanza quello che chiede un giovane insegnante del villaggio di Vaux-sur-Aure, in Normandia, che si rifiuta di insegnarlo agli alunni.

In una lettera inviata al Ministro dell'Educazione nazionale e ai genitori degli alunni, l'insegnante spiega i motivi della sua decisione: «Le parole della "Marsigliese", come del resto di quasi tutti i canti patriottici, sono nefaste per lo spirito dei giovani: si parla di sangue, di uccidere, di guerra, ecc. I giovani conoscono male le circostanze che hanno ispirato questi canti e di conseguenza gli appelli alla vendetta e all'uccisione sono dannosi per loro».

Il maestro propone di insegnare ai giovani altri canti: per questo intende lui stesso preparare un «inno mondiale» in cui invece della guerra si esalti no le virtù dell'amore.



Continuando nel suo programma di agitazioni e sorprese, anche stamane il personale della Radiotelevisione italiana effettuerà uno sciopero dalle ore 14 alle ore 18. Tale astensione provocherà certamente degli inconvenienti nei programmi previsti; diamo comunque, come al solito l'elenco completo delle trasmissioni per il caso che l'agitazione venisse sospesa.

Come funziona il vostro TELEVISORE?
Il laboratorio dell'Universaltecnica è a disposizione con i suoi tecnici altamente specializzati, per immediati interventi di qualsiasi natura al vostro televisore
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI N. 4
Laboratorio:
RIVA N. SAURO 2 - TEL. 28319

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Intra al pianoforte; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica da camera; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: «Il matrimonio», di M. Mussorgski. Direttore F. Scaglia; 18.10: Musica da ballo; 18.45: Canti popolari lituani; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Storie e canzoni di mare: «Billy Budd», di H. Melville; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli, di R. Izzo e A. M. Aveta; 22.15: Musiche di W. A. Mozart; 23: Giornale - Questo campionato di calcio

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Trattenimento in musica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Antologia di interpreti; 12.30: Musiche per organo; 12.55: Un'ora con C. Saint-Saëns; 13.55: Concerto sinfonico diretto da O. Klemperer; 16.05: Pagine pianistiche; 16.30: Canti e danze di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

17: Le cantate di J. S. Bach; 17.30: «Antigone Lo Cascio», tre atti di G. Gatti; 19: Musiche di J. Françaix; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: «Il convitato di pietra», di A. Dargomiskij. Direttore F. Scaglia.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche per organo; 7.25 (17.25): Quartetti per pianoforte; 8.25 (18.25): Sinfonie e duetti da opere; 9.30 (19.30): Suites e divertimenti; 10.15 (20.15): Sonate del Sei-Settecento; 11 (21): Un'ora con O. Respighi; 12 (22): Concerto sinfonico; 13.20 (23.20): Musiche cameristiche di G. Fauré; 14.35 (0.35): Fantasie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedetto straniere: 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Tastiera.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Catania: S. Messa; 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Avventure in elicottero: «Il ragazzo di San Francisco», telefilm; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimenti agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «La cittadella», di A. J. Cronin; 22.15: Il lungo giorno d'Islanda e nelle isole Faroer, di F. Palombelli e C. Prola; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Il parolibero, questo sconosciuto; 18.50: Il mondo del Duemila; 19.50: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: R. Mauro e A. Foà in «La comare»; 22.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

NOBEL letterari

In 60 anni il PREMIO NOBEL ha scelto per voi i capolavori della letteratura moderna

La Collana Premi Nobel di letteratura

vi offre i migliori autori della letteratura mondiale dal 1900 ad oggi

La collana dedica un volume a ciascuno scrittore insignito del Premio Nobel (oltre a un volume, il primo, dedicato ad Alfred Nobel e alla fondazione del Premio).

Ogni volume comprende:
1) una breve storia dell'assegnazione del Premio;
2) il discorso ufficiale per l'assegnazione del Premio;
3) la biografia dell'autore premiato e la presentazione delle sue opere;
4) una o più opere dell'autore premiato: 6 volumi della collana in luogo di una o più opere contengono uno studio critico su tutta la produzione del premiato.

Alcune opere della collana sono pubblicate per la prima volta in Italia

Ogni mese un volume direttamente a casa vostra

La Collana «Premi Nobel» di letteratura è in vendita solo per sottoscrizione.

Per ricevere il contratto di sottoscrizione con tutte le notizie riguardanti l'opera, fatene richiesta scrivendo a: Fratelli Fabbri Editori - Via Abbadesse, 40 - Milano, o, più comodamente per voi, ritagliate, compilate e, allo stesso indirizzo,

spedite subito questo tagliando

32/2

Il sottoscritto .....
abitante in via .....
Città ..... Prov. .....
chiede di ricevere senza alcun impegno la descrizione particolareggiata dell'opera e il contratto per una eventuale sottoscrizione.

Volumi stampati in carta pregiata - Rilegatura elegantissima con impressioni in oro - Ogni volume in una custodia completamente foderata nello stesso materiale e nello stesso colore della rilegatura - Formato cm. 17,5 x 23. Prezzo per volume L. 2800.

SOCIETÀ PREMI NOBEL DI LETTERATURA
FRATELLI FABBRI EDITORI

Uff. Pubbl. INDESIT



INDESIT

nel vostro interesse...

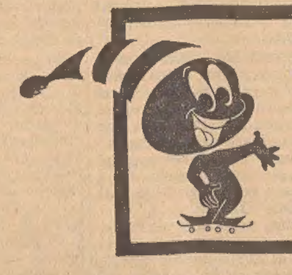
...confrontate PREZZO e CAPACITA'

lire 89.000

■ AUTOMATISMO TOTALE: 1ª FASE - Scioglie il sapone a freddo e ne intride la biancheria. Prelava con tempo e temperatura a scelta. 2ª FASE - Lava con tempo e temperatura a scelta. 3ª FASE - Risciacqua 5 volte con centrifugazione finale; pronta per il lavaggio successivo.
■ MINIMO INGOMBRO: profondità cm. 44 - larghezza cm. 64 - altezza cm. 92.
■ CESTELLO in acciaio inossidabile.
■ ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.

mod. da kg. 3,5 L. 89.000* - mod. da kg. 5 L. 109.000* (* suppl. vasca ricupero L. 10.000).

■ L'UNICA AUTOMATICA CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio).
■ L'UNICA AUTOMATICA MONTATA SU ROTELLE CON STABILIZZATORE (non richiede installazione fissa).
■ STERILIZZA LA BIANCHERIA (termostato fino a 100° C.)



MODELLI EXPORT
125 litri Lire 53.500
155 litri Lire 69.500
180 litri Lire 75.000
230 litri Lire 89.800
con sbrinamento automatico

MODELLI LUSSO
125 litri Lire 57.800
155 litri Lire 74.500
180 litri Lire 81.500
230 litri Lire 95.800
TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA offresi assistenza ammalati e lavori leggeri ore da combinarsi. Cass. 21515 A,UPI.

DONNA offresi pulizia ufficio o ambulatorio. Tel. 24472, feriali 9-13, 16-19. 21422 A

MEDIA età onesta capace offresi stabile piccola famiglia. Cassetta 61147 A, UPI.

PENSIONATA indipendente offresi accompagnare bambini e piccoli lavori. Scrivere: cassetta 21462 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi anche trattoria ore da combinarsi. Cassetta 21456 A, UPI.

PRESTASERVIZI 36enne capace offresi a coniugi soli, orario da stabilirsi, escluso bucato. Cassetta 21470 A, UPI.

PRESTASERVIZI capace offresi mattino giorni fissi esclusa domenica. Cass. 21393 A, UPI.

SIGNORA referenziata media età offresi stabile governo casa presso persona sola o coniugi anziani. Cassetta 40447 A, UPI.

SIGNORA media età pensionata offresi lavori leggeri escluso prestaservizi. Tel. 40284. 21483 A

SIGNORA media età offresi in qualità guardarobiera o altri lavori domestici presso famiglia signorile. Cass. 61202 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA stabile capace cercasi subito. Presentarsi v. Geppa 8, I p., tel. 35684. 21327 B

CAMERIERA giovane anche inesperta cercasi per ristorante. Presentarsi ore 9-12, 16-19, via Lazzaretto Vecchio 3. 61265 B

CAMERIERA piani lingue indipendente cercasi. Scrivere: Hotel Bled, Statilia 19, Roma. 793 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi per signora sola. Scrivere cassetta 61155 B, UPI.

DOMESTICA stabile anche primo servizio per piccola famiglia cercasi. Siderini, S. Caterina 5. 61124 B

DOMESTICA pratica cucina referenziata, escluso bucato stiro, cercasi prontamente. Tel. 38259 dalle 10 alle 16. 61183 B

DONNA pulizia mattino e internista per domeniche e feste 4 ore pomeriggio, cercasi. Birreria Bradaschia, Orioni 4. 21497 B

PRESTASERVIZI capace referenziata dalle 8 alle 13, con aiuto stabile, ottima paga cercasi. Telefonare 96416. 61248 B

PRESTASERVIZI 4 ore giorni alterni cerca piccola famiglia. Telefonare 23820. 61254 B

PRESTASERVIZI 30enne cercasi, lavori leggeri dalle 14 alle 20. Telef. 55824 mattino. 61158 B

PRESTASERVIZI capace cercasi ore 8-17. Romagna 32, telefono 28579. 21416 B

PRESTASERVIZI capace cerca famiglia due persone zona Rosmini cinque mattine settimanali; telef. 53508 lunedì. 61287 B

PRESTASERVIZI dalle 9.30 alle 12.30 cercasi; telef. 43061 ore 9-11. 61319 B

PRESTASERVIZI cercasi per 2 persone Roiano mattino dalle 8.30-12.30; telef. 63347. 61310 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, dalle 8 alle 18 cercasi; via C. Beccaria 3, V. 61296 B

STABILE o prestaservizi dalle 8.30-19.30 referenziata, trattamento familiare, tutti elettrodomestici. Cassetta 61289 B, UPI.

STABILE referenziata media età esclusi lavori pesanti e bucato cercasi. Telef. 78524. 61123 B

STABILE brava cucinare escluso bucato ottimo trattamento per piccola famiglia cercasi. Presentarsi lunedì, piazza S. Antonio Nuovo 4, I p. 61252 B

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardarobiera, rammendatrice, cameriera stanza, stiratrice, bagnini, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Solo offerte scritte. Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 247 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 21305 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 61089 C

ASSISTENTE edile capace cemento armato lavori stradali molti anni d'esperienza, serio volonteroso offresi. Cassetta n. 61172 C, UPI.

AUTISTA patente C lunga pratica autocarri offresi. Cassetta 21419 C, UPI.

AUTISTA 30enne patente B disposto anche viaggiare offresi. Cassetta 61139 C, UPI.

COMMESSA o cassiera offresi ragazza giovane, assolte le scuole commerciali, conoscenza sloveno. Cassetta 21487 C, UPI.

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Telefonare 30466. 21132 C

DATTILOGRAFO, ex carabiniere offresi anche persona fiducia libero subito; telef. 76391. 61343 C

DATTILOGRAFA pratica caricoscarico magazzino seria ditta offresi. Telef. 50886 pomeriggio. 21524 C

ELETTROMECCANICO specializzato manutenzione macchinari automatici industriali, attestati locali ed esteri, conoscenza inglese, offresi a seria ditta. Cassetta 61086 C, UPI.

ESPERTO pratica ventennale organizzazione contabilità amministrazione magazzino controlli, offresi. Cassetta n. 61240 C, UPI.

GIOVANE con Ape propria per trasporti offresi a ditta. Telefonare 49716. 61230 C

GIOVANE volonteroso cerca impiego per sola mattina anche con macchina propria. Cassetta 21521 C, UPI.

GIOVANE con Ape offresi a ditta; telef. 43768. 61307 C

IMPIEGATA pratica contabilità meccanografica, partita doppia, stenodattilografa, offresi. Cassetta 21377 C, UPI.

IMPIEGATA perfetta lavori bancari corrispondenza fatturazioni offresi. Cass. 21370 C, UPI.

INFERMIERA diplomata estero offresi. Tel. 97662, 14-18. 61164 C

LAVANDAIA capace offresi. Scrivere: Stefani, Soncini 40. 40478 C

MURATORE e pittore offresi. Ambrosio, Madonnina 28 (in corte) telefono 94616. 40400 C

OROLOGIAIO 33enne esperienza laboratorio e vendita offresi. Biagio Macorini, v. Cologna 50. 61146 C

PARRUCCHIERA lavorante capace giovane offresi. Telefonare 54029, lunedì. 21499 C

PERFORATRICE, giovane diplomata IBM Roma, lunga pratica, I impiego offresi massima serietà. Cass. 61121 C, UPI.

PERITO industriale giovane militesente offresi impiego adeguato. Telef. 70256. 21464 C

PERITO meccanico triestino da 9 anni occupato all'estero, perfetto lingua tedesca, lunga pratica campo turbine a vapore e pompe, calcolo e costruzione, desideroso rientrare a Trieste, offresi. Cassetta 21443 C UPI.

PERITO radiotecnico quinquennale esperienza esaminerebbe proposte impiego zona Trieste. Telefonare 32578. 21444 C

PITTORE veramente capace offresi. Bertoia, tel. 30466. 21132 C

PORTIERE albergo pratico conoscenza lingue offresi anche stagione. Cassetta 61118 C, UPI.

RAGIONIERA 21enne conoscenza inglese e tedesco, pratica ufficio, offresi per impiego. Cassetta 21528 C, UPI.

RAGIONIERA 22enne perfetta conoscenza tedesco sloveno, pratica dattilografia, paghe, contributi, previdenza e tutti lavori d'ufficio offresi. Cassetta 21398 C. UPI.

RAGIONIERE giovane, primo impiego, militesente, buona conoscenza contabilità generale, dattilografia e inglese offresi. Scrivere Cassetta 531 C, UPI.

SIGNORA capace occuperebbesi 15-19 assistenza persona. Cassetta 61255 C, UPI.

SIGNORINA scuole commerciali, primo impiego offresi per ambulatorio medico. Cassetta 21488 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA 21enne referenze offresi. Cassetta 21455 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondenza commerciale tedesca comptometrista 18.enne offresi; telef. 53716 lunedì dopo ore 10. 61292 C

STENODATTILO pratica ufficio offresi a seria ditta; telef. 66662. 61327 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 21384 C

18ENNE buona dattilografa offresi per lavoro mezza giornata. Telef. 32659. 61256 C

20ENNE conoscenza dattilografia, come commessa o impiegata, offresi. Tel. 731598. 21397 C

26ENNE con macchina propria offresi per magazzino o altro purchè decoroso presenza e onestà. Cassetta 61263 C, UPI.

28ENNE referenziatissima esperta contabile, paghe previdenza, contratti lavoro, offresi scopo miglioramento. Offerte cassetta 61245 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 20

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, giradischi, transistori, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universal-radio, Settefontane 1, telefono n. 41317. 40466 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio giradischi ecc., riparazioni accurate in giornata con garanzia; preventivi domicilio. Radiolaboratorio via Foscolo 5, tel. 93452. 21579 CC

A.A.A. AJOUR monogrammi a mano e a macchina, confezioni corredi, biancheria, camicie uomo, portabiti, portagonne e riparazioni in genere. Via Rossetti 19/C, tel. 723215. 61211 CC

A. LAVAGGIO ingrassaggio autovetture, servizio accurato. Torricelli 3, garage. 61282 CC

APPLICAZIONE fumaioli 1964, tiraggio ottimo, Leonardi, Cisternone 3, tel. 24274. 20843 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro a domicilio. Tel. 66115, ore 11-18. 21426 CC

FALEGNAME esegue armadi a muro, sistema ripostigli, riparazione porte, finestre, scuri, restauri, lavoro accurato; telefonare 70021. 61294 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè, applicazione serrature Yale e simili. Icig, Carducci 10, I, tel. 35903. 61233 CC

FALEGNAME per riparazioni a domicilio offresi. Telef. 730615. 21506 CC

MURATORE artigiano eseguisce: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 21392 CC

NUOVI modelli tailleurs maglia su misura. Veniamo domicilio. Telefono 61867. 61219 CC

OFFICINA specializzata lavori stile svedese. Via Tigor 5. 21418 CC

PARCHETTISTA riparazioni, raschiature, applicazione vernice sintetica. Ditta Frittoli, via S. Zenone n. 6, tel. 50036. Per lavori eseguiti entro il 15 marzo sconto del 5-10-15 per cento. 20925 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica riparazioni in genere posa in opera. Telef. 74209. 21387 CC

PARRUCCHE con capelli naturali. Laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15. Telefono 36706. 60124 CC

RIPARAZIONI radiotelevisori, impianti antenna, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telef. 722259. 40267 CC

SARTA offresi per vestiti tailleurs mantelli. Telef. 71830. 21442 CC

SARTA primaria specialità riparazioni offresi giornata famiglie signorili: telef. 32696. 61314 CC

SARTORIA Russich confeziona vestiti su misura riparazioni rivolta, viale D'Annunzio n. 10, telef. 47925. 61311 CC

SIGNORINA offresi custodia bambini serale, oppure lavori dattilografia a domicilio. Telefono 65143. 40485 CC

TAPPEZZIERE pulitura messa in opera coltrinaggi lavoro garantito rapido; telef. 41411. 21534 CC

TRANSISTOR. Ripara transistor di qualsiasi marca. Laboratorio, via Torrebianca 41. 61213 CC

D Uff. d'impiego L. 35

A.A. LAVORANTE sarto uomo cercasi. Sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 61239 D

A GORIZIA, casalinghe, impiegate, sarte, moderne dinamiche cercansi per attività vendita a tempo libero, ottimo compenso. Cassetta 60903 D, UPI, Trieste.

AIUTO banconiera 16-20 anni cercasi. Tel. 44008. 21427 D

AIUTO banconiera o apprendista cercasi. Bar Elixir, D'Annunzio 27. 61237 D

AIUTO magazziniere con patente assumesi per carriera. Offerte cassetta 61170 D, UPI.

AIUTOCOMMESSA pratica bella presenza cerca negozio biancheria femminile. Offerte Cassetta 61274 D UPI.

APPRENDISTA commessa 15-16 anni volonterosa bella presenza cerca negozio biancheria femminile. Indirizzo UPI. 61274 D

APPRENDISTA elettricista cercasi, buona paga, via Marconi 5 Ziberna. 21572 D

APPRENDISTA commesso cerca formaggeria Gatteri 29. Telefono 96563 posto stabile. 21544 D

APPRENDISTA banconiere - a cercasi Casa Caffè - Corso Italia 8. 61291 D

APPRENDISTA estetista 15-17 anni cerca istituto in Foro Ulpiano 5. 900 D

APPRENDISTA per legatoria libri, assume Bortuzzo via Mazzini 24, I. 21550 D

APPRENDISTA commessa negozio abbigliamento 14-15 anni massimo cercasi. Cassetta n. 61232 D, UPI.

APPRENDISTA maschio o femmina, amante cani. Presentarsi lunedì Istituto bellezza, Lavatoio 2. 21527 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Diaz 11. 21459 D

APPRENDISTA o mezzalavorante negozio fiori cercasi. Presentarsi lunedì, via Ghega 8. 21514 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 44278, lunedì dalle 10 alle 12. 21383 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio Ferian, via Carlo Combi 26. 61182 D

APPRENDISTA volonteroso massimo 17 anni cerca laboratorio fotografico. Presentarsi a Giornalfoto, via Tor Bandena 1. 21388 D

APPRENDISTA acconciatore cercasi. Felice, via Muratti 1. 21411 D

APPRENDISTA banconiere oppure apprendista banconiera per bar, libere le domeniche. Telefonare 74376. 21415 D

APPRENDISTA per negozio calzature cercasi. Presentarsi via Mazzini 45. 21437 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio preferibilmente pratica. Candek, Giulia 39. 61194 D

APPRENDISTA meccanico autofficina cercasi. Presentarsi autoforniture, via Valdirivo 31. 21330 D

APPRENDISTA orario negozio libera la domenica cercasi. Bar Paolo, viale XX Settembre 51. 61125 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Via del Ponte 7. 40491 D

APPRENDISTA banconiere/a cerca Bar Celeste via Istria 60. 40427 D

APPRENDISTI, mezzalavoranti elettricisti, ottimo trattamento cercansi. Officina Ban, Pascoli 39, telefono 732237. 21522 D

AUTISTA patente D-E pubblica per autosnodato cercasi prontamente. Telef. 61708. 61295 D

BANCONIERA cassiera orario ridotto ottimo trattamento economico cercasi subito. Telef. 38989 dalle 19.30 in poi. 21471 D

CASA spedizioni cerca impiegato/a pratico ufficio conoscenza tedesco, inoltre fattorino 15-17 anni. Cassetta 21507 D, UPI.

CERCASI apprendista 15-18 anni per elettrauto. Riva Grumula 6. 61342 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante panettiere, rivolgersi via Madonnina 12. 61346 D

COMMESSA pratica per tabacchi cercasi. Cass. 21489 D, UPI.

CONIUGI referenziati cercansi per portineria. Scrivere offerte cassetta 21525 D, UPI.

DATTILOGRAFA eventualmente stenodattilografa primo impiego cercasi per subito. Cassetta 21567 D UPI.

ESCAVATORISTA con patente macchina operatrice serietà referenziato assume impresa. Cassetta 61126 D, UPI.

FACILE guadagno per ogni categoria di persone, possibilità carriera per tutte le età. Cassetta 61328 D UPI.

FALEGNAMI lavoranti, mezzi lavoranti, capaci serramenti, cercansi. Via Nordio 9, telefono 50165. 40452 D

FATTORINO cercasi. Pasticceria, Diaz 11. 21459 D

FATTORINO ufficio, 15enne, cerca società. Offerte cassetta n. 21402 D, UPI.

FUOCHISTI solo se patente 2.o B cerca industria. Telef. 38566 ore ufficio. 40436 D

GARAGISTA pratico cercasi telefonare 28844. 21546 D

GARZONA sarta donna cercasi. Telefonare 45317. 61283 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11/B. 21481 D

GIOVANE 18-20 anni robusto patente Ape cercasi. Giulia 27. 21441 D

GIOVANE buona cultura generale cercasi per delicata mansione poco impegnativa. Offerte Cassetta 61302 D UPI.

IMPIEGATA cercasi. Presentarsi in Birreria Riosa, viale XX Settembre 5, dalle 13 alle 14. 21469 D

IMPIEGATA dattilografa anni 16 anche primo impiego cerca azienda locale. Scrivere: cassetta 40468 D, UPI.

IMPIEGATO amministrativo contabile pratica pluriennale cerca industria locale. Offerte dettagliate Cassetta 21536 D UPI.

IMPIEGATO spedizioni per servizio esterno pratico Porto Ferrovia, dichiarante doganale possibilmente con relativa patente Dogana, desideroso migliorare, cerca società. Offerte Cassetta 21554 D UPI.

IMPIEGATA praticissima contabilità, paghe, contributi, minimo 30enne, con referenze cerca impresa di costruzioni. Cassetta 21406 D, UPI.

IMPIEGATO esterno 18-20 anni cercasi. Dettagliare offerte alla Cassetta 61217 D UPI.

IMPORTANTE impresa montaggi cerca saldatori specializzati lungo lavoro. Cassetta 21292 D, UPI.

IMPRESA di costruzioni cerca capace gruista. Tel. 96621. 21476 D

IMPRESA costruzioni cerca ingegnere civile anche neo-laureato per proprio ufficio tecnico. Offerte cassetta 61082 D, UPI.

INDOSSATRICE, anche primo lavoro, taglia 44-46 cercasi per viaggi Lombardia, Veneto. Indicare età, pretese, eventuali precedenti incarichi. Cassetta 21401 D, UPI.

INTERNISTA donna cercasi per trattoria. Telef. 30076. 61201 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Livan, Schiaparelli 64. 40399 D

LAVORANTE sarta donna bravissima, garzona cercansi. Tel. 41613, lunedì. 40462 D

LAVORANTE, mezzalavorante cerca salone Madison, via Matteotti 30. 61189 D

LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista cercansi. Sartoria Bandelli, p. Vico 5, tel. 55239. 61034 D

LEGATORE e legatrice libri attivi, assumerei anche se pensionati. Offerte specificate cassetta 61251 D, UPI.

MACCHINISTA pellicciaia provetta, ottimo salario, lavoro stabile senza interruzioni, cerca Beltrame, corso Italia 25. Presentarsi ufficio personale. 285 D

MAGAZZINIERE ed produttore distributore referenziati cercansi. Patente auto. Telefonare 31944. 61193 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Giuly, v. Madonnina 17. 61178 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone Ada Stella, v. Roncheto 24, telef. 99763, 74368. 61181 D

MEZZALAVORANTE, garzona parrucchiera cercansi. Salone Elvi, via Montorsino 6. Roiano. 61228 D

MEZZALAVORANTE manicure cercasi. Salone Grazia, piazza Volontari Giuliani 7, tel. 95330. 61267 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 61272 D

MEZZELAVORANTI e apprendiste cercansi. Sartoria per signora, via del Monte 8. 61250 D

ODONTOTECNICA o lavorante mezzalavorante cercasi. Scrivere urgentemente: cassetta 61253 D. UPI.

OPERAIO militesente per stabilimento cartotecnico cercasi. Offerte cassetta n. 61300 D.

ORGANIZZAZIONE ente Stato assume elementi dotati buona volontà, presenza, media cultura per lavoro organizzato. Possibilità buoni guadagni, carriera. Scrivere cass. 21337 D. UPI.

PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Salone Renato, via S. Spiridione 6, tel. 68548. 21510 D

PARRUCCHIERE (due) disposte trasferirsi cercansi; stipendio netto alto; alloggio, vitto spesato. Telefonare 74411, lunedì mattinata. 61129 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Telef. 54468. 21410 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante o lavorante capace manicure cercasi. Telef. 29007. 61199 D

PASTICCIERE capace per primaria pasticceria ottima retribuzione cercasi. Cassetta 61192 D UPI.

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 40316 D. UPI.

PORTIERE di notte veramente pratico cerca albergo per posto stabile. Offerte manoscritte Cassetta 61204 D UPI.

PRATICANTE stenodattilografa cercasi. Cassetta 21526 D, UPI.

RAGAZZA cercasi. Panetteria Emili, Lazzaretto Vecchio 10. 61210 D

RAGAZZA 15-17.enne apprendista per rivendita giornali cercasi. Presentarsi lunedì dopo le 10 via Geppa 2, Fichera. 61330 D

RAGAZZA anche non pratica cercasi per frutta e verdura; buono stipendio. P.zza Hortis 6 21501 D

RAGAZZA apprendista 18enne rivendita generi monopolio cercasi. Cassetta 21485 D, UPI.

RAGAZZO/A oppure aiuto commesso per alimentari cercasi. Telefonare 23368. 21511 D

RAGAZZO 18enne per servizio domicilio con furgoncino. Tel. 50622, lunedì. 40487 D

SALDATORI elettrici specializzati importante impresa montaggi cerca per lungo lavoro in Trieste. Cassetta 21400 D, UPI.

SARTORIA uomo cerca lavorante e apprendista. Battisti 3, I p. 21532 D

SIGNORINA apprendista per drogheria profumeria cercasi. Telefono 48922. 21541 D

SIGNORINA cercasi per ambulatorio dentistico. Presentarsi lunedì ore 8.30-9.30, v. Bernini 1 61242 D

SIGNORINA aiuto ufficio e magazzino cerco. Cassetta 21574 D UPI.

STIRATRICI a mano e macchina, lavandaie, garzone per negozio, ragazzo per tintoria cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7 Trieste. 776 D

TAPPEZZIERE cerca lavorante capace e ragazzo, buona paga. Tel. 76777 in giornata. 21391 D

TECNICO o perito meccanico pratico ramo motoristico assumerebbe buone condizioni industria locale. Offerte dettagliate Cassetta 21535 D UPI.

TUBISTI saldatori elettrici capaci cercansi per trasferta; ottima paga e trasferta. Scrivere: Coop. Elettrosalda, via Portinari 1, Milano. 21334 D

VETRINISTA veramente capace vetrine massa abbigliamento cercasi. Cassetta 61146 D, UPI.

16-20ENNE cercasi per autorimessa. Telef. 37914. 21496 D

18-20ENNE volonteroso per ufficio spedizioni, cercasi. Dettagliate offerte alla Cassetta n. 61217 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

A. CAMERA mobiliata termoriscaldamento lavandino eventuale ingresso indipendente, cercasi quartiere nuova costruzione. Telefonare 38315. 61257 E

MOBILIATA cerca signore stabile presso distinta famiglia. Cassetta 61229 E, UPI.

PENSIONATA cerca alloggio cambio qualsiasi lavoro pulizia. Cassetta 21395 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI mobiliata a persona distinta, escluso donne, via Cologna n. 7, campanello n. 4. 61305 F

CAMERA in villetta, con bagno riscaldamento giardino telefono, affittasi. Tel. 52455. 21421 F

(Continua in 10.a pagina)

brandolin 20% SCONTO CUCINE GAS-ELETTRICHE LE MIGLIORI MARCHE VENDITA DEL RISPARMIO 10% SCONTO LAMPADARI ULTIMI MODELLI Via S. Maurizio, 2

UN LIBRO CHE RICHIAMA L'ATTENZIONE DEI RESPONSABILI

Tutto sbagliato nella politica scolastica

Amministrazione rimasta ferma all'inizio del secolo Sempre inadeguati gli stanziamenti per la Pubblica Istruzione

Roma, 15

Abbiamo circa quattrocento Licei statali che funzionano come possono; alcuni bene, perchè dispongono di insegnanti di ruolo all'altezza dei compiti loro affidati e perchè le attrezzature e i locali consentono un buon andamento didattico; altri sufficientemente. Ma vi è un grande numero di Licei ai quali è rimasto solo il nome. Nei piccoli centri, e non solo nell'Italia meridionale, si trovano dei Licei classici che nel migliore dei casi hanno qualche professore di ruolo, ma non sono pochi quelli in cui mancano professori abilitati. Così viene sintetizzata in una inchiesta di Felice Froio, nostro collaboratore, un aspetto della situazione scolastica italiana. Egli scrive inoltre:

«I Provveditori sono costretti ad affidare l'insegnamento al farmacista, al sacerdote, al veterinario, a studenti universitari e finanche a semplici diplomati. Mantenere scuole con un limitato numero di alunni comporta una spesa non indifferente per lo Stato, significa arrecare un danno agli stessi alunni che non possono ricevere una adeguata preparazione. I genitori, nell'alternativa di una scuola nel Comune incapace di dare una preparazione ai figli e di un'altra efficiente a poca distanza, raggiungibile con un pullman, non esiterebbero a optare per quest'ultima. La situazione dei Provveditorati agli studi è veramente disastrosa, la maggior parte di essi può contare solo su due o tre funzionari che devono sobbarcarsi all'ingrato lavoro, prettamente burocratico».

Da qualche anno il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione ha avuto un aumento notevole, ma è pur sempre, rispetto alle necessità, inadeguato; inoltre la spesa non segue criteri razionali, si spende episodicamente e, a distanza di qualche anno, l'Amministrazione è costretta a stanziare ulteriori somme per ottenere quei risultati che si sarebbero raggiunti se la politica della spesa avesse seguito un piano organico.

Nell'inchiesta si afferma che l'Amministrazione scolastica centrale e periferica è rimasta tecnicamente ferma all'inizio del secolo; non conosce i sistemi moderni, le nuove attrezzature, inoltre permane ancora quella tradizionale mentalità burocratica che non ha consentito di aprirsi ai problemi nuovi. Chi conosce i meandri di un Ministero ben sa che per raggiungere certi obiettivi non basta la volontà dei singoli, numerosi sono i fattori che devono confluire.

Siamo di fronte ad una disamina completa dei problemi della scuola italiana. Viene fatta da uno specialista quale è Felice Froio, che si occupa da anni di problemi scolastici. Egli ha raccolto le sue esperienze in un volume di duecentoquaranta pagine, documentato, ricco di cifre e di tabelle. Il titolo è già un'indicazione: «Una scuola da rinnovare» (Edizioni di comunità).

In sostanza, il libro invita il lettore a una «caccia agli errori della politica scolastica, errori perpetrati sottò tutti i regimi e i Governi. Ma è anche una guida a fare meglio in avvenire. L'autore si è posto lo obiettivo di stimolare con la polemica e con dati di fatto i dirigenti affinchè si preoccupino di adeguare la scuola alle esigenze dei tempi.

Le ragioni della crisi scolastica vanno ricercate nella inadeguatezza delle scelte, soprattutto, ma pure nelle insufficienze che permangono ai più svariati livelli. Sono responsabili i partiti, il Parlamento, il Governo, i Ministri, così come lo sono gli stessi professori. Da qualche anno appena si intravvedono le novità, si è iniziato il cammino verso il rinnovamento. Ma è ancora preponderante il peso d'una tradizione, e le stesse riforme, come quella della scuola media, sono il frutto di compromesso.

Un libro come questo non serve solo a richiamare l'attenzione dei responsabili, esso vuol creare un movimento d'opinione pubblica. I genitori, i professori, gli stessi alunni devono conoscere i termini di una crisi che li interessa molto da vicino; devono avere un'idea più precisa delle vicende scolastiche perchè siano in grado di far sentire la loro influenza, perchè sappiano dove sono annidate le responsabilità.

Devastato dal fuoco un albergo della Presolana

Bergamo, 15

Un incendio ha gravemente danneggiato, la scorsa notte, l'Hôtel «Neve» alla cantoniera della Presolana, nota stazione invernale bergamasca. Le fiamme hanno devastato la parte vecchia dell'albergo dove si trovano gli alloggi del personale. Oltre cinquanta persone sono state svegliate nel cuore della notte dai carabinieri che, con molta calma, sono riusciti ad evitare scene di panico. Lo stesso personale dell'albergo è riuscito poi ad isolare le fiamme e quindi a domarle facendo uso degli estintori e degli idranti in dotazione all'albergo stesso.

I vigili del fuoco di Bergamo, giunti più tardi sul posto, hanno completato l'opera di spegnimento. Secondo un primo bilancio, i danni ammonterebbero ad alcune decine di milioni. Sembra che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Parigi — La Venere di Milo lascia il Louvre diretta a Marsiglia

SOTTO LA PERSONALE DIREZIONE DI ROBERT KENNEDY

LOTTA A FONDO A NEW YORK CONTRO LE BANDE CRIMINALI

Primo obiettivo è Thomas Luchese che sembra controlli e operi il «racket» nell'industria dell'abbigliamento femminile

New York, 15

Robert Kennedy è venuto a New York per organizzare la battaglia contro i capi dell'organizzazione criminale «Cosa nostra». Cinque sono le «famiglie» dell'organizzazione che costituirebbero l'aristocrazia del delitto a New York e nelle regioni vicine; e cioè i familiari e gli associati di Thomas Luchese, Vito Genovese, Carlo Gambino, Joseph Bonanno e Michael Miranda.

L'intervento personale del guardasigilli Kennedy viene interpretato come una promessa che l'attuale campagna contro le organizzazioni criminali newkorchesi non si arenerà come tante precedenti — compresa quella famosa contro i partecipanti al «Congresso» di Apalachin — in sentenze di assoluzione per mancanza di prove, ma colpirà a fondo i dirigenti di «Cosa nostra». Robert Kennedy ha promesso a Robert Morgenthau, Procuratore federale per il distretto di New York, il pieno appoggio e la stretta collaborazione del FBI, dell'Ufficio federale degli stupefacenti, e dell'amministrazione tributaria. Come è noto i pezzi grossi della malavita, a cominciare da Al Capone, sono stati spesso messi al sicuro per lunghi periodi in base alla mancata denuncia dei loro redditi, anche quando l'omertà o l'assassinio avevano posto a tacere i testimoni dei loro delitti.

Il primo oggetto della campagna federale è Thomas Luchese, che con i suoi familiari e seguaci sembra controlli e operi il «racket» nell'industria dell'abbigliamento, arricchendosi con estorsioni e ricatti a danno sia degli industriali sia dei lavoratori. Il Luchese è stato interrogato dal giurì speciale che dovrà decidere il suo eventuale rinvio a giudizio. Egli ha negato naturalmente ogni attività criminosa affermando di essere un onesto industriale assoggettato a ingiuste persecuzioni poliziesche. Dodici dei suoi associati sono già stati interrogati dal giurì nei giorni scorsi, ma hanno rifiutato di deporre trincerandosi dietro la norma costituzionale americana che permette all'accusato di non rispondere alle domande che possano in qualsiasi modo pregiudicare la sua posizione legale. Sembra, tuttavia, che le autorità federali siano riuscite ad ottenere le richieste informazioni a carico del Luchese da componenti del gruppo attualmente in prigione per altri reati. Gli inquirenti sperano che, assicurando a essi la ...ena immunità per la loro eventuale complicità nei delitti, possano indurli a testimoniare contro il Luchese durante il procedimento, rendendo possibile la sua condanna.

Luchese, detto «Three fingers brown», ha 63 anni e parla, in tono asciutto e sbrigativo, con marcato accento di Brooklyn. «Non ho nulla da dire, lasciatemi in pace», ha detto ai cronisti che lo interrogavano sulla fondatezza delle accuse che gli venivano rivolte. I suoi legali affermano che Luchese è un uomo onesto, un imprenditore come tanti altri. «Si occupa di confezioni da donna. Perchè parlare di stupefacenti?», ha detto l'avvocato Richard Burke.

Con Luchese, hanno deposto nell'ultima udienza del giurì il fratello Joseph, Vincent Rao, James Plumeri, detto Jimmy Doyle, Joseph Rosato e Antonio Pappadio. Tutti hanno cercato con vari stratagemmi di evitare i giornalisti. Rosato ci è riuscito scendendo a piedi, lungo la scala anti-incendi, per quattordici piani, fino al pianterreno della «United States Court House». Luchese, nella fretta di allontanarsi, è entrato per sbaglio in un ascensore che saliva. Ha premuto, alcuni piani più in su, il bottone della discesa e, al 14.o piano, le porte automatiche si sono aperte di nuovo consentendo ai cronisti di entrare nell'ascensore e tempestare Luchese di domande. Ma l'industriale presunto gangster si è ostinatamente rifiutato di rispondere.

Le autorità stanno intanto considerando la possibilità che «Cosa nostra» possa essere implicata anche nel «racket» delle «ragazze squillo» recentemente scoperta a Long Island, e che sembra fruttasse oltre duecentomila dollari all'anno. L'inchiesta contro questo «racket» ha subito una battuta di arresto in seguito alla morte di Edmond Nugent, che era coinvolto nell'organizzazione e che doveva essere testimonio, se non imputato, nel procedimento criminale. Nugent è morto in modo misterioso nell'incendio della sua vettura.

Grave atto di sabotaggio contro un treno in Florida

Miami, 15

Una potente carica di dinamite ha fatto oggi deragliare un treno merci della società «Florida East Coast» (FEC), i cui dipendenti sono attualmente in sciopero. Il treno era guidato da personale dirigente e da «crumiri». Nell'incidente uno dei manovratori ha riportato ferite leggere. Un vagone cisterna, carico di propano, è saltato in aria lanciando un globo fiammeggiante verso il cielo a molte decine di metri di altezza. Quattordici carrozze sono uscite dai binari.

Giorni or sono alcuni ragazzi che giocavano sulla linea avevano rinvenuto 45 stecche di dinamite destinate a esplodere al passaggio del treno.

La nuova filiale di Roma

Meraviglie tecniche alla mostra della Philips

Roma, 15

La nuova Filiale Philips di Roma è stata inaugurata con una esposizione tecnica ad alto livello. Hanno presenziato alla cerimonia inaugurale i Cardinali Paolo Giobbe, Gustavo Testa, Luigi Coppello, il Ministro della Difesa, on. Giulio Andreotti, il sen. Pietro Micara, il prof. Carlo Bozzi, il gen. Aldo Remondino, l'Amm. Ernesto Giuriati, l'ing. Salvatore Rebecchini, numerosissime autorità militari, civili e religiose con alcuni membri della direzione del Concern Philips: Mr. H.I.R.G. Hartong, Mr. P. G Hagendoorn, Mr. W.F.M Isphording.

Dopo la benedizione impartita dal Cardinale Giobbe, il sig. F. N. Leddy amministratore delegato della Philips italiana ha indirizzato ai presenti il saluto della Società, cui ha risposto il Ministro Andreotti. Fra le apparecchiature esposte figuravano una unità di «plasma jet» con la quale è possibile ottenere in laboratorio temperature fino a 19 mila gradi centigradi, una macchina per la produzione di aria liquida, un'apparecchiatura ad ultrasuoni per il riscaldamento dei metalli da forgia. La sezione Metalix ha presentato un impianto di Roentgen-cinematografia telecomandata mentre altri reparti hanno presentato una apparecchiatura di pesature elettronica industriale, un radar fluviale che ha funzionato durante tutto il periodo della mostra, una lavagna elettronica ed un binocolo a raggi infrarossi. Nel settore elettrodomestici era esposto un forno elettronico ad alta frequenza per ristoranti con il quale è possibile cuocere i cibi in tempi minimi (circa venti secondi per le bistecche!).

Durante tutto il periodo in cui è rimasta aperta, la mostra è stata visitata da tecnici, docenti universitari e funzionari delle organizzazioni nazionali ed internazionali che operano anche in Italia.

SCOPERTO A PARIGI DA DUE AMATORI D'ARTE

Gloria postuma del pittore Kalmakoff

Figlio di un'italiana e di un russo morì nove anni fa in un ospizio

Parigi, 15

Una galleria parigina espone in questi giorni le opere, finora del tutto sconosciute, di un pittore di madre italiana e padre russo, Nicolas Kalmakoff, morto nove anni fa in un ospizio per vecchi, nella più squallida miseria. Nicolas Kalmakoff deve questa gloria postuma a due amatori d'arte che nel 1962 avevano acquistato al «mercato delle pulci» una serie di tele di autori stranieri. Tra queste, quelle di Kalmakoff entusiasmarono gli esperti ai quali furono mostrate. Poichè nessuno si ricordava di aver mai sentito nominare un pittore di nome Kalmakoff, furono pubblicati sui giornali una ventina di «annunci» nei quali si chiedevano, a chiunque fosse in grado di farne, notizie in merito a questo pittore.

E' stato possibile così ricostruire in parte la biografia di Nicolas Kalmakoff. Nato in Italia, a Nervi, da un'italiana e da un ufficiale dell'esercito zarista, Nicolas Kalmakoff trascorse la giovinezza tra l'Italia e la Russia. Laureatosi in legge, a 22 anni decise di abbandonare il diritto per la pittura. Dei suoi inizi non si sa nulla, ma si sa che nel 1895 si iscrisse all'Accademia «Mir Isskousstva», la stessa che frequentò Chagall. Uscito dall'Accademia, Kalmakoff divenne scenografo, debuttando con uno scandalo: per la «Salomè» di Oscar Wilde aveva concepito una scenografia così audace che la polizia fece chiudere il teatro e la compagnia fallì.

All'epoca della rivoluzione, Kalmakoff prese la via dell'esilio, e risiedette successivamente in Estonia, a Bruxelles e sulla Costa Azzurra, prima di stabilirsi a Parigi, dove arrivò nel 1926. Si installò in un alberghetto de la rue de La Rochefoucauld, occupandovi, man mano che le sue risorse si assottigliavano, stanze sempre più a buon mercato. Alla fine si ridusse a vivere come un recluso nella mansarda dell'albergo. In quest'epoca, il suo unico pasto era costituito da un brodo, una volta al giorno. Gli ultimi anni li trascorse in un ospizio, dove morì, a 83 anni, completamente sconosciuto.

Muore in un pozzo per esalazioni venefiche

Torino, 15

Un operaio che stava eseguendo dei lavori in un cunicolo, a Moncalieri, è morto per esalazioni venefiche: un suo compagno è stato salvato. La vittima è Paolino Mordenti, di 44 anni, da Cesena. Il Mordenti era disceso in un pozzo di scarico dei rifiuti. Il condotto, da qualche giorno, era intasato: compito dell'operaio era di liberarlo dal cumulo di detriti che l'avevano ostruito. Dopo qualche minuto, il compagno di lavoro del Mordenti, Francesco della Valle di 21 anni, ha udito il suo collega invocare aiuto. Egli si è calato quindi risolutamente nel cunicolo, ma a sua volta è rimasto stordito dalle esalazioni venefiche.

Le grida dei due operai sono state udite da altre persone, che hanno chiamato i vigili del fuoco, uno dei quali, munito di maschera e respiratore, si è calato nel pozzo ed è riuscito a recuperare i corpi esanimi dei due operai. Per il Mordenti non c'era ormai più nulla da fare; il Della Valle, trasportato all'ospedale delle Molinette, è stato ricoverato con prognosi riservata: le sue condizioni sono gravi.

UN VIAGGIO DI VENTIMILA KM.

La «Venere di Milo» parte per il Giappone

Pesa una tonnellata la celebre statua che sarà esposta a Tokio e quindi a Kyoto

Parigi, 15

La celeberrima «Venere di Milo» del Museo del Louvre è attesa domani a bordo di uno speciale vagone ferroviario a Marsiglia dove sarà imbarcata sul transatlantico «Vietnam», diretto in Giappone. Questo viaggio di ventimila chilometri è il più lungo che sia mai stato effettuato da una statua appartenente alle collezioni nazionali francesi. Come quello compiuto lo scorso anno, negli Stati Uniti, dalla «Gioconda», esso risponde al desiderio del Ministro degli Affari culturali, André Malraux, di far conoscere all'estero i tesori artistici dei musei di Francia. Si prevede, a questo riguardo, che oltre un milione di giapponesi si recheranno ad ammirare la «Venere» la quale sarà esposta fra tre settimane in un salone a essa riservato nel Museo d'arte occidentale di Tokio e, successivamente, a Kyoto. E' la seconda volta che la «Venere» di Milo lascia il Museo del Louvre. Il suo precedente viaggio risale al 1940, quando venne trasportata a Valencay, dove il conservatore del Louvre aveva inviato numerosi tesori del museo, al riparo dai pericoli della guerra.

Durante il viaggio la statua, che pesa circa una tonnellata, sarà sorvegliata dal capo-marmista del Museo del Louvre, signor Leclerc, e da alcuni poliziotti, i quali dovranno vegliare sulla sua incolumità. All'andata, la «Venere» sarà confortevolmente sistemata nella stiva del «Vietnam», dove è stata messa a punto una installazione speciale. La statua è chiusa in una doppia cassa, protetta da un rivestimento di amianto, per precauzione contro un eventuale incendio. Numerosi stranieri, che contano di venire in Francia l'estate prossima, hanno scritto alla direzione del Museo del Louvre per sapere quando potranno vedere, a Parigi, la splendida statua e fissare di conseguenza la data del viaggio. A quanto viene precisato, la «Venere di Milo» sarà di nuovo al suo posto nella tarda estate.

Serrata dei macellai da 20 giorni ad Agrigento

Agrigento, 15

Dodici capi di bestiame sono stati macellati dai militari della sussistenza inviati dal Comiliter di Palermo: il provvedimento è stato preso dalle autorità competenti in seguito alla serrata dei macellai nel capoluogo e nella provincia, serrata che dura già da 20 giorni. Sedici macellerie sono state requisite per consentire la messa in vendita della carne macellata.

La trovata di una zingara

Nascondeva le galline fingendosi incinta

Parma, 15

Una giovane zingara è stata arrestata dai carabinieri, per aver rubato tre galline: Carla Di Claudio, di 20 anni, appartenente ad una troupe ferma da qualche tempo a Parma, aveva nascosto la refurtiva sotto la veste, fingendosi incinta. La Di Claudio si era impossessata del pollame nel fondo di proprietà di un agricoltore di Vigheffio il quale, accortosi del furto, ha rintracciato la giovane a poca distanza da casa chiedendole cosa nascondesse in grembo. La donna ha subito replicato, con innegabile presenza di spirito: «non è nulla; aspetto un bambino».

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 16-3 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 10-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 18-2 da Trieste, Ravenna, Catania, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Caboto» verso 18-3 da Venezia verso 25-3 da Trieste, Ravenna per il Sud Africa. «Victoria» 7-3 da Genova Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Alga» verso 19-2 da Venezia, Catania, Livorno, Genova, (Napoli) per l'Estremo Oriente. «Palatino» verso 24-2 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 21-2 da Fiume, verso 1-3 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale. Costa Orientale. «Risano» verso 28-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Indiana» verso 2-3 da Fiume verso 9-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 17-2 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 20-2 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 16-2 part. da Durban per Beira. «Adige» 12-2 part. da Chalna per Colombo. «Alga» 10-2 arr. a Trieste. «Algida» 18-2 in arr. a Venezia. «Aquileia» 13-2 arr. a Genova. «Asia» 16-2 in part. da Bombay per Djakarta. «Bixio» 16-2 in part. da L. Marques per Beira. «Caboto» 15-2 part. da Mogadiscio per Aden. «Cellina» 13-2 part. da Livorno per Venezia. «Esquilino» 12-2 arr. a Djakarta. «Europa» 14-2 part. da Brindisi per P. Said. «Galileo» 17-2 in part. da Fremantle per Singapore. «Indiana» 17-2 in arr. ad Aden. «Isarco» 15-2 in part. da Bombay per Madras. «Isonzo» 15-2 a Matadi. «Livenza» 14-2 part. da Venezia per P. Said. «Marco Polo» 16-2 in arr. a Suez. «Marconi» 18-2 in part. da Aden per Fremantle. «Palatino» 14-2 part. da Aden per Suez. «Piave» 14-2 part. da Lagos per Abidjan. «Quirinale» 10-2 arr. a Venezia. «Risano» 14-2 arr. a Venezia. «Rosandra» 15-2 in part. da Fiume per Venezia. «Timavo» 18-2 in arr. a Massaua. «Usodimare» 19-2 in part. da Trieste per Ravenna. «Ut Prosperatis» 15-2 in part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 16-2 in arr. a Karachi. «Viminale» 14-2 arr. a Manila. «Vivaldi» 16-2 in arr. a Capetown. «G. Zeta» 14-2 part. da Istanbul per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 23-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 9-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 10-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 17-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 6-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Rossini» 27-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «G. Ferraris» 22-2 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 25-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 13-2 part. da Gibilterra per New York. Arr. 19-2. Ripart. 21-2 per Lisbona, Palma de Mallorca, Palermo, Alessandria, Beyrouth, Haifa, Rodi, Istanbul, Pireo, Bocche di Cattaro, Dubrovnik, Napoli, Genova, Barcellona, Casablanca, Bermuda, New York. Arr. 2-4. «C. Colombo» 15-2 part. da Napoli per Genova, Cannes, Palma de Mallorca, Gibilterra, New York. Arr. 25-2. «Saturnia» 9-2 arr. a Trieste. «Vulcania» 15-2 part. da New York per Boston, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 2-3. «Augustus 9-2 arr. a Napoli. «G. Cesare» 15-2 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 29-2. «Donizetti» 15-2 part. da Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 6-3. «Verdi» 8-2 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 1-3. «Rossini» 15-2 part. da Barcellona per Cannes, Napoli, Genova. Arr. 18-2. «G. Ferraris» 15-2 arr. a Trieste. «A. Pacinotti» 11-2 part. da Champerico per Cristobal, Curacao, Livorno, Genova, Savona, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 6-2 part. da Cadice per Curacao, La Guaira, P. Cabello, Cristobal, La Libertad, S. José de G., Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 11-2 arr. a Portland. Ripart. Longhiew, Powell R., Woodfibre, Harmac, Crofton, P. Alberni. «Nereide» 13-2 arr. B. Aires. Riparte 26-2 rit. «Stromboli 12-2 arr. Venezia. Ripart. per P. Empedocle, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 14-2 arr. a Trieste. «Vesuvio» 11-2 part. da Dakar per Sete, Livorno, Genova, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 19-2 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 20-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 20-2 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 21-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Palladio» verso 23-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Mersina, Iskenderun, Deringe, Istanbul, Salonicco (ev.), Izmir. «Messapia» 26-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 16-2 a Trieste. «Illiria» 16-2 a Venezia. «Bernina» 16-2 in navigazione da Bari per Alessandria. «Brennero» 16-2 da Mersina per Famagosta. «Stelvio» 16-2 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «San Marco» 16-2 da Brindisi per Venezia. «Messapia» 16-2 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 16-2 ad Ancona. «Chioggia» 16-2 a Beirut. «Vicenza» 16-2 ad Istanbul. «Esperia» 16-2 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 16-2 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 16-2 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 16-2 in navigazione da Siracusa per Pireo. «Udine» 16-2 a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 19-2 da Trieste per scali di linea del Periplo italico. «C. di Siracusa» verso 21-2 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» verso 2-3 da Trieste per Ancona, Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 15-2 part. da Catania per Bari. «Celio» 15-2 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 16-2 part. da Marsiglia per Barcellona. «Belluno» 15-2 part. da Bari per Barletta. «Marechiaro» 15-2 part. da Savona per Genova. «C. di Catania» 14-2 part. da Catania per Malta. «Cagliari» a Genova. «G. Borsi» 12-2 part. da Napoli per Lisbona.

PER GLI SPOSI un dono ineguagliabile LE FOTOGRAFIE NOZZE ceretti

GRANDI OCCASIONI PER FINE STAGIONE
* GONNE - VESTITI
* CAPPOTTI
* MAGLIERIE
* BIANCHERIA DA SIGNORA
A PREZZI ECCEZIONALI
FARO
VIA CARDUCCI 23

Il ricordo migliore
dei giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
Giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. ...

STATO CIVILE

15 febbraio 1964

MORTI: Pegoraro Elia a. 73; Giansi Pietro a. 44; Businelli in Paoluzzi Osselia a. 57; Manfreda in Titone Giuseppina a. 63; Radivo Riccardo a. 84; Allibrante Pietro a. 75; Steffè Marco giorni 1; Sbrizzai in Martinz Giuseppina a. 83; Conte Emiliano a. 72; Bassani Romano a. 75; Bezzecchi Giuseppe a. 83; Bernardis ved. Barzelatto Flora a. 93; Daris in Stapar Marta a. 83.

NASCITE: 10.

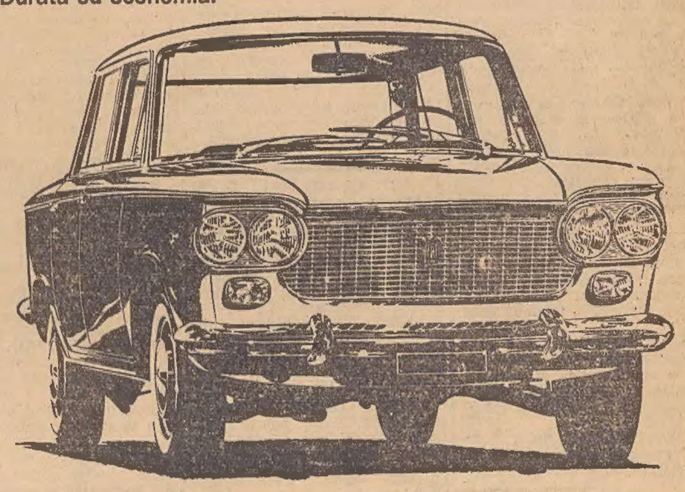
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ravalico Marino, marittimo, con Orlando Guerina, operaia; Kumer Alfredo, fattorino, con Pausich Arabella, casalinga; Gori Giovanni, insegnante, con Skerk Graziella, impiegata; Vannini Vincenzo, impiegato, con Tamburlini Carmen, estetista; Pugliese Lucio, operaio, con Rota Maria, legatrice di libri; Folla Livio, elettricista, con Cuzzot Edda, parrucchiera; Sinconi Pietro, cementista, con Bussani Anita, filatrice; Rocco Luciano, macellaio, con Gregori Aurelia, commessa; Russignan Luciano, stalliere, con Moratto Enrichetta, operaia; Masseni Claudio, bigliettaio, con Bortolussi Dina, commessa; Arcese Elzio, conduttore macchine, con Dianich Alma, commessa; Bonetti Arturo, commerciante, con Potrat Maria, casalinga; Chiereghin Sergio, musicista, con Loseri Chiara Maria, casalinga; Babici Luciano, bigliettaio, con Paoletti Liliana, impiegata; Caniglia Italo, commesso, con De Monte Fede, commessa; Zaccaria Silverio, perito radiotecnico, con Zoldan Silvana, impiegata; Tegon Silverio, ferroviere, con Marcon Germana, impiegata; Tognon Aldo, capitano di macchina, con Cusina Nerea, impiegata; Geromella Ottavio, marittimo, con Chermas Renata, casalinga; Palazzin Rino, ferroviere, con Gardoz Antonia, casalinga; dott. Porcelli Giovanni, medico, con dott. Graziani-Miliani Giuseppina, medico; Dubaz Pietro, fattorino, con Benci Maria, casalinga; Heller Luciano, operaio, con Crevatini Irene, sarta; Genzo Luciano, commerciante, con Marcusa Maria Grazia, impiegata; Bressan Diego, vetrinista, con Brecciaroli Maria, cassiere; Anic Bruno, marittimo, con Burlando Lina, casalinga; Lussi Boris, capitano di marina, con Bonapace Laura, casalinga; Ianni Gianfranco, rappresentante, con Radin Alida, commessa; Nardelli Dario, impiegato, con Cavalieri Leda, casalinga; Baldwin Stanley E., consulente finanziario, con Stagni Anna, impiegata; Iob Ernesto, impiegato, con Zolia Annamaria, impiegata; Di Lillo Luciano, dottore in chimica, con Michieli Nivea, casalinga; Hlabian Dario, meccanico, con Grgic Adele, casalinga; Buzzi Alessandro, impiegato, con Brandolin Alda, casalinga; Consolati Giovanni, dirigente, con Signori Serena, casalinga; Bencich Mario, cuoco, con Fochetti Greta, casalinga.

1914 • 1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
Per nozze onomastici battesimi giubilei
OROLOGERIA - OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

C'è qualcosa di più nella 1300|1500

Potenza e ripresa con i 72 Cv (SAE) della 1300 e gli 80 Cv (SAE) della 1500.
Velocità con i 140 km/h della 1300 e i 150 km/h della 1500.
Sicurezza con i freni a disco sulle ruote anteriori e il servofreno.
Comodità e spazio.
Tenuta di strada assicurata dalla perfezione delle sospensioni.
Semplicità nella manutenzione, perchè l'ingrassaggio è limitato all'albero della trasmissione.
Assistenza perchè il Servizio Fiat è capillare ed efficiente e la vostra vettura è garantita per 12 mesi (col limite di 15.000 km).
Durata ed economia.



FIAT
la Fiat Filiale di Trieste è a vostra disposizione con la sua Organizzazione di vendita e assistenza

FILIALE DI TRIESTE
Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
Via di Campo Marzio 12 - telefoni 31985/6/7/8/9

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

Ditta Antonio Grandi - via Carducci 18 - tel. 95051/54 - sede ass.: viale Miramare 93 tel. 37723 - sala esp: p. Oberdan 8 - tel. 35430

S.r.l. Zanetti - Capo di Piazza 2 - telefono 36262 - sede assistenziale via Fabio Severo 30 - telefoni 36154 - 68120

COMMISSIONARIE DI ZONA

CERVIGNANO - Ditta Rag. Dino Breggion via Venezia - telefoni 2130 - 2322
Latisana: via Sottopovolo - telef. 5370

CODROIPO - S.a.s. Andrea Bagnoli & C. via Pordenone - telefono 91393
Spilimbergo: v. Umberto I - telefono 2448

GORIZIA - S.n.c. N. Comolli & C. - via Rossini 9 - telefoni 2036 - 2136
Monfalcone: via Duca d'Aosta - tel. 73400
Cormons: via Friuli 42 - telefono 6153

PORDENONE - S.n.c. I.C.A.P. di Ing. Zaia & Brino - via XXX Aprile 8 - tel. 2701 - 4258 sala esp.: piazza XX Settembre 1 - tel. 4250

TOLMEZZO - C.A.T. di Rag. L. Sartirana via Paluzza 3 - telefono 2151

UDINE - Soc. L. Tamburlini & C. - piazzale XXVI Luglio 14 - telefoni 2296 - 58170 - sede assist.: viale Duodo 60 - telefono 2475

UDINE - S.n.c. G. Bolgeri & A.L. Ciocchiatti viale Tricesimo - telef. 3876 - 56181 - 61900

HOOVER

ha sempre qualcosa di più

AUTOMATIC HOOVER

lavatrice con 8 completi programmi di lavaggio, la sola a duplice azione.



HOOVERMATIC

la lavatrice più veloce del mondo, in 4 minuti lava kg 3 di biancheria.



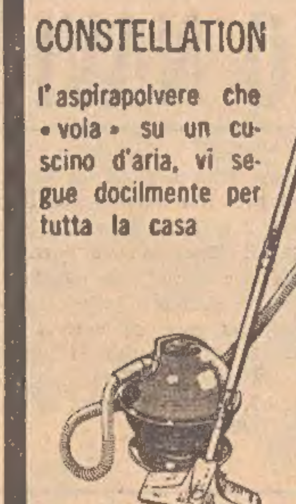
Presso l'Universaltecnica potete esaminare tutta la serie dei meravigliosi prodotti

in vendita a condizioni speciali

Presso l'Universaltecnica si acquista a lunghe rate senza cambiali e senza scadenze fisse con sistema COMPASS

CONSTELLATION

l'aspirapolvere che «vola» su un cuscino d'aria, vi segue docilmente per tutta la casa



HOOVERETTE

l'aspirapolvere dai mille usi, leggero e maneggevole, dotato di una serie completa di accessori.



HOOVER

ha sempre qualcosa di più

Universaltenica

CORSO GARIBALDI 4

CAMERA letto con ufficio, completamente indipendente tranquilla, acqua corrente, termonafta, affittasi. Indirizzo UPI. 21390 F

CAMERINO con vitto affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra. 21403 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, piazza Goldoni 10 primo, Viggiano. 61280 F

MATRIMONIALE spaziosa ariosa possibilmente due amici affittasi. Tel. 29676. 61198 F

MATRIMONIALE bagno uso cucina affittasi. Telefonare n. 25560 mattinata. 61208 F

MATRIMONIALE tranquilla comodo cucina affittasi. Scussa 5, III, suonare Flack. 61269 F

MOBILIATA affittasi a serio stabile, Brainich, Felice Venezian 16, primo. 61271 F

MOBILIATA affitto a persona occupata stabile. G. Gallina 5, III, destra. 21408 F

MOBILIATA affittasi signora o signorina. Via del Toro n. 1, destra. 21452 F

SOFFITTA cedo affittanza con mobilio. Settefontane 8. Visitare dalle 9-11. 61285 F

STANZA vuota bella affittasi, uso cucina, telefono, signora sola, Madonna del mare 7, porta n. 14. 61315 F

STANZA vuota bella affittasi deposito laboratorio. Telefono n. 26596. 21451 F

STANZA centrale mezzanino ingresso indipendente affittasi vari usi escluso abitazione. Telefonare 92333. 61273 F

STANZA mobiliata affittasi a persona per bene. Telef. 40810. 61134 F

STANZA ingresso libero uso sartoria affittasi Barriera. Telefonare 78542. 21491 F

STANZE 2 uso ufficio semimobiliate I p. centro telefono servizi propri, affittansi. Tel. 26268 lunedì. 21505 F

G Istruzione L. 30

A.A.A. ESTETISTE, indossatrici, massaggiatrici, manicure, pedicure. Orari speciali allieve provenienti fuori Trieste. Corsi Cimec, Battisti 8, telefoni 38139, 45280. 21516 G

A.A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 125 G

A. MATEMATICA fisica inglese laureando ingegneria dà ripetizioni. Telefonare 36167. 21561 G

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 58 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

DIPLOMATA offresi ripetizioni elementari medie. Telef. 34671. 61241 G

GIOVANE insegnante impartisce lezioni classi elementari medie. Tretene, via Aleardi 4. 61128 G

INGLESE, italiano, chimica, ragioneria, commercio, stenografia, impartisce universitaria. Telefono 40485. 61317 G

INTERPRETI inglese e tedesco corsi accelerati primo anno. Scuola interpreti ENCIP. XXX Ottobre 6, tel. 35798. 801 G

LEZIONI accurate matematica medie avviamento anche adulti. Telefonare 38590. 21394 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari medie inferiori. Telefonare 732252. 21453 G

MATEMATICA, medie avviamento, insegnante praticissima metodo scuola. Tel. 58187, 722447 21433 G

RAGIONERIA e tecnica commerciale impartisce specializzato. Accurata preparazione privatisti. Tel. 75891. 21405 G

RAGIONERIA, matematica finanziaria, francese, insegna ragioniera. Telef. 65042. 61212 G

RIPETIZIONI latino matematica francese. Tel. 723784. 2.475 G

STUDENTESSA superiori impartisce lezioni elementari e medie, italiano stenografia francese. Telef. 49009. 21517 G

TAGLIO e cucito, confezione, indossatrici, corsi regolari con attestati e diplomi. Centro M. AB. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 802 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazione traduzioni. Tel 61624 21336 G

TEDESCO ripetizioni accurate impartisce signore madrelingua tedesca, Telefonare 71971 lunedì mercoledì ore 14-15. 61258 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce lezioni medie anche a domicilio. Tel. 24251. 61239 G

UNIVERSITARIA maturità classica, impartisce lezioni materie letterarie medie inferiori. Telefonare 68895. 61222 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni italiano, latino, francese, matematica, inglese. Telefono 36211, ore 14. 61205 G

UNIVERSITARIO profonda conoscenza programmi scolastici assicura eccezionali recuperi alunni medie avviamento biennali ragioneria, anche domicilio, prezzi modicissimi. Telefonare 97396. 61326 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CAPPOTTO erroneamente scambiato Bar Istria Opicina. Pregasi effettuare cambio telefonando 221339. 61238 H

CHI ha notizia 500 color crema targata 50040 TS riceverà compenso telefonando 50456. 61191 H

LUPO manto nero bavero chiaro risponde al nome Rocki, smarrito. Tel. 49097; mancia. 61152 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. VIA COLOGNA 55, consegna MARZO, appartamenti 2 stanze, ogni comfort. VICOLO OSPEDALE MILITARE 16, primingresso, cucina, 3 stanze, servizi separati, piano primo, vista mare. VIA ALVIANO-BROLETTO consegna aprile, appartamenti 2-4 stanze ogni comfort. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 I

A.A.A.A.A. LOCALE bellissimo casa nuova, 28 mq., adatto qualsiasi attività, per officina, deposito, negozio ecc., affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 I

A.A. APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, cucina, affittasi uso ufficio, studio, abitazione, piazza S. Francesco 1, II piano. Rivolgersi portinaio. 61196 I

A.A. APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi anche parzialmente via S. Lazzaro, III piano. Telefonare 29159, lunedì ore 9-11. 61197 I

A.A. AFFITTIAMO nuovo signorile tricamere centralnafta garage. ATEC Goldoni 1. 72 I

A.A. ARREDATI tristanze centralnafta città con vista mare altro Opicina affitta ATEC Goldoni 1. 72 I

A. APPARTAMENTI tre-cinque stanze servizi: Stazione, Piazza Unità, Duca d'Aosta, Giardino pubblico, affitta ATEC Goldoni 1. 72 I

A. VUOTE mobiliate conforto appartamenti scambiasi, Palma, Goldoni (nove) primo. 10630 I

AFFITTASI subito appartamento nuovo via Flavia: camera con terrazzino, soggiorno con poggiolo, cucinino, bagno completo, ripostiglio, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Pilato, Donota 1. 61275 I

AFFITTASI tristanze doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore paraggi ospedale inintermediari. Telefonare 43761. 61279 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno ed accessori con ascensore, via Geppa 4, III piano. Rivolgersi portinaia. 61338 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina, gabinetto, Roiano, 18.000 mensili, affittasi, telefonare mattinata 96816. 8103 I

APPARTAMENTI adatti persona sola, zona F. Severo, una stanza soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, entrata aprile affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12 D, telef. 44908. 21559 I

APPARTAMENTO Iacp Ponziana, 2 stanze cucina poggioli, scambiasi con appartamento analogo con riscaldamento, bagno. Telef. 47075, pomeriggio. 40425 I

APPARTAMENTO quadristanze, cucina, primo piano, affittasi. Visitare lunedì 10-12, San Lazzaro 13. 61206 I

APPARTAMENTO 5 stanze camerino bagno cucina, zona San Michele, affitta prontamente amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 40405 I

APPARTAMENTO Faro, 4 stanze cucinetta bagno calefazione garage, affittasi. Amsterdam, p. Benco 2. 21474 I

APPARTAMENTO bellissimo libero subito primo piano anche adatto professionista 3 stanze grandi cameretta accessori casa signorile ascensore affittasi. Piccolomini 3, tel. 96416. 61248 I

APPARTAMENTO nuovo lussuoso 2 camere soggiorno comforts affittasi 40.000. Amm.ne Crispi 9

APPARTAMENTO 4 stanze camerino cucina via S. Francesco piano V affittasi. Per informazioni: Michelli, via Manzoni 3, tel. 41097. 40477 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori paraggi Roiano affittasi. «Italico» Corso Italia 29. 21533 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori paraggi Ginnastica affittasi. «Italico» Corso Italia 29.

APPARTAMENTO signorile mobiliato viale XX Settembre I p. 3 stanze, camerino, cucina, bagno, poggiolo, affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12 D, telefono 44908. 21560 I

APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze, cucina, bagno, libero fine maggio, affitta Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8085 I

APPARTAMENTINO, via Giulia, 2 camere camerino, poggiolo, riscaldamento 25.000, poche spese, affittasi mattinata. Immobiliare Trieste Largo Barriera vecchia 11 angolo Pondares. 61297 I

BISTANZE soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina ascensore centralnafta quinto luminoso due poggiuoli Baiamonti affittasi. Tel. 36597. 61306 I

CAMERA cucina ripostiglio scambiasi con bicamere. Telef. 75905 mattinata. 61177 I

CASETTA 6 locali divisibile due appartamentini (madre e figlia) due amiche pensionate, collina 12 km. Udine, corriera, giardino sistemare, affitterei annualmente persone amanti casa giardino. Visitare scrivere cassetta 3/B SPI Udine. 5315 I

CENTRALISSIMO 7 stanze, accessori, adatto uffici abitazione affittiamo, prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 21562 I

I.A.C.P. Orlandini-Ponziana, affitto minimissimo, camera, cucina, ripostiglio, poggiuolo, I piano, ampio, bellissimo, soleggiato, corrente normale-industriale, telefono, scambierebbesi con due camere. Telefonare 71261 lunedì. 21558 I

IACP Borgo S. Sergio, nuovo, stanza soggiorno cucinino bagno, scambiasi con 2 stanze cucina bagno altra zona. Telefonare 33442. 61156 I

LOCALE angolo vari fori zona Barriera cedesi affittanza. — ATEC Goldoni 1. 72 I

LOCALE adatto diversi usi affittasi Piccardi 68. Telef. 55885. 21482 I

LOCALE angolo 25 mq. 3 fori completo vetrine pavimentazione luce acqua, affittasi adatto parrucchiera maglieria o altro lavoro artigianale. Telef. 47518. 21486 I

LOCALE casa nuova 25 mq. affittasi qualsiasi attività. Telef. 35598 lunedì. 61153 I

LOCALI affari nuovi 35, 120, 150 mq. prontingresso inizio v. Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni, 35 mq. via Foscolo affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 21460 I

LOCALI due eventualmente da unire. affittansi San Francesco 68. Rivolgersi alla portinaia sul posto. Amministrazione stabili Pilato, Donota 1. 61276 I

MAGAZZINO fase allestimento superficie 350 mq. primo piano scala indipendente e garage (2 macchine) strada, affittasi sito via Sterpeto 1; eventualmente altro magazzino soprastante stessa superficie. 40459 I

SOLEGGIATO bistanze soggiorno cucinetta termobagno centralnafta affittasi mobiliato. telefonare 34683. 61277 I

UFFICIO centralissimo signorile tre vani terrazzo servizi ascensore affittasi telefonare 34683. 61278 I

MAGAZZINO S. Giovanni 40 mq. affittasi. Rivolgersi via D. Chiesa 5. 40404 I

MAGAZZINO circa mq. 300 altezza 4,25 via Matteotti affittasi. Cassetta 21375 I, UPI

MAGAZZINETTO interno via Coroneo affittasi. Telef. 66789, dalle 9 alle 11. 40465 I

NEGOZIO affittasi ad uso magazzino centro di Padova mq. 507 con autorimessa. Rivolgersi a casella postale 335, Vicenza. 10607 I

QUARTIERE semimobiliato cedesi affittanza. Tel. 35982. 61243 I

QUARTIERE 3 camere cucina bagno rimesso a nuovo, prontingresso affittasi paraggi giardino. Indirizzo UPI. 61119 I

QUARTIERE uso uffici molto vasto 2 ingressi affittasi prontamente. Rivolgersi portiera v. Torrebianca 37 oppure Zonta 7. 21420 I

QUARTIERE 4 stanze bagno accessori affittasi prontamente Colonna 8. Tel. 37107 lunedì 11-13. 21420 I

QUARTIERINO camera cucina soffitta centro affittasi 12.000 mensili piccole spese. Rivolgersi trattoria via Crispi 54. 21495 I

STANZE 2 cucina grande accessori affittasi L. 27.000 nette. Tel. 46990 giorni feriali dalle 14-16. 21407 I

STANZETTE 2 cucinino gabinetto, soffitta piana, affittasi mattina 12.000 mensili piccole spese, Androna del Pane 7. Visitare sul posto ore 10-14. 61235 I

STUDIO pittore soffitta, ampio luminoso gas luce acqua ascensore, centro affittasi. Telefonare 40869. 21446 I

UFFICIO tre stanze indipendenti affittasi via San Francesco, Telefonare 28272. 21445 I

VANI 2 nuovi ed accessori affittansi uso ufficio o locale d'affari largo Duca d'Aosta. Telefonare 24536. 21498 I

VIENNA locale adatto gelateria con due vani abitabili strada frequentatissima affittasi. Informazioni tel. 90679. 21448 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. CERCASI affitto locale centro possibilmente, telefonare 94366. 21569 L

APPARTAMENTI due cercansi affitto, possibilmente stesso stabile. Due camere, soggiorno, cucinino, accessori; camera, cameretta, cucina, accessori, centralnafta. Telefonare 731055 dalle 11 alle 17. 61231 L

APPARTAMENTO camera cucina in periferia cercasi affitto, escluso mediatori. Telefono n. 44112. 61332 L

APPARTAMENTO lusso in piano alto oppure in villetta, 4-5 stanze stanzetta doppi servizi possibilmente caminetto e terrazzo, costruzione nuova o recente, cercasi affitto entro primo semestre '64. Telef. 24094, ore 16-20 giornalmente. 40467 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori ascensore, preferibilmente centralnafta, cerca affitto giugno statale 2 persone. Preferita zona Carducci, Viale, Battisti, Piave. Dettagliare cassetta 21425 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno cercasi affitto. Tel. 94536, lunedì. 21409 L

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta accessori, famiglia 2 persone cerca affitto. Cassetta n. 40415 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze servizi centralnafta Rozzol Montebello Rossetti Barriera cercasi affitto aggiornato pronta entrata. Telefonare 731330. 21373 L

APPARTAMENTINO due stanze, accessori, possibilmente bagno, qualsiasi rione, cerco affitto. Telefonare 46295. 8072 L

APPARTAMENTINO mobiliato affitto minimo cercasi. Telefonare 42151, ore 18. 21291 L

APPARTAMENTINO 2 stanze accessori possibilmente centro, cercano affitto coniugi media età; inintermediari. Tel. 61097. 21381 L

CAMERE 2 camerino servizi statale cerca con fitto adeguato; inintermediari. Tel. 48471. 21399 L

CASETTA con orto o appartamentino due stanze cucina in affitto cerco, anche modesto. Telefonare domenica 66092. 61286 L

CONIUGI cercano affitto appartamento bistanze servizi. Telefoni 51422 - 62803. 61304 L

LUSSUOSO tre stanze, accessori moderni, riscaldamento centrale, meglio se nuovo, funzionario banca cerca affitto. Telefonare lunedì 37703. 8073 L

MAGAZZINO 80-100 mq., anche interno, per deposito ferramenta, possibilità ingresso motocarro, cercasi affitto. Telefonare 96367, ore ufficio. 60944 L

QUARTIERE periferia, 2 stanze cucina, cercasi affitto da privato. Tel. 95513 orario negozio. 21412 L

SPAZIO per deposito automobile cercasi affitto causa partenza. Dettagliare cassetta 21440 L, UPI.

STANZE 2 stanzetta soggiorno e accessori cercasi L. 35.000 nette. Tel. 46990 giorni feriali dalle 14-16. 21407 L

VILLA, anche arredata, con riscaldamento per affittanza annuale, zona costiera Duino - Sistiana Grignano cercasi. Telefonare 733218 ore ufficio. 72 L

VILLETTA in affitto cercasi con 2 appartamentini. Telefonare 44908. 21560 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. LAVATRICI. Frigoriferi. Cucine economiche elettrogas nuovi modelli, primarie fabbriche. Deposito concessionario elettrodomestici: Ditta Zennaro, via S. Lazzaro 16. 61216 M

APPARATI di prova per TV occasione, vendonsi. Telefonare 90491 ore 11-13. 21531 M

CANARINI bravissimi tutti colori, coppie e femmine cova vendonsi. Ressel 4, Tossut, telefono 45555. 61151 M

CANARINI rossi Agata maschi femmine cedo causa partenza. Telefonare 43761. 61279 M

CAPPOTTO, vestito uomo, smocking, scarpe donna 37 nuove, vendonsi. Coletti, Ariosto 2. 40475 M

CARROZZELLA ultimo modello nuovissima cedesi telefonare feriali 94622. 21549 M

CARROZZELLA tipo passeggio elegante semi nuova occasione. Via Marco Polo 26, Ferri. 61236 M

CASTORO con collo ocelot taglia 46 in perfette condizioni vendo occasione 230.000. Telefono 52431. 21502 M

CAUSA partenza vendo privato per sole lire 80.000 lavatrice automatica Hoovermatic acquistata Londra. Ottime condizioni. Telefonare 34501. 61142 M

COMPLESSO speciale Alta Fedeltà Philips registratore giradischi automatico monostereofonico vendonsi, tel. 28852 lunedì 19-20. 21573 M

DALMATO cucciolone maschio occasione cedesi. Telefonare lunedì 38736. 21527 M

IMBOTTITE 2, vestiti usati, camicie uomo, 3 paia scarpe n. 39 vendonsi. Rimarschi, via G. Orlandini 35. 61234 M

IMPIANTO completo per allevamento polli vendesi occasione. Telefonare 44897. 21424 M

LAVATRIGE AEG vendesi occasione. Rossi, Rigutti 10 (nei pomeriggi). 21386 M

LAVATRICE Candy semi automatica come nuova vendesi a prezzo occasione Casa della Maochina, via S. Caterina 9. 61293 M

LAVATRICE frigoriferi Rex, Candy, Indesit, Castor, CGE, piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 21508 M

MACCHINA scrivere ufficio Roxal originale americana perfetta bicolore tabulatore 22.000 vendo. Telefono 49444. 21385 M

MACCHINA Singer 8000. Altre rientranti, nuove mobiletto, assortimento mobiletti, riparazioni, Settefontane 2, tel. 44378. 61308 M

MACCHINA Singer prezzo occasione zig-zag automatica conveniente, garantita. Nuove prezzo fabbrica. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni accurate. Gramaccini, Barriera 10.

MACCHINE Singer da 10.000 in poi. Necchi rientrante seminuova. Mobiletti bellissimi. Automatiche zig-zag. Nuove perfette garantite. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 40420 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 29 M

MACCHINE cucire «Necchi». Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 21295 M

PASTORE belga nero età 6 mesi vendesi. Tel. 98015. 21438 M

PELLICCIA visone perfetta occasione unica 550.000 vendesi. Telefonare pomeriggi 722756. 61203 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, tel, 29374. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. Modelli nuove creazioni prezzi più bassi di Trieste. Vasto assortimento. Visoni tutte le tinte. 21529 M

SOGGIORNO e frigorifero vendonsi causa partenza. Indirizzo UPI 21467 M.

SPARHERD seminuovo stufa Warmorning, Becchi 3000 vendo Bosco 12 magazzino. 21566 M

SPARHERD gas 4 fori con forno seminuovo avorio vendesi. Telefonare 92489. 61104 M

STUFA con carrello Triplex occasione vendesi. Telefonare n. 47568. 61218 M

STUFA Zoppas come nuova vendesi. Elettrauto, riva Grumula 6, tel. 23064. 61284 M

TELEVISORE Graetz (tedesco) 23 pollici, con carrello, in ottime condizioni vendesi causa partenza. Telef. 61310, 23236. 61070 M

TELEVISORI ultimo tipo Telefox, Philips, Siera, Admiral, ecc. Ultimo tipo 23 pollici lire 140 mila compreso telecarrello, stabilizzatore antenna I e II. Pagamento piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 21579 M

TELEVISORI Phonola - Irradio - Rex - Philco - Telefunken ultimi modelli 1964 completi III programma. Svendita eccezionale sconti 40% vendesi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 61293 M

TELEVISORI Rex Magnadyne Irradio Telefox Mayestic Admiral Philips garanzia due anni. Piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 21508 M

TRANSISTOR tre gamme antenna, altro piccolo 8000, vendonsi. Telefonare 77691. 61266 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili bronzi quadri tappeti salotti studi camere cucine pranzo oggetti antichi. Pez Venuti. Telefono 31428. 21548 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 61166 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare n. 23485. 21492 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie Treccani, Utet, dizionari, musica, acquistansi; telef. 28578 feriali. 61345 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N

CARROZZELLA ruote alte cercasi. Telefonare 45837. 61190 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI cassetta 50/B Padova. 5317 N

FRANCOBOLLI Italia Vaticano S. Marino serie collezioni acquisto. Telef. 66335 ore 9-11. 20482 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 21477 N

NN Mobili e piano: L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie soprammobili tappeti giacenze ereditarie quadri colonne marmo salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telefonare tutti giorni n. 28551 oppure 63751. 21540 N

ARMADI due ufficio vendonsi a privato. Telefono 44742. 21564 NN

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare lunedì 30358. 21492 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, mobili letto, cucine, materassi multilastic, attaccapanni, entrate, componibili, scrivanie, prezzi imbattibili, facilitazioni. 21575 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto camere da pranzo, tinelli attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate a mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, scarpiere, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 40464 NN

A. MATRIMONIALE palissandro finissima occasione, facilitazioni pagamento. Falegnameria, Coroneo 39 (aperto). 61161 NN

ATTENZIONE! Affarone ordinata cucina grandiosa, altra piccola. Crispi 51, falegnameria. 61195 NN

CAMERA da pranzo antica ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 77640. 61270 NN

CAMERA pranzo stile 600 bellissima vendesi. Telefonare n. 91244. 40460 NN

CAMERA matrimoniale Luigi XV, camera pranzo ottimo stato vendonsi causa trasloco. Telefono 24536. 21500 NN

CUCINA, libreria, Vespa, tinello occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 40421 NN

CUCINE formica anche componibili, grande assortimento, soggiorni, camera pranzo, matrimoniali, vendonsi. Ghirlandaio 16 - Esposizione: Limitanea 9. 21463 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin.. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 31/3 NN

MATRIMONIALE lussuosa occasione; ritiro usata. Via della Tesa 33, falegname. 61236 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 36 40471 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 40470 NN

MATRIMONIALE 98.000 altre comuni lussuose, tinelli, cucine, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 21543 NN

MATRIMONIALE completa cucina bellissima marmi 25.000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 21566 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte libreria letto vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 21565 NN

MOBILI stile moderno per ufficio acquistansi da privato. Scrivere cassetta 61171 NN, UPI

MOBILI usati soprammobili acquistansi per uso casa campagna. Tel. 23364, 62467, tutti i giorni. 61144 NN

PIANO mezzacoda Förstl nero in buono stato vendesi. Telefonare 92489. 61104 NN

PIANINO piccolissimo nuovo Style, rinomato, vendita scambi. Carducci 32 II. 15 NN

PIANINO incrociato piastra moderno vendo occasione. Ginnastica 41 Svagelj. 61313 NN

PIANINO Bremitz vendesi. Telefonare 43061 ore 9-11. 61319 NN

---

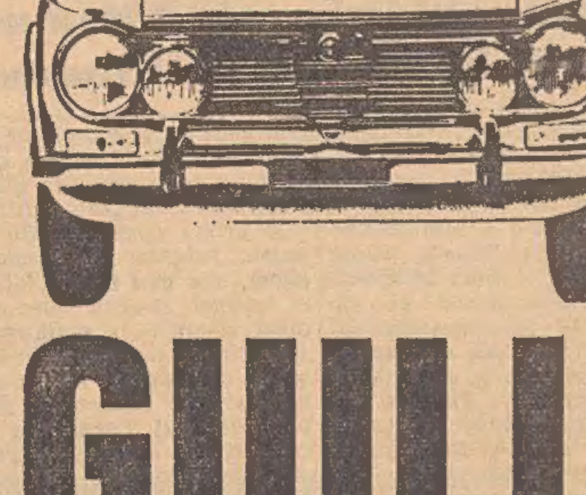
165 Km/h = 130 Km/h +

doppia ripresa
doppia sicurezza
doppia durata

Che significa questa formula? Significa che la GIULIA TI non è soltanto la macchina per chi vuole andar forte, ma è anche la macchina più adatta per chi vuole il più ampio margine di sicurezza e di tranquillità, per chi vuole il motore sempre fresco e sempre agile, per chi vuole arrivare riposato dopo mille chilometri.

La GIULIA TI con i suoi 106 cavalli è la macchina che vince le corse. A 130 Km/h utilizza soltanto metà della sua potenza: lascia quindi 50 cavalli di scorta, pronti per una accelerata bruciante e sicura.
La GIULIA TI ha i freni abbondantemente dimensionati per la sua massima velocità. A 130 Km/h offre quindi una frenata doppiamente potente.

La GIULIA TI ha un motore studiato per una lunga vita ad altissime velocità. A 130 Km/h è in stato di riposo: dura quindi almeno il doppio di qualsiasi motore che per ottenere la stessa velocità deve impegnarsi a fondo.
A 130 Km/h la GIULIA TI consuma meno delle autovetture che per tenere tale velocità debbano sfruttare il massimo della loro potenza.



GIULIA TI

SOGGIORNO stipo letto lettone comodini vendo. Raffaello Sanzi 22 (Cisa). 40421 NN

STANZA pranzo seminuova vendesi esclusi rivenditori. Telefonare 36950. 61209 NN

STANZA matrimoniale, salotto, divanoletto preferibilmente con materassi, se vera occasione privato acquista da privato; telefonare 35104, lunedì dalle 14 alle 17. 61341 NN

STANZA pranzo non recente ottimo stato prezzo conveniente vendesi. Telef. 50859. 21414 NN

O Commerciali L. 40

GOMMA coppale Manilla vendesi lire 250 kg. Telefono 44742. 21564 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 5 O

PAVIMENTI plastica, gomma, linoleum e piastrelle viniliche. Copripavimenti L. 450 mq. Tappeti, passatoie in balatum e plastica. Vasto assortimento. Negozio specializzato. A.R.P. Italplast, p. Ospedale 6. 95919. 61261 O

P Rappr. piazzisti L. 55

A. BEVILACQUA & C. S.p.A. via Poggioreale n. 63 Napoli, cerca agente perfettamente introdotto presso sana clientela zona Trieste ivi residente per vendita sua nota e vasta gamma prodotti (ortaggi, pomodori, confetture, succhi di frutta, frutta allo sciroppo, carne in scatola, salsicce, prosciutto, formaggio fuso, etc.) già reclamizzati. Assicurasi alta provvigione indispensabili cauzione esperienza ramo vendite. Inviare completo e dettagliato curriculum direttamente alla ditta con referenze. 5306 P

AD introdottissimo presso privati offriamo facile vendita rateale articoli abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 21557 P UPI

A VERAMENTE introdotto tecnicamente preparato affidiamo mandato rappresentanza utensili accessori per lavorazioni meccaniche. Primarie marche estere esclusive. Cassetta 40 T SPI Bologna. 5304 P

ASSUMONSI produttori - produttrici pubblicità possibilmente macchina per Trieste fuori. Scrivere Studio Mercurio, Casella postale Trieste 10. 21509 P

COLORIFICIO genovese importanza nazionale ricerca per Friuli - Venezia Giulia rappresentante veramente introdotto industrie rivenditori, decoratori, desideroso migliorare posizione. Assicurasi massima riservatezza, ottimo trattamento. Esigonsi primarie referenze. Cassetta 30 H, SPI, Genova. 5318 P

COMPAGNIA assicurazioni cerca giovani ambosessi per lavoro produttivo organizzato, ottimo guadagno. Cass. 21429 P, UPI

IMPORTANTE Azienda nazionale assume per Trieste e Monfalcone. giovani media cultura, militesenti, 20-30enni, motorizzati per carriera produttiva esterna; offresi minimo garantito e alte provvigioni. Offerte Cassetta 61244 P UPI.

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale cerca agente perfettamente introdotto presso sana clientela zona Gorizia, ivi residente per vendita sua nota e vasta gamma di prodotti (ortaggi, pomodori, confetture, succhi di frutta, frutta allo sciroppo, carne in scatola, salsic e formaggio fuso, etc.) già reclamizzati. Assicurasi alta provvigione, indispensabili cauzione esperienza ramo vendite. Inviare completo curriculum casella T-366 Spi Napoli. Cestinansi risposte elementi privi requisiti richiesti. 5306 P

LA REMINGTON Rand Italia S.p.A. Divisione sistemi Kardex assume personale di vendita diplomato militesente preferibilmente conoscenza materie ragionieristiche, offre regolare assunzione immediata con interessanti condizioni di sistemazione in relazione a capacità. Inviare curriculum dettagliato a cassetta 21430 P, UPI.

PRODUTTORE ramo vini introdotto ristoranti alimentari grossisti cercasi. Buone condizioni. Cassetta 61137 P UPI.

RAPPRESENTANTE biancheria calzetteria conosciuto Trieste Gorizia provincia con o senza macchina offresi. Cassetta 61264 P, UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 40317 P UPI.

VIAGGIATORI 23-30enni militesenti cerca primaria industria lombarda prodotti largo consumo per zona Udine Gorizia Trieste. Richiesto diploma o studio equipollente e residenza Udine o provincia. Dettagliare curriculum referenze pretese a Casella 168 C SPI Milano. 5327 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone esposizione auto motonautica di Piero Ostuni in via Machiavelli 3. Ammirerete tra l'altro le famose automobili Triumph nella gamma completa. Esposizione aperta anche alla domenica. 55 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Ostuni, Machiavelli 28. Salone esposizione, Machiavelli 3. Vasto assortimento motoscafi Piantoni battelli pneumatici «Garma» fuoribordo British Seagull - Volvo Penta. Esposizione aperta anche alla domenica. 55 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404 iniezione lusso, normale, pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta TI, Appia III, 1300, 1200 granluce, 1100 lusso 600 '59, Peugeot 404, 403, 1100 TV Spider, 500 C, 1100 musone. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. 61282 Q

A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, freni a disco, 4 marce, coupé; Opel Kadett 1000. Consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner n. 14. 61221 Q

A.A.A. 1100/H, 1100 '57, '55; Giulietta TI '61 e '56 normale; 600 D '61; 1400 A; 600 multipla '57; 500 C; Giardiniera 500 '63. Via Nordio 9. 61335 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 F 12 lire 1.160.000 consegne pronte e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 telef. 68101, 24955. 21504 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben v. Coroneo 39-41 tel. 24955, 68101. 21504 Q

A. PRIVATO a privato acquista contanti Nuova 500. Tel. 43373. 21458 Q

ABARTH 850 TC seminuova km. 38.000 unico proprietario vende privato causa partenza. Visibile presso Autorimessa Giuliano, Largo Panfili 1. 21539 Q

ALFA-ROMEO, Matteotti 39: Bianchina '61, Fiat 500 '52, 600 '59, Multipla '60, 103 lusso '59 '60, vera occasione 1300 '62, Giulietta '60 TI '62. Permute e rateazioni. 61309 Q

ALLA mostra mercato veicoli d'occasione presso la Fiat Campo Marzio 12 è disponibile 2300 berlina immatricolazione aprile 63, 10.000 km. grigio scura. 792 Q

ANGLIA Deluxe perfettissima, unico proprietario vendesi; rivolgersi Lazzaretto Vecchio 11/B lunedì. 61339 Q

ANGLIA '61; Fiat 1100 '58; 600 '58; 500 '58; miltipla '59; Bianchina panoramica '62; Bianchina 4 posti '62; Giulietta '59 TI; Simca '62; Ariane, Opel '60-'57; Alfa Super '56; 1400 A-B; Dauphine '61; 2100 '60. Via Romagna 6, 35-185. 21439 Q

APE perfetto stato, retromarcia, porte, vendo, visibile Lucio Vero 4. Pascolini. 61298 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9. 600 '63, '60, '59, '58, '57; Multipla; 103 lusso '57, '56; 500 '63; Panoramica; Belvedere. Cambi, rateazioni. 21578 Q

BARCA plastica m. 2.70 - 3 cerco. Telefonare lunedì 31110. 40484 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, Manzoni 9. Tel. 75345. 21555 Q

BELVEDERE metallica '54; motore, cambio, batteria nuovi. Migliore offerta, Baiardi 11, telef. 733119. 21577 Q

BICICLETTE 7.000, vasto assortimento tricicli, go-karts bambini, ciclomotori nuovi, usati, rateali. Marcon. Piazza Ospedale 6. 61321 Q

(Continua in 12.a pagina)

Mario Bonifacio TRIESTE

vendita reclamistica con sconti dal 20 al 40 %

su: LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI
RADIO - TELEVISORI

MARIO BONIFACIO - VIA ROMA 20

CRONACHE SPORTIVE

RIMANE A PESARO LA CINTURA TRICOLORE DEI GALLO

Nevio Carbi sconfitto ai punti da un Linzalone sempre all'attacco

L'incontro condotto con estrema decisione da entrambi i pugili Il triestino regge sulle dodici riprese ma manca d'esperienza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pesaro, 15

Linzalone ha conservato stasera sul ring del Palazzo dello Sport di Pesaro, con pieno merito, il titolo italiano dei pesi gallo, battendo ai punti il triestino Carbi. Gli stessi giudici gli hanno riconosciuto rispettivamente uno, tre e quattro punti di vantaggio.

Si è trattato d'un match contraddistinto da violenti scambi all'inizio e alla fine con una fase centrale di rilassamento. Il detentore della cintura tricolore, dopo una prima ripresa di studio, è partito all'attacco e con veloci colpi al bersaglio grosso e al viso di Carbi, ha scosso il più giovane sfidante, che in più d'una circostanza ha vacillato.

Successivamente Linzalone si è limitato a controllare la situazione; e come Carbi cercava di «toccare» egli rintuzzava la iniziativa dell'avversario con precisi colpi di rimessa.

Carbi, secondo i piani dei suoi istruttori, avrebbe dovuto attaccare nel penultimo round, ma si è lasciato irretire dal gioco del più esperto antagonista. Così ha lasciato a Linzalone la iniziativa proprio nel momento cruciale del match, cioè nel finale.



Carbi: a Pesaro è andata male

Il pugile pesarese nella nona ripresa è rimasto ferito ai due sopraccigli, che hanno sanguinato per il resto del confronto, ma soprattutto nella decima ripresa; anche Carbi presentava l'occhio sinistro visibilmente tumefatto. Tutto ciò a testimonianza d'una gara condotta con estrema decisione da entrambi i pugili. Linzalone, che era in possesso del titolo, non ha strafatto com'è sua consuetudine, ma si è limitato ad attaccare e a difendersi nei momenti chiave del match.

Carbi avrebbe dovuto impegnarlo maggiormente nella fase centrale, in cui Linzalone ha potuto concedersi un po' di tregua ma non è riuscito nell'intento. Comunque il triestino ha saputo raccogliere egualmente gli applausi del pubblico per la sua coraggiosa prova. Egli si è rivelato elemento di sicuro avvenire: tecnicamente bene impostato e velocissimo negli scambi.

Alla fine del combattimento il preparatore di Carbi, Barbadoro, si è così espresso: «Sono contento della prova fornita dal mio ragazzo. Ha mostrato di saper tenere anche le dodici riprese. E' mancato piuttosto di esperienza; e la sua sconfitta si deve appunto attribuire a questo fattore. Il verdetto è senz'altro giusto, sia pure di strettissima misura a favore di Linzalone».

I due pugili si sono presentati sul ring con il peso rispettivo: Linzalone kg. 54, Carbi kg. 53,400. Arbitri dell'incontro: Zanoni di Roma, Ramacciotti di Modena e Galdenzi di Milano.

Giorgio Guggi

Agli assoluti di sci

Franco Nones primo anche nella 15 Km. di fondo

Alpe di Siusi, 15

Dopo aver conquistato giovedì scorso il titolo dei 30 km. Franco Nones ha riconfermato oggi il suo brillante stato di forma, imponendosi anche nella gara di fondo dei 15 km. Il giovane portacolori delle Fiamme Gialle di Fredazzo ha dato l'impressione di comandare la corsa dall'inizio alla fine, forzando al momento opportuno e accumulando un vantaggio di un minuto circa che ha mantenuto fino al traguardo. Suo diretto avversario è stato un componente della sua stessa squadra, Giulio De Florian, il quale nella parte finale del percorso è riuscito a guadagnare qualche secondo, un vantaggio sufficiente per assicurare ai «finanzieri» anche il secondo posto.

La competizione si è svolta con assoluta regolarità. Le condizioni della neve erano buone, nonostante una leggera sfarinata di nevischio turbinato di prima mattina. Domani i campionati assoluti di fondo si concluderanno con la staffetta 3x10 km., alla quale prenderanno parte 15 squadre.

La classifica della 15 km.:

1) **Nones Franco (FF.GG. di Predazzo) 48'39"5**; 2) De Florian Giulio (id.) 49'31"2; 3) Manfroi Franco (FF.OO. Moena) 43'33"; 4) Mayr Giuseppe (id.) 49'36"9; 5) Stuffer Livio (C. S. Esercito) 49'55"9; 6) Steiner Giuseppe (FF.GG. Predazzo) 49'57"3; 7) Stella Gianfranco (C. S. Esercito) 50'6"5; 8) Piller Aldo (FF. GG. Predazzo) 50'39"7; 9) Genuin Angelo (FF.OO. Moena)

Nuovo primato nel salto a Oberstdorf

Oberstdorf, 15

Uu nuovo primato mondiale di salto con gli sci è stato realizzato oggi dal trampolino gigante di Oberstdorf dal cecoslovacco Dalibor Motejlek con metri 142. Il nuovo limite della specialità supera di un metro il primato precedente appartenente dal 24 febbraio 1961 allo jugoslavo Jose Slibar ed eguagliato ieri dallo svedese Kjell Sjoe-

Moteljek si è classificato decimo alle Olimpiadi di Innsbruck. Egli è nato il 7 aprile 1942 ed esercita la professione di tornitore.

SECONDA GIORNATA DELLA TARGA INVERNO DI NUOTO

All'ederina Dapretto il miglior risultato

Buoni i tempi della Motka (ASE) e della Serdoz (UST) Trenta ragazze delle due società triestine in piscina

Dopo i maschi, che hanno inaugurato venerdì sera la stagione natatoria, è stata ieri la volta delle giovani ondine della Triestina e dell'Edera di scendere per la prima volta in gara. Hanno avuto così svolgimento le otto gare previste, per le categorie «ragazze» e «juniores», dal programma della prima prova della Targa Inverno.

Alla manifestazione hanno partecipato in tutto una trentina di ragazze delle due società triestine, per la maggior parte appartenenti alla categoria inferiore.

I risultati tecnici sono stati forse un po' inferiori, in quanto a livello medio, rispetto a quelli conseguiti dai maschi la sera prima; ciononostante si sono potuti registrare alcuni miglioramenti a volte sensibili, proprio tra le concorrenti più giovani, il che fa bene sperare per il prosieguo della stagione.

Il miglior risultato in senso assoluto è stato appannaggio dell'ederina Luciana Dapretto, un nome già noto alle cronache natatorie; la giovane dorsista ha dimostrato di avere già messo a buon frutto il mesetto di allenamento fin qui sostenuto, ottenendo 51"8 sui 66 metri, la distanza ridotta sulla quale sono state disputate tutte le gare, ad eccezione di quella a rana per le juniores.

Tra gli altri risultati, vogliamo mettere in rilievo quella della «ragazza» Motka, che in farfalla ha fatto meglio della unica concorrente della categoria superiore. Nella rana «ragazze» gran duello in famiglia tra le specialiste rossoalabardate, sulle quali ha prevalso la giovanissima Serdoz, con un tempo promettente. Nello stile libero vittorie ederine con Moradei e Scotti, su un livello discreto.

RAGAZZE. *66 stile libero:* 1) Tiziana Moradei (ASE) 49"; 2) Tiziana Kert (UST) 51"9; 3) Maurizia Zanon (UST) 54"6; 4) Rosanna Dossi (UST) 56".

66 dorso: 1) Luciana Dapretto (ASE) 51"8; 2) Gabriella Valerio (ASE) 54"6; 3) Gabriella Martinuzzi (UST) 57"6; 4) Flavia Scrobogna (UST) 59"; 5) Fulvia Mezgec (UST) 59"2; 6) Patrizia Di Maio (UST) 1'2"6; 7) Livia Magnol (UST) 1'6"3; 8) Daria Bogneri (UST) 1'6"5.

66 rana: 1) Daniela Serdoz (UST) 1'4"1; 2) Elisabetta Petronio (UST) 1'5"5; 3) Marina Bernard (UST) 1'5"5; 4) Ondina Deconi (UST) 1'6"1; 5) Nirvana Borgneri (UST) 1'6"2; 6) Mariella Marchi (UST) 1'9"9; 7) Flora Corrier (UST) 1'10".

66 farfalla: 1) Laura Motka (ASE) 60'1"; 2) Daniela Toffolutti (UST) 1'4"9; 3) Rita Mosorovic (UST) 1'7"2; 4) Nives De Feo (UST) 1'18"2.

JUNIORES. *66 stile libero:* 1) Luisa Scotti (ASE) 48"4; 2) Patrizia Sandri (ASE) 49"4; 3) Ondina Camisa (UST) 51"7; 4) Donatella Duitz (UST) 53".

66 dorso: 1) Barbara Malli (ASE) 53"7.

100 rana: 1) Marina Gon (ASE) 1'43"1.

66 farfalla: 1) Ippolita Rabusin (UST) 1'1"7.

A. V.

In un mese Sani perde entrambi i genitori

Milano, 15

Il giocatore del Milan, Dino Sani, ha ricevuto da San Paolo del Brasile la notizia della morte della madre, la signora Maria Sani, in seguito a una trombosi. Il giocatore aveva già perso il padre un mese fa. Come per il precedente lutto, Sani non tornerà in Brasile, poichè non arriverebbe in tempo per i funerali. L'allenatore Carniglia ha deciso di concedere al giocatore un turno di riposo, sostituendolo con Ferrario nella partita contro il Torino. La madre di Sani aveva 54 anni.

Torneo Olimpico

Italia - Turchia l'11 marzo a Bergamo

Roma, 15

L'ufficio stampa della FIGC ha reso noto che la partita Italia-Turchia (qualificazione del Torneo Olimpico) si giocherà mercoledì 11 marzo 1964 allo Stadio comunale di Bergamo e sarà organizzata direttamente dalla FIGC con la collaborazione del Comitato regionale lombardo e dall'Atalanta bergamasca calcio. L'orario di inizio della gara è stato stabilito per le ore 15.30. I prezzi dei biglietti vanno da un massimo di lire 3.500 per la tribuna centrale numerata e un minimo di lire 500 per le curve Nord. I giornali dovranno far pervenire la richiesta del biglietto stampa al Comitato provinciale della FIGC di Bergamo, via Matris Domini 10, entro il 29 corrente.

AL PALASPORT DI UDINE LE FINALI REGIONALI DI BOXE

Cinque titoli ai friulani due ai triestini e uno ai monfalconesi

La manifestazione è stata arricchita da due incontri professionistici conclusisi entrambi prima del limite

Udine, 15

Si sono conclusi stasera sul ring del «palasport» di Udine gli incontri di finale per il campionato regionale dilettanti. Il pubblico oggi è accorso più numeroso, richiamato anche da un sostanzioso programma comprendente due incontri professionistici, entrambi finiti prima del tempo. I «puri» hanno fatto onore agli organizzatori, lasciando cinque titoli a Udine; Trieste ne ha avuti due e Monfalcone uno.

I RISULTATI

Mosca: Di Benedetto (CRDA Trieste), batte ai punti Miani (CRDA Monfalcone). Gallo: Fumolo (A. P. Udinese), vince per mancanza di avversario. Piuma: Petrozzi (A. P. Udinese), batte Lupi (CRDA Trieste), per abbandono alla prima ripresa. Leggeri: Sindici (A. P. Udinese), batte De Giorgi (A.P. Triestina), per squalifica alla terza ripresa. Welters leggeri: Del Degan (A. P. Triestina), batte Cernaz (Trieste), per abbandono alla seconda ripresa. Welters: Piva (CRDA Monfalcone), batte Sgrazziutti (A. P. Udinese) ai punti. Mediomassimi: Coppino (A. P. Udinese), batte Di Sarò (A. P. Triestina) ai punti. Massimi: Confin (A.P. Udinese), batte Spinelli (Ignis Gorizia) per abbandono alla prima ripresa.

Professionisti: Welters: Battistutta (Udine) batte Pallavera (Cremona) per k. o. alla prima ripresa. Medi: Fiorbelmondo (Cremona) batte Pignolo (Udine) per intervento medico alla quinta ripresa.

Assemblea del baseball

Il Trofeo Sebrée a Opicina in aprile

Ha avuto luogo ieri pomeriggio a Trieste l'assemblea regionale ordinaria delle società di baseball del Friuli-Venezia Giulia. I lavori sono stati presieduti dal consigliere federale dott. Silvio Gentile. Le relazioni morale, tecnica e finanziaria sono state approvate alla unanimità dopo non poche discussioni. L'assemblea, nel corso dei lavori, ha approvato la decisione di cooptare nel Comitato regionale tre nuovi elementi, il dott. Gaspardis, il dott. Oliemans e Masotti.

Nel corso della sua relazione il presidente regionale, Giusto Nesbeda, ha rilevato l'urgente necessità di curare il più possibile le nuove leve. A tale proposito sono state consegnate ai delegati delle società alcune copie del regolamento di un Centro di addestramento che entrerà in funzione già in questa stagione. Per quanto riguarda la prossima attività, il Comitato regionale organizzerà nel mese di aprile il Trofeo «Generale Sebrée», manifestazione internazionale riservata alle rappresentative militari statunitensi di stanza in Europa.

A Bruno Mattei il torneo di boccette

Iersera, alla presenza di numeroso pubblico che si assiepava intorno al verde rettangolo del Caffè degli Specchi dove si stava svolgendo la fase finale del torneo di boccette all'italiana dotato del Trofeo «Gancia», di medaglie e di doni speciali, la serie di gare ad eliminazione diretta che aveva allettato una forte partecipazione di provetti giocatori, ha avuto il suo emozionante, interessante e applaudito epilogo. La selezione, durata tutta la scorsa settimana, aveva elevato ai posti d'onore la terna dei tre migliori, Mattei, Pezzuto e Flora. Nel primo incontro della finalissima quest'ultimo, battuto da Pezzuto, si vedeva tagliato fuori dalla lotta per il primato, ristretta ormai fra Pezzuto e Mattei; per 50-44 il primo aveva la meglio sul secondo che però nell'incontro decisivo riportava la palma con un brillantissimo 50-39.

Tutti e tre i finalisti sono stati accumunati in un caloroso e unanime applauso che è stato in parte diretto altresì ai solerti organizzatori di questa riuscitissima manifestazione. Domani alle 18.30 si farà la premiazione ufficiale.

Giovedì 20 febbraio, alle ore 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda, avrà luogo presso l'Hôtel de la Ville l'assemblea straordinaria dei soci della Società triestina tiro a volo. L'ordine del giorno prevede la relazione morale, la presentazione del bilancio consuntivo 1963 e del bilancio preventivo 1964, nonchè l'esame di altri argomenti che saranno trattati nelle «varie». I soci impediti possono rilasciare delega.

Martedì prossimo il rag. Piero Oneglio, presidente della F.I.S.I., coadiuvato dai commissari tecnici Fabre e Strumolo e dagli allenatori federali Nilsson e Nogler, terrà una conferenza stampa a Milano sui risultati delle Olimpiadi di Innsbruck.

A MANILA IL LEGGERO ELORDE K.O.T.

Rimane a Ortiz la corona mondiale

Dura quattordici riprese il lavoro di devastazione del portoricano sul filippino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 15

Il titolo mondiale dei pesi leggeri è rimasto a Carlos Ortiz: il portoricano ha letteralmente frantumato le ambizioni del filippino Gabriel «Flash» Elorde inducendo alla fine l'arbitro a sospendere il combattimento, alla quattordicesima ripresa, per manifesta inferiorità dello sfidante. Quando l'arbitro James Wilson ha alzato il braccio a Ortiz, sul cartellino del giudice Nat Fliescher il detentore del titolo era dato in vantaggio per 62 punti a 58, mentre il giudice Alfredo Quiazon aveva assegnato 61 punti a Ortiz e 59 a Elorde.

I tecnici davano alla vigilia dell'incontro, al quale hanno assistito oltre 50 mila spettatori, il campione favorito, ma non prevedevano che la sua superiorità sarebbe stata così netta: ritenevano cioè che Elorde avesse carte migliori da giocare nel tentativo di conquista del titolo mondiale dei pesi leggeri.

Il combattimento ha avuto in pratica sempre la stessa fisionomia: Ortiz ha preso il centro del ring ed ha cominciato ad azionare il suo stupendo diretto sinistro che ha ipnotizzato Elorde. Con il sinistro Ortiz, sempre attento, freddo e preciso, ha fatto dei veri prodigi pugilistici. Se Elorde aspettava il contro tempo per sparare i suoi colpi, il campione gli sparava regolarmente due sinistri al viso e doppiava con una serie al corpo prima che l'avversario potesse reagire; se invece il filippino tentava di prendere l'iniziativa, Ortiz lo fermava con il diretto sinistro e quindi proseguiva col destro l'opera di devastazione. Per tredici riprese le cose sono andate così e mai si è avuta la sensazione che lo sfidante avesse la possibilità di volgere le sorti della lotta a suo favore. Alla fine del tredicesimo round Elorde era completamente «spento» ed alla ripresa della battaglia è finito goffamente sui colpi di Ortiz: l'arbitro non poteva far altro che decretare la vittoria per k. o. tecnico del detentore del titolo.

La sconfitta di ieri sera segna probabilmente la fine di Elorde come stella pugilistica di prima grandezza. «Flash» è ricco e non ha più voglia, dicono i suoi amici, di sudare in allenamento e di soffrire sul ring e da tempo accarezza propositi di ritiro dall'attività.

Robert Steley

PREVISIONI TROPPO OTTIMISTICHE SU PARMA-TRIESTINA

Nessuno degli alabardati ammette l'eventualità di una sconfitta al «Tardini»

Al 60 per cento la sostituzione di Orlando con Vit - Confermata in pieno la tattica di Monza - Sulla forma del portiere - Euforici pure i biancocrociati

DAL NOSTRO INVIATO
Parma, 15

Alla rituale richiesta di un pronostico sull'incontro di domani, le previsioni fatte dai dodici giocatori rossoalabardati sono sbalorditive: sette giocatori dichiarano che vincerà la Triestina, cinque che farà pari, mentre la terza possibilità, quella di una sconfitta, non raccoglie nemmeno la miseria di un suffragio. Come si vede, è sufficiente una vittoria esterna, ancorchè suffragata da una valida prestazione di gioco, a mutare la natura di una squadra proverbialmente umile, qual è, o meglio era, la Triestina prima di Monza. Sarà giovevole un tale quasi sfacciato ottimismo, ammesso che sia sincero, oppure può riuscire controproducente? E' quello che si vedrà domani, ma per il momento al cronista è sufficiente che la sua perplessità sia condivisa dal responsabile della squadra: anche l'allenatore della Triestina, infatti, ha detto di non gradire la nuova aria che circola nella comitiva. Ci penserà a gettare un po' d'acqua sul fuoco, tenendo un sermone di realistica attualità, al momento di mandare la squadra in campo, domani al «Tardini».

Sottovalutare il pericolo costituito in questo momento dal Parma equivarrebbe a commettere un grosso errore. Dopo tutto si tratta della squadra la cui ultima partita ha simpaticamente sorpreso il mondo della Serie B: ha giocato e vinto sul campo di Venezia, pur avendo dovuto militare per un certo tempo in stato d'inferiorità numerica causa la espulsione di uno dei suoi giocatori più forti, il terzino Fontana. La inaspettata vittoria di Venezia viene considerata in questi ambienti come un rilancio, il rilancio di una squadra che finora ha offerto un rendimento inferiore alla sua forza potenziale e alla cospicua dotazione di individualità di cui dispone. Oggi il Parma si trova relegato al penultimo posto pur presentando un cast nel quale spiccano nomi che dicono qualche cosa a chi se ne intende, come il centroavanti juventino Cavallito (che domani farà il suo rientro per la squalifica di Pinti, altro attaccante che conobbe gli onori del massimo campionato), dell'ala destra Corradi, della mezz'ala Spanio dalla dinamica inesauribile, del già nominato Fontana, dell'ala sinistra Morelli, del battitore libero Zurlini eccetera eccetera. Ma a qualificare meglio la disponibilità di quadri della squadra che la Triestina si appresta ad incontrare, gioverà ricordare che tra le riserve del Parma languono giocatori come il terzino Versolato, per la comproprietà del quale sono stati versati al Torino 15 milioni e dunque ne vale trenta, e come il centravanti laziale Bernasconi. Detto questo, si comprenderà quanto sia legittima l'attesa degli sportivi parmensi nella immancabile ascesa della squadra dalla maglia crociata. Si comprenderà meglio anche la nostra perplessità di fronte alla sicumera che i ragazzi alabardati dimostrano alla vigilia del confronto.

Già da ieri la comitiva della Triestina alloggia nel piccolo ma civettuolo albergo affacciato al fiume che ha dato il nome alla città di Parma. I giocatori, nelle loro fiammanti divise da viaggio (doppiopetto blu con stemma alabardato, pantaloni grigi, cravatta rossa) si muovono con innegabile disinvoltura; si sentono a casa loro. Il dott. Montanari indica il bruno Vit che, attraversa la «hall» e, come seguendo un suo segreto pensiero, confessa che sul conto del ragazzo non ha preso ancora alcuna decisione.

«Ho una matta voglia di metterlo in squadra — dice l'allenatore — ma non sono sicuro se questo sia il momento migliore. Abbiamo ricuperato giocatori che sembravano spacciati, come Miniussi, come Novelli, come Pez, per tacere di Orlando e di Rancati, ora darei non so che cosa se venisse il momento di Vit. Ma non so proprio se me ne posso fidare: è un giocatore stravagante, di molti mezzi e di forte carattere, ma ha il piede rotondo. D'altro canto l'Orlando, che ha tanta più esperienza ed è tanto più positivo, attraversa un periodo di forma che non mi piace: ha poco scatto. Devo scegliere tra i due, ma deciderò domani: la notte porta consiglio».

«Quale percentuale di preferenza riconoscere a Vit?».

Montanari riflette un momento: «Direi il sessanta per cento».

Alla domanda se abbia qualcosa da aggiungere sulla sostituzione di Miniussi, dopo quanto ha già dichiarato ai giornalisti triestini, l'allenatore incalza: «Non posso che ripetermi. Nelle ultime due partite, il ragazzo ha dato qualche prova di nervosismo, inoltre deve completare la sua preparazione atletica. Lo voglio più calmo e più elastico. D'altro canto, Di Vincenzo è in forma; sarei un ingenuo se non ne approfittassi. Questo è tutto».

«La soluzione tattica sperimentata a Varese ed esaltata a Monza, quella con le ali tornanti, verrà riconfermata domani?».

«Autorizzo a scrivere che non soltanto domani sarà confermata e non soltanto nelle partite esterne, infatti penso di farne la tattica fissa della Triestina di quest'anno, sia per le partite esterne che per le partite interne. Ho scoperto il modo di consolidare il centrocampo, risolvendo un problema per noi fondamentale, con una soluzione che allo stesso tempo mi consente di impiegare due uomini giusti (Novelli e Rancati) al posto giusto; spero che fermandomi su questa tattica avrò il consenso degli intenditori, così come ho avuto l'entusiastica adesione dei giocatori».

La vittoria di Venezia ha riacceso la speranza negli ambienti sportivi parmensi, che prima accusavano una dura depressione morale; i due insperati punti guadagnati a Sant'Elena ripropongono il problema della salvezza, tanto più che, domenica scorsa, la Triestina ha battuto una concorrente diretta dei biancocrociati quale il Simmonza. Per questa concomitanza di motivi, l'incontro di domani è atteso con il più vivo interesse.

Ma un'altra singolare coincidenza va rilevata: per due volte di seguito la Triestina è chiamata a misurarsi con squadre reduci da clamorose vittorie esterne, infatti il Parma viene dalla affermazione di Venezia, come il Simmonza proveniva dal successo di Napoli. Anche per questa analogia l'allenatore dei rossoalabardati spera di poter ripetere per filo e per segno la partita disputata sul campo di Monza: se il Parma attacca a tutto spiano senza misure di sicurezza, rischia di farsi infilare dal contropiede della Triestina, ma perchè ciò avvenga bisogna che i rossoalabardati si trovino in giornata di grazia, come è accaduto domenica scorsa.

Come si vede, l'ottimismo dei ragazzi triestini è in larga misura fuori luogo, almeno per il momento, e salvo prova contraria.

Mario Grassi

Per la Coppa Primavera

Triestina - Padova oggi a Valmaura

Questo pomeriggio avrà luogo allo stadio di Valmaura la partita di recupero tra la Triestina ed il Padova valevole per il torneo primavera. Per questo incontro l'allenatore alabardato Maran ha convocato dodici giocatori e precisamente Zadel, Zacchigna, Sadomacco, Ramani, Capitanio, Ellini, Schipizza, Godas, Di Giorgio, Selatti, Milcenich e Rudes. Quest'ultimo fungerà in qualità di riserva. La gara avrà inizio alle ore 15.

Il F. C. Colonia ha confermato che l'incontro di ritorno con la Roma, valevole per i quarti di finale della Coppa delle Fiere, si giocherà a Colonia il 5 marzo. La partita di andata, come noto, è stata vinta dalla Roma per 3-1. La squadra vincente incontrerà in semifinale il Saragozza.

KANDAHAR SECONDA GIORNATA: FALCIDIA DI CONCORRENTI

J. C. KILLY E LA SAUBERT TRIONFANO A GARMISCH

Lusinghiere conferme della Riva e della Demetz mentre i discesisti azzurri deludono su tutta la linea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Garmisch, 15

Jean Claude Killy ha vinto oggi lo slalom gigante maschile del ventinovesimo trofeo Kandahar, mentre la sua connazionale Marielle Goitschel, medaglia d'oro alle ultime Olimpiadi, pur vincendo il trofeo per la combinata femminile, cedeva il primo posto nello slalom speciale alla sua rivale d'Oltre Oceano, l'americana Jean Saubert. Le italiane Pia Riva e Giustina Demetz fornivano un'ottima prova, classificandosi nello «speciale», rispettivamente, quarta e sesta. Deludente, al contrario, la prova degli italiani nel «gigante»: il primo dei tricolori era Martino Fill, finito ventisettesimo; seguivano Bruno Alberti, trentesimo, Felice De Nicolò, quarantottesimo.

Lo slalom gigante, lungo 2850 metri, con un dislivello di 700 metri e 67 porte, s'è rivelato una prova estenuante e micidiale per i concorrenti, poichè si svolgeva su un tracciato in cui figuravano, a zone alterne, chiazze di neve gelata e chiazze di neve marcia. Questi improvvisi cambiamenti di terreno hanno dato origine a una serie di cadute, in cui sono incappati numerosi favoriti, tra cui gli austriaci Karl Schranz e Egon Zimmermann, il francese Jules Melquiond, lo svizzero Joss Minsch e il tedesco Wolfgang Bartels.

Il vincitore, Jean Claude Killy, s'è rifatto in questa occasione della sfortuna che lo aveva perseguitato a Innsbruck, dove, terminato sesto nello slalom gigante, aveva sentito sganciarsi gli attacchi degli sci durante la prova di slalom speciale in cui avrebbe potuto vincere o ben piazzarsi.

Killy ha capito di avere vinto, nonostante i leggeri errori compiuti (ha infilato tre o quattro porte a rovescio), quando ha sentito che i suoi due pericolosi rivali austriaci erano caduti; la sua prova non deve far passare sotto silenzio il successo di squadra degli americani, che avrebbero piazzato i loro tre uomini entro i primi dieci, se Billy Kidd, che aveva fatto segnare il sesto miglior tempo non fosse stato successivamente squalificato per avere saltato una porta: Huega e Werner, comunque, si sono piazzati secondo e settimo, confermando che il risultato di Innsbruck non era dovuto al caso.

Un exploit notevole è stato quello del giovane svizzero Domeng Giovanoli che, escluso dal gruppo dei migliori, che partivano per primi, è finito nono pur essendo partito quarantunesimo. Delusione completa, invece, come si è detto, nel campo italiano.

Alla gara hanno preso parte 112 concorrenti in rappresentanza di 12 Paesi.

In campo femminile, lo slalom speciale è stato disputato su due percorsi, uno di 39 porte, tracciato dall'austriaco Pepi Salven-Moser, e uno di 46 porte, tracciato dal tedesco Sepp Bahr. Il fondo gelato ha indotto le concorrenti a forzare al massimo e alcune quotate slalomiste hanno finito col cadere e ritirarsi: tra queste la francese Christine Goitschel, la tedesca Heidi Biebl e l'altra francese Madeleine Bochatay.

Bravissima la giovane Giustina Demetz, che, sesta in classifica, era preceduta soltanto dalle più esperte Saubert, Goitschel Barbi Henneberger, Pia Riva e Nancy Greene.

Hartnut Scherzer

CLASSIFICHE

Slalom gigante maschile:

1) **Jean-Claude Killy (Francia)** in 3'1"97; 2) Jimmy Huega (USA) 3'2"53; 3) Gerhard Nenning (Au.) 3'3"29; 4) Leo Lacroix (Fr.) 3'4"05; 5) Robert Gruenenfelder (Svizz.) 3'5"22; 6) Bill Kidd (USA) 3'5"83; 7) Guy Perillat (Fr.) 3'6"4; 8) Bud Werner (USA) 3'6"70; 9) François Bonlieu (Fr.) 3'7"40; 10) Ludwig Leitner (Germ.) 3'8"10; 11) Edmund Bruggmann (Svizz.) 3'8"27; 12) Hugo Nindl (Au.) 3'9"31; 13) Georges Mauduit (Fr.) 3'10"56; 14) Heini Messner (Au.) 3'10"67; 15) Pierre Stamos (Fr.) 3'11"11; 27) Martino Fill (It.) 3'13"64; 30) Bruno Alberti (It.) 3'15"82; 48) Felice De Nicolò (It.) 3'19"99.

Slalom speciale femminile:

1) **Jean Saubert (USA) 68"97** (32,98+35,99); 2) Marielle Goitschel (Fr.) 69"59 (34,50+35,09); 3) Barbi Henneberger (Germ.) 73"59 (35,30+38,29); 4) **Pia Riva (It.) 75"60 (35,84+39,76)**; 5) Nancy Greene (Can.) 76"53 (36,70+39,03); 6) **Giustina Demetz (It.) 76"64 (35,54+41,10)**; 7) Christine Terraillon (Fr.) 76"88 (36,84+40,04).

Combinata femminile:

1) **Marielle Goitschel (Fr.) punti 10,38**; 2) Jean Saubert (USA) 22,96; 3) Barbi Henneberger (Germ.) 58,26; 4) **Giustina Demetz (It.) 72,78**; 5) Nancy Greene (Canadà) 74,20; 6) **Pia Riva (It.) 78,68**; 7) Christine Terraillon (Fr.) 88,06; 8) Traudel Eder (Aus.) 102,60; 9) Joan Hannah (Aus.) 119,58; 10) Edda Kainz (Aus.) 125,20.

IL TROTTO OGGI A MONTEBELLO

Due corse molto incerte: classe massima e puledri

Ottime credenziali di Ordonez e di Orazio Prà sulla distanza del doppio chilometro allungato

La Totip Premio delle Muse e la «riserva» Premio delle Arti compongono il piatto forte dell'odierno convegno trottistico in programma all'ippodromo di Montebello. La prova valida per la schedina riunirà un gruppo di anziani sulla distanza del doppio chilometro allungato. In questa corsa presentano le credenziali Ordonez, apparso in bell'efficienza martedì scorso e Orazio Prà, il più dotato come classe, e di Cactus sempre attendibile sulla distanza.

Validi rincalzi saranno poi Nairobi, sulle ali di un prezioso traguardo e il generoso Olinto. Comunque pensiamo che debba essere Orazio Prà il candidato più autorevole e con il figlio di Mighty Ned indicheremo Ordonez per la sua vigoria e per il felice numero alla corda.

I puledri di «tre anni» animeranno la «riserva», dove in «magna copia» si presenteranno agli ordini del mossiere i rappresentanti di Branchini. Il debuttante Batan, Civitella e Proceno compongono una coalizione difficilmente superabile, sia per gli alleati Oceano e Pericle, sia per lo scattante Gradese. L'elegante Civitella e Batan appaiono i più prestanti: quindi non è da escludere un «en plein» dei portacolori della «Duedigi».

Il convegno s'inizierà alle 14.

«Premio Calliope», 1.a div. A metri 1680: 1) Mandarino (Piratti), 2) Colosseo (Granzotto); a metri 1700: 3) Daldola (Quadri), 4) Assalto (Ceugna), 5) Loietto (Feraboli), 6) Velario (Bertoli), 7) Polare (Zeugna), 8) Iraniano (Belladonna).

«Premio Melpomene». A metri 2060: 1) Hobby (Feraboli), 2) Helva (Quadri), 3) Grestasio (Petrini), 4) Triora (Candotti), 5) Splendidus (Piratti).

«Premio Euterpe», amatori. A metri 1660: 1) Buttero (Corsi A.), 2) Elleno (Vecchiet), 3) Pappone (Valente), 4) Curzio (Dus), 5) Zig Zag (Susmel E.), 6) Canton (Candotti), 7) Gibeppe (Morselli).

«Premio Calliope». 2.a div. A metri 1680: 1) Artemio (Granzotto), 2) Batem (Candotti); a metri 1700: 3) Linosa (Bertoli), 4) Vega (Mescalchin F.), 5) Golden (Bragaloni), 6) Centauro (Piratti), 7) Canin (Belladonna).

«Premio delle Arti». A metri 1700. 1) Batan (Zeugna), 2) Proceno (Cadalbert), 3) Gradese (Belladonna), 4) Narbruna (Ceugna), 5) Arioma (Bragaloni), 6) Oceano (Bezzecchi Ez.), 7) Civitella (Mescalchin F.), 8) Racine (Mescalchin R.), 9) Pericle (Quadri), 10) Caligera (Bordon).

«Premio delle Muse». Corsa TOTIP. A metri 2060: 1) Ordonez (Belladonna), 2) Olinto (Quadri), 3) Wander (Feraboli), 4) Nadila (Piratti), 5) Orazio Prà (Bezzecchi Ez.), 6) Palerino (Baraldi L.), 7) Cactus (Mezzuchini A.), 8) Nairobi (Cadalbert), 9) Ozzano (Corsi A.)

«Premio Talia». A metri 1680 1) Unidad (Feraboli), 2) Danzica (Susmel M.), 3) Platero (Mescalchin F.), 4) Gladiatore (Petrini) 5) Tibri (Mescalchin R.); a metri 1700: 6) Cerelia (Bezzecchi Ez.), 7) Sferza (Cadalbert), 8) Pluto (Zeugna), 9) Dodici (Piratti), 10) Uosa (Ciolli); a metri 1720: 11) Hit Ami (Quadri).

«Premio Tersicore». A metri 2040: 1) Torpani (Bertoli), 2) Jackson (Piratti); a metri 2060: 3) Nidiace (Zeugna), 4) Rinviato (Nigris), 5) Valmi (Dus); a metri 2080: 6) Gudar (Mezzuchini A.), 7) Granozzo (Belladonna).

Ecco i nostri favoriti. «Premio Calliope», 1.a div.: Mandarino, Polare, Loietto. «Premio Melpomene»: Helva, Splendidus, Triora. «Premio Euterpe»: Curzio, Canton, Gibeppe. «Premio Calliope», 2.a div.: Linosa, Vega, Centauro. «Premio delle Arti»: Civitella, Batan, Gradese. «Premio delle Muse» (Totip): Orazio Prà, Ordonez, Cactus. «Premio Talia»: Platerno, Hit Hami, Cerelia. «Premio Tersicore»: Gudar, Nidiece, Granozzo.

Nella «A» della pallavolo

VV.FF. - Parma 3-0

Iniziata con oltre 40 minuti di ritardo causa il mancato arrivo dell'arbitro Catanzaro di Padova, bloccat dagli scioperi a singhiozzo dei treni, la partita, diretta magistralmente dal sig. Trinajstic, si è risolta a favore dei vigili locali. Vinti i primi due set senza nessuna fatica, i triestini si sono un po' confusi nella terza frazione; il Parma, dopo essere stato in svantaggio riagguantava l'avversaria sul 13 pari; doveva così giungere il 18.o punto affinchè la frazione si risolvesse a favore dei locali. Fra i triestini molto bene si sono comportati Zanmarchi, Pavlica e Venturi, questi autore di vari pallonetti efficacissimi. Della formazione ospite tutti debbono essere citati per la buona volontà dimostrata.

VV. FF. TRIESTE: Gianeselli, Veljak, Pavlica, Dragan, Zanmarchi, Venturi, Capodel, Rosolen, Rocco, Fogato, Macchetta. CUS PARMA: Gennari, Del Chicca, Monteverdi, Manara, Cornetti, Furlattini, Gazza, Deangelis, Roncoroni. ARBITRI: Trinajstic, Sturma e Hlanda.

V. F.

Torneo calcio ENAL. Risultati degli incontri di ieri: A. C. Acegat-G. S. Portuale 4-3; Redi-Lloyd Adriatico 2-2; Magazzini Generali-Crane Orion 1-0; Cassa Risparmio-C.M.M. 0-3.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Muggesana - San Giovanni, campo di Muggia, ore 15; Arsenale - Aquileia, campo viale Sanzio, ore 15; Cremcaffè - Fortitudo, campo via Flavia, ore 15.
Dilettanti 2.a categoria: C.R.D.A. - Edera, campo viale Sanzio, ore 10.30; Esperia - Postelegrafonici, campo viale Sanzio, ore 12.30; Cremcaffè «B» - Roianese, campo Guardiella, ore 9; Libertas Barcolana - Don Bosco, campo San Luigi, ore 10.30.
Coppa «Primavera»: Triestina - Padova, stadio comunale di Valmaura, ore 15.

RUGBY

Serie «A»: Fiamma Trieste - Sempione Milano, campo San Luigi, ore 15.

PALLACANESTRO

Serie «A» maschile: Don Bosco - APU Lignano, campo di via dell'Istria, ore 11.30.
Serie «B» femminile: Julia Trieste - Del Moro Bolzano, padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 10.
Serie «B» maschile: C.R.D.A. Trieste - Servolana, padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 15.30; CUS Trieste - Libertas Muggia, padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 17.

ATLETICA LEGGERA

Prima prova campionato triestino ENAL di corsa campestre. Partenza ore 11 dal Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina.

PALLAVOLO

Serie «B»: Libertas Trieste - Libertas Piacenza, palestra di San Sabba, ore 9.30; Bor Trieste - Libertas Piacenza, palestra di San Sabba, ore 11.

ATLETICA PESANTE

Campionato regionale II serie lotta greco-romana. Palestra dei Vigili del Fuoco di largo Niccolini, alle ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro della riunione il «Premio delle Arti», lire 735 mila.

Per l'incontro calcistico
PARTIZAN-INTER
a BELGRADO il 26 febbraio 1964,
«AURORA VIAGGI»
organizza una gita in treno.
Informazioni e prenotazioni presso: «Aurora Viaggi», Trieste, via Cicerone n. 4 telefono 29243

robusta come una A40/S



è diventato un modo di dire perchè la A40/S costruita con buoni materiali e senza economia è forte e solida per durare il più a lungo possibile.

La portata è stata aumentata a 310 Kg. Trasporterete i vostri carichi elegantemente con la massima celerità e al prezzo più economico.
Trattatela pure duramente, avrà sempre una lunga vita.

Garanzia 12 mesi oppure sino ad una percorrenza di 20.000 Km.
Oltre 12.500 punti di assistenza tecnica in Italia ed in ogni parte del mondo.

INNOCENTI Austin

BMW BMW BMW Luxus, coupè, 1500 et 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario esclusivo. Garage Regina, Manzoni 9. 21555 Q

DAFFODIL l'unica vettura automatica al 100%: senza cambio, senza frizione. Telefonate al 28940 e potrete provarla. 61042 Q

DAUPHINE '62, ottime condizioni, vendesi; telef. Monfalcone 74611. 715 Q

FAMILIARE 103, Furgone 750. 103 lusso, 500 1960. Bosco 20. 61333 Q

FAMILIARE 103 61, 600 60, permute, rateali. Via Zanetti 3. 61262 Q

FIAT 600 '56 ottima vendesi o cambio con differenza Fiat 750. Fiat 1400 ottima vendesi. Via Fortunio 10, 93051. 21428 Q

FIAT 500 '60 vendo causa partenza. Via Flavia 45. 21450 Q

FIAT 1103 '56 '57 '58 perfette vendonsi. Sanzio 32. 21530 Q

FIAT 1100 '54; Fiat 1200 Coupé Pinin Farina ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 61221 Q

FIAT 600 1959 perfetta vendesi. Via Combi 16, negozio fiori. 21519 Q

FIAT 600 D 6 mesi vendesi. Tel. 43835, lunedì. 21513 Q

FIAT 600 55 vende privato lire 250.000. Gusi. via Boccaccio 15, ore 10-18. 61136 Q

FIAT 1500 coupè 1960 perfetta, 600 D 6 mesi privati vendono. Visibili mattinata chiosco BP, Fabio Severo, tel. 68315. 21512 Q

FUORIBORDO Levriero Pirelli escluso motore condizioni perfette vendesi. Telef. 24221, ore ufficio. 60956 Q

GIULIA TI 62 perfetta vendo. Telefonare 61189 oggi 16 e giorni successivi dalle 10.30 alle 12.30 61150 Q

GIULIETTA TI 61-58, Fiat 103 59, 600 61-60, furgone Ford 59, Belvedere 54; permute, rateali. Telefonare 61207. 61249 Q

GIULIETTA Sprint tutta in perfettissime condizioni scambiasi vendesi. Tel. 56577. 21523 Q

GIULIETTA TI '61, unico proprietario; 600 '56, vendonsi. Autorimessa Sanzio 27, tel. 50436. 61344 Q

GIULIETTA ottimo stato vendesi a privato. Autorimessa Astoria, Palestrina 3, ore 10-12.30. 21449 Q

LANCIA Flavia 1962-63 acquisterei contanti direttamente proprietario. Offerte cassetta 61246 Q. UPI.

MOTOCARRO Ercole ribaltabile vendesi. Officina Moro, via Matteotti n. 24. 21413 Q

MOTORI fuoribordo British Seagull concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q

MOTOSCAFO fuoribordo tipo Grignano nuovo e motore 35 cavalli revisionato e carrello per auto occasione vendonsi. Tel. 65512 mattinata. 61122 Q

OPEL Rekord panoramica 4 porte ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, Brunner n. 14. 61221 Q

PER periodo 25-2 - 30-3 cerchiamo roulotte da adibire uso ufficio periodo Fiera. Telef. 68777 lunedì 17 corr. 40424 Q

PEUGEOT 404 unico proprietario perfettissime condizioni anche ratealmente vende privato. Torricelli 3, lunedì. 61282 Q

PRIVATO vende occasionissima Innocenti berlina A 40. Telefonare 24218, mattinata. 61325 Q

RIMORCHIO motoscafo cercasi; telef. 77521. 61337 Q

ROULOTTES nuove usate accessori carrelli appendice. Concessionario Roller, Piccardi 52, Sessa, 733336. 61334 Q

SIMCA, Duplica, Lazzaretto Vecchio 12, occasioni: 1100 lusso '60, 103 familiare, Simca 1300, 600 '56 '58 '60 '61 '62, Bianchina panoramica, Simca 1000, 103 TV coupè Farina, 1200 coupè Farina, 500 N, 1200 TV '56, 103 '55, Simca 1200, 600 D, nuova. Rateazioni 24 mesi. 61316 Q

TOPOLINO C, km. 25.000, lire 100.000 vendesi. Telefono 224125. 61320 Q

TOPOLINO '53, Seicento '55, Vespa '58, vendo occasione. Telefono 40392. 61323 Q

VENDO Isocarro. Rivolgersi Garage Viale Miramare n. 9. 61288 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 Consegna immediata modelli '64 Vastissimo assortimento scooters e motofurgoni usati. 20878 Q

VESPA 50 senza targa senza patente. Vespagenzia telef. 28940. 20877 Q

VOLKSWAGEN 1500 super, consegna pronta. Panauto, via Muratti 6. 21537 Q

AUTOMOTONAUTICA
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28
Salone: Machiavelli 3, tel. 61181
Da OGGI potete ammirare il meraviglioso entrobordo «Continental» Cant. Piantoni

500 C Belvedere metallica cambio volante sedili abbattibili occasione unica vendesi intermediari. Visibile presso Panauto, Crispi 5. 21537 Q

500 C ottime condizioni vendo. Via Piccardi 46. Tel. 41756. 61303 Q

600 '60, vendesi. Garage S. Giusto, via Caccia 10, aperto domenica. 61329 Q

600 D apribile vendo privato a privato. lire 475.000. Tel. 42863. 21547 Q

600 D nuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 61316 Q

600 58 in ottimo stato vendo lire 320.000. Tel. 30527. 21478 Q

600 ottime condizioni vendesi. Garage, Cologna 20. 61131 Q

600 unico proprietario vendo contanti 280.000 causa espatrio. Telefonare 42290. 21493 Q

600 bella estate 59 vendo. Bruschi, via Giulia 49. 21339 Q

«600» del '57 vendesi. Via Fabio Filzi 17, Rauber. 61200 Q

«750» nuova da immatricolare cedo subito. Telefono 62527. 21435 Q

750 61 verde chiaro buonissimo stato vendesi. Telef. 731990. 40402 Q

1100 58 vendesi. Bar Barriera, signor Pisa. 21468 Q

«1100» D nuova anno 1963 vendesi. Telef. 722857. 21432 Q

«1100» E guida destra vendesi lire 110.000. Telefonare 54720. 21404 Q

«1100-103» 1954 perfetta efficienza occasione vende privato. Telefono 94553 domenica o 24268 ore ufficio. 61224 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A. VIA COLOGNA 57, disponibili mq. 600 divisibili, consegna estate. VIA BAIAMONTI 56, disponibili subito locali affari mq. 37, 38, 77, 79, 81, 96, 129. ALVIANO-BROLETTO, disponibili aprile mq. 35, 40, 55, 74, 76, 100. PRONTINGRESSO: via Navali 35, locali mq. 22, 60; pure disponibili subito box auto per 1-2 macchine. VIA S. ANASTASIO 18, locale mq. 24. VIA DONATELLO angolo STRADA GARDIELLA locale mq. 57, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 40286 R

BAR torrefazione centro avviato vendesi miglior offerente. Offerte cassetta 21431 R, UPI.

BAR arredamento moderno zona nuova Grado vendesi. Telefonare 54940. 40433 R

BAR importantissimo, incasso 40.000 giornaliere, darebbesi gestione a nucleo familiare competente, serietà, referenze. Cassetta 21480 R, UPI.

CAFFE' gelateria buona posizione cedesi gerenza causa malattia. Telef. 50511. 40434 R

CEDESI affittanza negozio con scansie e banchi, paraggi via S. Michele. Cassetta 61290 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 21580 R

FINANZIAMENTI a impiegati operai dipendenti statali parastatali ditte private sino 24 mensilità. cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità, auto sovvenzioni, aperture credito qualunque importo per incremento attività commerciali industriali artigianali a tassi bancari, altre operazioni finanziarie, assoluta riservatezza. Informazioni ComFai, Ponterosso 3, telef. 61520. 61227 R

FINANZIARIA Generale Milanese, Figemi, qualsiasi operazione finanziaria. Ricupero crediti senza spese. Studio Ponterosso 6, II, tel. 68659. 21465 R

FRUTTA e verdura, incasso giornaliero 50.000 affittasi. Cassetta 61318 R UPI.

FRUTTA verdura ottimo lavoro controllabile vendesi. Telef. 39265, feriali 93160. 61141 R

INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, orario 10-13. 60634 R

ISTITUTO di bellezza centrale avviatissimo cedesi o vendesi. Cassetta 21510 R, UPI.

ITALFIDI prestiti a impiegati, operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, orario 10-13. 60634 R

LATTERIA avviata, forte lavoro, cedesi causa impegni familiari. ATEC, Goldoni 1. 72 R

LATTERIA, caffè, gelateria, avviatissima, signorilmente arredata cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 21563 R

LATTERIA 200 litri giornalieri cedesi affarone. Telef. 35938, lunedì. 21389 R

LICENZA alcoolici e superalcoolici e licenza tabacchi cedonsi. Telef. 47911. 21472 R

LOCALE affari 52 mq. città affitto bloccato rende 203.000 annue vendesi 3.000.000. Offerte cassetta 21431 R, UPI.

NEGOZIO barbiere vendo o cedo in consegna a ottime condizioni, causa ritiro. Telef. 28270. 21434 R

NEGOZIO dischi vendesi escluso mediatori. Tel. 29226. 61157 R

NEGOZIO abbigliamento avviatissimo vendesi paraggi Campi Elisi, con o senza merce. Tel. 79075, lunedì 35769. 21457 R

NEGOZIO frutta verdura affitto minimo, prezzo conveniente, vendesi. Tel. 68721. 21542 R

NEGOZIO avviato mercerie rionale vendesi. Telef. 29547, ore 14-15. 61220 R

NEGOZIO centrale, licenza generi abbigliamento, cederebbesi in gestione a persona referenziata, esclusi intermediari. Cassetta 61168 R, UPI.

PERSONA competente cercasi per prendere in gestione ufficio viaggi Roma. Mandare offerte Hotel Bled, via Statilia, Roma. 793 R

RIVENDITA pane, dolciumi, vini, liquori, bibite, causa trasloco vendesi. Telef. 93765. 21474 R

RIVENDITA tabacchi, latteria-caffè, comprerei in contanti. Specificare dettagliatamente cassetta 61185 R, UPI.

RIVENDITA pane pasticceria con licenza 2.000.000 vendesi direttamente escluso intermediari. Telefonare 48768, 8-10 - 17-18. 40479 R

SALONE parrucchiera vendesi immediatamente. Telefonare in mattinata; telef. 75841. 21576 R

SALONE parrucchiere nuovo 10 posti con retro e servizi ottima posizione, vera occasione vendesi motivi familiari. Telefonare n. 26156. 21447 R

SOCIETA' Import-Export Trieste cedesi, uffici centrali arredati, ottime condizioni. Cassetta 40382 R UPI.

TABACCHERIA giornali centrale, vendesi escluso mediatori. Cassetta 21490 R, UPI.

Ancora meravigliosi affari

Continua con grande successo all'Universaltecnica la speciale vendita di propaganda di TELEVISORI di tutte le migliori marche nazionali ed estere.

La vendita avrà ancora la durata di pochi giorni, ma consentirà a molte persone di acquistare il televisore preferito a condizioni assolutamente «extra».

E' una di quelle occasioni che difficilmente si ripresentano.

Sappiate coglierla in tempo per fare entrare nella vostra casa, a condizioni tanto convenienti, quel meraviglioso «occhio sul mondo» che è la TV!

La TV in tutte le case

Acquistando ora un televisore all'Universaltecnica parteciperete al concorso della RAI «Radiotelefortuna», che prevede ancora il sorteggio di 10 automobili tra i nuovi abbonati alla radio e alla TV.

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

TABACCHERIA - Giornali, zona forte passaggio, cedesi per malattia. ATEC, Goldoni 1. 72 R

TRATTORIA o bar in condominio acquisterei. Cassetta n. 61268 R, UPI.

VENDESI salone parrucchiere centralissimo, I categoria, avviatissimo. Cassetta 21556 R UPI.

2.5.000.000, utile 30%, garanzia immobile, affari solidi brevi, cercansi subito. Cassetta 61340 R, UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER, BATTISTI 4. Telefono 61655 - UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI. FABIOSEVERO, complesso condominiale corso costruzione, singole disponibilità, appartamenti varie grandezze. BAIAMONTI-RONCHETO, corso costruzione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi. TESA, costruendo edificio condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi. PALAZZINE, zone residenziali, signorili, corso costruzione, appartamenti varie grandezze, singole disponibilità. ROSSETTI, zona Fiera, corso costruzione edificio condominio singole disponibilità 2-3 stanze servizi. DUCA AOSTA ultime disponibilità appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli, soleggiati. VENTISETTEMBRE, iniziata costruzione edificio signorile. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort. Finiture lusso, vantaggio scelta posizione primi acquirenti. SANGIACOMO, edificio condominio, appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi. ROIANO, prossimo inizio lavori complesso di sei edifici in condominio. Appartamenti varie grandezze. RAFFAELLO SANZIO, II lotto edificio condominio, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi. 133/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1458. STRADA FRIULI 124, zona residenziale, 5 palazzine panoramiche, appartamenti 2-3-4 stanze, ogni comfort, consegna estate 1965, A MUTUI ALDISIO APPROVATI, CESSIONE IMMEDIATA QUOTA TERRENO. SEVERO-DALMAZIA, stabile lusso, piano 1.o, ogni comfort, 4 stanze, stanzetta, vani accessori, indicatissimo studio professionale o ambulanza, vendesi libero. SANMARCO-ALVIANO, inizio costruzione d'angolo completamento complesso condominiale, alloggi 2-3-4 stanze, ogni comfort, consegna estate 1965; consegna primavera 1964, ultimi disponibili, 1-2 stanze, stanzetta, ampie cucine, 2 poggioli, VISITE SUL POSTO oggi 11-13 feriali 15-17. Tel. 730336. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, appartamenti 1-3 stanze, ancora piani alti, rifiniture accurate, linee 14, 17. VIALE D'ANNUNZIO, studio mq. 130, parzialmente arredato, ogni comfort adatto libero professionista, piano 1.o. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, telefono 732325, I LOTTO consegna primavera singole disponibilità 2 stanze, ogni comfort; II LOTTO consegna autunno, 1-3 stanze, soggiorni, 2 poggioli, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autobus-filoviarie, ottimo impiego capitale, VISITE SUL POSTO COMPRESO APPARTAMENTO ULTIMATO oggi 11-14, feriali ininterrottamente 10-16. VICOLO CASTAGNETO 99, prossimo inizio, consegna estate 1965, palazzina 2-3 stanze, doppi poggioli, terrazze, ascensore, centraltermica. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso, consegna estate, salonciono, 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, cantina, rifiniture signorili. ATTICO SUPERPANORAMICO, Vicolo Ospedale Militare, saloncino, 3 matrimoniali, cucina, 100 mq. terrazze. ROTONDA BOSCHETTO, disponibilità limitate, 1-3 stanze, cucine, poggioli, ascensori, unica centraltermica. VIA PISONI 10/1 - tel. 731549 - piano 3.o, visitabile oggi 15-17, appartamento nuovo, prontingresso, stanza, soggiorno, ogni comfort. 162 S

TELEVISIONE
RADIO
ELETTRODOMESTICI
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO appartamento vicinanze piazzale Rosmini, 150 mq., vista mare, soleggiatissimo, doppi servizi ascensore termonafta poggioli ripostiglio, casa di recente costruzione, affittato 45.000 mensili, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI prossima consegna, 4-5 stanze cucina servizi ascensore termonafta, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE 4 stanze cucina bagno wc separato armadio muro, vendesi 5.000.000, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE prossima consegna, casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinino bagno - gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta vendesi ottimo impiego capitale. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUZIONE avanzata zona centrale, 1, 2, 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ascensore termonafta, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare costruendo importante e conveniente gruppo condominiale con appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 61225 S

A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), consegna prossima estate, vendonsi condominio ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze, due servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 61225 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, prossimo inizio costruzione stabile d'angolo, con VIA GAMBINI, posizione particolarmente favorevole e soleggiata, prenotansi condominio appartamenti da 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 61225 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, vendonsi appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 61226 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO) prenotansi appartamenti in costruzione, soleggiati, da tre stanze, servizi, central-nafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 61225 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO) — imminente inizio costruzione soleggiati appartamenti con vista libera da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 61225 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO occupato con affitto aggiornato 2 stanze cucina gabinetto ripostiglio paraggi Perugino. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21460 S

A.A.A.A.A. CORONEO edificio condominiale signorile ultimi appartamenti disponibili piani bassi 3-4 stanze cucina comforts centralnafta. Al VII piano 2 attici 3 stanze cucina vasta terrazza. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21461 S

A.A.A. APPARTAMENTI Besenghi in palazzine lussuose, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, garage, giardino, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 21559 S

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'INTERVISTA CON IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Gli S.U. pronti a sventare le mire comuniste sul Vietnam

Secondo Rusk, la politica aggressiva di Pechino e Hanoi verrà incoraggiata dal riconoscimento francese di Mao

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk nel corso di una intervista diffusa dalla «Voce dell'America» ha dichiarato che il Sud-Est asiatico è attualmente la zona del mondo dove esistono le maggiori possibilità di serie difficoltà a causa dell'atteggiamento di Hanoi e di Pechino nei riguardi dei loro vicini del Sud. Rusk ha affermato: «Gli Stati Uniti e la Granbretagna, così come molti altri paesi, sono molto preoccupati dal pericolo che corrono la pace nel Sud-Est asiatico». Il Segretario di Stato ha quindi detto che secondo la sua opinione la politica aggressiva di Pechino e di Hanoi «sarà incoraggiata a causa del riconoscimento di Pechino da parte di Parigi», fatto che creerà, ha aggiunto Rusk, «una situazione più pericolosa e renderà più difficili le previsioni sul futuro della pace in questa regione del mondo».

Parlando sempre del Sud-Est asiatico, il Segretario di Stato si è rifiutato di vedere un legame tra il riconfermato appoggio da parte di Hanoi ai guerriglieri del Vietnam del Nord e il riconoscimento di Pechino da parte della Francia. Rusk ha tuttavia espresso la speranza che, alla fine, il Vietnam del Sud riuscirà ad assicurarsi la sua indipendenza dato che gli Stati Uniti sono pronti ad impedire che il Sud-Est asiatico cada sotto il giogo comunista. Per quanto riguarda il problema della neutralizzazione il Segretario di Stato ha dichiarato che gli Stati Uniti non si oppongono a questa idea se essa vuol dire non-allineamento e non-impegno rispetto alla NATO o al blocco comunista. Egli ha quindi detto che parlare al momento attuale della neutralizzazione del Sud-Vietnam «significherebbe in realtà la partenza degli americani» dato che il Vietnam del Nord non sarebbe neutralizzato e resterebbe nel campo comunista. Rusk ha aggiunto: «Se qualcuno pensa che il Sud Vietnam debba essere neutralizzato, nel senso che gli americani se ne vadano e lascino questo paese esposto ad un controllo del Nord, allora ciò non avverrà».

A proposito di Cuba, Rusk ha detto: «Noi non pensiamo di organizzare un boicottaggio dei commerci contro i paesi che hanno scambi con Cuba, ma è possibile, secondo me, che i consumatori di beni strategici negli Stati Uniti, cioè un certo numero di cittadini americani, reagiscano nei confronti dei paesi che sono impegnati a rifornire l'Avana». Polemizzando con Home, Rusk ha affermato che non è vero che i rifornimenti di materiali non strategici a Cuba siano privi di pericolo per l'Occidente e aiutino il popolo cubano a vivere meglio, appunto come sostiene la tesi inglese. «Non si può garantire — ha detto Rusk — che i comunisti usino le merci straniere per vivere confortevolmente. E' probabile, invece, che essi sfruttino gli scambi commerciali con i paesi dell'Occidente per scambiare merci con armi, per organizzare le attività sovversive in altre nazioni e per raggiungere l'obiettivo della rivoluzione mondiale».

Nonostante i ripetuti inviti dei giornalisti a dire chiaramente quali nazioni potrebbero soffrire del «boicottaggio spontaneo» dei cittadini americani, il Segretario di Stato ha evitato di nominare sia ditte esportatrici sia nazioni impegnate a commerciale con Cuba, quali per esempio la Spagna e la Francia. L'attuale dissenso fra americani e inglesi sulla politica caraibica non è giudicato però pericoloso nè eccessivamente drammatico: nei prossimi mesi molte questioni saranno riesaminate dalle diplomazie dei due paesi e qualche risultato positivo potrà essere raggiunto in modo da chiudere la piccola crisi fra Londra e Washington.

Rusk si è anche occupato dei seguenti argomenti:

Germania e Berlino. E' improbabile che «negoziati o discussioni sistematiche si svolgano con l'Unione Sovietica in un prossimo futuro sulla Germania e su Berlino. Esiste un grande baratro tra i due campi per quanto riguarda la soluzione finale di questi problemi. Noi non abbiamo una base di negoziato che possa permettere l'inizio di conversazioni sistematiche. Il problema potrebbe, evidentemente, essere sollevato sotto diversi aspetti, ma per il momento non esiste alcun piano per conversazioni e sono convinto che non vi saranno molti colloqui su Berlino e sulla Germania in un futuro immediato».

NATI. «Esiste una identità di vedute per quanto riguarda i problemi delal distensione. Voglio dire che se la NATO sarà minacciata dall'Est voi la troverete forte ed unita e che non vi saranno problemi a questo riguardo. Ma, in un periodo di diminuita tensione, esistono delle divergenze di opinione tra i suoi membri per quanto riguarda il modo di abbordare il prossimo passo. Ciò spiega anche le attuali discussioni. Ma non vi è disunione alla base dell'alleanza».

Panama. Gli Stati Uniti non pensano di potersi impegnare a negoziare una revisione strutturale dei trattati con Panama, ma sono pronti a discutere e anche a negoziare su tutti i problemi che interessano i due Governi.

Malaysia. Questo paese dovrà essere un elemento importante nella comunità del Sud-Est asiatico e gli Stati Uniti appoggiano la politica della Granbretagna. I Ministri degli Esteri della Malaysia, delle Filippine e dell'Indonesia si incontreranno nuovamente. Gli Stati Uniti sperano che una soluzione pacifica del problema possa essere trovata nell'interesse di tutti.

Cipro. Devono essere prese misure per ristabilire la pace. I paesi garanti hanon in primo luogo il compito di studiare le misure da prendere dopo le controproposte dell'Arcivescovo Makarios. Il problema sarà portato sicuramente davanti al Consiglio di sicurezza dell'ONU ma sarà utile che si sappia in anticipo ciò che si vuole ottenere da questo organismo, invece di impegnarsi in un dibattito senza uscita.

Stelio Tomei

A scopo di rapina?

Uccisi in Argentina due coniugi italiani

Buenos Aires, 15

Due coniugi italiani, Nazzareno Camerucci e Maria Belleso, entrambi di 80 anni, sono stati uccisi da sconosciuti nella loro abitazione, che è stata poi incendiata con la attigua falegnameria. Si ritiene che i due coniugi siano stati uccisi a scopo di rapina e che l'incendio sia stato appiccato per distruggere ogni traccia.

VERSO UNA SOLUZIONE DEL CONFLITTO?

È CESSATO IL FUOCO TRA ETIOPIA E SOMALIA

Mogadiscio chiede a U Thant di soprassedere alla riunione del Consiglio di sicurezza

Addis Abeba, 15

L'Etiopia e la Somalia si sono accordate oggi per ordinare la cessazione del fuoco nella zona di confine. In un telegramma all'Imperatore di Etiopia Hailè Selassiè, il Presidente del Sudan, Ibrahim Abboud, comunica di avere avuto l'assicurazione somala che la cessazione del fuoco va in vigore da mezzogiorno di domani. Selassiè ha risposto che le truppe etiopiche avevano già ricevuto ordine di non sparare se non per autodifesa. Le autorità etiopiche hanno precisato che da ieri sera non vi sono più state sparatorie nella zona di confine.

Nel telegramma, Abboud informa l'Imperatore che i leaders somali, ottemperando alla raccomandazione votata dal Consiglio della organizzazione africana riunito a Dar es Salaam, cesseranno anche la guerra propagandistica nei confronti dell'Etiopia. Da tutto il territorio etiopico giungono intanto oggi notizie di manifestazioni organizzate nelle quali si chiede l'entrata in guerra contro la Somalia. «Marceremo su Mogadiscio» dicono i cartelli dei dimostranti più esagitati.

Il Primo Ministro somalo Shermarke ha inviato al Segretario generale dell'ONU U Thant un telegramma nel quale chiede a U Thant e al Presidente del Consiglio di sicurezza di soprassedere alla riunione del Consiglio che era stata chiesta con urgenza dalla Somalia. Shermarke spiega che il Governo somalo non desidera un dibattito sulla vertenza somalo-etiopica all'ONU fino a quando la vertenza non sarà stata discussa dall'organizzazione dell'Unità africana.

CATEGORICA DICHIARAZIONE AI DIPLOMATICI ELVETICI A WASHINGTON

Nossenko non vuole far ritorno in Russia

Afferma di aver lasciato la Svizzera di sua propria volontà prima che i russi si accorgessero della sua scomparsa

Berna, 15

E' stato annunciato oggi a Berna che Yuri Nossenko, lo esperto sovietico in problemi di sicurezza che ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti il 4 febbraio scorso, ha dichiarato ai rappresentanti dell'Ambasciata svizzera a Washington, che egli non intende fare più ritorno nell'Unione Sovietica.

Nossenko ha avuto ieri un lungo colloquio con i rappresentanti dell'Ambasciata elvetica a Washington, al Dipartimento di Stato. Un breve comunicato del Ministero degli Esteri della Confederazione elvetica precisa che, durante tale colloquio, Nossenko ha dichiarato a questi ultimi di avere lasciato il territorio svizzero nella notte tra il 4 e il 5 febbraio, prima che la delegazione sovietica si rendesse conto della sua scomparsa. La dichiarazione del Ministero degli Esteri svizzero aggiunge testualmente: «Nossenko ha dichiarato di avere lasciato la Svizzera di propria volontà e dopo aver preso tale decisione personalmente egli ha aggiunto di non avere intenzione di ritornare nell'Unione Sovietica».

Nei guai il fratello del «guaritore» Naessens

Parigi, 15

Dopo il celebre «guaritore», un altro componente della famiglia Naessens ha ora a che fare con la giustizia. Si tratta di Maurice Naessens, fratello del biologo autodidatta, il quale è stato accusato di appropriazione indebita dal giudice istruttore di Clermont-Ferrand.

Maurice Naessens, impiegato presso l'ospedale-ospizio di Issoire, nel dipartimento del Puy de Dome, è stato sospeso dalle sue funzioni più di sei mesi fa per irregolarità amministrative. Egli si sarebbe appropriato della somma di 20 mila franchi (due milioni e mezzo di lire) ai danni dei pensionati dell'ospizio. Si apprende, d'altra parte, che Gaston Naessens sarà interrogato per la terza volta martedì dal giudice Roussel, magistrato incaricato delli'struttoria a suo carico. Lo scopritore dello «Anablast» si è recato ieri all'Accademia di medicina, dove ha illustrato a due periti, il prof. Dognon, insegnante di biofisica medica, e la signorina Bloch-Levy, ingegnere presso la scuola superiore di ottica, la maniera di montare il suo microscopio segreto. Naessens continua a rifiutarsi di consegnare alcune lenti dell'apparecchio, ricercate invano dalla polizia, e afferma che non cederà fino a quando la polizia non si immette.

Ancora incagliato il piroscafo «Tarin»

Atene, 15

Il Consolato italiano al Pireo annuncia che il piroscafo italiano «Tarin» è tuttora incagliato presso l'isola di Kea, a 25 miglia dal Pireo, e che due rimorchiatori stanno tentando didisincagliarlo. Da due giorni, infatti, il «Marinia» e l'«Humber» hanno proceduto a vuotare le stive della nave carica di carbon fossile. Si spera che nel giro di pochi giorni la nave potrà essere disincagliata definitivamente e condotta al Pireo. Il capitano del porto di Laurium, su richiesta del Console al Pireo, Bellelli, si è recato sul posto dell'incidente per controllare che le operazioni di scarico vengano effettuale con la massima celerità. Viene confermato dalle autorità elleniche ed italiane che tutto l'equipaggio si trova ancora a bordo del piroscafo in ottime condizioni e che rientrerà al porto del Pireo unitamente alla nave.

Scopre un tesoro zappando la terra

Bucarest, 15

Un tesoro di ingente valore è stato scoperto da un contadino nella zona di Persinar, vicino alla città di Tirgoviste, antica residenza dei principi di Valacchia. Zappando nel suo campo il contadino ha trovato, a poca profondità, undici pezzi di oro massiccio di 18 carati. I pezzi d'oro, che sono attualmente all'esame degli specialisti del Gabinetto numismatico dell'Accademia romena, risalgono al 15.o secolo avanti Cristo e sono forgiati a punta di lancia o a lama di pugnale. Pesano circa 400 grammi ciascuno e, secondo il parere degli esperti, servivano come moneta di scambio.

Colpo ladresco a Parigi

40 milioni di bottino nella casa d'un colonnello

Parigi, 15

Gioielli e denaro per 340 mila franchi (pari a 40 milioni di lire) sono il bottino di una banda di ladri-acrobati penetrati in un lussuoso palazzo dei quartieri alti di Parigi. Il derubato è Alfred ocobson, un colonnello in pensione che fu anche un pomo politico di una certa notorietà.

I ladri hanno approfittato di una breve assenza del colonnello, uscito per recarsi ad un ricevimento, e sono entrati nel palazzo scalandone la facciata fino ad una finestra del primo piano rimasta aperta. La cuoca ed una cameriera, che occupano alcune stanze al pianterreno, non si sono accorte di niente. I malviventi hanno sottratto denaro e gioielli. Tra cui una collana di diamanti e alcuni anelli di platino ornati da solitari. Preoccupati di non ingombrarsi con oggetti troppo pesanti, i ladri non hanno toccato la collezione di oggetti d'arte.

Un finlandese sveglio da 11 giorni e mezzo

Helsinki, 15

Il finlandese Toimi Silvo, di 51 anni, sta battendo l'ultimo record di veglia: senza farsi cogliere dal sonno è rimasto sveglio per 11 giorni e mezzo ma vuole raggiungere i 15 giorni. Silvo sta compiendo la singolare impresa nella cittadina di Hamina, nel Sud-Est della Finlandia, sotto i vigili obiettivi di una compagia televisiva straniera.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

VENTITRE' PRIGIONIERI VOLONTARI NEL TRAGICO «BOIS DU CAZIER»

Marcinelle torna alla ribalta per un singolare sciopero di protesta

Non vogliono che la miniera sia chiusa per poter aiutare con i profitti del carbone le vedove dei morti nel 1956

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Charleroi, 15

Ventitrè minatori, diciotto italiani e cinque stranieri, hanno passato la notte in fondo al pozzo del «Bois du Cazier», nella miniera di Marcinelle, vicino a Charleroi, dove nell'agosto del 1956 accadde il tragico incidente che costò la vita a 260 minatori, di cui 150 italiani. I ventitrè minatori sono stati riforniti oggi di viveri e hanno parlato per telefono con i dirigenti della miniera, rimasti alla superficie: gli uomini hanno confermato la loro intenzione di restare in fondo al pozzo, in segno di protesta, sino a quando l'alta autorità europea per il carbone e per l'acciaio (CECA) non revocherà l'ordine di chiusura della miniera.

Perchè i ventitrè (e i quaranta loro colleghi che hanno manifestato la loro adesione alla protesta, pur restando in superficie) scioperano? E' presto detto: essi sono contrari alla chiusura della miniera Tout Court. E ciò per due motivi: il primo, perchè almeno una trentina di minatori rimarrebbero così disoccupati; il secondo, perchè le vedove delle vittime del disastro del 1961, che ricevevano le poche tonnellate giornaliere di carbone ancora estratte dal «Bois du Cazier», saranno così private di questa forma di sussidio, che da allora a oggi ha rappresentato un aiuto economico non indifferente. Si tratta, come si vede, di una situazione paradossale, ma che tuttavia può essere rapidamente risolta con alcuni provvedimenti paralleli, che vengano incontro alle richieste dei dimostranti senza per questo mettere in pericolo la loro incolumità personale.

La CECA, infatti, quando ha ordinato alle autorità competenti belghe la chiusura immediata e totale del pozzo, aveva tenuto conto solamente dello aspetto precauzionale della misura, preoccupandosi del fatto che ancora oggi nel pozzo maledetto lavorassero uomini pagati dalla Compagnia mineraria che già aveva a salario le vittime del disastro. E il Governo italiano, che aveva sollecitato il provvedimento dalla CECA, si era del pari preoccupato della presenza, nel gruppo dei lavoratori del Bois du Cazier, di numerosi italiani. Già nel 1961 la miniera avrebbe dovuto essere chiusa completamente a ogni attività estrattiva. Dopo il disastro si era però preso che al «Bois du Cazier» lavoravano molti italiani, ha chiesto allora all'autorità europea che il divieto venisse fatto rispettare. Ma poichè nessuno ha proposto alternative alla situazione attuale, ecco che i minatori scioperano.

Il direttore della miniera, Eugene Jacquemyns, dopo avere parlato a lungo con i ventitrè prigionieri volontari ha dichiarato che essi sono decisi a non uscire fino a quando le loro richieste non saranno state ascoltate. Gli uomini hanno coperte, viveri e mazzi di carte. Vengono rifocillati una volta al giorno e attraverso il telefono rendono conto alla direzione della miniera delle loro condizioni di salute.

Gli scioperanti si trovano a oltre 900 metri di profondità. Sia i loro colleghi in superficie, sia la direzione della miniera, sia le famiglie delle vittime del disastro, solidarizzano con loro. E' ovvio che la CECA o chi per essa dovrà suggerire un'alternativa accettabile se si vorrà mantenere il divieto di operatività anche limitata, del «Bois du Cazier». La direzione della miniera ha rivelato oggi che i profitti derivanti dall'estrazione delle 50 tonnellate giornaliere venivano utilizzati per incrementare i fondi di pensione e di risarcimento danni per le famiglie dei minatori uccisi tre anni orsono.

U. P. I.

All'Università di Gottinga

Strumenti musicali di cinquemila anni fa

Bonn, 15

Strumenti musicali di cinquemila anni fa sono stati acquistati dall'Università di Gottingan per il suo istituto di musicologia. Si tratta di una collezione di duemila strumenti circa, raccolti in 40 anni in ogni parte del mondo. I pezzi più antichi della collezione sono le arpe e le lire trovate nei sepolcri egiziani e che risalgono a 4000 sino a 5000 anni prima di Cristo.

UN'IMPORTANTE DECISIONE DEI SINDACATI AMERICANI

BLOCCATO IL GRANO PER L'UNIONE SOVIETICA?

I lavoratori dei porti statunitensi si rifiutano di caricare le navi

Miami, 15

La sezione commercio marittimo della potentissima organizzazione sindacale unitaria dei lavoratori americani «The American Federation of Labor - Congress of Industrial Organizations» (A.F.L. - C.I.O.) ha ufficiosamente approvato oggi una mozione che impedirà il carico delle navi destinate al trasporto di grano nell'Unione Sovietica. Thomas Gealson, presidente della «International Longshoremen's Association» (lavoratori dei porti) ha dichiarato a una conferenza stampa: «Lunedì darò ordine di non caricare le navi». Dal suo canto un portavoce della sezione ha fatto presente che la sezione stessa lunedì prossimo approverà ufficialmente la mozione prima che si riunisca a Miami Beach l'esecutivo dell'AFL-CIO».

La mozione afferma che «è superficiale e stupido che gli Stati Uniti vietino di commerciare con i paesi satelliti che appoggiano completamente della Russia, come Cuba, mentre contemporaneamente i medesimi Stati Uniti nutriscono e rafforzano l'economia della Russia».

La sezione inquadra 29 unioni sindacali con un complesso di 90.000 iscritti. Una delle unioni più importanti è quella dei «Longshoremen».

Si riaprirà a Pasqua il muro?

«Non valido» per Pankow il rifiuto opposto da Bonn

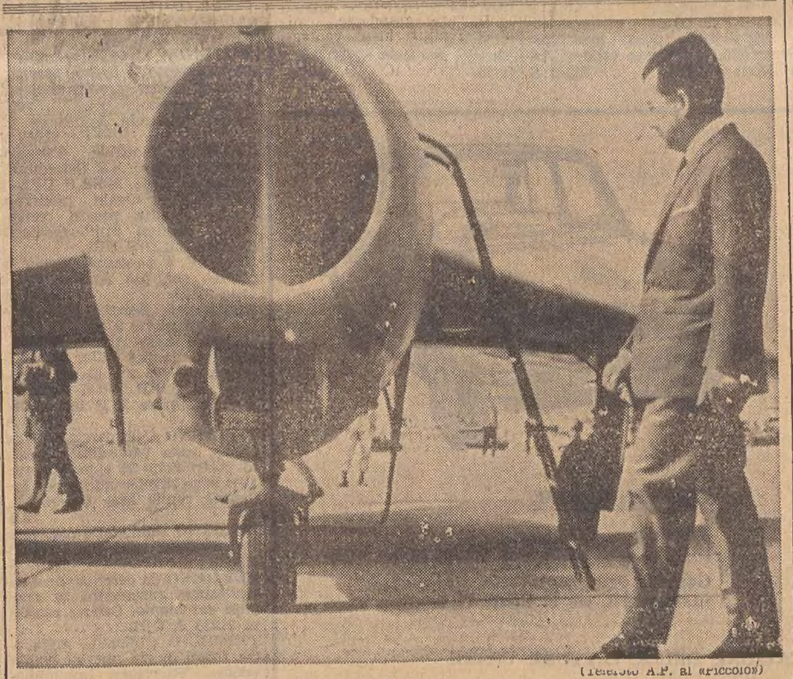
Berlino, 15

Alexander Abusch, vice Presidente del Consiglio della Germania orientale, ha annunciato questa mattina che il Governo della Repubblica democratica tedesca è disposto a continuare i negoziati per i lasciapassare berlinesi.

Egli ha precisato di non considerare «valido» il rifiuto opposto da Bonn alla concessione dei lasciapassare per le feste pasquali ai berlinesi della zona Ovest. Abusch ha pure espresso la speranza che «il diritto dei berlinesi dell'Ovest alla autodeterminazione finirà per imporsi nonostante l'azione di sabotaggio degli ambienti imperialisti della Germania occidentale».

Egli ha aggiunto che il suo Governo non pone alcuna condizione politica alle proposte intese a permettere ai berlinesi occidentali di attraversare il muro per recarsi nel settore orientale della città durante le feste pasquali.

Ieri, in una dichiarazione congiunta, il Governo di Bonn e il Governo di Berlino-Ovest hanno respinto le proposte tedesco orientali per un accordo di lasciapassare basato sulle stesse condizioni dell'accordo di Natale.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Phnom Penh — Il Presidente della Cambogia principe Norodom Sihanouk ispeziona uno dei tre reattori «Mig-17 S» ricevuti dall'Unione Sovietica assieme a 24 batterie antiaeree

I PARADOSSALI ASPETTI DEL COSTUME SICILIANO

Indecorosa festa a una donna che due anni fa uccise il marito

Musiche sacre e profane, pasticcini e generoso vino nel trattenimento organizzato «in onore» dell'uxoricida

Palermo, 15

Giuseppina Caruso, la giovane donna del popoloso quartiere Ballarò, che due anni fa uccise a colpi di pistola il marito che la maltrattava, è stata stasera festeggiata dagli abitanti del quartiere con un particolare «trionfo».

La Caruso, condannata in primo grado a dieci anni di reclusione, ieri l'altro era stata condannata a soli tre anni, poichè la Corte di Assise di Appello, aveva riconosciuto l'eccesso colposo di legittima difesa. Avendo scontato già due anni e beneficiando del condono, Giuseppina Caruso è tornata nella sua casa in via Trappetazzo, ed ha potuto riabbracciare i quattro figli. Alla lettura della sentenza, la folla numerosissima che si trovava nell'aula, aveva applaudito calorosamente. Il Presidente Piccione è stato costretto ad interrompere la lettura della sentenza, mentre le grida d'entusiasmo divenivano assordanti.

Gli abitanti del quartiere si sono tassati per organizzare in onore della Caruso un degno «trionfo». Sono stati scritturati due suonatori di violino, entrambi ciechi, e uno di chitarra: Angelo Cangelosi, soprannominato il «barone», Francesco Catalano e Benedetto Zito. Una immagine della Madonna del Carmine, patrona del rione, è stata addobbata e ornata con fiori di campo. La gente ha gremito i balconi, le finestre, ha bloccato il traffico dell'angusto vicolo; centinaia di bambini si sono assiepati tra i suonatori gridando mentre gli evviva e i ringraziamenti alla Madonna mantenevano una animazione costante e festosa. I suonatori, intanto, facevano del loro meglio e alternavano musiche sacre a mazurche, valzer a polche. Poi, uno degli «organizzatori» ha dato il via per «il trattenimento». Sono apparsi così pasticcini su grandi vassoi. Ma la loro apparizione è durata appena qualche secondo: migliaia di mani li hanno fatti sparire.

Più fortunati sono stati cronisti e fotografi appositamente invitati. Dopo i pasticcini è stata la volta del «rinfresco», costituito da vino di Partinico che molti dei presenti hanno tracannato in abbondanza a garganella. A questo punto, lo entusiasmo non ha avuto più freno e i suonatori hanno dovuto abbandonare precipitosamente il campo e continuare le loro musiche a breve distanza. Giuseppina Caruso, non si è fatta vedere. E' rimasta chiusa in casa e non ha voluto ricevere nessuno: nè vicini, nè giornalisti, nè cineoperatori. Le emozioni provate in questi giorni, dicono alcuni, gli «sparlamenti» (i pettegolezzi dei parenti del marito secondo altri), glielo hanno impedito.

«Tecnicamente» morta per tre quarti d'ora

New York, 15

Una donna tecnicamente «morta» per 45 minuti è stata dimessa ieri dall'ospedale con un cuore che è stato rimesso in movimento con delle scosse elettriche. La signora Dorothy Kirshe di 57 anni colpita da infarto il 5 febbraio scorso venne ricoverata all'ospedale. All'arrivo il suo cuore registrava appena otto pulsazioni al minuto, quindi cessava di battere. «Rimase morta per 45 minuti», ha precisato un medico. I sanitari iniziarono subito un vigoroso massaggio del muscolo cardiaco e ricorsero quindi a delle scosse elettriche finchè il cuore ricominciò a battere. La settimana scorsa, nel corso di una operazione di oltre due ore, è stata sistemata all'interno del cuore della donna una minuscola batteria per assicurare il battito regolare con delle scosse, se necessario.

Due gemelli siamesi inviati da Napoli negli S.U.

Chelsea, 15

Il 17 gennaio scorso alla moglie di un sergente americano di stanza a Napoli sono nati due gemelli siamesi congiunti alla testa, i quali sono stati inviati segretamente negli Stati Uniti per essere sottoposti all'operazione di separazione. L'operazione era necessaria perchè uno dei due bambini era gravemente malato di cuore e avrebbe potuto nuocere all'altro. Prima ancora però che un gruppo di chirurghi cominciasse l'operazione il bambino malato è morto. Anche il secondo bambino versa in pericolo di vita, ma reagisce alle cure praticategli dai medici.

SIGLA 368



Scorre... scorre... scorre... agile e guizzante su qualsiasi tipo di carta. Ogni pezzo della Superclic è motivo di superiorità: — il Superscatto in Delrin assicura milioni di scatti perfetti — il clip monoblocco è di eccezionale flessibilità — la 'sfera diamante' in carburo di tungsteno non si usura e dà una scrittura veloce, continua, nitidissima — il refil è intercambiabile e perciò la penna dura in eterno — Bic Superclic la tascabile agile che costa solo 100 lire.

BIC
SUPERCLIC
scatta... e scrive



A.A.A. APPARTAMENTI Baiamonti, inizio costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, rifiniture accurate, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 21559 S

A.A.A. APPARTAMENTI zona Viale, inizio costruzione, soleggiatissimi, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 21560 S

A.A.A. APPARTAMENTO Baiamonti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, centralnafta, consegna marzo, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Telefono 44908. 21559 S

A.A.X. BESENGHI-TERZARMATA. Palazzine corso costruzione, appartamenti signorili, varie grandezze, tutti i comforts, soleggiatissimi, vista mare, garage. Rifiniture extralusso. Esecuzione primarie Imprese. Facilitazioni pagamento, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8112 S

A.A.X. GRETTA. Complesso condominiale, palazzine inizio costruzione. Appartamenti signorili, varie grandezze, tutti i comforts, soleggiatissimi, vista mare, garage. Rifiniture extralusso. Esecuzione primaria Impresa. Facilitazioni pagamento, anche Aldisio. Prenotazioni. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8113 S

A.A.X. ATTICI. Centralissimi, prontingresso, varie grandezze, doppi servizi, terrazze, tutti i comforts. Facilitazioni pagamento. ALTRI singoli, 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 8114 S

A.A. CARLALBERTO. Appartamento attico, vista mare, ascensore, centralnafta, esentasse, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 72 S

A.A. STRADA Vecchia Istria, costruzione 200 mq. adibita bar vendesi. ATEC, Goldoni 1. 72 S

A.A. VIALE IPPODROMO 12-14, appartamenti 2 stanze saloncino, 3 stanze salone, cucina, servizi semplici e doppi, terrazze, poggioli, vista completamente libera su Ippodromo, cantina, ascensore, accurate rifiniture lusso vende direttamente con facilitazioni e mutui Impresa CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 21494 S

A.B. INDUSTRIA 51, palazzine rifiniture accurate, soleggiata, vista mare, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, prossima consegna. Vendonsi appartamenti 2 stanze, bagno, cucina, ripostiglio. ATTICO, ampio salone, 2 stanze, terrazza. Visite cantiere 8-12, 15-16. ACCETTANSI ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 8144 S

A.B. ISTRIA 157 (angolo piazzale Valmaura) stabile prossima consegna, vendonsi ultimi soleggiatissimi 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore. Visite in cantiere. AGEP passo Goldoni 2. 8145 S

A.B. MATTEOTTI, costruzione signorile, appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ATTICI ampie terrazze, adatti investimento capitale. ACCETTANSI ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 8142 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) costruzione edificio signorile, centralnafta, ascensore, appartamenti bistanze soggiorno servizi separati poggioli. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8141 S

A.B. VIA ISTRIA 157 (angolo piazzale Valmaura) affittansi soleggiatissimi appartamenti prossima consegna, 1-2 stanze soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta ascensore. Visite cantiere. AGEP passo Goldoni 2. 8143 S

A. APPARTAMENTI moderni, occupati, reddito aggiornato, vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

A. BATTISTI (zona), corso costruzione edificio signorile, disponibili appartamenti 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli; finiture extralusso. Prenotansi presso ACIT S. Lazzaro 3, 68810.

A. GRETTA. Prossimo inizio costruzione splendido complesso condominiale. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ampi saloni, terrazze soleggiatissime, vista mare, giardino, garage, disponibili atti; finiture signorili. Vendonsi presso ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 8137 S

A. PALAZZINE SIGNORILI zona verde, vista mare, appartamenti 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, finiture signorili, giardino, garage, ascensore, centralnafta, disponibili piani alti. Vende ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 8138 S

A. REVOLTELLA singolo appartamento vendesi ottimo investimento capitale stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina poggiolo, III piano, centralnafta, ascensore. ACIT via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 8134 S

A. VIALE D'ANNUNZIO prossima consegna singolo appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore vende ACIT, via S. Lazzaro 3, telef. 68810. 8135 S

A. ZONA MOLINO A VENTO convenientissimi corso costruzione adatti investimento capitale 1, 2, 3 stanze bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vista accettansi aldisiani. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810.

AFFARONE! Appartamentino camera, camerino, cucina, WC, occupato, paraggi Perugino, vendiamo. «Italico», Corso Italia 29. 21533 S

AFFARONE! Ultimo appartamento nuovo libero, 2 camere, accessori, centralnafta, poggiolo in palazzina Opicina, vendo 3.800.000. Telefonare 94873. 21571 S

AFFITTANSI appartamenti una stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore; entrata 1.o aprile, ACIT S. Lazzaro 3, 68810. 8140 I

ALDISIANI accettansi per costruendo edificio San Giovanni zona panoramica con acquisto quote millesimali terreno. Per informazioni telefonare 55330 dalle ore 11 alle 12. 61223 S

ALDISIANI Gretta, appartamenti soleggiatissimi panoramici, 3 stanze accessori. Accettansi prenotazioni. Impresa Persini, Milano 14. 61247 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze rifiniture signorili costruzione iniziata vendonsi. Lionetti-Ragone, Galleria Protti 3, orario 16-19. 61091 S

APPARTAMENTI stabile signorile, inizio Rossetti, consegna estate '64, vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, ascensore, centralnafta, prossima consegna via Roncheto, vendonsi. Lionetti-Ragone, Galleria Protti 3. Orario 16-19. 61090 S

APPARTAMENTI palazzina signorile Romagna tutti comforts moderni, giardino, garage, prossima consegna, vende. ATEC, Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTI prossima entrata una due stanze accessori, poggioli, centralnafta, ascensore vendonsi. Telefonare 68888, lunedì. 21551 S

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA 1, 2, 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8126 S

APPARTAMENTI in palazzina BAIAMONTI 1-2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage. PRENOTAZIONI VISIONE PROGETTO VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8127 S

APPARTAMENTI lussuosi v. MADONNINA 1-2 stanze salone soggiorno cucinino o cucina bagno poggioli centraltermica ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8133 S

APPARTAMENTI lussuosi zona PERUGINO 2-3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8132 S

APPARTAMENTI zona Stadio, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8091 S

APPARTAMENTI zona PONZIANA, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8090 S

APPARTAMENTI soleggiati zona DODA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio garage centralnafta ascensore ottimi prezzi vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8130 S

APPARTAMENTI in palazzina zona DELL'ISTRIA 1 stanza soggiorno cucinino o 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore accurate rifiniture PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8131 S

APPARTAMENTI SAN LUIGI, soleggiati 1-2 stanze, soggiorno e cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8129 S

APPARTAMENTINO bistanze cucina bagno ripostiglio poggiolo soleggiato vendesi libero. Telefono 41947. 21503 S

APPARTAMENTO nuovo pronto Rotonda Boschetto, tristanze più tinello, servizi moderni, vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTO casa recente costruzione reddito 10% esentasse, vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTO signorile vicolo Scaglioni, tre stanze, salone, cinino, comforts moderni, garage, vende ATEC, Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno costruzione dopoguerra acquisterei eventualmente scambiando e conguagliando con camera cucina centro. Cassetta 21436 S, UPI.

APPARTAMENTO corso costruzione 2 stanze, stanzetta paraggi Rossetti vendesi. Richieste Cassetta 21479 S UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze accessori vuoto paraggi Stazione vendesi affittasi «Italico» Corso Italia 29. 21533 S

APPARTAMENTO tre stanze salone ripostiglio accessori possibilmente Severo Rossetti comperarsi contanti. Cass. 21545 S. UPI.

APPARTAMENTO Baiamonti 2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno e gabinetto 2 terrazze, centralnafta, ascensore. Vendesi telefonare lunedì 24200. 21551 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, armadio a muro, terrazza, centralnafta, ascensore. Vendesi telefonare lunedì n. 24200. 21551 S

APPARTAMENTO signorile, inizio Revoltella, salone lussuoso, due stanze, soggiorno e cucinino, biservizi, ripostiglio, poggiuoli, soffitta, centralnafta, ascensore, eventualmente garage, vendo causa trasferimento. Tel. 723-480 feriali 13-16. 61324 S

APPARTAMENTO via F. Severo, 2 stanze, stanzetta, cucina con terrazza, armadio a muro, ascensore, centralnafta, vende libero Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4 - 61712.

APPARTAMENTO via Commerciale - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, vende per investimento capitale. IMMOBILIARE «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8087 S

APPARTAMENTO paraggi piazza DALMAZIA 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, poggioli, vende Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8088 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiuolo, terrazza, ascensore, vende prontingresso Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8089 S

APPARTAMENTO signorile - zona Rossetti 3 stanze, cucina, bagno, poggiuoli, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8092 S

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino bagno cantina giardino piano ammezzato via Eremo vendesi. Telefonare lunedì ore 10-12 al 48-804. 21460 S

APPARTAMENTO via Rossetti - 1 stanza, cucina, WC, terrazza, vende libero Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8084 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI 2 stanze stanzetta cucina bagno terrazza centralnafta ascensore lussuose rifiniture vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8128 S

APPARTAMENTO tristanze due stanzini bagno III piano vendesi; telef. 94873. orario ufficio.

APPARTAMENTO sei stanze doppi servizi garage cantina rifiniture lusso primo piano palazzina prossima consegna vendesi. Tel. 37933. 21473 S

ATTICO lussuoso affittasi o vendesi. Vista mare, centrale, via Duca d'Aosta, sole mare, 2 balconate, matrimoniale, salone, accessori. Telefonare lunedì 24071. 61260 S

BELLISSIMO nuovo 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiuoli, centralnafta, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 21562 S

BICAMERE cameretta cucina, vuoto, zona Besenghi, vendiamo. Agenzia Foscolo 4 I p. 61312 S

CAMERA cucina pianoterra Roiano 980.000, vano adattabile camera cucina centrale 1.980.000, altro nuovo Rozzol 2.800.000 vendo telef. 33585. 21571 S

CASA signorile, frutteto, orto, terreno, Sales vendesi prezzo occasione; Atec, Goldoni 1. 72 S

CASA 4 quartieri camera cucina, 2 vuoti, vendesi. Rivolgersi Farnetello 36. 61176 S

CASE terreni alberghi compra vendita. Amministrazione Luzardi, telefono 61061. 400 S

CASETTA rustica con terreno paraggi S. Anna, vendesi; telefonare lunedì 68888. 21551 S

CASETTA zona Veltro, bicamere cucina cantina piccolo orto, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 61312 S

CASETTA Longera moderna soleggiatissima posto macchina, terreno, facilitando vendesi; telefonare 68656. 61340 S

CONDOMINIO centralissimo circa 4 stanze acquisto, telefonare 35104 lunedì, 14 alle 17. 61341 S

CONDOMINIO 2 camere, cucina; camera, cucina; 2 camere cucina rendibile 9-10% vendesi 7.000.000. Amministrazione, via Crispi 9. 61259 S

CONTOVELLO vendesi terreno piano panoramico mq. 1500. Telefonare 31562. 61186 S

COSTIERA lato mare, Santa Croce vendiamo 2500 metri terreno edificabile, accesso asfaltato. Alabarda, Spiridione 6. 21562 S

COSTRUZIONE casette, restauri, fognature, progetti esegue impresa artigianale. Tel. 29940. 21396 S

GRADO immediate vicinanze spiaggia e nuovo stabilimento sabbiature vendesi a prezzo assoluta convenienza terreno fabbricativo mq. 840. Telefono Grado 87-89. 21468 S

LIGNANO Pineta vendonsi villette e ville residenziali consegna maggio vicino spiaggia e centro prezzi convenienti bungalowpark Raggio dei Peoci. Tel. 72258 ore 10-12. 706 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta, Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Rungo», telef. 72120 Lignano Pineta 5277 S

LOCALE d'affari d'angolo, sei fori, zona intenso transito vendesi in condominio. Tel. 61423 feriali. 21570 S

LOCALE affari nuovo 60 mq. prontoingresso via Rigutti; altro 35 mq. via Carli. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21460 S

LOCALE centralissimo 300 mq. pianonoterra più 300 mq. primo piano affitta-vende Atec p. Goldoni 1. 72 S

LOCALI centralissimi pianoterra con soprastanti primo piano circa 550 mq. vendonsi. Informazioni telefono 35503 ore negozio. 40446 S

LOCALE d'angolo a metà via Ginnastica, oltre 100 mq., alto, libero, vendesi. Cassetta 61182 S, UPI.

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria-Gambini-Manzoni ultime disponibilità vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21461 S

MAGAZZINI, terreni affittansi o vendonsi, adatti qualsiasi uso. Telefonare 96816, lunedì. 8104 S

MAGAZZINO paraggi Rossetti 55 mq. acqua forza luce vendesi. Offerte cass. 61331 S, UPI

MAGAZZINO grande 700 - 800 mq. cerca società commerciale affitto o condominio. Tel. 24030. 61281 S

MAGAZZINO circa mq. 100 cercasi affitto oppure acquisto paraggi stazione. Tel. 35831, 40426 S

MONFALCONE, fondovilla mq. 420, via Doria 12, telef. 73125. 886 S

NUOVO 2 stanze accessori centralnafta ascensore, vendiamo Giulia. Alabarda, Spiridione 6. 21563 S

PRONTENTRATA DUCA D'AOSTA angolo SS. MARTIRI, edificio signorile in condominio ultime disponibilità appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati. Visite sul posto mattinata odierna 10-12 giorni seguenti 10-16. 133/2 S

ROIANO via dei Moreri, prossimo inizio costruzione palazzina 20 alloggi da 1-2 stanze soggiorno cucinino e accessori, riscaldamento centrale, ascensore. Piani alti vista mare, primi piani con giardino. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 21417 S

RONCHI appartamento nuovo 3 camere, accessori, termonafta autonomo, autorimessa, volendo arredamento nuovissimo, vendesi occasione causa espatrio. Gorizia, Agenzia affari Isonzo, corso Verdi 85. 799 S

ROTONDA Boschetto nuovo prontingresso 3 stanze servizi; altro 2 stanze servizi centralnafta ascensore poggioli, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 21562 S

STABILE centrale d'angolo vendesi paraggi XX Settembre, occasione. Cass. 21518 S UPI.

STABILE centrale moderno buona rendita prezzo conveniente vendesi intermediari. Cassetta 21520 S UPI.

STANZE 4 accessori vendo o cambio con più piccolo. Telefono 92173. 61120 S

TERRENI: Barcola 2000 mq. per costruzione 2 palazzine vista mare meravigliosa; 600 mq. sulla strada per Villa; altri Sistiana da 600 mq. in poi. Vendite IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D tel. 44908. 21560 S

TERRENO Commerciale - Sara Davis, vista panoramica, adatto costruzione 25 appartamenti altri zone diverse anche per industria vende Atec Goldoni 1. 72 S

TERRENO Duino 2000 mq. vendesi 6.000.000, telef. 94873 orario ufficio. 61336 S

TERRENO da costruzione centralissimo pagamento in contanti cerchiamo. Offerte cassetta 21538 S, UPI.

TERRENO edificabile zona A tre fronti di cui uno su piazza vendesi. Rivolgersi Immobiliare Tergestum, via Teatro Romano 24. 21570 S

TERRENO 5000 metri prestazione Grignano vendiamo Alabarda, Spiridione 6. 2156

TERRENO mq. 800-2000 cabile autotreno immediata feria città acquistasi. Telefo re 36095 ore ufficio. 6120

VIGO Cadore vendiamo mutiamo bellissima villa pe ramica due appartamenti, tale 5 stanze ricchi servizi tralnafta, 1500 scoperto. barda, Spiridione 6. 2156

VILLA Barcola composta 2 piani, terreno, vendesi. 24200, lunedì. 2155

VILLETTA giardino, cas con appartamenti, vendesi rettamente, ottimo impiego naro. Cass. 21484 S UPI.

Z. BESENGHI in palazzina timi pronto ingresso lussu appartamenti. Vendite «Imm S. Maurizio 4. 611

Z. DUINO MARE complesso sidenziale CERNIZZA ville suose con propria spiaggia, tile imbarcazioni, strada ata, recintate, vari tipi e m re con ampio terreno giardi prenotiamo per consegna lu '64. Prezzi convenientissimi, cilitazioni pagamento. PRI RIA IMPRESA COSTRUZIO Vendite e informazioni, esc telefoniche, esclusivamente so l'ufficio immobiliare IM S. Maurizio 4. 611

Z. PINDEMONTE iniziata struzione palazzina lussuosa appartamenti da 5 stanze cina biservizi autorimessa ba ni. Vendite esclusive «Imm S. Maurizio 4. 611

Z. ROTONDA ultimo appa mento pronto ingresso, 2 s ze cucina finiture accurate, diamo. «Imma» S. Maurizio 611

Z. VALMAURA avvenuta co tura complesso condominial 5 case con 100 appartamenti 2-3 stanze soggiorno cucinino gno ripostiglio poggiolo ca na ascensore centralnafta. P zi vantaggiosissimi adatti p stimento. Vendite «Imma» Maurizio 4. 611

Z. TERRENO centralissimo na A libero 600 metri, altro metri vendiamo. Escluse in mazioni telefoniche. «Imma» Maurizio 4. 611

4.000.000 pagasi contanti villino o casetta, paraggi gola S. Giovanni; esclusi in mediari. Indirizzare dettag do: cassetta 61145 S, UPI.

T Villeggiature L

GRADO, appartamento centralissimo mobiliato affittasi mesi estivi. Cass. 61149 T, U

OPICINA cercasi mesi estivi partamentino mobiliato 5 bagno cucina. Telefonare ore 16-18. 611

U Matrimoniali L

IMPIEGATO laureato 29 relazionerebbe piacente sc matrimonio. Cass. 21454 U, U

SIGNORINA 48enne con g tiere, conoscerebbe op massimo 50enne scopo ma monio. Cassetta 61135 U, U

V Diversi L

A. TRASPORTI, ritiri, conse qualsiasi merce, compreso chinaggio. Telefonare 96437 pure 38008. 522

CON ERBE esotiche guari no malattie ribelli. Recapito boristeria Trieste, via Terze mata 15, martedì, giovedì bato. Telef. 23238. 2142



simca 1000

la macchina ideale per il lavoro ed il turismo
la macchina sicura per una famiglia serena

L. 935.000

(compresi I.G.E. e trasporto franco sede concessionario di zona)

Consegne sollecite

SIMCA 1300 G.L.

tutto il confort, tutta l'eleganza, tutta la potenza, tutta la sicurezza che Voi desiderate.

SIMCA 1300 GRAN LUSSO

L. 1.220.000

(compresi I.G.E. e trasporto franco sede concessionario di zona)

Consegne sollecite

CONCESSIONARIE

Trieste :
Ditta G. DUPLICA, v. S. Nicolò 12, tel. 24130

Gorizia:
SIMCACAR, via F. Crispi 17, telefono 87088

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI — MASSIMA VALUTAZIONE DELLE VETTURE USATE